Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 luglio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 161 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 68 05 67 – Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

IL BRACCIO DI FERRO ITALIA-CEE

Battaglia dell'acciaio: uno scontro di logiche

Pandolfi da Pertini prima di andare a Bruxelles

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il ministro dell'industria Pandolfi. L'incontro, coperto dal riserbo, è stato messo in relazione al prossimo incontro (probabilmente martedì) che il ministro Pandolfi e il collega delle partecipazioni statali De Michelis avranno a Bruxelles con gli esponenti dell'esecutivo Cee sui tagli richiesti alla siderurgia italiana.

A Bruxelles si sostiene che, comunque, i due ministri dovranno presentare una disponibilità dell'Italia ad attuare dei tagli alla produzione, anche se di misura inferiore a quelli sollecitati dalla Cee.

In proposito si è appreso negli ambienti comunitari che, pochi giorni prima dell'annuncio dei provvedimenti della commissione Cee, l'Italia era stata informata della possibilità che Bruxelles decidesse un taglio di 4 milioni e 400 mila tonnellate e non di 5 milioni e 800 mila come in realtà preteso.

Quella dell'acciaio non sarà una guerra facile per nessuno. Da una parte c'è la Comunità europea con le proprie logiche, e soprattutto con la spinta di partner che hanno già rinunciato a migliaia di tonnellate di produzione e a migliaia di posti di lavoro nella siderurgia. Dall'altra c'è il governo italiano, sostenuto dall'apparato industriale, con addosso l'unica certezza uscita dalle ultime elezioni, e cioè che oggi nessuno può permettersi di scherzare con alcuna forma di consenso.

Ma, soprattutto, sarà una battaglia combattuta in un terreno irto di paradossi e di verità parziali, reso arduo da logiche diverse, quella industriale e quella sociale e quella burocratico-comunitaria, mai come questa volta tra loro inconciliabili. Cerchiamo di capire alcuni passaggi della «guerra tra soci» che si profila.

La crisi siderurgica — La siderurgia è ovunque in uno stato di crisi ben più profondo di quanto la recessione internazionale possa giustificare. Al di là del calo congiunturale della domanda, infatti, c'è uno spostamento tecnologico, dai metalli forgiati agli acciai speciali, da questi ultimi alle leghe metalliche, con l'intrusione finale, e decisiva, delle plastiche dure, che tendono a sostituire sempre di più i metalli. Basta guardare all'interno di un'automobile nuova per rendersi conto della profondità del processo: ovunque, sul cruscotto, alle pareti, all'interno delle portiere, la plastica ha sostituito altri materiali, più costosi e meno durevoli.

Fibre artificiali fanno la loro comparsa sulle ali dei jet, mentre è difficile trovare un oggetto domestico (pentole e posate a parte) che funzioni dentro a un guscio metallico. Il mondo ha bisogno di meno siderurgia in assoluto; e quella a bassa tecnologia ormai ciascuno se la fabbrica in casa.

La risposta europea — Negli anni scorsi, Comunità europea e Stati Uniti si sono trovati ad affrontare la crisi dell'acciaio avendo «a carico» delle industrie superate, obsolete, in parte irrecuperabili. La risposta è stata: chiusura degli impianti indifendibili, riqualificazione di quelli appena decenti. Un brusco abbassamento della produzione, sovvenzioni e aiuti (malgrado le filosofie neoliberiste che alimentano la dottrina di molti governi, o quanto meno la propaganda) agli impianti che rimangono, chiusura tendenziale delle frontiere.

La tradizione comunitaria imponeva di governare la crisi distribuendo punizioni e premi, condanne e compensazioni. La «vecchia» siderurgia è così scomparsa, con costi sociali enormi, dequalificazione di intere regioni, un contributo al generale aumento delle disoccupazione.

Il caso italiano — Perché l'Italia è rimasta fuori sinora da questo processo? Perché disponeva dell'industria più moderna d'Europa, una delle più moderne del mondo. Poi perché poteva disporre meno degli altri di capacità di assorbimento di una cura radicale. Infine perché gli elementi deboli della siderurgia pubblica gravavano sul bilancio italiano e non su quello comunitario.

Perché la guerra? — Quando, nei mesi scorsi, è apparso chiaro che la crisi si sarebbe inasprita, la Comunità si è trovata di fronte alla necessità di definire nuovi tagli. Era possibile non farlo? Certo, ma a prezzo di un cannibalismo tra i produttori che avrebbe provocato il risentimento dei partner più forti e più colpiti dai tagli passati. Così la scure è caduta sull'Italia, che per la verità aveva pressoché ignorato una serie di avvisi degli organismi comunitari.

Esiste soluzione? — La possibilità di un aggiustamento naturalmente esiste. Il governo italiano è disponibile, finalmente, a eseguire un certo numero di tagli. La Cee ne conquisterà probabilmente altri pagandoli con provvidenze alternative. Sarà, occorre dirlo, un ennesimo caso di utilizzo di risorse per ammorbidire socialmente una crisi: una strada costosa, indulgente nel presente, improduttiva in prospettiva.

Ma esiste un'altra morale, comunque si combatta e concluda la guerra. Questa è una vicenda giocata per intero all'interno della logica comunitaria, dei confini della Comunità, con sporadiche occhiate al resto del mondo industrializzato. Che significa Stati Uniti, Canada, Giappone: e basta.

Una piccola Comunità opulenta, che oggi sconta in ogni campo, da quello industriale a quello finanziario, l'incapacità di coinvolgere il resto del mondo nel processo di creazione della ricchezza. L'aggancio all'economia postindustriale non è riuscito neppure con i paesi dell'Est europeo, neppure con quelli dell'Opec. Con le attuali regole, il numero di giocatori è chiuso, e la spinta storica del capitalismo, la capacità cioè di aprire sempre nuovi mercati alle proprie merci, sembra esaurita.

Poi ci sono altre notazioni, relative all'incapacità nostra di gestire una politica industriale. In Calabria il porto di Gioia Tauro testimonia delle folli aspettative che venivano alimentate ancora pochi anni fa. Poi i ministri e i sindacati dicono che occorre riconvertire la produzione verso altri settori. Ma la ristrutturazione di Bagnoli, che secondo la Cee deve chiudere, è costata mille miliardi; mentre l'elettronica civile, un settore di grande avvenire tutto da costruire, ne ha ricevuti in dote solo 350, una miseria...

Fabio Amodeo

LA FLM BOCCIA CLAMOROSAMENTE LA MEDIAZIONE DEL MINISTRO

No dei metalmeccanici alla proposta di Scotti

Martedì uno sciopero nazionale di due ore - Il contratto s'allontana di nuovo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Flm boccia clamorosamente la proposta Scotti per la soluzione del contratto dei metalmeccanici, chiede al ministro del lavoro sostanziose modifiche della sua ipotesi d'accordo (soprattutto in materia di riduzione dell'orario) e scende nuovamente sul sentiero di guerra, proclamando per martedì uno sciopero nazionale di almeno due ore per turno dei metalmeccanici delle aziende aderenti alla Federmeccanica in vista dello sciopero generale del 14.

Dopo questo «pronunciamento» del comitato direttivo della Flm assunto a larga maggioranza (solo tre sono stati i voti contrari e 17 le astensioni, espresse da esponenti della Flm milanese e della Fiom del Nord che avrebbe voluto un giudizio ancor più pesantemente negativo dell'ipotesi di Scotti) la soluzione proposta dal ministro del lavoro rischia il naufragio e il contratto dei metalmeccanici rischia, a sua volta, di allontanarsi ancora nel tempo.

D'altra parte — anche se azzardare previsioni su ciò che potrà concretamente avvenire nei prossimi giorni resta problematico — già l'altro giorno le inquietudini della Cisl e l'immediato giudizio negativo di Pierre Carniti («gli accordi si possono correggere, perfino mutilare, ma non capovolgere») avevano fatto intuire che l'ipotesi Scotti avrebbe avuto una vita molto travagliata.

Cosa farà adesso il ministro del lavoro? Molto dipenderà anche dalle risposte degli imprenditori. Un giudizio sostanzialmente favorevole espresso dalla Confapi (piccole aziende non aderenti alla Confindustria) non basta rasserenare il campo. Vedremo martedì come la Federmeccanica valuterà l'ipotesi Scotti, ma un fondino del «Sole 24 Ore» di ieri lascia capire che (soprattutto in materia di riduzioni d'orario ai turnisti, di flessibilità e di esborsi salariali per la doppia «una tantum») gli industriali non sono certo entusiasti.

Il giudizio espresso ieri dalla Flm (che ha così ritrovato la propria unità interna tra Fiom-Cgil, Flm-Cisl e Uil) taglia comunque la testa al toro. Il testo del documento Scotti «così com'è non è accettabile» sostengono, senza mezzi termini, i metalmeccanici. La Flm lamenta la mancata acquisizione da parte del ministro del lavoro delle modifiche suggerite nei giorni scorsi dai sindacati all'ipotesi d'intesa, e rileva che l'ipotesi Scotti, soprattutto sul tema della riduzione dell'orario, «non corrisponde affatto alle soluzioni previste dall'accordo del 22 gennaio, come non lo è la formulazione sulla contrattazione aziendale».

«Oltretutto — aggiunge criticamente la Flm — è chiara la disponibilità ad accogliere vincoli imposti dalla Federmeccanica e volti a condizionare l'impostazione contrattuale finora assunta dalla Flm».

Ecco perché i metalmeccanici, pur giudicando positivamente le proposte di ordine salariale, propongono significative modifiche della soluzione Scotti, «senza le quali il giudizio sarebbe conclusivamente negativo».

Le modifiche che la Flm chiederà al ministro del lavoro — in un incontro che potrebbe tenersi anche domani — sono sei o sette, ma quelle centrali sono essenzialmente due: una riduzione aggiuntiva dell'orario dei siderurgici che eviti penalizzazioni nei trattamenti di questi lavoratori, e una coincidenza temporale tra la concorrenza delle riduzioni d'orario e quelle di una maggiore possibilità di ricorrere al lavoro straordinario in maniera tale da evitare che — sia pure per qualche periodo — l'orario effettivo di lavoro possa allungarsi anziché ridursi.

La Flm si rende conto della «straordinaria delicatezza» della situazione e sa che riaprire una vertenza difficile come quella contrattuale a metà luglio può essere un boomerang. Per questo cerca di coprirsi le spalle affidando al suo consiglio generale (già convocato per mercoledì) il compito di «trarre tutte le conseguenze degli sviluppi che si potranno determinare», e ricercando subito «il massimo rapporto con le altre categorie e con la federazione Cgil-Cisl-Uil». L'obiettivo è quello di determinare «entro pochi giorni» un «chiarimento conclusivo» che rettifichi sensibilmente l'ipotesi di Scotti.

R. R.

IL PROGRAMMA DELL'ONOREVOLE

Toni Negri annuncia: combatterò a fondo il carcere preventivo

Critico con il giudice Calogero e con il Pci



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'onorevole Toni Negri si batterà per l'abolizione della carcerazione preventiva, dell'immunità parlamentare ma a favore del disegno di legge sulla dissociazione. Ecco alcune delle anticipazioni del neo-deputato radicale, imputato nel processo ad Autonomia operaia detto «7 aprile» e scarcerato venerdì sera dopo quattro anni, tre mesi e un giorno di detenzione preventiva.

Ieri mattina Toni Negri ha celebrato il suo rientro ufficiale nella società, durante una superaffollata conferenza stampa nella sede del partito radicale. Ad aspettare il professore padovano c'erano centinaia di persone, fra giornalisti, fotografi, amici e compagni. I «flash» e le telecamere si rubavano lo spazio al millimetro per ritrarre da ogni lato. Toni Negri era emozionato, mentre perfettamente a suo agio sembrava il gran cerimoniere Marco Pannella.

La giornata di Toni Negri è iniziata verso le nove del mattino, con una breve sosta a Montecitorio, suo nuovo luogo di lavoro, dove è stato accompagnato dal deputato Cicciomessere. Una breve pausa alla «buvette» della Camera e poi l'appuntamento con la stampa. A calmare la foga scatenata dei fotoreporter che scaricavano i loro «flash» sul neodeputato quasi calpestandosi l'un l'altro, c'è voluto un ultimatum brusco di Marco Pannella, che ha poi aperto la conferenza stampa.

Nel modo colorito che gli è proprio, il leader radicale ha spiegato i motivi che sono alla base della candidatura di Toni Negri. «Ci siamo trovati a dover constatare che vi era un attentato ai diritti della Costituzione e della persona, e così i radicali hanno dato al popolo sovrano la possibilità di decretare direttamente la scarcerazione per decorrenza di termini, secondo la Costituzione, contro le leggi fasciste e staliniste che sono state imposte al paese e alla magistratura».

Tocca quindi a Negri. È emozionato. «La mia libertà — esordisce — si spiega per se stessa, per il fatto di imporre discussione e confronto sulla verità dei fatti, sul comportamento dello Stato e sul valore delle leggi vigenti in merito alla vicenda mia e dei miei compagni».

La sua breve prolusione continua con toni più sicuri. «Noi siamo stati processati prima a mezzo stampa, senza che si conoscessero ancora le accuse nei nostri confronti. Non intendo — ha proseguito — sottrarmi al processo, ma più importante è sviluppare la discussione e la lotta per la giustizia in questo paese». Negri poi ha voluto ricordare l'impegno preso «con i compagni ancora in carcere». Quindi le domande dei giornalisti.

La prima riguarda il perché di questa adesione al Partito radicale.

«È stato Pannella in persona — ha risposto Negri — ad offrirmi la candidatura. A dire la verità non pensavo di essere eletto. Né ho ricevuto altre proposte».

E i suoi rapporti con gli altri partiti?

«Credo che una speranza possa aprirsi anche verso i partiti di sinistra, benché il Pci sia il responsabile di aver costruito buona parte del 7 Aprile».

Una domanda riguarda la questione della scorta.

«Quando io chiesi al responsabile delle scorte al Foro Italico delucidazioni su cosa poteva succedere dopo la mia scarcerazione, questo signore si è sentito in dovere di dire che io avevo chiesto una scorta. Non è vero».

Poi Negri l'ha però accettata, questa scorta, anche se dice di non averne ancora vista l'ombra.

Sul processo in corso al Foro Italico, Negri ha usato parole durissime.

«Ci è stato impedito sistematicamente — ha detto — di presentare l'altra verità su questa o quella vicenda. Abbiamo chiesto che arrivassero i pentiti che ci accusano, i Fioroni, i Casirati, i Barbone, questi assassini, questa gente che ha dieci omicidi sulla schiena e ci accusa».

Cosa ne pensa Negri del giudice Calogero?

«L'ho visto il 9 aprile 1979, poi è ricomparso improvvisamente il 27 giugno scorso. Mi ha teso la mano perché gliela stringessi. Che volete che vi dica».

M. Regina Perissinotto

REAZIONE DOPO LE PRE-INTESE FRA DC E PSI

Craxi sotto tiro da sinistra Spadolini pone le condizioni

Il segretario socialista attaccato da Mancini, Benvenuto e dai comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un duro attacco della sinistra socialista e del Pci a Craxi e una presa di posizione di Spadolini in difesa del «rigore», potrebbero rimettere in discussione la soluzione della crisi avviata dai nuovi rapporti instaurati tra la segreteria socialista e quella democristiana. La sinistra del Psi è in fermento da alcuni giorni, respinge i giudizi positivi sul mutamento di rotta sancito dalla direzione della Dc, e soprattutto ritiene che i risultati elettorali meritino una lettura più approfondita di quella che tende a riproporre la riedizione del pentapartito, seppure corretta dalla presenza di Craxi a Palazzo Chigi.

Nei giorni scorsi era stato Signorile ad uscire allo scoperto. Ieri Mancini e Benvenuto hanno indirizzato autentiche bordate nei confronti del loro segretario. Il primo accusa Craxi di accettare che, nonostante i propositi di emendare i peggiori difetti della partitocrazia, tutte le decisioni ritornano ad essere filtrate dai vertici e dagli esecutivi dei partiti.

«Non solo tutto sembra sia stato già deciso per importanti cariche istituzionali — aggiunge in chiaro riferimento al recente incontro fra Craxi e De Mita — ma anche per quanto riguarda la linea politica ed il governo. Il dato centrale delle elezioni, cioè il crollo della Dc è stato cancellato.

Più sfumato, ma anche ricco di sottintesi, è stato Benvenuto. Il segretario generale della Uil dice che il Psi «non ha perso le elezioni ma non le ha neppure vinte che la gente ha avuto paura «di un possibile accordo fra noi e la Dc» (la proposta di Craxi, n.d.r.) e tesse l'elogio di Spadolini «che quando era al governo ha dimostrato che si può trattare con tutti».

Non è vero, prosegue, che Craxi sia un tiranno ma «nel partito ci sono troppi che pensano solo ai loro affari, ai potentati che possono costruire». Questa gente — secondo Benvenuto — va cacciata al più presto. Per questo un congresso straordinario è più che utile.

Craxi è avvisato: se va a Palazzo Chigi rischia di perdere la segreteria; se non ci va deve comunque fare i conti con una sinistra resa più agguerrita dai risultati elettorali. Ed a questa sinistra sembra fare riferimento il Pci. L'«Unità» di oggi scrive che «i vecchi protagonisti di una vecchia politica hanno ripreso i loro giochi».

Attaccato a sinistra dal Pci e dall'opposizione interna, Craxi deve guardarsi sulla destra da uno Spadolini più che mai agguerrito. «Ho sempre lavorato per una intesa tra democristiani e socialisti — dice il leader del Pri in una intervista a La Stampa — ma non credo all'utilità di un accordo diretto tra i due partiti».

Poi, tanto per non lasciare dubbi su quale sarà l'atteggiamento del suo partito, avverte di non essere disposto ad abbandonare la linea «per la salvezza del Paese»

Insomma se Craxi vuole contare sull'appoggio del Pri per sedere a Palazzo Chigi deve accettare le linee programmatiche dettate da Spadolini senza nessun «annacquamento».

Tommaso Genisio

NELLE PAGINE INTERNE

Damasco: «Ad Arafat bisogna tagliare le dita»

Damasco ha nuovamente rialzato il tono della polemica che oppone la dirigenza siriana all'attuale leader dell'Olp, Yasser Arafat, giudicato troppo accondiscendente nei confronti degli israeliani. Ieri l'asprezza verbale ha raggiunto il culmine quando il quotidiano governativo di Damasco ha scritto in prima pagina che «ad Arafat bisognerebbe tagliare le dita» per «correggerne la linea deviazionistica».

A pagina 17

Camorra: tenta la fuga uno dei tre «pentiti»

Ha tentato di evadere uno dei tre camorristi «pentiti» che in queste settimane hanno permesso i numerosi blitz delle forze dell'ordine in Campania e nel resto d'Italia. Michelangelo D'Agostino, ex killer di Cutolo, è riuscito a fuggire dalla stazione dei carabinieri di Mondragone (Caserta) sparando all'impazzata fra la gente; poi si è asseragliato da un parrucchiere con diversi ostaggi. Dopo alcune ore si è arreso. Tre persone sono rimaste ferite. *A pagina 2*

DI NUOVO IL SILENZIO DEI RAPITORI SULLA MISTERIOSA VICENDA

Appello della famiglia Orlandi: «Provateci che Emanuela è viva»

Il padre della giovane riconvocato in Questura - La stampa bulgara: chi ha paura di Agca?



Alì Agca

ROMA — A ventiquattro ore di distanza dall'ultimo messaggio dei rapitori di Emanuela Orlandi, sono ancora pochi gli elementi in mano agli inquirenti per far luce sull'identità sugli scopi dell'organizzazione che ha in mano la ragazza è soprattutto sulla sorte di quest'ultima.

Il fatto che l'anonimo portavoce dei sequestratori abbia riferito venerdì alla compagna di scuola Laura d'aver ricevuto dalla stessa Emanuela il suo numero telefonico, così come in precedenza la voce registrata dell'ostaggio e i documenti fatti rinvenire in un cestino di rifiuti, non autorizzano a ritenere con certezza, — si afferma negli ambienti giudiziari — che la ragazza sia ancora viva.

In questo quadro si colloca un appello fatto ieri dallo zio materno Mario Menguzzi ai rapitori per ottenere una prova definitiva sullo stato della nipote.

Per il momento, al di là dell'esame dei pochi elementi disponibili, continuano a tenersi in stretto contatto con i familiari della ragazza e con le autorità vaticane; un incontro tra il magistrato che si occupa dell'inchiesta, cioè il sostituto procuratore Margherita Gerunda, il funzionario della mobile dott. Cavaliere e il padre di Emanuela, Ercole Orlandi, si è svolto ieri negli uffici della questura.

Lo zio di Emanuela, Mario Meneguzzi, ha rivolto — a nome di tutta la famiglia Orlandi — un appello, come si è detto, ai rapitori della nipote. «Noi non siamo soddisfatti — ha detto parlando ai giornalisti nella sala stampa della questura perché diffondessero il messaggio — perché finora non abbiamo avuto una prova che Emanuela sia viva. Chiediamo ai rapitori che si facciano vivi con qualcosa di più concreto: una fotografia di Emanuela, un suo scritto su una copia di un giornale quotidiano, che le chiedano dove ha cenato lunedì. Chiediamo che si facciano sentire attraverso i canali che hanno usato finora, e cioè telefonando a noi, rivolgendosi all'agenzia Ansa oppure, come affermano di aver già fatto, al Vaticano».

Lo zio di Emanuela, stringendo nervosamente gli occhiali, ha poi risposto ad alcune domande che i giornalisti gli hanno rivolto. Ha confermato che la voce fatta sentire nel corso di una telefonata (una voce registrata che ripeteva innumerevoli volte la frase «mi chiamo Emanuela Orlandi e frequento il secondo anno del Convitto nazionale Vittorio Emanuele») è certamente la voce di Emanuela, ha confermato che è della ragazza la calligrafia con cui è stata scritta la breve frase «con tanto affetto Emanuela» allegata alla fotocopia dei documenti e fatta ritrovare ad un giornalista dell'Ansa.

Mario Meneguzzi ha però ribadito che «quella frase registrata, quelle righe, non sappiamo a quando risalgono».

«Non abbiamo avuto contatti diretti con il Vaticano» ha detto poi lo zio della ragazza, rispondendo ad una domanda, e smentendo così il colloquio tra Ercole Orlandi e il Pontefice cui alcuni giorni avevano accennato nei giorni scorsi. «Le richieste sono assurde — ha poi detto Meneguzzi parlando ancora con i giornalisti — il Santo Padre ha già perdonato Agca, non si è presentato parte civile al processo, cosa può fare di più? Lo Stato italiano è un'altra cosa».

Alla domanda se per lui la liberazione di Alì Agca possa avere una relazione con la sparizione della nipote, ha risposto che, a suo giudizio «non c'è alcun nesso». Sconosciuta alla famiglia Orlandi, sempre secondo quanto detto da Mario Meneguzzi, sarebbe anche Laura, l'amica di Emanuela che venerdì ha fatto da intermediaria fra lo sconosciuto che le ha telefonato fornendo notizie dell'amica e la famiglia Orlandi.

Lo zio, infine, ha anche detto che la ragazza ha un carattere timido e che difficilmente si sarebbe fatta avvicinare da uno sconosciuto che le avrebbe proposto un lavoro, come qualche organo di informazione ha sostenuto nei giorni scorsi.

«Qualcuno ha paura che Agca finisca per dire la verità», è il titolo con il quale intanto diversi giornali bulgari pubblicano il dispaccio del corrispondente dell'agenzia di notizie bulgara «Bt» a Roma, Hristo Petrov, nel quale si parla della vicenda di Emanuela.

Petrov, in sostanza dice che secondo alcuni giornali italiani il tentativo inteso ad ottenere la liberazione di Agca proviene, probabilmente, dai veri complici di Agca, cioè dalle organizzazioni turche di estrema destra, assillate dal timore di non desiderate rivelazioni.

L'INTERNAMENTO DEI DISSIDENTI RUSSI AL CENTRO DEL CONGRESSO MONDIALE DI VIENNA

Quando la psichiatria serve la politica

VIENNA — Più di cinquemila psichiatri stanno arrivando a Vienna per il loro congresso mondiale che comincerà domani per concludersi alla fine della settimana. Nella capitale austriaca sarà rappresentata tutta la psichiatria mondiale, tranne quella dell'Unione Sovietica, della Cecoslovacchia e della Bulgaria. Le associazioni nazionali dei tre paesi comunisti sono usciti dalla lega mondiale per la psichiatria per non essere messe sul banco degli imputati in sede di congresso, ciò che sarebbe certamente avvenuto in considerazione dell'abuso degli strumenti psichiatrici perpetrato nell'Urss ai danni degli esponenti della dissidenza politica.

Questo tragico fenomeno è all'origine dell'interesse provocato dal congresso anche presso i non specialisti: quello che comincia domani non sarà cioè un convegno scientifico come tanti altri, ma un'assemblea costretta fatalmente a pronunciarsi anche su un tema politico, perché ideologico e politico è l'uso, o meglio l'abuso, che delle scoperte scientifiche nel settore della neurologia e della psichiatria ne fanno un numero considerevole di medici sovietici direttamente o indirettamente dipendenti da Kgb, la polizia segreta del Cremlino.

Il «trattamento speciale» riservato ai dissidenti nelle cliniche psichiatriche sovietiche era già stato denunciato in occasione del precedente congresso mondiale, svoltosi nel 1977 a Honolulu. In quella sede era stato approvato, e firmato anche dai sovietici, un codice articolato in dieci punti con il quale si vietava l'abuso della psichiatria a fini politici. Nonostante la firma, il «trattamento speciale» a scopi politici è continuato nell'Urss, accentuandosi negli ultimi tempi, come lo documentano una serie impressionante di prove.

Il numero dei dissidenti sottoposti a trattamento psichiatrico nell'Unione Sovietica è impreciso: si parla di mille o di duemila persone. E accertata la cifra di 181 persone delle quali si conoscono nome e cognome e, per così dire, la località della «cura». Nell'Urss esistono 14 cliniche psichiatriche riservate esclusivamente ai dissidenti politici, a persone cioè sicuramente sane di mente e considerate ufficialmente malate perché non sanno apprezzare la bontà del paradiso in terra realizzato dal socialismo reale.

Altri dissidenti sono rinchiusi in 60 ospedali psichiatrici normali e altri ancora, a piede libero, hanno l'obbligo di presentarsi una volta la settimana nell'ufficio locale di sanità per un interrogatorio. L'aspetto più brutale e arbitrario del fenomeno è che la diagnosi della salute mentale del dissidente non è inizialmente elaborata dallo psichiatra ma dall'ufficio della polizia segreta: è l'ufficio del Kgb quello che avverte la direzione della clinica o dell'ospedale di provvedere al ricovero della persona sospetta di idee che non collimano con l'ideologia ufficiale leninista, e infatti insieme con il medico c'è sempre un agente di polizia quando il sospettato viene prelevato dalla sua abitazione. E infine un ufficiale del Kgb che stabilisce quando un «ricoverato» può essere considerato guarito.

Le «cure» sono diverse a seconda della tenacia con la quale il «paziente» sostiene le proprie idee personali. Iniezioni e pillole (i preparati sono quasi tutti di marca occidentale, importati dalla Svizzera, dalla Francia, dalla Germania occidentale e dall'Inghilterra) trasformano il «paziente» in un automa, quando non si interviene anche con l'elettrochoe per peggiorare ulteriormente le sue condizioni fisiche e psichiche.

L'Unione Sovietica, evidentemente, ha accusato il colpo delle denunce occidentali. Lo scorso gennaio l'associazione per la neurologia e la psichiatria è uscita dalla lega mondiale, e tra maggio e giugno, certamente su pressione del Cremlino, sono uscite pure le associazioni di Praga e di Sofia.

Diverse associazioni occidentali per la psichiatria, e non soltanto quelle degli Stati Uniti e quelle dell'Inghilterra, si sono proposte di presentare all'approvazione del congresso di Vienna un ennesimo atto di accusa insieme con l'appello al segretario generale Andropov, che per anni era stato il supervisore diretto delle cliniche psichiatriche per i dissidenti, di chiudere quelle case di tortura e di restituire anche alla psichiatria sovietica l'integrità etnica e scientifica.

Ettore Petta

Proroga sfratti domani all'esame del governo

ROMA — Il Consiglio dei ministri è stato convocato a Palazzo Chigi per le ore 17 di domani l'ordine del giorno prevede un decreto legge di proroga degli sfratti e il rinnovo del decreto legge presentato l'11 maggio con alcune nuove norme in materia di proroga di termini scaduti.

DOPO L'ARRESTO A PADOVA DEL CAPITANO DE SANTIS

Solidarietà dei colleghi con gli agenti del Nocs

Il br Di Lenardo scrive: questo processo è una nostra vittoria

ROMA — La segreteria generale della Sap, il sindacato autonomo della polizia, in seguito all'arresto del capitano della polizia di stato De Santis, ha annunciato di avere ritenuto opportuno «sospendere tutte la manifestazioni indette per il giorno della festa della polizia (domani 11 luglio n.d.r.). Per essere invece presente a Padova ad esprimere la massima solidarietà di tutti gli iscritti ai colleghi imputati e per seguire da vicino le fasi del dibattimento».

Inoltre, —è annunciato in un comunicato — sono state indette assemblee di solidarietà presso le sedi periferiche. «Il Sap — prosegue il comunicato — non può, nella circostanza, esimersi dall'esternare la propria indignazione per la situazione creatasi che fa assurgere il terrorismo ad accusatore di chi ha liberato invece l'Italia dalla sua ferocia e dalla sua barbarie».

Il sindacato, inoltre «pur vivamente preoccupato che l'episodio possa costituire la sintomatica premessa di un preordinato iter processuale, non può esimersi dall'auspicarsi che la magistratura riesca a scrollare la cappa politica incombente sui fatti di Padova, per ripristinare la giustizia e ridare la serenità operativa ad un corpo che, anche in questa circostanza, ribadisce l'impegno a difendere le istituzioni democratiche».

Intanto nell'ambito del processo contro i Nocs accusati di violenze e di sevizie ai brigatisti arrestati il 28 gennaio dello scorso anno all'indomani della liberazione del generale Dozier, è stato reso noto il memoriale scritto da Di Lenardo, uno degli arrestati divenuto il principale accusatore dei Nocs. Il documento consta di 38 cartelle scritte a mano dallo stesso Di Lenardo e datate 4 luglio.

Nella parte relativa al processo in corso Di Lenardo scrive: «L'avervi portato a questo (processo n.d.r.) che è per voi un appuntamento che avreste preferito evitare è per noi un risultato politico positivo». «In questo processo — scrive ancora Di Lenardo — la reale linea di demarcazione è tra stato e rivoluzione. Qui l'accusa siamo noi».

«Altro è il centro di questo processo. Infatti — continua Di Lenardo nel suo memoriale — avete di fronte un combattente comunista, un militante rivoluzionario delle brigate rosse.

RISULTATI BRILLANTI A DURO PREZZO NEL BILANCIO DI UN ANNO

Domani la polizia ricorderà i suoi successi e i sacrifici

Pertini alla «festa» di Roma consegnerà la medaglia d'oro al corpo e dieci ricompense individuali

ROMA — *Domani la polizia di Stato celebra in tutt'Italia la sua «festa», in occasione del 131.o anniversario della fondazione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, soppresso e sostituito dalla polizia di Stato dalla legge di riforma approvata due anni fa.*

Cerimonie si svolgeranno in tutte le città capoluogo di provincia. A Roma la «festa» si svolgerà nel centro sportivo della polizia in viale Tor di Quinto, alla presenza del Capo dello Stato e del ministro dell'interno.

Sarà lo stesso Presidente Pertini a consegnare la Medaglia d'oro al valor civile conferita alla bandiera della polizia per l'«impegno profuso con eroico civismo» durante il sisma del novembre 1980 in Irpinia e Lucania, e dieci ricompense individuali (di cui cinque alla memoria) ad appartenenti alla polizia ed alle amministrazioni che si sono particolarmente distinti: quattro d'oro al valor civile alla memoria, una d'argento al valor civile, tre di bronzo al valore militare, due di bronzo al valor civile, di cui una alla memoria.

La cerimonia di lunedì conclude tradizionalmente un anno di attività della polizia. Un anno che ha visto impegnati gli oltre 70 mila poliziotti con lusinghieri successi sia contro il terrorismo sia contro la criminalità organizzata. Risultati conseguiti a duro prezzo, testimoniato dai 21 morti e 664 feriti tra il luglio 1982 e il maggio di quest'anno.

Risultati brillanti sono stati raggiunti in tutti i settori di intervento: dal terrorismo alla criminalità organizzata, dal traffico della droga alle misure di prevenzione, alle operazioni all'estero, per lo spirito di abnegazione e sacrificio di tutti gli appartenenti all'amministrazione all'interno, come testimoniano anche le ricompense individuali, tra le quali quattro d'oro alla memoria: al capo della «mobile» di Napoli, Pasquale Ammaturo, al prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, al suo agente di scorta Domenico Russo, all'agente Calogero Zucchetto, ucciso a Palermo il 14 novembre 1982 durante la cattura di alcuni latitanti.

TERRORISMO — *È il terreno in cui la polizia ha raggiunto i migliori risultati, nel 1982 e nel primo quadrimestre del 1983. Oltre a liberare il generale Dozier, gli uomini della polizia hanno arrestato 506 terroristi di sinistra e 205 «neri», praticamente smantellando le ultime aree ancora in attività dei gruppi eversivi. Molti degli ultimi latitanti sono stati arrestati, come Diego Forastieri, Federica Meroni, Sandro Padula, Natalia Ligas; intere «colonne» sono state più che decimate, come la «Walter Alasia» delle Br.*

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA — *I positivi risultati ottenuti sono culminati nelle operazioni contro la camorra di giugno. Nel settore dei sequestri nel 1982 sono stati scoperti i responsabili di 35 delitti su 50 e arrestate 176 persone; nei primi quattro mesi di quest'anno, gli arrestati sono stati 56, ritenuti responsabili di nove dei 21 sequestri compiuti. Nello stesso periodo, l'azione della polizia ha anche fatto sì che non sia stato pagato alcun riscatto per la liberazione di 32 ostaggi e che l'Aspromonte non sia più una sicura roccaforte per i sequestratori.*

Per quanto riguarda il traffico della droga, nel 1982 sono state arrestate 3.458 persone e sono stati sequestrati, tra l'altro, 54 chili di eroina e otto di cocaina. Nei primi cinque mesi del 1983, gli arresti sono stati 1.720 e sono stati sequestrati, tra l'altro, oltre 135 chili di eroina.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE — *L'azione investigativa della polizia è servita inoltre a ridurre notevolmente, con l'opera di prevenzione, il numero dei reati più gravi: gli attentati sono diminuiti del 24 per cento, gli omicidi e le rapine di oltre il cinque.*

POLIZIA AMMINISTRATIVA — *Nel corso del 1982 sono state rilasciate o rinnovate oltre 500 mila autorizzazioni per porto di fucile da caccia e di pistola per difesa personale e oltre un milione e centomila passaporti.*

POLIZIA DI FRONTIERA — *Sono stati denunciati oltre 3.700 delitti e sono state fatte quasi ventimila contravvenzioni. Sono state controllate 170 mila persone che hanno varcato i confini.*

POLIZIA FERROVIARIA — *Oltre duemila le persone arrestate: quasi 60 mila le contravvenzioni; 1.784 minorenni fuggiti rintracciati.*



Pista falangista nella scomparsa dei giornalisti Toni e De Palo?

ROMA — Italo Toni e Graziella De Palo, i due giornalisti italiani scomparsi in Libano nel settembre dell'80, sarebbero stati detenuti verso la fine dell'ottobre successivo da un gruppo che «in passato risultava ideologicamente vicino al Pflp di George Habbasch e che al momento si dedicava ad operazioni poco chiare».

E' quanto afferma l'ex agente del Sismi a Beirut col. Stefano Giovannone nel corso di un'intervista rilasciata ad un giornalista aderente al «comitato per i colleghi scomparsi» e pubblicata sul n. 12/13 del quindicinnale «L'Astrolabio».

Giovannone riferisce nell'intervista che questa notizia gli venne comunicata dai funzionari dei servizi di sicurezza libanesi e aggiunge di non aver mai dato troppo credito alla pista «falangista».

L'ipotesi secondo cui i due giornalisti italiani sarebbero finiti in mano ad elementi appartenenti a gruppuscoli incontrollati dell'area palestinese-progressista libanese venne messa in evidenza nei suoi rapporti inviati quasi quotidianamente a Roma, nonostante che, sempre verso la fine di ottobre, l'altra, relativa ai falangisti, fosse stata nuovamente formulata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

CON LE SEDUTE INAUGURALI SI APRE LA NONA LEGISLATURA

Martedì al via le nuove Camere Saranno eletti i due presidenti

Per il Senato battaglia tra i dc Vittorino Colombo e Francesco Cossiga


Vittorino Colombo


Francesco Cossiga

ROMA — *Martedì prossimo, dopodomani, comincerà la nona legislatura con la seduta inaugurale dei due rami del Parlamento. A palazzo Madama e a Montecitorio, tutto è pronto per la prima riunione. Le due assemblee dovranno come prima cosa procedere alla proclamazione degli eletti e dopo una sospensione di alcuni minuti cominceranno le votazioni per la elezione dei nuovi presidenti.*

Si procederà quindi alla costituzione degli uffici di presidenza. Entro tre giorni dovranno essere costituiti i gruppi parlamentari.

Con la elezione dei presidenti delle Camere, il Presidente della Repubblica potrà avviare le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Tempi più lunghi si profilano invece per la costituzione delle commissioni parlamentari per le quali dovrà essere preventivamente trovata un'intesa tra la futura maggioranza.

Per il seggio più alto di Montecitorio, salvo colpi di scena, è previsto il reinsediamento della comunista Nilde Jotti. Per la scelta del candidato alla presidenza del Senato si profila uno scontro all'interno del gruppo Dc di Palazza Madama. Il gruppo deciderà martedì mattina.

In base al regolamento, la seduta di insediamento del Senato sarà presieduta dal senatore più anziano di età e in questo caso si tratta della senatrice a vita Camilla Ravera, 94 anni compiuti il 18 giugno scorso. La Ravera è una delle fondatrici del Pci avendo partecipato al congresso scissionista di Livorno del 1921. E' stata nominata senatrice a vita dal Capo dello Stato Pertini l'8 gennaio 1982.

Se l'ufficio politico del partito, che dovrebbe riunirsi domani sera, non darà una indicazione i senatori dello scudo crociato dovranno votare scegliendo su quattro candidati. C'è innanzitutto la candidatura di Vittorino Colombo, attuale presidente del Senato, considerato da alcuni senatori democristiani come «scelta naturale». Parlamentare dal 1958, è stato vicesegretario unico della Dc, sette volte ministro (commercio estero, marina mercantile, sanità, trasporti e poste) e vicepresidente del Senato.

Un altro candidato è Francesco Cossiga, eletto per la prima volta senatore il 27 giugno. Deputato dal 1958, è stato presidente del Consiglio per due volte dal 4 agosto 1979 al 3 aprile 1980 e dal 4 aprile 1980 al 17 ottobre dello stesso anno. Ha ricoperto anche l'incarico di ministro degli interni.

Il terzo candidato è Francesco Paolo Bonifacio. Senatore dal 1976, è stato presidente della Corte costituzionale, ministro della giustizia e componente del Consiglio superiore della magistratura.

C'è infine la candidatura di Paolo Emilio Taviani, parlamentare fin dalla Costituente. E' stato segretario nazionale della Dc, ministro delle finanze, ministro del tesoro e ministro degli interni.

Secondo quanto emerge finora all'interno del gruppo democristiano, sembrano avere concrete possibilità di riuscita Vittorino Colombo e Francesco Cossiga. In linea di massima, Colombo viene sostenuto dai senatori che si richiamano alla linea di Forlani; Cossiga, invece, sarebbe appoggiato da quelli considerati vicini al segretario del partito De Mita.

A presidente del Senato è eletto chi raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'assemblea di palazzo Madama. Qualora non si raggiunga questa maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, nel giorno successivo, ad una terza votazione nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti presenti, computando tra i voti anche le schede bianche.

NOTE E COMMENTI

I partiti dopo le elezioni: De Mita sconfitto ma forte

È stato veramente un «terremoto» quello del 26 giugno? Cosa è cambiato nei partiti italiani, «vincitori» e «vinti»?

Certo il sistema politico, anche se gli elettori non hanno indicato una «alternativa» (l'aumento contenuto del Psi sotto le previsioni e la flessione-tenuta dal Pci non hanno espresso la linea di un cambiamento), è in forte movimento. Forse siamo solo all'inizio di una fase nuova che le riforme istituzionali, se verranno, accentueranno.

Anche i partiti, nessuno escluso, sono e saranno «diversi» dopo il 26 giugno.

Cominciamo dalla Dc: ha reagito con più saldezza di nervi di quanto fosse intuibile la sera del 27 giugno alla perdita del suo 6 per cento. Ma già un dibattito interessante si sta sviluppando, soprattutto «intorno» al partito democristiano. Da una parte rinasce la tentazione del «partito cattolico», del partito del «32 per cento», la quota antiabortista del referendum.

Tentazione che nasce da una analisi emozionale e superficiale del voto, che è stato invece complesso e per certi versi proprio sulla linea opposta, cioè «più libero, più laico» come sostiene il politologo Roberto Ruffilli, neo sonatore scudocrociato, perché ha pagato il declino organizzato del partito ma anche la caduta delle pregiudiziali ideologiche, l'affermazione «liberal-anglosassone» della legittimità dell'alternativa, e l'esigenza di una proposta politica asciutta, cioè razionale con poche concessioni al «sentimento» (secondo l'espressione dello stesso De Mita) o alla speranza, all'ethos, al richiamo della foresta.

D'altro canto riaffiora il falso dilemma partito popolare-partito d'opinione; falso dilemma perché tutti i modelli dei partiti popolari di massa di forte militanza diffusa e di mobilitazione, partiti che nati sostanzialmente dopo la Resistenza in Europa sono in crisi o, in alcuni paesi non esistono più.

La Dc tedesca, i conservatori inglesi gli stessi laburisti britannici, socialisti francesi e socialdemocratici tedeschi non sono «partiti popolari di massa» nel senso tradizionale della parola, non fondano le loro fortune sulla sezione, sui militanti di base e i propagandisti. Sono partiti «popolari» d'opinione con strutture organizzative moderne, clubs, movimenti affiliati, partiti di quadri e amministratori licali.

Una «forma» cioè meno arcaica dei modelli di riferimento post-resistenziali sopravvissuti solo sulla carta anche in Italia.

La Dc si trova dunque a dover affrontare un prioritario problema organizzativo, che vuol dire modernizzazione ed efficienza delle strutture e dell'apparato, ricambio della classe dirigente intermedia a livello di quadri: gli «esterni» che possono essere una trasfusione di sangue al vertice non risolvono il problema del rinnovamento perché resta il vuoto di cultura politica di iscritti e quadri minori, e il vuoto organizzativo dello scheletro arcaico del partito post-resistenziale e premoderno.

La rottura del collante clientelare nelle aree dove la Dc è passata all'opposizione nelle amministrazioni locali non è stata colmata nè in termini di rinnovo dei quadri logorati nè in termini di organizzazione politica credibile e razionale dell'opposizione, appunto.

Sul piano più immediato la sconfitta del 26 giugno sta mutando i rapporti interni. Prende le distanze Piccoli, si avvicina Bisaglia in cambio. Fanfani è più distante da De Mita e la sua corrente si è progressivamente ridotta, il segretario sembra in tregua con Forlani. «Alla sinistra di De Mita», c'è un po' di frastagliamento tra Area Zac, Lega Democratica, Arel, qualche ipotesi di nuova sinistra sociale cattolica, con molte energie culturalmente affini ma incapaci di sintesi politica e sempre più gelose delle proprie e legittime autonomie.

La vera forza del segretario «sconfitto» è nella tenuta affettiva e d'immagine sull'elettorato e la periferia che gli ha riconosciuto la «novità». Ma soprattutto nello smarrimento e nella divisione della sua «destra», nella incapacità del vecchio corpaccione democristiano di trovare alternative, nella arcaicità di leadership decisamente sopravvissute a se stesse, in gran parte delegittimate dallo stesso ventre molle della balena bianca. E abbandonate, perché sempre meno credibili, rifiutate perché «eterne» dall'elettorato moderato della Dc. Il vero elettorato che si è mosso. Non per ragioni di linea politica, ma per stanchezza.

Ecco perché la Dc non può permettersi «retromarce» e vecchi valzer. Pena non solo il suo declino inarrestabile ma anche la sua inevitabile lacerazione.

Questa è la forza di De Mita e forse, come si augura Giampaolo Pensa, Ciriaco non mollerà. Ma una cosa è certa: c'è movimento in casa democristiana e al libro sulla nuova dc di De Mita sarà aggiunto sicuramente un nuovo capitolo, se non un secondo volume.

Paolo Giuntella

NEL CASERTANO SPARA TRA LA FOLLA E SI BARRICA DA UN PARRUCCHIERE

Tenta di fuggire e semina il panico uno dei tre «pentiti» della camorra

CASERTA — Michelangelo D'Agostino, uno dei tre «pentiti» che hanno permesso alla magistratura del Casertano di far scattare le recenti operazioni contro la camorra, ha tentato di evadere mentre si trovava nella caserma dei carabinieri di Mondragone. La sua fuga (egli ha cominciato a sparare all'impazzata fra i villeggianti della località balneare) è però finita nel vicino locale di un parrucchiere dove l'uomo si è barricato prendendo in ostaggio alcune persone. Dopo alcune ore l'epilogo: il camorrista «pentito», ex killer di Cutolo, si è arreso. Durante il suo rocambolesco tentativo di fuga sono però rimaste ferite ben tre persone, tra le quali un maresciallo dei carabinieri.

D'Agostino era fuggito mentre nella caserma dei carabinieri era in atto un confronto. Il pregiudicato aveva chiesto di potersi recare nel bagno e avutane l'autorizzazione si era alzato dalla sedia sulla quale era seduto.

A questo punto con uno scatto si era impossessato di una pistola che era poggiata sulla scrivania ed aveva sparato contro il maresciallo comandante la stazione ferendolo in maniera non grave. Subito dopo era fuggito in strada continuando a sparare.

Dai proiettili erano stati raggiunti anche un medico e una donna poi ricoverata a Napoli, che è incinta. Infine D'Agostino era entrato in un negozio di parrucchiere. All'interno del locale si trovavano dieci persone: quattro donne, quattro bambini che erano in compagnia delle madri, il proprietario del negozio e una sua dipendente.

L'uomo aveva poi chiesto un'automobile con la quale potersi allontanare. Alle trattative avevano partecipato anche la madre e il padre del camorrista prelevati dai carabinieri a Cesa, un piccolo centro del Casertano nel quale abitano.

A quanto pare, tuttavia, la decisione di arrendersi D'Agostino non l'avrebbe presa in seguito alle pressioni dei genitori, quanto, piuttosto, era la rigida posizione assunta dai suoi interlocutori. Il camorrista intendeva allontanarsi portando con sè due ostaggi.

Michelangelo D'Agostino, 29 anni, di Grazzanise, è il terzo «pentito» in ordine cronologico, dopo Pasquale Barra e Giovanni Pandico.

E' l'uomo che ha permesso alla Procura di Santa Maria Capua Vetere (in provincia di Caserta) di emettere finora 200 ordini di cattura contro la «nuova camorra organizzata» e la «Nuova famiglia» (166 dei quali già eseguiti). Personaggio duro e deciso, Michelangelo D'Agostino, non è nuovo ad exploit violenti del genere: già nel gennaio scorso, dopo essere stato arrestato (e prima di decidere di collaborare) era riuscito a fuggire da una caserma dei carabinieri dove era detenuto. Si era barricato in una abitazione privata di Maddaloni. Poi, saltato da una finestra, si era fratturato un piede ed era stato arrestato.

D'Agostino venne arrestato la prima volta verso la fine dell'82. Non era ancora un «uomo di conseguenza»: doveva rispondere solo di piccole rapine effettuate contro i complici. Fu nel carcere di Pianosa, dove venne trasferito, che prese la «copiata»: entrò cioè a far parte della Nco. Venne trasferito nel carcere di Benevento quando era già diventato un «guaglione» della camorra. Approfittando di un permesso di qualche ora si diede alla latitanza.

Il suo capo zona (Carmine Di Gerolamo, attualmente detenuto grazie alle sue confessioni) gli affidò un compito di estrema importanza: tentare di «conquistare» parte della zona casertana da sempre sotto il controllo della «Nuova famiglia».

È un duro D'Agostino: in quel periodo (che và dai primi di gennaio al sette aprile '83) nella zona scoppiò una dura battaglia tra i clan. Vennero compiuti, infatti, più di 20 omicidi. Finché, alla foce del fiume Garigliano, il 7 aprile, la banda di D'Agostino si arrese. Fu allora che riuscì a fuggire dalla caserma e a barricarsi a Maddaloni. Nuovamente catturato, decise di collaborare.

Scioperano i bagnini: bandiere rosse in Versilia

VIAREGGIO — Bandiere rosse di pericolo ieri sulle spiagge della Versilia. Le migliaia di bagnanti che affollavano le frequentatissime località balneari della zona non hanno alcun tipo di sorveglianza, in seguito allo sciopero proclamato dai bagnini, per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

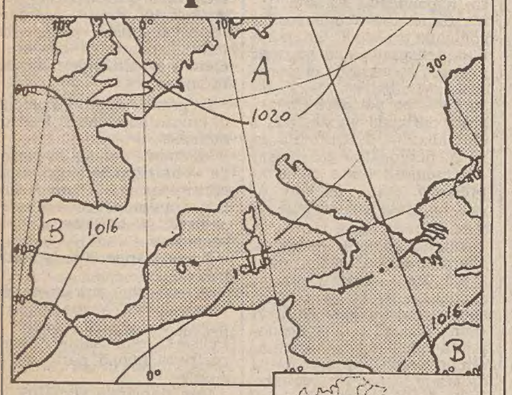
BARI	66	9	20	39	38
CAGLIARI	77	74	14	42	27
FIRENZE	52	90	15	84	42
GENOVA	7	8	19	60	10
MILANO	12	5	83	87	49
NAPOLI	80	15	52	46	76
PALERMO	4	47	9	44	53
ROMA	90	85	25	22	89
TORINO	9	25	13	45	10
VENEZIA	10	13	52	38	53

LA COLONNA ENALOTTO
2 2 x 1 1 2 1 2 1 1 1 2

Montepremi: lire 1.116.948.834; ai vincitori con 12 punti spettano lire 63.825.000; ai vincitori con punti 11 spettano lire 1.067.100; ai vincitori con punti 10 spettano lire 91.000.

Nel Friuli-Venezia Giulia sono stati realizzati un dodici, 10 undici e 216 dieci. A Gorizia 8 dieci; Trieste 2 undici, 19 dieci; a Udine un undici, 51 dieci; a Pordenone un undici e 15 dieci.

Il tempo che farà



Situazione: la pressione sull'Italia tende ad aumentare gradualmente. Un debole instabilità interessa le regioni centro meridionali adriatiche.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso tranne nebbie al mattino e nubi cumuliformi al pomeriggio nelle zone interne montuose.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni del versante tirrenico; senza variazioni di rilievo sulle altre.

Venti: deboli in direzione variabile tranne rinforzi da Nord sulla Puglia.

Mari: poco mossi; leggermente mosso l'Adriatico meridionale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 32; Bolzano 16, 32; Verona 19, 31; Venezia 20, 31; Milano 20, 32; Torino 18, 30; Cuneo 19, 28; Genova 21, 27; Bologna 20, 32; Firenze 20, 34; Pisa 21, 28; Ancona 18, 27; Perugia 17, 27; Pescara 20, 29; L'Aquila 16, 29; Roma Urbe 19, 33; Roma Fium. 19, 29; Campobasso 17, 25; Bari 20, 28; Napoli 19, 32; Potenza 16, 24; S.M. Leuca 22, 29; R. Calabria 24, 29; Messina 25, 29; Palermo 24, 26; Catania 21, 30; Alghero 16, 29; Cagliari 19, 32.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 16, 28; Atene s. 20, 34; Bangkok s. 29, 35; Beirut s. 22, 29; Belgrado s. 20, 31; Berlino s. 15, 32; Copenaghen s. 16, 25; Ginevra s. 15, 27; Helsinki s. 14, 23; Hongkong s. 29, 33; Honolulu n. 22, 31; Londra n. 17, 26; Los Angeles n. 20, 28; Montreal n. 21, 25; Mosca n. 13, 16; Nassau n. 22, 31; Nuova Delhi n. 25, 35; Nuova York s. 20, 27; Oslo 13, 27; Pechino n. 17, 28; Perth p. 11, 13; Rio de Janeiro s. 14, 32; San Francisco n. 14, 19; Stoccolma s. 14, 26; Sydney s. 8, 15; Tokio n. 16, 22; Toronto s. 17, 24; Vancouver n. 14, 21; Vienna s. 17, 29; Varsavia s. 13, 27.

Le nuove tecnologie nel mondo dell'informazione

MODENA — Il convegno mondiale dell'Ipi (international press institute), sulle nuove tecnologie dell'informazione apertosi venerdì a Modena per iniziativa della Mondadori e della «Nuova gazzetta di Modena», si è conclusa ieri.

L'ultima tornata di lavori è stata dedicata alle «implicazioni economiche e sindacali» portate dalla evoluzione elettronica nel campo del giornalismo e dell'informazione in generale. Numerosi sono stati però gli interventi dedicati agli aspetti generali e di fondo.

Hanno parlato Carlo Lombardi e Luigi Guastamacchia del comitato di presidenza della Fieg (Federazione italiana editori giornali), Otto Spang del gruppo editore di «Berlingske Tidende», il più importante quotidiano danese, il segretario nazionale della Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana), Sergio Borsi, Kees Louis Quervel, presidente dell'Infra.

IN SETTEMBRE IL CONCLAVE PER IL SUPERIORE DEI GESUITI

I rigorosi meccanismi per eleggere l'erede del Papa nero dimissionario

CITTÀ DEL VATICANO — Una volta stavano a pane ed acqua i Gesuiti riuniti in «Conclave» fintanto che non avevano eletto il loro superiore generale. Questa regola ora non c'è più, ma la congregazione generale alla quale parteciperanno dal 2 settembre a Roma 220 elettori in rappresentanza degli oltre 26.300 gesuiti per scegliere il successore di padre Pedro Arrupe (il primo superiore generale dimissionario) si svolgerà seguendo un meccanismo in parte identico e per qualche dettaglio perfino più rigoroso di quello che porta all'elezione del Papa. Non per nulla il preposito della Compagnia di Gesù è popolarmente chiamato il «Papa nero».

Risulta eletto quel gesuita che riporta la maggioranza assoluta dei voti, per questa volta quindi 111 suffragi su 220. Prima che si sappia all'esterno, un «messaggero» comunicherà il nome del prescelto al Papa. Questi ha fatto già sapere che rispetterà la libera scelta dei delegati.

All'incarico di preposito può essere eletto qualunque gesuita che abbia emesso i quattro voti: i tre di povertà, castità e obbedienza, e quello di speciale sottomissione al Sommo Pontefice. L'elezione del successore di Sant'Ignazio — quello che verrà fuori dalla congregazione di settembre sarà il ventottesimo — è contraddistinta dal più assoluto divieto di qualsiasi forma di campagna o di manovra elettorale. Nessuno può parlare a favore di qualcuno né tantomeno di se stesso, pena l'immediata esclusione dalla «voce» attiva e passiva.

La procedura ovvia a questo fatto nel modo seguente: appena riunita la congregazione generale — la prossima sarà la trentatreesima in 442 anni di vita dell'Ordine — padre Arrupe rassegnerà le proprie dimissioni per motivi di malattia, quindi verrà costituita una commissione di 12 membri, uno per ciascuna delle 12 «assistenze» o regioni nelle quali è suddivisa la Compagnia di Gesù.

Questa commissione metterà insieme tutto il materiale presentato ed elaborato in questi mesi e, nel tempo massimo di quattro giorni, preparerà un rapporto sullo stato della Compagnia, dal quale verrà fuori una specie di identikit del futuro Generale. Ci saranno poi i quattro giorni di riflessione, denominati «delle mormorazioni», durante i quali i 220 elettori, senza contatti con estranei all'assemblea, oltre a chiedere a Dio di essere illuminati per la scelta migliore, potranno parlare tra loro.

CONFERITE LE 25 ONORIFICENZE

De Benedetti diventa cavaliere del lavoro

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha conferito ieri l'onorificenza di cavaliere «al merito del lavoro» a 25 cittadini.

I nuovi cavalieri del lavoro sono: Giuseppe Agrati, meccanica, Lombardia; Mario Astaldi, opere stradali, Lazio; Giuseppe Barcella, agricoltura-mobili, Lombardia; Maurizio Benetti, cantiere navale, Toscana; Ottorino Bossi, calzature, Lombardia; Carlo Carli, olearia, Liguria; Francesco Cingano, credito-partecipazioni statali, Lombardia; Salvatore Conservo, commercio, Sicilia.

L'elenco prosegue con Luigi Dall'Agnese, mobili, Friuli Venezia Giulia: Carlo De Benedetti, elettronica, Piemonte (vicepresidente dell'Olivetti); Fabio Inghirami, abbigliamento, Toscana; Giacomo Iulianii, abbigliamento, Toscana; Giacomo Iuliani, conciaria, Campania; Mario Maglione, elettronica, Campania; Fioravanti Malavolta, metalmeccanica, Emilia-Romagna; Achille Maramotti, tessile-abbigliamento, Emilia-Romagna; Emilio Mazzoleni, metallurgia, Lombardia.

Ci sono anche Francesco Miroglio, tessile, Piemonte; Nerio Nesi, credito, Lazio; Roberto Parisi, elettromeccanica, Sicilia; Vittorino Pennati, agricoltura, Toscana; Mario Possati, elettronica, Emilia Romagna; Pilade Riello, meccanica, Veneto; Carmine Rizzo, edilizia, Emilia Romagna; Clarimbaldo Tognana, laterizi, Veneto; Benedetto Tumbarello, agricoltura-enologia.

La nomina dei cavalieri del lavoro, che tradizionalmente viene fatta il 2 giugno in occasione della celebrazione della festa della Repubblica, è avvenuta quest'anno in un momento successivo, una volta superato il periodo elettorale.

■ ALBANESI — Tre cittadini jugoslavi appartenenti al gruppo etnico albanese sono stati condannati a Skoplje.

«LA MAMMA DI ANNA»: UN LIBRO, TANTI INTERROGATIVI

Donne di tutto il mondo mettetevi nei suoi panni

«Condannereste alla castrazione uno stupratore abituale?». «Uccidereste l'uomo che ha strangolato la vostra bambina?». Queste domande lapidarie e brutali, capaci certo di destare discussioni angosciate e inesauribili, e profondamente inficianti per i pilastri stessi del nostro Vivere Civile, appaiono stampate come sottotitolo in copertina a un recente libro/inchiesta.

E, prima ancora di parlare del libro (o di leggerlo), dovremmo quindi provarci a rispondere con onestà spaventosa a questi due imponenti interrogativi umani e sociali e civili e legali e tutto quel che volete. Cercar di individuare che cosa emergerebbe da uno scatenato referendum delle coscienze. Compito ingrato, arduo, impossibile.

Per la prima domanda si avverte — forse — un coro di mormorate affermazioni femminili, pressapoco sommerse dal tremendo boato scongiurioso dei maschi, inorriditi alla sola menzione di quella pena ancestrale. Ma sarebbero probabilmente molti, i viscerali «sì» delle donne: sicuri o timorosi, sussurrati o gridati col solido fervore di una robusta coscienza femminista. O magari soltanto pensati, accennati da un vibrare dell'istinto, senza che neppure si osi portarli alla ribalta della coscienza.

Perché quale donna non sentirebbe nel sangue (per un attimo almeno) il desiderio del sangue, e non proverebbe un atavico fervore punitivo, se costretta a subire quella totale e depredante violazione, quella barbaria infinitamente meschina che la Legge dello Stato spesso punisce con minor rigore del semplice furto di oggetti materiali?

Grida dunque l'istinto della donna. Ma ad esso si sovrappone poi, lodevolmente sforzandosi di occultarlo, tutto il complesso e farraginoso bagaglio del Super-Io (ahi, Sigmund), che saggiamente ci impone di delegare in alto la nostra fame di punizione.

Eppure, ecco che basta pronunciare la seconda delle due maledette domande, perché si torni a compromettere il fragile equilibrio sociale e dell'anima. Presumiamo che l'uomo che stupra, che sevizia ed uccide, rivolga le sue letali attenzioni agli ultimi Innocenti reali di questa terra. Supponiamo che questi — già più volte sorpreso a insidiare bambini e bambine, già più volte fiduciosamente consegnato alla giustizia da genitori sconvolti e dolenti — torni a colpire ancora, e colpisca vostra figlia di sette anni. Supponiamo che su di lei infierisca, ed infine la strangoli, soffocando il suo pianto ed il proprio rimorso. Provereste il desiderio di ucciderlo?

Ahi, quanto è fragile, il nostro Super-Io. Quanto è infantilmente inadeguata la nostra coscienza civile (e siamo contro la pena di morte, magari anche contro l'ergastolo; detestiamo ogni forma di violenza, crediamo nella democrazia) di fronte a un delitto che così profondamente sconvolge la nostra vita interiore, i nostri umani controlli, i nostri tabù.

Un coro di «sì» istintuali e profondi, dunque, pronunciati con la voce arrochita dell'anima offesa. Risulterà molto arduo delegare, questa volta, alla mano lontana e spesso vacillante della Legge la nostra inestinguibile sete di vendetta. No: di giustizia. La giustizia è una nobilissima istituzionalizzazione della vendetta.

Eppure anche di fronte ad un simile orrore primordiale il Super-Io esce generalmente trionfante, e la stragrande maggioranza di noi si ritrae stupita di fronte all'idea di insanguinarsi in proprio le mani.

La stragrande maggioranza di noi. Non così una donna, chiamata Marianne Bachmeier, che in un giorno di marzo di due anni fa entrò al mattino nell'aula di tribunale dove si celebrava il processo all'assassinio di sua figlia Anna, strangolata a sette anni da un maniaco pedofilo con notevoli precedenti penali, e gli scaricò nella schiena un'intera pistola. Il fatto è avvenuto nella torbida e onestissima Germania, e molti giornali golosi hanno quindi potuto, per una volta almeno, sbattere l'omicida del mostro in prima pagina.

Eroina o killer spietata, Madre nobile o squilibrata incapace di vivere nel sociale e nel giusto, il «caso» Marianne è andato dibattuto per mesi dai mass media di mezzo mondo, con l'opinione pubblica (quella del «sì» viscerale in risposta alle nostre domande) schierata a far pressioni sulla corte che la giudicava. Le hanno dato sei anni, e sta scontandoli. E chissà che grazie ad uno di quei vaghi tremolii della mano della Giustizia — quelli stessi che in fondo l'hanno spinta a colpire — un provvedimento comprensivo non le permetta di uscire anzi i termini. E' una giovane donna bella, con molta vita vissuta alle spalle e molta davanti da vivere.

Ora l'hanno messa anche in un libro: Heiko Gebhardt, giornalista a quanto sembra specializzato nella ricostruzione di eventi clamorosi a fini informativo/commerciali, ha minuziosamente raccolto tutte le possibili testimonianze, ed è andato insaziabilmente a frugare nelle pieghe più riposte e taciute dell'esistenza di Marianne Bachmeier. Il suo libro porta un titolo semplice e bello, «La mamma di Anna», ed è stato tradotto in Italia per Rizzoli (pagg. 162, lire 12.000).

L'intento lodevole sembra essere quello di proporre al turbato lettore un esauriente ritratto della donna che ha davvero commesso la trasgressione che chiunque potrebbe, in analoghe circostanze, sognare di compiere, quasi che l'intima conoscenza di Marianne possa permetterci di rispondere con maggiore lucidità alle implacabili domande di copertina. Ma è davvero così?

Dal resoconto impietoso di Gebhardt emerge senza chiaroscuri la vita trascorsa della mamma di Anna (e di Anna), e si svela un mosaico complesso di violazioni, squilibri, slanci asociali. Pagina per pagina, apprendiamo con crescente disagio che la «madre giustiziera» fu in realtà sempre in bilico ai margini dell'esistenza: entraîneuse in locali dalla fama assai dubbia, quasi squillo di lusso, piccola ladra, tentata suicida. Un'autentica marginale, Marianne, con alle spalle un'immensa storia di fughe e di peccati, di figli trascurati e di stravolgimenti dell'anima. Nulla ci è risparmiato: la cruda notizia apparsa a suo tempo sui quotidiani si arricchisce, con questo libro, di un'infinità di sfumature segrete e polverose e un po' putride, che avrebbero potuto benissimo rimanere taciute per sempre.

Poiché infine, alla lettura, le stesse due domande/chiave che introducevano l'inchiesta risultano ancor più confuse, e impastoiate nella torbidezza del racconto. Cerca infatti un tono imparziale, l'autore giornalista, e a tratti ostenta anche una partecipata simpatia per l'indole sconvolta e intrinsecamente trasgressiva di Marianne. Ma il sospetto di un cupo giudizio morale non è mai assente: percorre, come un brivido implicito, tutte le pagine.

E, come abbiamo detto, inficia la risposta finale (se una risposta è possibile). Perché dunque il Super-Io, per una volta, non funzionasse, perché si inceppasse il suo ben oliato meccanismo costruttivo su millenni di storia sociale della specie, bisognava che esso fosse già difettoso alla radice, rudimentale, «povero».

Questo, in sostanza, ci dice il libro. E stia dunque rassicurata la buona società tedesca, ed anche quella del mondo: i giorni di Marianne erano già da tempo perduti. Non è stato un membro degno e a pieno titolo di questa grande Società a cedere all'urlo dell'istinto, e a sparare. Possiamo andar tutti assolti.

Ma lei, come giudicarla? Che pena assegnarle? In quale forma accoglierla nella nostra coscienza? Se non avessimo saputo mai nulla di lei, a parte il nudo evento della sua vendetta, se questo tedesco benintenzionato non ce l'avesse data in pasto tutta intera, sarebbe rimasta intatta la purezza tremenda di quella basilare domanda, e noi avremmo dovuto pur tentare di darle una pura risposta.

La biografia di Marianne fornisce invece mille scuse alla nostra tranquillità: era perduta, forse pazza, un'asociale. Il suo gesto è certo comprensibile al nostro buon cuore di padri e di madri, ma non ci tocca: noi non saremmo uccidere, noi non saremmo mai sopraffatti in tal modo dall'istinto. Forse.

Chiara Maucci

CHIOSE AL FILM DI TARKOVSKY, IL PIÙ BELLO E FORSE IL PIÙ DIFFICILE DELL'ANNO

Quella malattia chiamata nostalgia

Più che una storia, «Nostalghia» è un grande affresco in cui è predominante la sollecitudine figurativa e la ricerca della luce si fa ossessione espressiva - Un'ansia di trascendenza racchiusa in ogni immagine



Diversa e simile, la nostalgia è un uguale dolore sofferto da cuori ineguali. Dicevano i latini che ogni parola è il proprio presagio. Nostalgia è l'angoscia che nasce sul desiderio di un ritorno a casa.

Nostalgie, Heimweh, homesickness, domotožje sono parole che dicono insieme il «desiderium patriae», il malessere fisico e l'angustia di cuore di chi viaggia lontano e sente crescersi dentro la conferma di un'assenza struggente, l'assenza della casa e della patria che la include. Desiderio è prima di tutto accorgersi che ci manca (de—) il nostro cielo (—sidus); e poi, solo poi, febbre di riguadagnarlo. Nostalgia è desiderio che accende speranza.

«Nostalghia», al russo Andrey Tarkovsky, figlio del poeta Alekseì i cui versi spesso nutrono i film del figlio) ed eretico antico del metodo artistico del realismo socialista, dice qualcosa di diverso dalla nostalgia latina e occidentale, ch'egli avverte, a confronto della sua, come una «emozione leggera e sorridente».

La sua «nostalghia» è invece una malattia mortale che sottrae forze all'anima, convinzione al lavoro e serenità al vivere. Nella sua «nostalghia» si miscelano la tenerezza per la terra natale, il rimpianto per la lontananza e la compassione per tutti gli altri che vivono la sua stessa malattia. Potrebbero essere suoi i versi di Aleksandr Blok che settant'anni fa sapeva amare anche lui la Russia oltre i suoi obbrobri d'allora: «Ma anche così, Russia mia, / di tutte le contrade sei per me la più cara».

«Nostalghia» di Tarkovsky è certamente il più bello e forse il più difficile film dell'anno. Mostrato a Cannes, gira ora l'Italia e tra qualche mese lo vedremo in televisione, sulla Rete Due, che l'ha prodotto (costo, un miliardo e mezzo di lire). E' un film esplicitamente autobiografico. Autore mal sopportato in patria, Tarkovsky è venuto in Italia a raccontare la storia di un intellettuale sovietico. Gorciacov, che arriva da noi a cercare materiale per un libro che deve scrivere su un musicista del Settecento, Pavel Sinosvsky, che non resistette alla sua «nostalghia» e tornò in patria, preferendo la condizione di schiavo nel proprio paese a quella di uomo libero in esilio.

Ma il film non è tanto questa storia quanto piuttosto un grande affresco in cui è assolutamente predominante la sollecitudine figurativa, e la ricerca della luce è l'ossessione espressiva. Sceneggiatura e personaggi sono in funzione delle immagini, che si caricano di forti significanze sacrali fino alla rivelazione finale.

La ritrattistica di Tarkovsky, come nei film precedenti, «Andrey Rubliov», «Lo specchio» e «Stalker», partecipa della trascendenza; o meglio, è in travaglio per attingerla. Gli iconismi di Tarkovsky provano e riprovano la rappresentazione del sacro nella cosciente memoria dell'incapacità fondamentale di produrla. Ma provano e riprovano nella fremente speranza di inventarla, in un barbaglio di luce o in una estenuazione di tenebra o in un fremito d'atmosfera o di parole.

Ogni immagine di «Nostalghia» tenta la trascendenza. Ci senti dentro l'ansia di raggiungerla e la delusione d'esserne rimasta al di qua. Tutto il film è un trepido invito a fissare l'anima sulle immagini e a leggerle, in una specie di mistica ascensionale, come un'anticipazione d'una realtà ulteriore, di cui si pongono come mal imbastito simbolo.

E' questa, infatti, per Tarkovsky, la missione del poeta. Come già suo padre, egli ha l'ambizione di esprimere, in un'immagine, in un'immagine sola, un mondo intero. Andrey, come Alekseì, reclama di dire con una goccia la complessità di tutte le acque dell'universo. Creare con un'immagine un intero mondo, ecco il suo assillo. Chi vedrà il film porrà allora attenzione alla sequenza finale, solenne e lentissima, che scopre un'immagine fissa, un'icona laica. E' un'immagine che riassume la «nostalghia» del poeta per la patria, per il proprio universo culturale, per la sacralità della vita e delle sue commissioni.

Si vedrà l'obiettivo aprirsi a poco a poco su un compostissimo quadro: un'«izba» (il luogo tutto materno, del rifugio e della sicurezza) in mezzo alla campagna (lo spazio aperto dei nostri conflitti e delle nostre fughe), e accanto il poeta e l'amata, un cane (prima compagno nel giorno della vita, poi guida nella notte della morte) e un cavallo (sigillo delle irruenze del nostro inconscio e delle impetuosità del desiderio). Questa figurazione, raccolta e circospetta, la si sentirà religiosa ancor prima di scoprire ch'essa è incoronata dalle solenni arche della toscana abbazia di san Galgano. Quella cupola e quelle arcate dicono il cielo che ci attende e la terra che ci sopporta, non diversamente da come sentiva l'ascenico priore di santa Avellana, Pier Damiani: «Ecclesia enim figuram mundi gerit».

A questa epifania del proprio misticismo Tarkovsky giunge attraverso le molte peripezie di viaggio del suo «alter ego» Gorciacov, interpretato con virtuosa misura da Oleg Jankovsky. E' il viaggio attraverso la propria malattia mortale, attraverso la propria «nostalghia». E il referto è impervio, quanto sono tortuose le anse della malattia. Ma in queste anse ci sono gli spazi dell'oblazione dell'artista Tarkovsky. Il poeta, dice, non si appartiene, né deve inorgoglire del suo talento. Non è suo, gli viene da Dio. E tanto gli frutta quanto sa porlo al servizio degli altri.

E qui affiora tutta l'amara rabbia contro la «plebe burocratica», antica e greve memoria di Puškin e di Blok, che anche a lui impone tenaci briglie al bisogno d'esprimersi e, quindi, di donarsi. Perché Tarkovsky sente profondamente la sua responsabilità d'artista. Sa che gli verrà chiesto, l'ultimo giorno, se «ha reso», se ha trafficato il proprio talento «dieci, mille, un milione di volte», a prò dei compagni di strada lungo l'unico, lunghissimo film ch'egli scrive attraverso la sua vita, unico anche se sono diversi i titoli che gli dà.

«Dono che Dio ci fa di nascosto e che riveliamo senza saperlo», definiva il talento Montesquieu. Un dono terribile, che attiva un'inflessibile perspicuità di lavoro e acuminia la sensibilità fino a commutarla in tormento. Non diversamente sentiva Blok, che rimproverava la sua musa: «Volevo che fossimo nemici / dunque perché mi hai donato / un prato in fiore e un firmamento di stelle / tutta la maledizione della tua bellezza?».

L'angoscia di Gorciacov/Tarkovsky si aguzza nell'incontro/scontro con due personaggi: la giovane interprete, compagna del suo viaggio, Eugenia (Domiziana Giordano) e il visionario folle (Erland Josephson). Eugenia ha la sontuosa bellezza delle madonne preraffaellite e l'insofferente instabilità delle giovani d'oggi. Sente che agli occhi di Gorciacov l'Italia si esprime attraverso di lei. Sente il fascino dei funerei talenti di Gorciacov che fan presto a trasformarsi in morosi egoismi. Attratta e respinta, Eugenia è bilicata: sempre a un passo dal fare qualcosa di decisivo, e sempre trattenuta dalla propria indolenza.

E' l'affilata crudeltà del talento che induce Gorciacov a rifiutare Eugenia. La ripulsa è il suo modo di dire che aver coscienza della bellezza — di ogni bellezza, quella della donna, quella dell'arte e quella dei luoghi: «Amo molto l'Italia, dice Tarkovsky, è l'unico paese dove potrei stare molto a lungo, in nessun altro rimarrei più di una settimana» — significa cogliere l'indice effimero dell'eterno. «Ne ho abbastanza di tutte queste bellezze mozzafiato» è la frase che apre il film.

Il talento, dono crudele, fa guadagnare a Gorciacov una seconda consapevolezza, la coscienza della finitudine. Della sua propria finitudine (che prende ogni uomo quando si sente alla fine del viaggio) e della finitudine di tutta la specie umana che si sa sull'orlo dell'abisso, l'apocalisse nucleare. Chi aiuta Gorciacov a misurare tutta l'irrevocabilità del baratro è Domenico, il saggio folle, colta sua lunga reclusione volontaria e con l'olocausto finale sul Campidoglio in un mantello di fiamme (il fuoco è simbolo di purificazione e rigenerazione attraverso la comprensione, fino alla sua forma più spirituale, fatta di luce e verità). Sono queste le armi del profeta disarmato, confermare con la morte il senso profondo del suo ammonimento: c'è una sola strada per evitare l'apocalisse, l'amore. Che è ribellione agli esoneri del potere, che è dialettica di solidarietà con gli umiliati e oppressi.

Il simbolo del fuoco è soltanto uno dei molti simboli che puntellano il film. Chi non vi è abituato si sentirà inevitabilmente intralciato. Tarkovsky, come moltissimi dopo Baudelaire, ha fatto sua la celebre immagine de «I fiori del male». La realtà in cui si vive è un tempio fitto di colonne vive che lasciano talora passare voci confuse, parole mozzate. Si vive attraversando questa foresta di simboli che ci spiano e ci inseguono con occhiate confidenziali.

Il simbolo, anche in Tarkovsky, non è né deviazione né scorciatoia alla verità. E' un'indicazione stradale. Il simbolo è per l'uomo quello che è il suggeritore per l'attore: non serve a nulla se non conosci la tua parte. La simbologia di Tarkovsky è articolata e piana. Tornano, in «Nostalghia», le care figure dello specchio e della candela, e dilagano i simboli dell'acqua. S'impone il simbolo dello sguardo.

Lo specchio è formula dell'armonia e segno dell'unione tra chi guarda e chi viene guardato. E la specola — combinazione di specchi — consente la considerazione delle stelle. E considerare significa in prima istanza guardare il cielo, ficcare insieme gli occhi nelle stelle, appunti del cielo, ferite delle tenebre, fari lanciati oltre la notte dell'inconscio.

L'acqua, sonora, stillante, tremula, remissiva, è figura chiave in Tarkovsky. Dice la forza vitale e fecondatrice, dice il bisogno di rigenerazione, dice i segreti delle potenze informi dell'anima e le confidenze delle emozioni nascoste. E le altre forme dell'acqua, la pioggia e le pozzanghere, chiamano le influenze celesti sulla terra. E il lago e l'occhio attraverso il quale i morti guardano ai vivi. E la nebbia ha i non/lineamenti dell'indeterminatezza e dell'incertezza.

E poi la candela, indice di luce spirituale, del seme della vita affidato in custodia, per un rapido passaggio di mano, agli uomini. E infine lo sguardo, l'aspracuto sguardo di Gorciakov/Tarkovsky, che è insieme invito, complicità e dialogo, che si carica e incarica delle passioni dell'anima. Incredibilmente produttivo, lo sguardo affascina, inquieta, seduce, uccide, mentre esprime le inettitudini delle parole. Lo sguardo di Oleg Jankovsky traghetta l'anima di Tarkovsky verso le nostre e a poco a poco ci spiega la docile angoscia di un mondo che si perde mentre si tenta di descriverlo; e intanto insinua la speranza di ritrovarlo un giorno, questo mondo, non più precario, non più effimero.

E' qui che conduce la lezione, trepida e scontrosa, di Tarkovsky. La «quasi insopportabile tristezza» di «Nostalghia» non termina in disperazione. Oltre l'enigma delle apparenze, oltre il ponte delle immagini, l'uomo, in congedo da Dio, reca con sé come viatico per gli affanni, lungo il proprio non perpetuo esilio, la dolorosa memoria di quel frammento di divinità che è la sua natura. Sicché vivere non gli è altro che recare a termine la propria nostalgia.

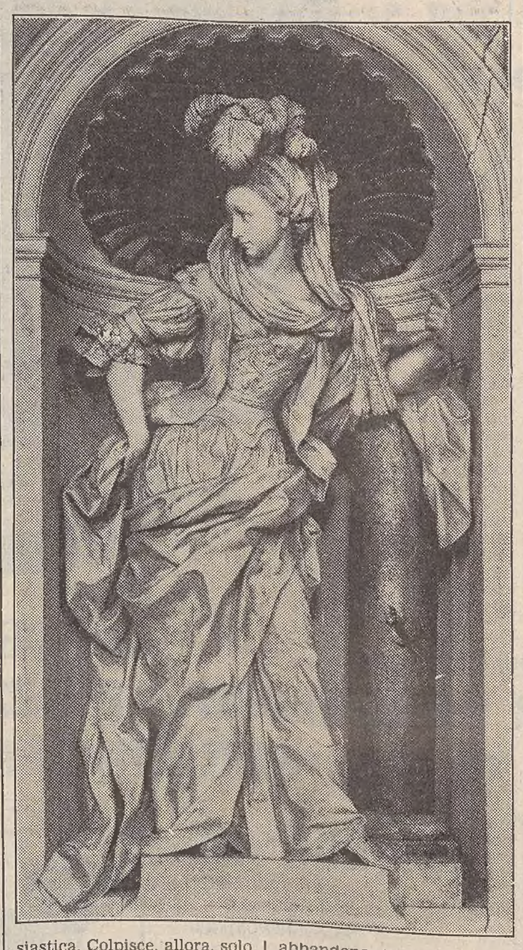
Bruno De Marchi

Nella foto, Domiziana Giordano ed Erland Josephson in una scena del film di Tarkovsky.

UN IMPORTANTE STUDIO SULL'ARTE SCULTOREA DEL XVIII SECOLO

Di stucco, ma non stucchevole

Nella scultura del '700 si riflette una società che si compiace di osservare bonaria di mettere e di mettersi in mostra: e la commedia dell'arte cede a quella di costume



Forse è Rosaura, forse Mirandolina. Un donnino di garbo, un figurino alla moda, con i pizzi, le piume, la seta, non certo l'aulica e pensosa personificazione marmorea di una virtù. Così appare la «Fortezza» creata da Giacomo Serpotta, leggiadra statuina di stucco, che con la sua immagine «di copertina» invita accattivante alla lettura di un serissimo saggio sulla scultura del Settecento, dovuto alla sensibile penna di Antonia Nava Cellini e uscito alle stampe nella collezione «Storia dell'arte in Italia» della Utet (pagg. 284, 244 illustrazioni, lire 45.000).

L'una e l'altro — la «Fortezza» e il saggio — sono opera di specialisti del mestiere, nel loro campo ben noti, anzi possiamo dire che vi faccian da padroni: la Nava Cellini esimia studiosa anche della scultura del Seicento (il relativo volume è uscito in questa stessa collana); il Serpotta generalmente indicato, nei manuali almeno, come l'unico, per sapienza tecnica ed invenzione, a sostenere l'onore della scultura settecentesca nei confronti della pittura ed architettura coeve. Ed in ciò sta anche la calcolata malizia del richiamo pubblicitario dell'immagine in copertina.

Eppure, proprio da questo saggio la figura del Serpotta emerge non più solitaria tra quelle salienti dell'epoca sua. Non è solo uno stuolo di comprimari ad essere riesumato nelle puntualissime pagine, ma con essi viene attuato il recupero di personalità, scuole, tendenze particolari dei diversi centri di produzione artistica nell'Italia del diciottesimo secolo.

Rivalutazione e recupero nel senso di una lettura finalmente attenta di opere scultoree che l'osservatore — sia esso frettoloso turista o d'altri argomenti appassionato — è generalmente incapace di decifrare e di capire. Il rifiuto scatta quasi automatico nei confronti di un marmo — figuriamoci uno stucco — che non abbia l'aura del reperto antico, né tanto meno la grandezza sublime di un maestro d'altri secoli. Nelle nebbie del troppo e mal visto, confusi nel rigurgito di gusto per le pesantezze gonfie del tardo Barocco o le levigate freddezze già neoclassiche, si perdono troppi santi, putti, angeli e cartigli voluti da una committenza prevalentemente ecclesiastica. Colpisce, allora, solo la grazia briosa — ed in un certo senso anomala, destinata com'è a palermitani oratori di preghiera — di un Serpotta appunto, con la sua agile ed ironica sfilata di Virtù.

Ma, in un momento di generale «revival» della scultura, troppo spesso Cenerentola tra le arti consorelle, finalmente qualcuno insegna a guardare senza prevenzioni anche la bistrattata produzione settecentesca. L'arte s'adegua, nell'età della ragione (che vuol dire anche di critica dell'antico), alla rivalutazione della scienza e della tecnica: altri più docili materiali, terracotta, stucco, legno, argento, rispondono al gusto e alle capacità di una scultura che abbandona, senza perdere in virtuosismo, il privilegio esclusivo del marmo. O lo lavora con morbida sottigliezza, svuotandolo del turgido vitalismo barocco, dai risentiti stacchi plastici e chiaroscurali.

Così, anche il «far alla grande» dei monumentali apostoli in San Giovanni in Laterano del Rusconi (già esperto nell'arte dello stucco) si alleggerisce nella gradinatura luminosa delle superfici. Così, la «Fortezza» ancor gloriosa di quest'ultimo vede nel Serpotta la corazza tradotta in bustino, l'elmo cimato in civettuola e luminosa acconciatura sullo sfondo «rocaille» di un ventaglio dorato a conchiglia. Un tono giocoso, che però non esclude «neo/attiche delicatezze di passaggi», si riscontra anche in tanti putti, non stucchevoli, seppur di stucco, là dove non rimandano invece a tonde morbidezze correggesche.

E, ancora, l'invenzione giocosa e l'amabile teatralità cedono il passo al versante dei trepidi sentimenti, come nella «Mansuetudine» di Giuseppe Torretto, pastorella di un'intima Arcadia, che anticipa l'accento psicologico della scultura ottocentesca, in un misto di decantato classicismo e di attenzione al vero.

E' una scultura, quella settecentesca, che tende da un lato al pittoricismo mobile delle virtuosistiche (e, all'epoca, celebri) donne velate del Corradini o a quello veneziano, più franto e luminoso, del Morlaiter, che corre parallelo alla pittura di macchia. Dall'altro lato modera slancio e sentimentalismo in una sempre più composta politezza di forme. Ma neppure ha dimenticato, adattandolo nelle statuine napoletane dei presepi, o in quelle lombarde dei Sacri Monti, il realismo delle rappresentazioni caravaggesche, in sintonia col Ceruti, e raggiunge perfino una scientifica perfezione anatomica in certe statue di cera.

E', soprattutto, la scultura di una società che si compiace, ancora, di osservare bonaria, di mettere e di mettersi in mostra, quasi fosse sempre a teatro: come statuine di porcellana, le statue da giardino, quali quelle venete del Bonazza a villa Widmann presso Padova, formano una galleria di personaggi del tempo, nobili, borghesi, popolani (né manca la nota esotica di turchi e mori), colti nell'immediatezza del gesto, in colloquio tra di loro: la commedia dell'arte cede il posto a quella di costume, alla rappresentazione corale dell'ultimo Goldoni. Non siamo affatto lontani dalla pittura di Pietro Longhi o, se vogliamo, di un Hogarth.

Lungi dal ridursi unicamente ai modelli della tradizione o a scivolare soltanto nel virtuosismo decorativo e di mestiere, anche la scultura del Settecento dialoga con la pittura e partecipa, a suo modo, delle tendenze e dello spirito del tempo.

Renata Da Nova

Sopra, la «Fortezza» del Serpotta.

A UN' INSEGNANTE TRIESTINA IL «PREMIO TEDESCHI»

Delitto fatto in casa

È ambientato nella Val Canale il romanzo giallo di Franca Clama un'amabile esordiente già considerata l'Agatha Christie italiana

TRIESTE — «Delitto a San Luigi» potremmo anche titolare questo pezzo: un delitto di cui non si è mai parlato in cronaca, un omicidio esclusivo a uso della terza pagina, in cui il sangue è inchiostro e le mani «assassine» sono quelle di un'affabile signora di origine senese che da ventisette anni insegna in una scuola elementare di Trieste.

Che razza di delitto è mai questo? Uno dei tanti, tantissimi scaturiti dalla fantasia degli scrittori: l'insegnante «assassina», infatti, non è altri che Franca Clama, autrice del giallo intitolato «La valle delle croci spezzate», che ha vinto l'edizione 1983 del premio Alberto Tedeschi e che è in edicola questa settimana nella classica collana dei «Gialli Mondadori».

Il premio Tedeschi è stato voluto dalla Mondadori per consacrare, ogni anno, il più promettente giallista italiano; e Franca Clama è andata a ritirarlo a Cattolica, nei giorni scorsi, durante lo svolgimento del Mystfest. Da lei, nel suo appartamento di San Luigi, abbiamo raccolto queste «impressioni d'autore» su un fatto di sangue quanto mai fosco e misterioso, accaduto in...

«... Val Canale, in Friuli. Sono posti che conosco bene, ed è là che comincia la mia storia».

— Facciamo qualche passo indietro. Lei, signora, è un'appassionata di gialli di vecchia data?

«Certamente. Quand'ero giovane ne leggevo moltissimi, soprattutto nella collana di Mondadori, che era quella fatta col maggiore buon gusto».

— E poi, a un certo momento, si è trasformata in autrice. Come è avvenuto?

«Be', un po' per caso, direi, e un po' perché avevo questa storia da raccontare. Ho letto il bando del premio Alberto Tedeschi e ho deciso che valeva la pena partecipare. Naturalmente non avevo alcuna speranza, e invece in aprile ho saputo la bella notizia».

— Quando ha cominciato a scrivere il romanzo?

«Un anno fa. L'ho finito prima della fine di febbraio, poi l'ho spedito alla redazione del "Giallo"».

— A che genere appartiene, il suo libro?

«Al genere mystery. Gian Franco Orsi, il capo redattore del "Giallo Mondadori", è stato molto lusinghiero e mi ha detto che gli sembro un po' l'Agatha Christie italiana. Io so solo che mi sono divertita moltissimo».

— Crede che il genere «mystery», cioè «all'inglese», sia quello che interessa di più il pubblico?

«Una grossa fetta del pubblico, certamente. Ma non mancano i patiti del giallo d'azione, sul tipo di quelli dell'87.o Distretto... A me però non interessano, non li leggerei mai. Vorrei precisare una cosa, comunque: se anche il mio libro ricorda certi autori inglesi, resta un mystery italiano...».

— In che senso?

«Che i suoi personaggi, secondo me, sono tipicamente italiani; non ci sono le macchiette un po' stereotipe di Agatha, ma luoghi e situazioni che noi conosciamo bene. Per esempio, a un certo punto descrivo una partita di calcio femminile: è una partita all'italiana, non c'è dubbio...».

— Anche l'eroe è riconoscibile, è «nostro»?

«Senz'altro. Si chiama Luigi Rossi, è un appuntato dei carabinieri che tutti in paese chiamano "Zorro". Quanto ai luoghi dell'azione, le dirò che fanno capo a una località della Val Canale tutt'altro che immaginaria, ma che ho preferito non nominare per non attirarmi guai. E, comunque, nel corso delle indagini "Zorro" passa anche per Trieste...».

— Lei che non ama il giallo d'azione, o «hard boiled», che cosa pensa della violenza in questo tipo di storie? Preferisce evitarla del tutto?

«Ma no — sorride Franca Clama —. Un pizzico di violenza ci vuole, sennò scriveremmo libri per signorine. Le dirò che non m'intendo di armi da fuoco, così ho fatto in modo che il mio assassino si servisse delle mani — (e muove le sue, veristicamente) —. Dopotutto, sono lo strumento di morte più antico».

— Se dovesse scrivere qualcos'altro, non gialli, che cosa scriverebbe?

«Gialli. Ma con un tocco di romanticismo. Il mio detective, Luigi Rossi, è un po' un ubriacone, e sa perché? Per una storia d'amore finita male tanti anni fa».

— Secondo lei Trieste si presta a diventare l'ambiente per un romanzo giallo?

«Certamente, ma più ancora per un romanzo di spionaggio. Mi piacerebbe scriverne uno, un po' come ha fatto Giorgio Scerbanenco anni fa...».

— A proposito: chi è il suo giallista italiano preferito?

«Franco Enna. Poi Scerbanenco, che però è tanto violento... Oggi il filone giallo è robusto e florido nella narrativa italiana...».

— Quali sono i suoi progetti per il futuro?

«Un'altra avventura di Luigi Rossi, che ho già cominciato e che si intitola "Morte sotto le stelle"».

Mi accomiato, non senza avere sbirciato l'enigmatico inizio della «Valle delle croci spezzate»: «L'ombra si guardò intorno furtiva, mentre l'alba livida illuminava i fiocchi di neve che turbinavano stancamente. Depose qualcosa nel crocicchio, ai piedi di un crocifisso melanconico che consumava il tempo guardando con occhi remoti quell'angolo di mondo. Nelle mani dell'ombra brillò un oggetto che non avrebbe dovuto essere in quel posto, a quell'ora, in quel momento. Un brivido di vento passò sulla neve: una minaccia o un ammonimento per l'ombra, sinistra e sfuggente, che si allontanava lungo il sentiero...».

Franca Clama, amabile tessitrice di delitti, mi raccomanda un'ultima cosa: di scrivere che il suo «mystery» è dedicato a tutti i triestini.

Giuseppe Lippi

CRONACHE DEL NORD - EST

ENNESIMA DISGRAZIA SUL LAVORO MENTRE LA LEGGE PREVENTIVA È ANTIQUATA

La legge è ferma però gli infortuni stanno cambiando

TRIESTE — Gli infortuni cambiano, la legge no. La normativa infortunistica in vigore (Dpr 30 giugno 1965, n. 1124), in buona sostanza, riproduce quanto trent'anni prima (Rd 17 agosto 1935, n. 1765), era stato legiferato in detta materia, senza l'introduzione di sostanziali accorgimenti innovativi. Intanto, se il fenomeno infortunistico sta registrando un graduale, seppur lento, decretamento, altrettanto non si può dire delle malattie professionali la cui presenza risulta costante su tutto il territorio nazionale.

I dati regionali parlano chiaro. Trieste: 1.454 casi denunciati a tutto il mese (di cui 206 malattie professionali) contro i 1.602 dello stesso periodo dell'anno precedente (–9,2%); Udine: 3.098 (di cui 112 malattie professionali) a fronte dei 3.504 dell'82 (–11,6%); Pordenone: 1.754 (di cui 50 casi di tecnopatia) al posto di 1.953 dell'82 (–10,2%); Gorizia: 375 (m.p. 10) contro i 453 casi denunciati nell'82 (–17,2%); Monfalcone: 726 (m.p. 131) a confronto con i 787 dell'82 (–7,8%); Tolmezzo: 215 (m.p. 12) contro i 231 dell'82 (–6,9%); totali Friuli-Venezia Giulia: 7.622 (malattie professionali 521) a fronte di 8.530 casi registrati nell'analogo periodo del 1982 (–10,6%).

È interessante verificare che le malattie professionali hanno raggiunto il vertice percentuale di denuncia, in rapporto agli infortuni, nella zona di Monfalcone, sede della più grossa azienda cantieristica regionale (131 malattie professionali contro 595 infortuni), cui segue immediatamente Trieste (206 contro 1.248 infortuni fra industriali ed agricoli). Pur nel calo infortunistico generale del paese, si osserva che la variazione in meno del Friuli-Venezia Giulia (–10,6%), si discosta notevolmente da quella nazionale (–5,4%).

I dati, ovviamente, devono essere considerati tenendo conto dell'attuale crisi delle attività produttive e della conseguente minore esposizione a rischi professionali da parte dei lavoratori. Comunque la legislazione infortunistica ha urgente necessità di una revisione globale per essere adattata a nuove, emergenti esigenze di sicurezza sociale. Statisticamente, si evidenzierebbe che ormai ben il 15% degli infortuni sul lavoro altro non rappresenta che il comune incidente stradale, assolutamente non riportabile alla rischiosità propria delle singole specifiche attività di lavoro.

Molto frequentemente l'infortunio avviene per inosservanza nell'azienda delle norme di prevenzione di cui ai Dpr 547 del 1955 e 164 del 1965, configuranti specifiche figure di reati perseguibili d'ufficio, quasi sempre, peraltro, impuniti, per carenze di personale e di strutture degli organismi pubblici preordinati al loro rispetto.

Va detto, inoltre, che la tabella «chiusa» delle malattie professionali, il cui riconoscimento ed indennizzo quindi risulta subordinato all'esercizio del dipendente di determinate lavorazioni soltanto, ha fatto il suo tempo.

In altri paesi della Cee pacificamente si ammette ormai ad indennizzo la malattia professionale contratta in servizio, considerando la manifestazione del danno come elemento sufficiente per la giustificazione dell'intervento riparatore: in Italia ancora è affidato alla sensibilità del giudice.

Però in fatto di malattie professionali, con l'evoluzione delle tecniche produttive, il pericolo non è più solo della fabbrica e nella fabbrica, ma, soprattutto nei più grossi agglomerati industriali, arriva ormai al cittadino comune per cui, pure per questi aspetti, si apre un problema nuovo con risvolti rilevanti di ordine sociale e conseguentemente giuridico.

Il processo riformistico, quindi, deve innestarsi nell'ambito di una revisione organica di tutta la materia che è necessario trovi il suo momento culminante nella predisposizione di un nuovo testo unico per quanto concerne l'infortunistica.

Romano Sancin

Nonno e nipote schiacciati dal trattore in una strada di campagna di Pordenone

Alla scena ha assistito la nonna - I due sono arrivati privi di vita all'ospedale



Il trattore sotto cui sono morti schiacciati nonno e nipote

PORDENONE — Un anziano agricoltore e il proprio nipote, sono rimasti schiacciati sotto un pesante trattore, ribaltatosi in un fossato. L'ennesima sciagura sul lavoro è accaduta l'altra sera in una stradina di campagna che segna il confine tra i territori di Fontanafredda e Porcia.

Le ultime vittime in ordine di tempo di questo genere di infortuni sono Giovanni Loschi, di 62 anni, abitante a Fontanafredda in via Pieve 7 e il nipote di questi, Stefano Bortolin, di 15 anni, residente a Porcia in via S. Ruffina 4. Il ragazzo era affetto da mutismo.

Alla scena ha assistito, impotente, la moglie di Loschi, Giuseppina, di 59 anni, che seguiva in bicicletta il trattore condotto dal coniuge. Il tragico episodio si è verificato tra le 20.30 e le 21 di venerdì, in territorio di Fontanafredda, in via Pieve (poco distante, quindi, dall'abitazione dei Loschi), una strada sterrata dal fondo sconnesso, che si snoda tra i campi di granoturco.

Poco prima la coppia di agricoltori e il nipote si erano recati in un campo di loro proprietà per raccogliere il fieno, dato che il cielo si era rannuvolato e minacciava pioggia. Il trattore guidato da Loschi, un «Deutz», trainava un carro.

Il piccolo Stefano si trovava seduto su un parafango posteriore del mezzo. La strada è molto stretta. Ad un certo punto si restringe ulteriormente. Alla sinistra della carreggiata c'è un campo di mais, le cui piante crescono molto vicine al bordo della viuzza. A destra c'è un fossato.

Giovanni Loschi, forse per evitare che le ruote del trattore danneggino il granoturco, sterza un po' verso destra. Il ciglio della strada, reso probabilmente molle dalle piogge dei giorni scorsi, cede improvvisamente. Il mezzo prima scivola lungo la parete del fossato e subito dopo si capovolge. Nonno e nipote rimangono incastrati sotto il trattore, schiacciati dalle lamiere.

Giuseppina Loschi, che ha assistito atterrita al dramma dei congiunti, corre disperatamente in cerca d'aiuto verso una casa che sorge lì vicino. Accorrono i primi soccorritori, ma purtroppo non ci si rende subito conto che per i due non c'è più niente da fare. Viene dato l'allarme ai vigili del fuoco che giungono pochi minuti dopo sul posto con un'autogrù.

Il mezzo viene rimosso e i corpi dei due finalmente solo liberati. Inutile, però, la corsa delle ambulanze all'ospedale civile del capoluogo: i due poveretti arrivano ormai cadaveri, a causa delle gravissime lesioni interne e dei traumi riportati.

Tino Zava

DATO AGGHIACCIANTE SUL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Graduatoria della morte L'alcol al secondo posto

ZAGABRIA — L'alcolismo è al quarto posto tra le cause di morte in Italia e passa addirittura al secondo nel Friuli-Venezia Giulia. Questo agghiacciante dato è emerso dalla relazione svolta dal prof. Modonutti dell'università di Trieste al ventinovesimo colloquio internazionale sul tema «Prevenzione e trattamento dell'alcolismo», organizzato dall'Icaa (International council on alcohol and addictions) nella capitale croata.

Al convegno hanno partecipato studiosi di tutto il mondo che hanno esaminato il problema sotto il profilo epidemiologico, pedagogico, psicologico, economico e socio-sanitario, senza trascurare le implicazioni giuridico-politiche.

Nell'ambito della rappresentanza italiana era presente una nutrita delegazione di operatori sociosanitari, oltre che di alcoolisti trattati con i loro familiari, provenienti dal Friuli-Venzia Giulia e dal Veneto.

Nel consesso internazionale ha trovato, fra gli altri, lusinghiero apprezzamento il lavoro, svolto dai gruppi di alcologia degli ospedali di Udine, Trieste, San Daniele, Gorizia, Codroipo, Pordenone, Treviso e dai 125 club per alcoolisti in trattamento, che sono in progressiva espansione nelle rispettive aree territoriali.

Di particolare rilievo risulta l'illustrazione del modello organizzativo e dei dati relativi al programma del recupero psicomedico sociale degli alcoolisti (62 per cento di risultati positivi, 20 per cento di risultati parziali, 18 per cento di risultati negativi) dopo il primo triennio dall'introduzione in Italia del metodo di Hudolin neuropsichiatra dell'Università di Zagabria.

Va ricordato che tale programma è stato adottato in origine dal Club per alcoolisti in trattamento a Trieste, condotto dal dott. Poldrugo della clinica psichiatrica dell'università di Trieste e dal gruppo di alcologia dell'ospedale civile di Udine.

QUASI TUTTI AL RINNOVAMENTO TECNOLOGICO

Più di tre miliardi a favore della sanità

TRIESTE — Tre miliardi e 350 milioni, da usare per il rinnovamento tecnologico delle strutture sanitarie, sono stati stanziati dal governo a favore del Friuli-Venezia Giulia. La somma destinata alla nostra regione è parte di una quota complessiva di 100 miliardi.

Sempre nel campo della sanità, è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 7 luglio (n. 185) la delibera del Cipe (il comitato interministeriale della programmazione economica) che ha ripartito fra le regioni la terza quota trimestrale del fondo sanitario nazionale 1983. Alla nostra regione sono destinati 158 milioni 906 mila lire, in termini di cassa (in termini di competenza la quota è di 172 milioni 490 lire).

La parte corrente del fondo sanitario del terzo trimestre equivale in totale a 6.870 miliardi e 250 milioni di lire in termini di competenza, 6.329 miliardi e 189 milioni in termini di cassa. Il Friuli-Venezia Giulia, nella suddivisione regionale che ne è stata fatta, viene al 14.o posto.

Precedono la nostra regione, nell'ordine, la Lombardia (con 944 milioni, in termini di cassa), il Lazio (629 milioni), la Campania (603 milioni), il Veneto (510 milioni), la Sicilia (528 milioni), l'Emilia Romagna (480 milioni), il Piemonte (462 milioni), la Toscana (429 milioni), la Puglia (455 milioni).

In poche righe

Luigi Dall'Agnese cavaliere del lavoro

ROMA — Luigi Dall'Agnese, titolare dell'omonimo stabilimento di produzione di mobili di Maron di Brugnera, è stato insignito del titolo di cavaliere del lavoro.

Dall'Agnese è un imprenditore che si è fatto da sé: nato nel '22, dopo le scuole dell'obbligo andò a lavorare in un mobilificio di Brugnera, mentre alla sera frequentava la scuola di disegno professionale. Nel '43 cominciò ad operare in proprio, attrezzando una stanza della casa paterna.

Nel '48 costruì il primo capannone e assunse tre operai. Oggi la sua azienda ha trecento dipendenti. Sposato, ha due figli che lo coadiuvano nella sua attività, che ha un fatturato superiore ai 50 miliardi, di cui 42 con l'estero. E' membro direttivo di numerose associazioni del settore e dell'assindustria pordenonese.

Non mancheranno i medicinali

TRIESTE — A seguito delle allarmate richieste del pubblico in merito alle notizie riguardanti la parziale sospensione della consegna dei medicinali a carico del servizio nazionale, messa in atto in diverse Regioni, e dovuta alla carenza di finanziamento di cui da tempo soffrono molte Unità sanitarie locali, l'Unione regionale titolari di farmacia del Friuli-Venezia Giulia rende noto che nella nostra Regione non sono previste agitazioni in campo farmaceutico.

L'assessore regionale alla sanità dott. Antonini ha dato assicurazione che, come per il passato, non sarà fatta mancare tale assistenza sul territorio regionale.

Corso per hostess

MONFALCONE — Venticinque ragazze sono iscritte al primo corso per hostess che comincerà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il corso è stato organizzato dall'Istituto regionale per la formazione professionale del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la società «Aligiulia».

Accordo Italia-Jugoslavia per i motori

CAPODISTRIA — La dirigenza dell'industria motoristica Tomos di Capodistria, una delle maggiori della Jugoslavia, ha esaminato il progetto di sviluppo fino al 1990. Il documento prevede una graduale ristrutturazione e un completo ammodernamento del processo di produzione che dovrebbe consentire all'azienda un ulteriore aumento delle esportazioni.

Nei prossimi sette anni la Tomos prevede investimenti per 3 miliardi e mezzo di dinari. Le direttrici fondamentali della Tomos rimangono la produzione di motori, motorette, motori fuoribordo. Parte della cooperazione internazionale dovrebbe venire realizzata con alcune aziende italiane. Attualmente con la ditta Acme la Tomos progetta un nuovo motore a quattro tempi. E' stato inoltre annunciato che sono in corso contatti per addivenire a una collaborazione con la nota industria italiana Piaggio.

Nuovi licenziamenti a Telefriuli?

UDINE — Minaccia di ulteriori licenziamenti a Telefriuli, una delle significative emittenti private della Regione. La direzione, ha comunicato al sindacato unitario di categoria l'intenzione di licenziare 8 dipendenti su 26 in organico motivando tale richiesta con una riduzione dell'attività produttiva e una razionalizzazione dei criteri operativi.

Si sono succedute quindi delle trattative tra le parti: per due dipendenti si è trovata una soluzione, mentre per altrettanti la posizione della direzione è stata rigida e intransigente per cui sono partite le lettere di licenziamento; per gli altri quattro lavoratori la discussione è stata rimandata all'autunno. Il sindacato ritiene immotivati e strumentali i licenziamenti.

Scolari veneti a Umago

UMAGO — Un gruppo di alunni del Comune di San Vendemiano, in Provincia di Treviso soggiorna a Umago per un periodo di vacanza nell'ambito dei tradizionali rapporti di amicizia e degli scambi con il Comune di Nuova Gorizia con il quale è gemellato già da 10 anni. Gli scolari del comune veneto hanno compiuto alcune escursioni alle grotte di Postumia, all'allevamento di cavalli di Lipizza e in alcune altre località.

Esodo: traffico molto intenso

TRIESTE — Il Friuli-Venzia Giulia è stato attraversato ieri da consistenti correnti di traffico sia dirette verso i valichi confinari che verso i centri balneari

Una lunga fila di auto si è formata sull'autostrada Trieste-Venezia su entrambi gli svincoli d'uscita per il casello di Latisana, da dove si raggiungono Lignano Sabbiadoro e Bibione. Intenso l'afflusso di autoveicoli, molti con roulotte e motoscafi al seguito, al valico di Tarvisio Coccau, dove migliaia di vetture attendono di entrare e di uscire dall'Italia in occasione del tradizionale cambio di fine settimana.

La circolazione, in questo secondo sabato di luglio, è stata superiore alla settimana scorsa.

DOCUMENTO DEL COMITATO REGIONALE COMUNISTA

Pci: «La Dc stia fuori della giunta regionale»

TRIESTE — Ci sono i numeri e le forze perché in regione la Dc stia all'opposizione. E' quanto afferma il comitato regionale del partito comunista nel documento di analisi dei risultati elettorali brevemente anticipato dal nostro giornale nell'edizione di ieri.

«Il calo secco della democrazia cristiana — scrive il Pci — indica che un cambiamento si rende necessario e possibile anche in questa regione, in cui occorrono nuove risposte ai problemi e diversi modi di affrontare la crisi economica». I comunisti annunciano così che si muoveranno per verificare con le forze di sinistra e con quelle laiche la disponibilità su questi temi e su precise ipotesi di programma.

Per il Pci, inoltre, è indispensabile una netta separazione delle trattative per la giunta regionale da quelle per la nuova presidenza dell'assemblea, che spetta, allo stesso Pci «dopo la prova di equilibrio, imparzialità e buon livello, data da Mario Colli».

Nel documento si prendono poi in esame i risultati elettorali nel Friuli-Venezia Giulia, che coincidono, afferma il Pci, con le indicazioni venute dal complesso del paese. La Dc mostra in sostanza di non tenere nei confronti del mondo cattolico, di quello degli agricoltori e dei ceti medi dei centri urbani. È questa perdita, è l'opinione dei comunisti, scuote i tradizionali equilibri di potere dello scudo crociato in questa regione e apre nuove prospettive».

Del calo Dc — prosegue il documento — beneficiano le forze laiche (Pri e Pli) e lo stesso Psi, il cui risultato positivo rimane tuttavia sotto i livelli raggiunti nelle ultime amministrative. La spiegazione, secondo il Pci è semplice: i socialisti hanno beneficiato, sia pure in termini più contenuti, dell'idea di rappresentare il «cambiamento possibile». La brusca flessione della Lista per Trieste e quella del Movimento Friuli vengono invece indicate come «un offuscamento di questi movimenti» e sintomo di crisi.

In questo quadro complessivo — conclude il documento comunista — il risultato del Pci va considerato complessivamente buono».

Contributi per acquisto di fondi rustici

UDINE — Su proposta dell'assessore all'agricoltura Mizzau, la Giunta regionale ha approvato alcune delibere relative alla concessione di contributi, in conto capitale, per opere di miglioramento fondiario, per l'acquisto di fondi rustici e per favorire la concentrazione del latte.

Il primo provvedimento prevede la destinazione di contributi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario complessivamente 222 milioni di lire a 29 aziende in provincia di Pordenone. Grazie a questi sostegni finanziari potranno essere avviati lavori riguardanti la sistemazione idraulico-agraria, la costruzione di capannoni, impianti di irrigazione a pioggia.

Ferrovie: scioperi articolati

TRIESTE — Il compartimento ferroviario di Trieste (oltre a quelli di Milano, Torino, Bologna e Firenze), sarà interessato da oggi a venerdì ad una serie di scioperi articolati indetti dai gruppi di ferrovieri meridionali che chiedono il trasferimento nelle zone di residenza.

Le astenzioni dal lavoro interesseranno il personale di macchina e viaggiante dalle 10 di oggi alle 10 di domani, i turni fissi per tutta la giornata di domani e i turni rotativi per tutte le notti da domani a venerdì.

Esami per infermieri

TRIESTE — Inizieranno mercoledì prossimo gli esami di stato per il conseguimento del diploma di infermiere professionale in tutte le scuole per infermieri professionali sul territorio nazionale. Alla Scuola «Ascoli» di Trieste l'esame sarà sostenuto da 48 (quarantotto) allievi i quali, dopo la prova scritta, affronteranno la prova orale e la prova pratica.

Il diploma si ottiene dopo un triennio di studio.

Vola ogni mattina a

BOLOGNA e TORINO

e ritorna in serata con i nuovi orari dell'Aligiulia*

* escluso sabato e domenica

RONCHI	p. 07.35	BOLOGNA	a. 08.30
RONCHI	p. 07.35	TORINO	a. 09.55
TORINO	p. 19.20	RONCHI	a. 21.40
BOLOGNA	p. 20.45	RONCHI	a. 21.40

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI PRESSO LE AGENZIE DI VIAGGI E GLI UFFICI ALITALIA

ALIGIULIA LINEE AEREE INTERREGIONALI AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Delegazione della Dieta di Carinzia in Slovenia

CAPODISTRIA — Una delegazione della Dieta della Carinzia austriaca, guidata dal primo presidente, Jozef Schantl, è stata in visita ufficiale in Slovenia. A Lubiana gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente dell'assemblea repubblicana, Vinko Hafner.

Nel corso di numerosi incontri e colloqui è stato rilevato che i rapporti economici tra le due parti sono «abbastanza proficui» ed è stata sottolineata l'esistenza di ampie possibilità di incrementarli ulteriormente. E' stata pure avanzata una proposta riguardante investimenti comuni da realizzare in Slovenia.

La delegazione austriaca si è interessata anche alle prospettive di una maggior collaborazione tra il Land e il porto di Capodistria dove si è recata.

SARÀ INTERROGATO A GIORNI

Sospettato da tempo il giudice arrestato

PORDENONE — Terzo giorno di carcere, al Don Bosco di Pisa, per il giudice istruttore del tribunale pordenonese Antonio Rodanò, accusato di malversazione, estorsione e interesse privato. Il magistrato deve ancora essere sentito dal giudice istruttore pisano Funaioli, che ha spiccato nei suoi confronti il mandato di cattura.

Il primo interrogatorio ha riguardato Fausto Manfredi, uno dei tre carraresi arrestati per concorso in malversazione con il magistrato pordenonese. I clamorosi sviluppi dell'inchiesta pare non abbiano sollevato troppo scalpore a Massa Carrara, dove da tempo, a livello di voci, si parlava di strane «regalie» nelle quali si sarebbero trovati coinvolti diversi operatori locali.

Manfredi, ad esempio, sembra abbia avuto una rapidissima escalation sociale, tanto da diventare in pochi anni titolare di un deposito di marmi, dalla precedente professione di camionista. Il dott. Rodanò sarà interrogato per ultimo da Funaioli, che frattanto non lascia trapelare all'esterno la minima indiscrezione sugli sviluppi del caso.

Molti, in città, hanno avanzato serie perplessità sul fatto che Rodanò, pur inquisito da tempo, continuasse regolarmente ad espletare le proprie mansioni giudiziarie: giudice istruttore, spesso delegato ai fallimenti, talvolta presidente del collegio giudicante nelle udienze penali.

Nuova legge per l'orientamento musicale

TRIESTE — Dalla fine dello scorso mese è entrata in vigore, operante a tutti gli effetti, la legge regionale n. 49 dell'11 giugno 1983, riguardante interventi per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico. Gli enti e le associazioni interessati ai contributi sono invitati a produrre documentata istanza alle amministrazioni provinciali competenti per territorio, in carta bollata, salve le esclusioni di legge, a partire dal prossimo 26 luglio.

A corredo delle istanze dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, una particolareggiata relazione illustrativa del programma dei corsi e un prospetto analitico dei costi e dei ricavi presunti, ivi comprese le quote di iscrizione ai corsi.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	21,–	31,9
Gorizia	17,5	33,5
Monfalcone	19,1	30,5
Pordenone	18,–	32,–
Udine	19,5	32,4



LA DELIZIA
PRESENTA I FRIZZANTI NATURALI
PER OGNI OCCASIONE

Vignal della Delizia sono come tu li vuoi. In ogni momento al posto giusto. Stuzzichevolmente frizzanti, irresistibilmente freschi, giovani per quel tanto di allegria che ci vuole per accendere la giornata... o la serata.



Vignal Blanc, da uve Verduzzo, fresco ed elegante come aperitivo o con il dolce.
Vignal Ros, da uve Marzemino, amabilmente frizzante per il fuori pasto o lo spuntino.
Vignal Sec, da uve Pinot Bianco, brillante e profumato, l'ideale per un pranzo leggero.

la Delizia
Cantina Sociale Casarsa (PN) Tel. 0434/869564

Agente per Trieste città ZUPPINI & C SDF Via Maiolica 17 Tel. 793785

GIORNALE DI TRIESTE

I MELONI DEVONO DECIDERE SE RESTARE O MENO NELLE GIUNTE LOCALI

La LpT si interroga sul crollo elettorale

Interventi pro e contro un accordo con la Dc

Il popolo del «melone» sale i venti gradini che portano all'aula dell'Auditorium respirando a fatica per il caldo e, forse, per la tensione. La Lista per Trieste, all'indomani dello choc elettorale, non ha tempo neppure per riprendere fiato; ci sono i bilanci, ci sono le prospettive politiche da delineare, c'è il fantasma di un declino, di un cancellamento da esorcizzare. L'assemblea durerà fino a tarda sera, con una quarantina di oratori a dire la loro. Ma di tempo per meditare ce n'è poco: e ogni iscritto ha già ricevto a casa la scheda che, entro domani sera, dovrà depositare nell'urna «melona». Dc sì o Dc no? Ardua sentenza davvero per questo popolo stanco.

«Non faccio valutazioni sul risultato del 26 giugno — ha detto il segretario Gianni Giuricin — non so perché abbiamo perso, dovremmo fare un sondaggio con cinque o diecimila triestini ma' costerebbe troppo». Già, tutti a scagliarsi contro Aurelia Gruber Benco dimenticando il piccolo particolare che, grazie a lei, nelle casse di corso Umberto Saba affluivano i milioni del finanziamento pubblico; la Lista si trova così di fronte a qualche problema economico, risolvibile, a quanto sembra, soltanto con un'autotassazione. Ma la gente che paga ha il diritto di sapere il motivo del tracollo elettorale: e lo slogan «è stata colpa della stampa» mostra ormai la corda. Forse che la stampa non c'era ai tempi dei trionfi del «melone»?

Comunque, il direttivo che ha condotto la Lista allo smacco del 26 giugno si è presentato dimissionario. Verrà rieletto perché il carisma dei suoi uomini è sempre nettamente superiore a quello dei rivali che, francamente, non si vedono all'orizzonte. Ma, come nel deserto dei tartari, i «vecchi» se ne stanno all'erta a scrutare il futuro.

Ieri l'assemblea, caratterizzata dalla solita, altissima età media, ha assistito alla demolizione di quel che resta del Movimento giovanile. Gianfranco Gambassini li ha attaccati dal palco, invitandoli senza troppe perifrasi a lasciare la Lista. Manlio Cecovini, in precedenza, aveva commentato le mozioni presentate dal Movimento giovanile dicendo «sappiamo che i giovani sono venuti qui per far onde...».

E Marco Meloni, segretario della piccola frazione «under 30», s'era alzato in piedi strappando la sua tessera del «melone». Non sarà il solo e, anche se è facile esorcizzarli («li abbiamo visti parlare con un giornalista!»), per la Lista è lo stesso un trauma: troppe cose stanno andando come nei partiti normali.

No, che qualcosa non giri più per il verso giusto lo stanno comprendendo molti. Paolo Pellis, ad esempio, autore dell'intervento più raziocinante sui motivi della sconfitta; o Bruno Cavicchioli, che sussura un meditato «abbiamo sbagliato anche noi qualcosa, perché negarlo?».

Giovani vil razza dannata, dunque, in una psicosi del tradimento acutizzata dall'amaro sapore della sconfitta. Il direttivo ha recuperato alla svelta la sua fantasia però: la mozione che propone prevede una sua autonomia decisionale sul «Dc sì o Dc no» nel caso in cui il referendum fra gli iscritti dia un risultato in bilico. Se non ci sarà una differenza di almeno il 10 per cento tra le due opzioni — chiedono i capi — il direttivo avrà mandato per decidere sulla base delle trattative con le altre forze politiche. Carlo Ventura esce dalla sala scuotendo la testa.

Una signora, «melona» della prima ora, l'aveva preceduto di poco quando l'assemblea aveva bocciato alcune mozioni proposte delle donne. «Noi donne serviamo alla Lista solo per pulire i tavoli e distribuire adesivi — aveva detto — ma si ricordino che se non era per noi avrebbero già fatto l'accordo con la Dc. Anzi, avrebbero già la tessera della Dc».

Tra arrabbiature sfumate dal gran caldo e autocritiche abortite l'assemblea prosegue; Gambassini, Pellis, Vidali e Salvagno vogliono andare all'opposizione, Cesanelli e Tassinari vogliono restare nelle giunte. Ma l'afa consiglia un dibattito non troppo acceso; ci si può arrabbiare soltanto in determinate circostanze.

Paolo Condò



Quaranta interventi si sono succeduti fino a tarda ora all'assemblea della Lista per Trieste al teatro Auditorium. Nella foto il leader del partito dei meloni, Manlio Cecovini, sindaco dimissionario, durante il suo lungo intervento. Nell'illustrare all'assemblea le mozioni presentate dai giovani della «Lista», Cecovini ha tra l'altro detto testualmente: «Sappiamo che i giovani sono venuti qui per fare difficoltà». A queste parole, il segretario del movimento giovanile, Marco Meloni, ha stracciato pubblicamente la sua tessera *(Italfoto)*

L'ISTRUTTORIA CONTINUA DOPO IL BLITZ ANTIDROGA

Libera dopo un confronto l'amica dello spacciatore

Donatella Dapretto, la ragazza fermata venerdì mattina dalla polizia nel corso dell'operazione antidroga che ha portato in carcere il suo fidanzato, Giorgio Benci, e il goriziano Giordano Chersovani, non è rimasta in carcere che poche ore. Il sostituto procuratore della Repubblica Roberto Staffa, che aveva firmato l'ordine di cattura nei suoi confronti, l'ha rimessa in libertà in serata.

La posizione della donna è infatti apparsa marginale nella vicenda o comunque tale da non giustificare la sua permanenza in carcere. Staffa se ne è convinto dopo aver sottoposto la Dapretto ad un interrogatorio, alla presenza del suo legale, l'avvocato Guido Gerin, e averla quindi messa a confronto con il fidanzato nella speranza di ricavare qualche dettaglio utile al procedere dell'inchiesta.

L'istruttoria comunque continua e sia Benci che Chersovani rimangono in carcere. Dovranno essere ancora vagliate altre eventuali responsabilità della donna. Proprio nell'abitazione della Dapretto, in viale Miramare 229, la polizia ha rinvenuto un pacchetto con venti grammi di eroina. Secondo l'avvocato Gerin però la sua assistita non sapeva nulla della droga nascosta a casa propria.

L'operazione che ha portato agli arresti e al sequestro della droga era stata condotta in tandem dalla polizia di Trieste e di Monfalcone. Secondo gli inquirenti, Chersovani e Benci si incontravano spesso a Trieste per passarsi della droga. Così l'altra sera gli agenti hanno bloccato il Chersovani, con addosso cinque grammi di eroina, proprio mentre era reduce da un incontro avvenuto alla stazione ferroviaria, con il Benci. Quest'ultimo è stato bloccato poche ore dopo sotto casa sua. Dal Benci si è risaliti alla Dapretto e agli altri venti grammi di eroina.

Esenzione dal pagamento del ticket

L'Unità sanitaria, nel ricordare ai medici convenzionati l'obbligo di annotare sulle ricette l'eventuale diritto all'esenzione dal ticket, raccomanda altresì agli aventi diritto di presentarsi al medico generico o specialista pediatra e a quelli operanti nelle strutture poliambulatoriali, portando con sé la dichiarazione di invalidità o l'atto notorio attestante l'esenzione dal ticket. Si ricorda infine che il 30 giugno sono scadute le vecchie tessere rilasciate dai disciolti enti mutualistici e che le prestazioni sanitarie potranno essere ottenute solo esibendo le nuove tessere individuali già recapitate a domicilio per posta.

«LA COMMISSIONE COMUNALE DI STUDIO NON SI È MAI RIUNITA»

Il Wwf accusa: sul porto carboni si vuole addormentare il dibattito

Si tenta di seppellire nel silenzio il problema del terminal carboni? Questo è il sospetto espresso in una polemica nota inviata al sindaco dalla locale sezione del Wwf. Il documento prende lo spunto dalle vicende della speciale commissione nominata lo scorso aprile dopo molti rinvii dal consiglio comunale con l'incarico di valutare il progetto del terminal. La prima riunione della commissione si tenne il 1.o giugno, ma fu subito rinviata per l'assenza di 5 membri su 9. Da allora non se ne sono più avute notizie.

Il Wwf osserva che, in due anni di accesi dibattiti, «non sono mai state date risposte decenti alle molte obiezioni di carattere ecologico nei confronti del progetto del terminal». Anche la richiesta del Wwf per una valutazione preventiva dell'impatto ambientale del nuovo impianto, condivisa a parole da tutti (Regione, Ezit, partiti), è caduta nel nulla. Neanche il «Comitato per l'informazione sul terminal carboni», creato dal Comune di Muggia, — lamenta il Wwf — dà più segni di vita, mentre l'Unità Sanitaria Locale si è di fatto disinteressata del problema nonostante precisi obblighi di legge. Soltanto il Servizio di Medicina del Lavoro, di sua iniziativa, ha effettuato uno studio che «ha aperto gli occhi anche ai ciechi» sui limiti e le incongruenze del progetto; ciò è costato feroci critiche al Servizio. Non basta: le varie proposte migliorative ed alternative al terminal — prosegue il Wwf — sono state «snobbate» dagli enti incaricati di decidere: Regione, Comune, Eap.

A qualche tempo si ripetono invece — osserva il Wwf — le accuse di ambienti economici e politici cittadini nei confronti degli ecologi, accusati di aver danneggiato l'economia cittadina bloccando il progetto del terminale. Secondo il Wwf, tutto ciò dimostra la volontà di far marcire il problema, nella speranza che il tempo e l'aggravarsi della crisi economica seppelliscano le critiche a cui non si è in grado di rispondere.

In questa circostanza, conclude la nota del Wwf, si tocca con mano il modesto livello di cultura tecnico-scientifica, di fantasia e di buonsenso delle locali autorità politiche ed economiche; comportarsi diversamente significherebbe «aprire una trattativa con l'Eni, con l'Ene e con Governo sui tempi ed i modi delle scelte energetiche che riguardano Trieste; e questo è veramente troppo per le locali "autorità", abituate da sempre a mendicare elemosine e sovvenzioni ed a subire con gioia, in cambio, le iniziative più discutibili.

STANZIAMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Spese per l'assistenza e per i lavori pubblici

La giunta municipale ha approvato, nel settore dell'assistenza, lo stanziamento di 385 milioni di lire per spese di funzionamento degli istituti assistenziali comunali; nel settore dei lavori pubblici, la spesa di 150 milioni per la sistemazione dei vialetti interni del cimitero di Sant'Anna; la spesa di 490 milioni per il prolungamento della via dei Tominz e l'allargamento della via Fittke (zona via Cumano). I provvedimenti dovranno essere approvati dal consiglio. E' stata ancora inviata all'approvazione l'assunzione di mutui per un totale di 222 milioni, per la manutenzione straordinaria di edifici pubblici e scolastici.

Nelle sue due ultime sedute, la giunta ha anche approvato le variazioni ai ruoli delle imposte e tasse comunali pro 1983 e i ruoli suppletivi per gli anni 1983 e precedenti. Nel campo della cultura è stato disposto il prestito di documenti e reperti dei civici musei ad istituzioni della regione Veneto per le mostre «Marionette e burattini nell'area veneta, dal 500 ad oggi» e «Da Carlevarijs ai Tiepolo».

E' stata poi sentita una relazione dell'assessore Seri sulle prospettive di sviluppo del centro elaborazione dati del Comune, sulle cui direttrici operative future la Giunta ha manifestato il proprio pieno assenso.

■ EDUCATORI CONVITTI — Il Provveditorato agli studi comunica che è visibile all'albo dell'ufficio in via Duca d'Aosta, 4, copia dell'Ordinanza ministeriale relativa al trasferimento, passaggi di ruolo e assegnazioni provvisorie per l'anno scolastico 1983-84, del personale educativo dei Convitti nazionali, dei Convitti annessi agli istituti di istruzione tecnica e professionale e degli Educandati femminili dello Stato.

CALENDARIETTO

Oggi: SS Rufina e Seconda — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55; la luna si leva alle 4.58 e cala alle 21.16.

Maree: oggi, alta alle 11.05 con cm 36 e alle 22.03 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 4.25 con cm 70 e alle 16.18 con cm 14 sotto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (Servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4.

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13: Sistiana tel. 299751, Opicina tel. 213718 e Muggia, lungomare Venezia 3 tel. 274998. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

Veterinario di turno per piccoli animali: dott. Guido Grandi, tel. 744414.

Autofficine aperte: telefono 761519.

PARTIRÀ PER UNA CROCIERA IN DALMAZIA CON TRE AMICI MUGGESANI

Stasera a Trieste Barnard dal Sud Africa per una vacanza da scapolo in motoscafo



Cristhian Barnard, il cardiologo di Città del Capo più celebre di una diva hollywoodiana, sarà questa sera a Trieste e vi rimarrà per cinque giorni. La sua visita, la prima alla nostra città, non ha scopi professionali. Nessun cuore da trapiantare, né consulti da fare: il soggiorno triestino del prof. Barnard è improntato all'insegna della vacanza e del turismo. Dopo un paio di giorni che trascorrerà ospite di amici a Muggia, il professore farà una crociera in Dalmazia, sempre con gli amici triestini che gli mettono a disposizione un motoscafo.

Anche Trieste dunque s'inserisce nella rotta vacanziera del jet-set internazionale frequentato dal professore? Stavolta l'occasione non è data dalla mondanità o dagli obblighi sociali cui un personaggio come Barnard deve sacrificare gran parte del tempo. La meta triestina del professore è motivata invece da una fraterna amicizia, con Nino Ingala, un nostro concittadino trapiantato da 17 anni in Sud Africa. Quest'ultimo, tornato a Trieste per trascorrere le ferie estive — dopo ripetuti inviti che il professore aveva sempre declinato per mancanza di tempo — è riuscito ora a farsi raggiungere dall'amico.

A Muggia il professor Barnard sarà ospite da Luciano Zonta, un commerciante amico di Ingala. Insieme a un quarto amico, Carmine Caprioli commerciante anche lui, noto negli ambienti sportivi come dirigente della Triestina, partiranno poi per la Dalmazia. Una gita tutta da scapoli (Barnard, divorziato arriva a Trieste da solo) che durerà circa una settimana.

Carmine Caprioli e Luciano Zonta hanno conosciuto Christian Barnard lo scorso gennaio a Città del capo. Attraverso Nino hanno fatto conoscenza del professore e l'hanno invitato a Trieste. «Il professor Barnard è un uomo molto affabile, alla mano, a Città del Capo siamo stati suoi ospiti in numerose occasioni, così ci è sembrato cortese ricambiarlo invitandolo a Trieste», spiega Carmine Caprioli.

«Con Nino — aggiunge Caprioli — Barnard ha un'amicizia che dura da anni ed erano anni che gli aveva promesso di passare una vacanza dalle sue parti». In Sud Africa Ingala ha un ristorante e anche Barnard lì è proprietario di una catena di ristoranti che Nino a suo tempo gli aveva gestito. Da qui la conoscenza tramutatasi in amicizia.

Christian Barnard arriva a Ronchi stasera alle 22, con l'aereo proveniente da Milano. Domattina gli amici lo accompagneranno alconsolato jugoslavo dove è atteso dal console. Sud Africa e Jugoslavia non mantengono rapporti diplomatici. Il visto per la crociera in Dalmazia è stato così ottenuto per il professore a titolo personale attraverso il console jugoslavo.

In poche righe

I funerali del sergente annegato

Si sono svolti ieri ad Aquilinia i funerali del sergente del genio Moreno Minca, annegato mercoledì a Muggia mentre stava facendo il bagno al soggiorno marino dell'esercito. La messa è stata celebrata nella chiesa di San Benedetto, ad Aquilinia, dal parroco e dal cappellano militare del presidio. La salma è stata poi tumulata nel cimitero della frazione muggesana. Ai funerali erano presenti oltre ai parenti del giovane sergente, tra i quali i genitori e la sorella, anche molti alti gradi dell'esercito. Tra di essi, il comandante della regione militare Nord-Est generale Giovanni de Bartolomeis, il comandante per il genio della regione Nord-Est, generale Enzo Casarano, e il generale Stefano Dolce, in rappresentanza del comandante del presidio.

Mons. Degrassi: 50 anni di sacerdozio

Oggi mons. Salvatore Degrassi celebrò i suoi 50 anni di sacerdozio. La prima messa la celebrà nel suo duomo di Isola nel lontano 9 luglio 1933. La messa giubilare sarà celebrata alle 11 nella chiesa del Rosario. Seguirà un incontro conviviale con i parenti e gli amici isolani.

Una messa per i Caduti della polizia

La polizia di Stato celebrerà la propria festa con una manifestazione che si svolgerà domani, alle 9.30, nella caserma della scuola allievi agenti di via Damiano Chiesa. Già ieri mattina, nell'atrio principale della questura è stata celebrata una messa in suffragio di tutti i caduti della polizia. Sotto la lapide che li ricorda, il commissario del governo, Mario Marrosu, il questore, Antonino Allegra, hanno deposto una corona d'alloro. Alla cerimonia hanno assistito familiari dei caduti, un picchetto d'onore della scuola allievi agenti, funzionari e ufficiali di polizia, una rappresentanza della sezione di Trieste della Polizia di stato e dipendenti della questura.

Assistenza minori: la protesta continua

È continuata anche ieri la manifestazione di protesta indetta dai sindacati confederali sui problemi dell'assistenza ai minori. Al presidio di Piazza Vittorio Veneto continua la raccolta di firme e il contatto con la cittadinanza che ha dimostrato interesse ai problemi trattati. si è svolto anche un incontro tra i sindacati e gli organi del tribunale minorile. «La pressione dei sindacati e degli operatori — rileva una nota — continuerà nei prossimi giorni almeno fino a quando non si avrà un riscontro accettabile da parte della giunta provinciale».

Arresto per oltraggio e ubriachezza

Era già ubriaco fradicio il diciottenne Franco Degiorgi quando l'altra sera, assieme a un gruppo di amici ha chiesto ancora da bere alla gerente del rifugio Premuda di Bagnoli della Rosandra. Poiché la donna si è rifiutata di accontentarlo, il ragazzo l'ha coperta di offese e minacce. Poi ha riservato lo stesso trattamento agli agenti del commissariato di Muggia che la donna aveva fatto intervenire. Attorno ai suoi polsi sono allora scattate le manette. È stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza, minaccia aggravata e ingiurie.

Furto da un milione in via S. Maurizio

Otto ore lontano da casa sono costate un milione alla famiglia Cognonato che abita in un appartamento di via San Maurizio 14. Tra le 11.30 e le 19.30 infatti l'abitazione è stata messa a soqquadro da ignoti. Sono scomparsi un portafoglio con 500 mila lire e vestiti per altro mezzo milione. I ladri avevano forzato la porta d'entrata con un cacciavite.

Sagra nel pomeriggio a San Dorligo

Si conclude oggi la sagra di San Giovanni, organizzata dal comune di San Dorligo. I piatti e i vini tipici, la musica popolare triestina e il ballo in piazza sono le attrazioni della manifestazione, che inizierà nel pomeriggio e si concluderà in tarda serata.

Pci: comizio di Cuffaro a Borgo Grotta

Oggi alle 19.30 l'on. Antonino Cuffaro, del comitato centrale del Pci, parlerà nel corso della manifestazione politica del Pci, parlerà nel corso della manifestazione politica del Festival de «L'Unità» e del «Delo» della sezione porto, in corso al centro sportivo «Mario Ervatti» di Borgo Grotta Gigante.

Lettura di poesie di Saba a Duino

Causa il cattivo tempo, la lettura di poesie di Saba, organizzata dall'associazione culturale duinese al castello vecchio di Duino (la rocca), è stata rimandata a questa sera sempre alle ore 20.

da martedì 12 luglio
GUINA
e
G-BABY
Vi offre l'estate con sconti dal
20 al 70%
VIA GENOVA 12 - 23 - TRIESTE
Com. al Com. dd. 6/7/83

Se tuo figlio è stato promosso portalo
gratuitamente in crociera
per 11 giorni con la
m/n Constellation in
GRECIA – CIPRO – TURCHIA
I ragazzi fino a 16 anni gratis in cabina con i genitori
Dal 28 agosto al 7 settembre con partenza e arrivo da Trieste
Prenotazioni e informazioni:
UNIVERSAL ITALIANA
Monfalcone - telefono 0481/72435
o presso il tuo agente di viaggio

CASA KIT
via S. Francesco 22 Trieste
ARMADIO ANTE SCORREVOLI
DIMENSIONI: LUNG. 270 cm PROF 70 - ALT 260
L. 1.135.000!!!

il negozietto
TESSUTI A MAGLIA
PRODOTTI DALLA SILAN
Silan TREVIRA 2000
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 16 - TELEFONO 730298
dal 12 al 30 luglio
il mese dello scampolo
Comun. al Com. 7.7.83

SPECIALE URSS
LENINGRADO - MOSCA - KIEV
DAL 12 AL 21 AGOSTO
in aereo da Trieste - Hotel 1.a categoria
Quota L. 1.030.000
Informazioni: NORD-EST VIAGGI E VACANZE
VIA PONDARES, 10 - TEL. 767666

FRESCO IN MARE
con CENA A BORDO del M/V CALYPSO
MERCOLEDÌ 13 - GIOVEDÌ 14 - VENERDÌ 15 LUGLIO
Imbarco ore 19.30 - Numero limitato - LIRE 25.000
ISCRIZIONI UFFICI UTAT
VIA IMBRIANI E GALLERIA PROTTI

DA ABBIGLIAMENTO ROSY
SALDI
DI FINE STAGIONE
dal 20 al 50% fino al 6-8-83
VIA SETTEFONTANE 47 - TRIESTE - TEL. 944319
(Com. Comune il 4-7-83)

AVETE UN'AUTO DA DEMOLIRE O REVISIONARE?
FINO AL 15 LUGLIO LE CONCESSIONARIE
RENAULT DI TRIESTE
DAGRI E ZAGARIA
HANNO UNA PROPOSTA INTERESSANTE DA SOTTOPORVI!!!
ZAGARIA
PIAZZA SANSOVINO 6
RIVA GRUMULA 10
VIA MERCATO VECCHIO 1
DAGRI
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1
VIA FLAVIA 118
AUTOSALONI
GERZEL - MUGGIA VIA TRIESTE 2
GIROMETTA - VIA FRANCA 4/2
AUTOGAMMA - VIA VENIER 1
EFFE EMME - VIA CARPISON 6

GIORNALE DI TRIESTE

A TRIESTE OPERA DAL 1966

Telefono amico compie 17 anni

La sua è un'età da adolescente, ma della città sommersa conosce più segreti di un vecchio

A diciassette anni ha già i capelli bianchi. Il Telefono Amico di Trieste ha compiuto ieri un'età da adolescente. Ma questo adolescente conosce della città sommersa più segreti di un vecchio. Per l'età dei suoi turnisti è il più giovane T. A. d'Italia: eppure si trova a operare nella città degli anziani. E' nato appena nel '66 ma è uno dei pochi a lavorare 24 ore su 24: diciassette anni diventano allora oltre seimila giorni e seimila notti. Un'esperienza che incanutisce.

Eppure Telefono Amico pensa a rinnovarsi. In ottobre inizieranno i nuovi corsi di preparazione per volontari; e intanto c'è già chi pensa di allargare ad altri campi la convenzione-pilota appena firmata con l'Unità sanitaria per il soccorso telefonico agli anziani soli: contemporaneamente, T. A. punta, con altre associazioni, a ottenere dalla Regione l'avvio di un corso provinciale di avviamento al volontariato.

La carne al fuoco è tanta e per i bilanci c'è appena il tempo. Le cifre, del resto, dicono poco: 125 mila telefonate ricevute, quasi 150 mila ore ininterrotte di funzionamento, venticinquemila turni di sei ore ciascuno, trenta corsi di preparazione, oltre ottocento giovani avvicendatisi ai posti di ascolto. Dietro a questi numeri c'è la percezione della città più vera, quella della solitudine, della delusione, del dubbio, della paura, dell'incomunicabilità. Una città dove il civismo e la tolleranza sono troppo spesso accompagnati dall'indifferenza.

La radiografia di Trieste, quella si delinea da questo «osservatorio», è unica in Italia. I problemi coniugali, ad esempio, qui vengono più in luce che altrove. La crisi della coppia fra i 35 e i 45 anni è all'origine di moltissime telefonate. «Questo non significa — osserva un turnista — che qui ci siano più matrimoni sbagliati. Significa anzi che qui ci si pone il problema di un'unione usurata e soprattutto che si accetta di discuterlo con qualcuno. A Torino o Milano non c'è nessuno che si confessi così, spontaneamente, come a Trieste; là bisogna scavare per arrivare alla radice...».

Il grosso del lavoro è naturalmente costituito dagli anziani. Alcuni sono letteralmente abbandonati, dimenticati dai figli o dai parenti. Vivono in una dimensione di inutilità senza scampo. Altri si autoesiliano «per non disturbare il figlio che ha tanto da lavorare e ha già tanti pensieri». Due risvolti della stessa emarginazione del vecchio che non produce più in una società basata sul consumo.

Infine, la solitudine. Inumana, inimmaginabile, senza età né censo. Telefonano anche i giovanissimi, i ricchi, gli sposati. E numerosi sono, purtroppo, i tentativi di suicidio. A Trieste più che altrove i turnisti hanno effettuato interventi esterni per casi di suicidio o tentato suicidio accertato. Interventi talvolta inutili, spessissimo determinanti per chi, prima di finirla, aveva deciso di lanciare un ultimo S.O.S.

Occasione insostituibile d'incontro, il telefono è anche una barriera. «Lo abbiamo amato — dice un turnista — quando ci aiutava ad amare persone sconosciute, ma abbiamo sentito il suo limite quando ci separava fisicamente da chi, lontano, lasciava cadere nel vuoto le nostre parole». E ancora: «Alcuni ci chiedevano conforto, altri un consiglio, una risposta; altri ancora pane, lavoro, alloggio. Raramente siamo riusciti a dare una risposta; quasi mai il lavoro, l'alloggio. Sempre abbiamo cercato di offrire la nostra disponibilità...».

Già ottocento giovani hanno amato e odiato il telefono per questo. E per questo, esaurita la loro esperienza di turnisti, hanno sentito il bisogno di applicarla sul vivo, nei rapporti di ogni giorno. Per questo il T. A. vive di un continuo ricambio generazionale. I nuovi corsi di ottobre saranno svolti dai turnisti più esperti: potranno iscriversi telefonicamente tutti coloro che non avranno superato i 35 anni di età.

«Per l'età media dei turnisti siamo il «telefono» più giovane in assoluto — spiega Andino Castellan, presidente del T. A., l'unico che può derogare dall'anonimato per motivi di rappresentanza — e questo crea qui dentro un clima davvero unico. Qui la gente non viene per fare il turno d'ascolto e poi sparire, come per qualsiasi lavoro impiegatizio. Qui si diventa amici, ci si frequenta, nasce uno spirito di gruppo. E soprattutto, si resta amici dopo».

P. R.

IL VINO CARSICO PROTAGONISTA DELLA XXI MOSTRA DI RUPINGRANDE

Coro, balli e soprattutto Terrano



(Foto di Montenero)

Il coro del «Lolaski Oktet» all'inaugurazione della 21ª Mostra del Terrano a Rupingrande

L'acquazzone è appena finito. Giusto in tempo per non rovinare la festa. Con un po di ritardo si aprono i chioschi, si dispongono i vini e si fa scorta di carbonella, mentre l'olio delle patatine già comincia a fumare.

Nella piazza ancora vuota, qualcuno guarda con apprensione le lunghe panche e i tavolati zuppi d'acqua. Riusciranno ad asciugarsi?

Questa sera è la sera del Terrano: 14 tipi di vino diverso sono esposti sui ripiani del chiosco più imponente, con le etichette dei produttori e la zona di provenienza, pronte a sottoporsi al severo giudizio del pubblico. La sagra si concluderà oggi, con un torneo di bocce in mattinata e un concerto della banda Prosecco-Contovello nel tardo pomeriggio.

Intanto, incuranti dell'umido, molti si sono già seduti: famiglioie che hanno deciso di passare la serata insieme, ragazzi che per una volta non scenderanno in città, vecchi del paese riuniti a gruppetti. Sindaco e autorità locali arriveranno dalla Casa carsica, dove la ventunesima mostra del Terrano è stata inaugurata in pompa magna, con tutti i sindaci dell'altipiano, il console jugoslavo, il prefetto e il questore di Trieste.

E chissà che con la loro non decidano di scendere in piazza a bere un altro bicchiere anche gli otto del «Lolaski Oktet», il coro del comune di Locatec, gemellato con quello di Monrupino.

Pantaloni e stivali neri, corpetto con ricami colorati, corde vocali capaci delle vibrazioni più fantasiose, hanno strappato commenti entusiastici.

Il prefetto Marrosu — che ha un debole per le kermesse carsoline — li ha quasi abbracciati: «Veramente bravi». Alla gente in piazza basta per ora la musica che arriva dalla pedana allestita. Finalmente si balla. Le coppie volteggiano, attente a non rovesciare i bambini sempre fra i piedi. In prima fila un gruppo di vecchiette, sedute una accanto all'altra, quarda ostentando un po' di curiosità. Una però, quasi quasi si alza.

M. Ne.

FU TRA I FONDATORI DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Gino Pincherle, 78 anni di curiosità intellettuale e antifascismo convinto

E spirato all'età di 78 anni l'avvocato Gino Pincherle, civilista e commercialista molto apprezzato nel foro cittadino, anche se negli utlimi anni aveva ridotto la sua attività professionale.

La figura di Pincherle è stata commemotata alla Corte d'appello dal presidente dottor Cossu e dall'avv. Nino Pontini. Gino Pincherle — come ricorda affettuosamente l'avv. Pontini che fu suo compagno di studi e, agli inizi, anche di professione — fu un uomo di vasta e profonda cultura. Raffinato musicofilo fu tra i fondatori della Società dei concerti, ma i suoi interessi spaziavano anche in altri campi dello scibile.

«Egli fu — ricorda sempre Pontini — un antifascista convinto, sin dai tempi in cui frequentavamo insieme l'Università di Torino (dove si laureò nel '27). Allora il fascismo era agli inizi ed egli non cambiò idea con il passare degli anni, Queste sue convinzioni politiche gli costarono anche il confino».

Pincherle apparteneva ad una famiglia della borghesia ebraica di grande prestigio culturale. Suo padre, Emilio, era avvocato e cugino del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter; suo fratello, Bruno, medico ed esponente politico, fu una figura molto nota in città per i suoi studi. Si ricorderà in proposito la recente mostra commemorativa, tenutasi a palazzo Costanzi.

Gino Pincherle lascia un figlio, Renzo.

Nuovo vertice del Rotary «Trieste»

Sorto, secondo in Italia, nel 1924, il Rotary club «Trieste» si accinge a celebrare il sessantesimo anniversario della sua fondazione con la guida del prof. Franco Manfredi, primario specialista e libero docente in radiologia e terapia fisica, che ne ha assunto la presidenza, succedendo all'avv. Giovanni Tomasi.

Con questi propositi opererà il nuovo consiglio direttivo del sodalizio del quale fanno parte, oltre a Manfredi, il past-president Tomasi, l'ing. Aldo Venturini, che sarà al vertice del Rotary «Trieste» nell'anno 1984-85, i vicepresidenti prof. Giuliano Angioletti e avv. Santi Corvaja, il dott. Paolo Alberti, Lino Carpinteri, il prof. Bruno Maier, il segretario dott. Argeo Bozzi, il tesoriere avv. Ernesto Battigi-Stabile e l'ing. Enzo Reiner, con il compito di «prefetto» del club.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Paolo Fonda nel I anniversario (11-7) dalla mamma e dal papà 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (centro studi e documentazioni), 25.000 pro Società adriatica di speleologia, 25.000 pro II gruppo della sezione speleologica del Cnsa; da zia Mery 10.000, da N.N. 50.000, dalla famiglia Catalan e Pardubini 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo (Centro studi e documentazioni).

In memoria di Giuseppe Pontini nel VII anniversario da C. Pontini 30.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti, 30.000 pro Missione triestina nel Kenya, 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Stefano Vianello nell'ottavo anniversario (11-7) dalla famiglia 20.000 pro Ass. assistenza spastici, 20.000 pro Missione triestina Kenia.

In memoria di Mario De Castello nel I anniversario (10-7) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del generale Vittorio Polizzi nell'anniversario (10-7) dalla moglie 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Cornelia Stok ved. Nardon per il compleanno (4-7) e nel I anniversario (10-7) da Marcello, Nives e Dario 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Atto Braun nel III anniversario (10-7) dalla moglie Rita 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Valeria Venturini ved. Sabriz nel I anniv. (10-7) dalla cognata Aurora e nipoti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ucetta Chierego (11-7-1974) da Jolanda 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Olga Cohen Kisvarday per il compleanno (10-7) dalla figlia Elda e famiglia 10.000 pro Cri.

In memoria di Giuseppe Sossi nel X anniversario (10-7) dalla famiglia 100.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Anna Butti nell'VIII anniversario (10-7) dalla famiglia 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anselmo Santic nel VII anniversario (10-7) dalla famiglia 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Dino Pettener nel XIII anniversario dalla moglie Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita Lubiana nel trigesimo della morte (10-7) da Valerio e Maria Rusconi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Genel nel 3.o anniv. (11-7) dai nonni Slava e Ruggero Facchini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Pecorari da Rosa e Giorgio 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Paoluzzi da Maria Grazia e Franco Sason 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di papà, mamma e sorella da Nino Mervini 20.000 pro Fondazione Casali.

In memoria di Maria Rosich da Jolanda e Lucio 20.000, da Irene Zupancich 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stelo Eugenio da Giorgio e Silvana De Marco 50.000 pro Patologia chirurgica (Ospedale maggiore).

In memoria di Gemma Trevisan dai nipoti 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali (ragazzi ricoverati).

In memoria del dott. Umberto Sayovitz dai genitori 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pierpaolo Visalberghi dagli zii Annamaria e Oscar e dalle cugine Lucilla e Sylva Cosulich 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Croce rossa italiana; da Paolo Tamaro e famiglia 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Ermanno e Wally Bossi 20.000, da Paolo e Titi Scarpa 20.000 pro Lions club (fondo beneficienza).

In memoria di Ornella Cassio ved. Visca dai colleghi della direzione regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Zaccaria da Oscar Valenzin 25.000 pro Keren Kayemat le Israel (Alberi).

In memoria di Carlo Amigoni da Marco Zelco 50.000 pro Rotary Foundation (Rotary club).

In memoria di Libera Greatti dalle famiglie Cosmini 50.000, da Iole Redolfi 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bruno e Lidia Natali 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Maria Velicogna Mocchi dalla famiglia Araldo Laboranti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. ing. Luigi Cuccagna dalla figlia Luciana e famiglia 100.000 pro Rifugio animali Astad, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Iolanda Ciana dal marito e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Ferraris da Giorgio, Nino e Sergio 50.000 pro Unità coronarica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Neri dalle famiglie Bin, Carlin, Dari, Drabeni Lino, Drabeni Giorgio, Parenzan, Squeri, Vigini 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Tevini dal fratello Giuliano e dalla cognata Liliana 50.000 pro Società Elvetica di beneficenza; dalla sorella Marina 10.000 pro Missione triestina nel Kenya, 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vicky e Silvio 50.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Società Elvetica di Beneficenza; da Laura Senizza e famiglia 20.000, da Vittoria ved. Lampe 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Narciso Cuppo 20.000 pro «Pro Senectute»; da Lucio e Anita Croci 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Nives e Mario Lampe 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Bonazza (Nino) dagli amici bulesi: Giovanni Paladin, Giorgio Mattei, Giovanni Bortolin, Guerrino Bonetti, cav. uff. Mario Marzari, Umberto Bonetti, Mario Marzari, Contento Dussi, Mario Vascotto, Fiorentino Bassanese, Redento Possa, Andrea Marzari, Andrea Matassi, Luigi Stagni, Giovanni Carni, Giuseppe Monica, Elvino Zoppolato, Nello Stein, Benedetto Baissero, Antonio Dussi, Silvano Cassio, Giuseppe Bassanese, Mario Pregara, Giovanni Antonini, Giuseppe Milocchi, Giuseppe Marzari 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Letizia Morteani da Franca Abrami 5000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da Maria 10.000 pro Villaggio Giovanni XXIII (Brescia).

In memoria di Sergio Pecorari dagli amici 60.000 pro Unitalsi.

In memoria di Bruna Celli da Adriano, Egone, Fedora Polli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Puh ved. Coretti da Puck Silvano e Puck Costantino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tullio Bartole da Bartole Stanislava e familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Stato civile

NATI: De Marchi Enrico, Marchiò Valentina, Biancolillo Matteo, Maglione Elena, Cheber Mairim, Iaconfcic Martina, Uxa Giulio.

MORTI: Warbinek Livio, di anni 71; Polli Valerio, 73; Derin Vladimiro, 81; Longhini Paolo, 52; Iurisevic Giovanni, 86; Goth ved. Devescovi Francesca, 74; Grassi ved. Tirello Maria, 92; Metton Guido, 61; Perentin in Bisiacchi Lidia, 61; Petkovsek ved. Ghersettich Pierina, 68; Cehovin in Morsillo Nives, 40; Ulcigrai Tiberio, 59; Bertazzoli Giuseppe, 85; Ulcigrai in Riemischnig Elida, 60; Valenta in Ellero Rosa, 63; Valic ved. Fioriti Maria, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Barbone Pierpaolo, ingegnere, con Masolin Maria, studentessa universitaria; Speranza Franco, bracciante, con Pavlic Nela, casalinga; Grasso Fulvio, impiegato, con Haipel Giuliana, commessa; Zucca Fulvio, meccanico, con Ardito Manuela, cameriera; Pockay Braicovich Boris, pittore, con Bassanese Tiziana, impiegata; Sfetez Franco, carpentiere, con Petronio Ariana Flora, operaia; Cecco Giorgio, geometra, con Chinnici Nunziata, impiegata; Grossi Franco, imprenditore, con Gordini Maria, insegnante; Leonzini Massimo, operatore d'esercizio, con Scubia Michela, apprendista parrucchiera; Monica Silvio, operaio, con Russo Marina, operaia; Kontogiannis Ioannis, studente universitario, con Salvini Mariagrazia, impiegata; Zori Arvio, medico, con Tomassini Flavia, impiegata; Scudiero Giuseppe, vigile del fuoco, con Montecalvo Dorina, impiegata; Perini Piero, impiegato tecnico, con Botteri Laura, insegnante; Sacchet Lucio, banconiere, con Gobis Gabriella, impiegata; Bettio Ennio, commerciante, con Cesca Antonella, impiegata; Bruni Franco, psicologo, con Fior Maria, vigilatrice d'infanzia; Senizza Claudio, perito elett., con Bonivento Irene, casalinga; Marchini Franco Giovanni Alessandro, ingegnere, con Galipò Adriana, biologa; Husu Sergio, impiegato, con Luksa Petra, impiegata; Crevatin Fabio, geometra, Andlovic Elisabetta, ragioniera; Varesano Giorgio, operaio, con Novel Marina, impiegata; Codiglia Marina, commesso, con Leghissa Annamaria, impiegata; Lucian Walter, elettromeccanico, con Zucca Daniela, impiegata; Vigini Maurizio, tecnico di calcolatori, con Mirasole Nicoletta, maestra d'asilo; Borsi Dario, litografo, con Lin Marina, impiegata.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (biede)	500	(400)	800	(900)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	200	(400)	900	(800)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	300	(800)	1000	(3500)
MELANZANE	500	(—)	1000	(—)
PATATE	180	(—)	300	(—)
PEPERONI	400	(—)	1500	(—)
POMODORI	100	(500)	800	(700)
SEDANO	500	(—)	800	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO	1300	(800)	2000	(4000)
ZUCCHINE	300	(600)	700	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1500	(—)
BANANE	1500	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	—	(—)
MELE	300	(—)	1500	(—)
PERE	500	(—)	1500	(—)
CILIEGIE	2400	(—)	2500	(—)
ARANCE	—	(—)	—	(—)
POMPELMI	700	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(26800)	26000	(26800)
CEFALI	500	(1800)	4000	(4800)
GUATI GIALLI	1000	(4400)	4000	(4400)
MOLI	1500	(1800)	12000	(6800)
MORMORE	18000	(26800)	20000	(26800)
ORATE	2 080	(—)	26000	(—)
PASSERE	3000	(4800)	3500	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	6500	(4800)	6500	(4800)
RIBONI	16000	(14800)	20000	(16800)
ROSPO (CODE)	4000	(12800)	11000	(12800)
SARDELLE	430	(1400)	1070	(1980)
SARDONI	860	(1400)	3140	(2000)
SGOMBRI	1000	(3600)	7000	(5600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3000	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(14800)	12000	(14800)
CANOCE	3000	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	—	(14000)	—	(14000)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(3000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3500	(4800)	6800	(6800)

(*) Listino prezzi del 9.7.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.7.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 9.7.1983.

letti d'ottone per sogni dorati

I materassi PERMAFLEX, le reti metalliche ONDAFLEX, i confortevoli SUPERMOLLEGGIATI GOMMAPIUMA Pirelli: quanto basta per riposare in modo perfetto. Ora però la Casa del Materasso, vi invita ad una fantastica rassegna di letti in ottone, moderni e in stile, doppi, singoli, trattati a bagno d'oro. Tutti sicuramente splendidi, per conferire alla vostra camera un nuovo aspetto elegantissimo.

Casa del Materasso: non solo per un buon dormire, ma anche per un dormire decisamente molto bello

casa del materasso di OSMO

Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

anche quest'anno
DA MARTEDI' 12 LUGLIO AL 12 AGOSTO
«benvenuti da monti»
PER LA FIERA D'ESTATE
sconti su tutta la merce
e tante offerte a prezzi speciali su articoli mare, tessuti d'arredamento e biancheria per la casa
monti VIA S. SPIRIDIONE 5 VIA S. NICOLO' 21 Com. Com. 15/6 - 30/6/83

OPEL SAAB OFFICINA SPECIALIZZATA Autorotor V.LE R. SANZIO 11 TEL. 51400 TS

Viaggi di Ferragosto
VIENNA 12-16/8
BUDAPEST 12-15/8
GRAZ 13-15/8
CENTRALVIAGGI
Richiedete i programmi:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

"la botteguccia"
SCONTI dal 30 al 50%
per rinnovo locali
(Com. 26/6 dal 57 al 15/8)
VIA BATTISTI 13 - TRIESTE

VIAGGIARE UTAT
VIENNA in treno o autopullman 20-24/7; 27-31/7
COPENHAGEN in autopullman 24/7-5/8
COPENHAGEN in aereo 28/7-1/8
MONACO E LA BAVERA in autopullman 27-31/7
AMSTERDAM in aereo 21-25/7
PARIGI E I CASTELLIDELLA LOIRA in autopullman 23-31/7
PRAGA VIENNA BUDAPEST in autopullman 28/7-7/8
DA S. MARCO ALLI PIRAMIDI in nave e autopullman 29/7-12/8
IN GIRO PER L'EUROPA in autopullman 30/7-14/8
É VIVERE L'ESTATE
UTAT - via Imriani, 11 - Galleria Protti, 2 - Trieste

LISTE MATRIMONIALI effe casa Via Settefontane 13 - Tel. 793555

• Bomboniere • Dolciumi • Oggettistica Al Confetto P.zza Cavana 5 - TS - Tel. 741200

SI Zandegiacomo per la tua lista matrimoniale c. italia 1 gall. protti 2

Deposito e centro vendita PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIUMA PIRELLI. casa del materasso Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

L'ORO SI VENDE BENE SI COMPRA MEGLIO SI SCAMBIA GIUSTO IN CORSO ITALIA 28 - TRIESTE PRIMO PIANO

Nodi d'amore Partecipazioni Bomboniere Regali VIALE XX SETTEMBRE 21

Per le tue bomboniere Giocagiò VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

BOMBONIERE Viola V.LE D'ANNUNZIO 12 TRIESTE TEL. 790206

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Una guida responsabile perché Trieste risorga

Rimandare a domani quello che può e deve essere fatto oggi vorrebbe dire per la città cedere a una tentazione suicida

Dal capogruppo della Democrazia cristiana al Consiglio comunale riceviamo:

A pochi giorni dallo svolgimento delle elezioni politiche e regionali è presumibile che le emozioni post/elettorali comincino a cedere il posto a più articolate e meno contingenti riflessioni sulla governabilità della nostra città. Non da oggi la Dc ripete che Trieste ha bisogno di essere guidata con prospettive concrete e realistiche. La protesta, le rivendicazioni di specialità ad ogni costo, le mozioni, le istanze non bastano più.

Gli stessi fermenti politici maturati dal '78 ad oggi hanno indubbiamente contribuito a richiamare l'attenzione di tutti su problematiche specifiche della nostra città e della nostra regione senza riuscire peraltro a prospettare, per le stesse, soluzioni realisticamente percorribili. Il dibattito sviluppatosi anche in toni accesi in questi anni ha, però, portato ad una larga convergenza nella diagnosi dei mali e nella individuazione delle linee di possibile ripresa per l'immediato futuro.

Trieste appare con più chiarezza come area indubbiamente originale che nella sua storia ha esaltato l'isolamento, aprendosi in modo esclusivo verso il mare, elemento costitutivo della sua forza e della sua ricchezza, ma che in un contesto politico internazionale ed economico completamente diverso, deve aprirsi a nuove prospettive di relazione e di organizzazione che pure facciano tesoro della posizione geografica e delle tradizioni di esperienza e di storia maturate.

Per farlo bisogna uscire da posizioni eccessivamente emozionali, nostalgiche o pessimistiche, per coordinare, in un disegno organico, scelte ed iniziative che in questi anni sono venute maturando: all'insufficiente peso di Trieste nella realtà regionale occorre reagire ripensando, nell'unità, il modello organizzativo del Friuli-Venezia Giulia; alla crisi delle attività industriali tradizionali deve corrispondere un ricupero di funzionalità e di efficienza del sistema portuale, all'interno ed all'esterno di esso, nonché lo sviluppo di piccole e medie forme di impresa, organizzativamente e tecnologicamente avanzate con un pieno coinvolgimento dell'imprenditoria privata oltre che di quella, insostituibile, delle partecipazioni statali; inoltre, ed è forse il settore più interessante, occorre pensare ad un incremento di servizi terziari di elevata qualificazione e specializzazione, da quelli connessi all'attività portuale, commerciale e finanziaria, alle attività quaternarie di progettazione e ricerca, che ben si sintonizzano con l'elevata professionalità che il sistema locale ha acquisito.

Per dare impulso a un tale disegno, che in questi anni la Dc ha contribuito in modo determinante a delineare e sul quale si è svolto un dibattito a volte duro e non coordinato, ma certamente fruttuoso, occorre creare in città una intesa solida che possa sostenerlo e difenderlo nelle sedi locali, regionali e nazionali.

Occorre, in altre parole, che le forze politiche ritrovino il senso di responsabilità per superare soluzioni minoritarie e inadeguate e per proporre intese numericamente e programmaticamente solide ed autorevoli. Sussitono oggi le condizioni per fare questo salto di qualità e per evitare il commissariamento degli enti locali e le elezioni anticipate? A parere della Dc la risposta è positiva.

Ma ormai la speranza non basta più! Troppe volte, in questi ultimi tempi, abbiamo assistito a dichiarazioni di buona volontà smentire il giorno dopo, a voltafaccia improvvisi, a giochi a scaricabarile, con evidente danno per la città che ha percepito, anche in termini elettorali, la situazione di intollerabile inerzia in cui è venuta a trovarsi.

Oggi la Dc, che pure non ha mai teorizzato, come altri in passato hanno fatto, ipotesi di sfiducia costruttiva, considera utile procedere per fasi successive, di cui la prima è rappresentata indubbiamente dall'azzerramento delle attuali Giunte, ma, non volendo adottare la politica dello struzzo, occorre contemporaneamente chiarire la direzione di marcia e quindi i passi successivi da compiere. Non occorre più discutere a lungo di programma e tanto meno di poltrone, ma bisogna rendersi conto che, se oltre a quella della Dc non vi è, in termini concreti e concludenti, senza furberie e fughe, volontà collaborativa da parte dei partiti laici e socialisti e della Lista, il commissario, evitato oggi, si imporrebbe necessariamente domani, con inutili perdite di tempo e con danno per la città.

Manovre dilatorie o fumisterie non sono tollerabili e non ci si può accontentare di vivere «sperando», in quanto la città non vuole morire con la sola soddisfazione di farlo «cantando», ma vuole vivere e lavorare e perciò si appella al senso di responsabilità, alla concretezza di tutti, evitando di cedere alla tentazione di rinviare a domani quel che si può e si deve fare oggi. Sarebbe una tentazione suicida.

Franco Richetti

ORE DELLA CITTA'

Pellegrini a Loreto

Le iscrizioni per il pellegrinaggio a Loreto dal 24 al 27 agosto, organizzato dall'Unitalsi, si ricevono sino al 26 prossimo tutti i martedì dalle 18 alle 19 nella sede di via Brunner 7 (tel. 79374).

Proiezione all'Aitl

Domani, con inizio alle 18, nella sede di via Trento 1 dell'Aitl, Association International du temps libre, sarà proiettato il documentario «Un anno negli Alpini». La segreteria dell'Aitl (tel. 60888) è a disposizione degli interessati ogni sera dalle 17.30 alle 20.30.

Chic boutique

galleria Protti 3. Comunica alla gentile clientela che martedì 12 luglio inizia la vendita dei saldi (Com. 6-7-83 dal 12-7 al 9-8).

Dominique

Via Imbriani 10. Abbigliamento femminile. Continua fino al 25 c.m. la vendita totale per restauro, moda estate-inverno, con sconti dal 40 al 70% (Com. eff.).

Piccolo albo

Un orologio da polso da donna è stato rinvenuto la mattina del 5 luglio nel pressi del bivio di Miramare. La smarritrice può telefonare al numero 760172.

Giovedì 7 è stato rinvenuto a Prosecco un paio d'occhiali da vista. Lo smarritore può telefonare al 55861.

Proprietà edilizia

Giovedì prossimo, con inizio alle 18, nella sede di via della Zonta 2, dell'Associazione della Proprietà edilizia, si terrà una riunione degli interessati alla cessione in proprietà degli alloggi ex Gma, per fornir loro chiarimenti e istruzioni in proposito.

Scuola di poesia

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di poesia secondo il metodo Unai, con lezioni anche per corrispondenza. Gli interessati possono scrivere all'Unai, Unione nazionale autori inediti, Casella postale 704, Trieste o telefonare al numero 299909.

Testimoni di Geova

Questa sera, con inizio alle 19.30, nella sede dei Testimoni di Geova, di viale XX Settembre 101 I, il sorvegliante di circoscrizione Michele Tumia terrà un discorso biblico sul tema «Paradiso restaurato dal Regno millenario di Cristo». L'ingresso è libere e non si fanno collette.

Tu bellissima profumeria

Via Udine 1. Un'estate colorata e divertente con gli accessori mare e la bigiotteria a prezzi specialissimi.

Eve boutique - Saldi

con sconti dal 20 al 50%: da martedì 12 luglio al 9 agosto. Via Dante 2 (Com. al Com. dd. 2-7-83).

Gerard

v. S. Spiridione 6. Vendita promozionale sconti dal 20% al 60%. Offerta speciale camicette. Com. al Comune il 3-6-83.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

La Mela

Sconti 10-20-30-40%, via Del Ponte 4. (Com. il 17.6 dal 21.6 al 21.7).

Maxim Maxim Maxim

Via S. Nicolò 11 A. È iniziata una eccezionale vendita per restauro con sconti dal 30 all'80% su tutta la merce. (Com. 24.6 dall'8-7 al 18-8).

Sconti fino al 70%

da Calzature Erika di via Carducci 12. Per la favolosa vendita di fine stagione che avrà inizio il giorno 12 luglio. Osservate le vetrine, troverete ciò che fa per voi! (Com. al Com. dd. 1-7-83).

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita senza incanto
di macchinari, attrezzi e materiali per officina elettromeccanica, con offerte entro venerdì.

Sabato due aste
alle ore 10.30 in Strada di Monte d'Oro, presso la sede della fallita Soc. L.I.G., di mobili e macchine per ufficio, a prezzi scontati del 90% rispetto la stima giudiziaria;
alle ore 16 in via Ananian n. 2, nella sala delle aste dell'Istituto Vendite Giudiziarie, di aspiratore, sega a nastro, vericello, levigatrice, mola smeriglio, televisore a colori, giradischi stereo, enciclopedia e mobili vari a qualsiasi offerta ed inoltre, a prezzi ridotti rispetto la stima giudiziaria, di tappeti orientali, mobili, confezioni e bigiotteria varia.
Distribuzione gratuita del Bollettino settimanale con l'elenco di tutti i beni in vendita ed informazioni per la loro visita in piazza Goldoni, 1 - Tel. 755131.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Un ricordo di Paolo Fonda



Un anno fa, in un pomeriggio afoso di domenica, durante un'immersione in apnea, Paolo Fonda periva tragicamente al largo della «Costa dei Barbari».

Paolo: uno come tanti: alto, asciutto, con una selva di capelli ricciuti spesso spettinati, dall'aria sempre trasognata quasi noncurante, ma che in realtà possedeva una grande ricchezza interiore e una straordinaria sensibilità, da sembrare forse un ragazzo fuori epoca. Ne sono testimonianza i numerosi scritti che egli ha lasciato.

Scriveva: «Amo i miei amici perché per la strada spiccano come una barca di bolina in mezzo al golfo, da Contovello. Amo la roccia e l'aria pura perché si sono costruite così bene da sole. Amo la profondità dell'acqua perché è diverso vedere da sopra e da sotto...», ed è proprio in quell'acqua che Paolo ha concluso la sua breve vita terrena. Poiché egli ha sinceramente amato chi gli è stato compagno di giochi, di studi, amico in tante imprese nelle grotte del Carso, del Simi, Gortani e del Canin, è giusto dedicargli un affettuoso pensiero in questo giorno e più avanti.

A Trieste in via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

SEGNALAZIONI

La squadra del cuore

Vorrei far breve seguito alla segnalazione del cortese lettore Alvise Generoso, in merito alla fiducia da concedere o no alla campagna economica (abbonamenti e azionariato) lanciata dai dirigenti dell'Us Triestina.

Quanta diversità di contenuti fra la sua segnalazione e quella immediatamente precedente, del lettore Banelli: materialità arida ad acre diffidenza nell'una, affetto e fiducia (con le amare constatazioni di fondo a ragion veduta ben sostenute) nell'altra.

La migliore conclusione cui pervengo per giustificare (non per condividere) il «do ut des» del signor Generoso è che evidentemente egli non è mai stato nel calcio, men che meno dalla parte dei dirigenti. Altrimenti ben conoscerebbe quanto sia duro «tirare la carretta» anche in società ben più piccole e gloriose della Triestina, nelle condizioni precisamente esposte dall'altro lettore, Banelli, che sono quelle tristemente reali.

In ogni caso, il signor Generoso, non ha il diritto di arrogarsi il compito di salvaguardare il denaro altrui: il suo lo spenda come crede e lasci che gli altri facciano altrettanto. Non è certo obbligato ad abbonarsi all'Unione né a sottoscrivere quote di azionariato: in ogni caso non può lanciare condizionamenti che non esistono e moniti destinati per fortuna a non essere raccolti.

Non gli sembra che la Triestina, con i pochi mezzi che ha, con i pochi dirigenti sacrificati che si ritrova, praticamente senza appoggio di alcuna delle persone «che contano», abbia sinora sostenuto e stia ancora sostenendo una campagna di rafforzamento encomiabile, forse al di sopra delle nostre stesse aspettative? Se il ragionamento: «prima vediamo poi contribuiamo», all'inverso lo avesse fatto la Triestina: «prima vediamo chi ci aiuta, poi ci regoliamo per la squadra», avremmo ora i Romano, i Vallati, i Perrone, Braghin e — perché no — gli stessi De Falco e Ascagni che il lettore considera mostri sacri? Anche nel discorso relativo a questi ultimi due giocatori, il signor Generoso, pecca di egoismo: tutti siamo affezionati a questi due talenti per quello che hanno dato all'Unione e a Trieste (perché la promozione dovrebbe anche essere un fatto cittadino, o no?), però anch'essi devono molto a noi sportivi per gli incoraggiamenti ricevuti, che sempre servono al morale e quindi al rendimento. Ma perché non considera anche gli altri artefici della promozione, a cominciare da Strukelj che pure non è più alabardato, e idem per Trevisan, Mariani, Pasciullo e gli altri che forse se ne andranno?

E in ogni caso, può dispiacere che Strukelj sia stato ceduto alla Roma campione d'Italia avendo così una possibilità irripetibile di affermarsi definitivamente? Piuttosto dispiace per quei giocatori che dopo aver meravigliosamente vinto la serie B torneranno a lottare in C/1...

Ma questi sacrifici sono stati visti dalla Società per il bene prossimo dell'Unione, e si stia certi, nessuno lavora in cattiva fede, spendendo bei soldoni (senza esser Paperon de' Paperoni) per il gusto di cambiare. Se poi il signor Generoso, non è soddisfatto di quanto l'Unione ha fatto sinora, mi permetto, di dargli un piccolo consiglio: non si abboni alla Triestina, non acquisti le azioni, non venga nemmeno alla stadio: questi soldi li dia all'Udinese, che in ogni modo dovrà pagare Zico, il quale rappresenta certo uno dei nomi altisonanti che forse Lei sognava per la Triestina. Noi, da eterni fiduciosi, ma convinti assertori della fede alabardata, pur considerati poveri illusi, continueremo ad essere vicini all'Unione secondo le nostre possibilità e le nostre forze, nel bene e nel male, comunque certi che là dove c'è sincerità, intenzione di far bene, convinzione nel ben gestire quello che si può, bene, i risultati non potranno non vedersi. Antonio Nisi.

Mare sporco

Voglio segnalare qualcosa che sembra nessuno riesca a vedere. Il nostro mare è sporco, insozzato da cassette, tavole, borse di nailon e da altro sudiciume. Basta andare alla Stazione marittima o sui moli della pescheria o dei frigoriferi generali per accorgersene. Gli incaricati a bordo delle apposite barche girano... sul pulito. Viene da domandarsi perché si consuma tanto gasolio se il mare è sempre sporco. Non è possibile non vedere certe cose. Chi di dovere dovrebbe fare un giretto per convincersene. Bruno Canciani.

Rozzol Melara aspetta

Gli abitanti di Rozzol Melara denunciano all'opinione pubblica lo stato di abbandono in cui si trovano centinaia di ragazzi e giovani della zona impossibilitati a praticare qualsiasi attività sportiva per l'assoluta mancanza di impianti ed attrezzature atte allo scopo.

Dopo cinque anni dalla consegna dei primi alloggi e un'infinità di promesse, né il Comune né l'Iacp hanno provveduto a costruire opere sociali, fra cui gli impianti sportivi, indispensabili per un complesso che ospita migliaia di persone.

I sottoscritti cittadini richiamano il Comune, l'Iacp, le autorità tutte alle loro responsabilità sollecitando, ancora una volta, la costruzione del centro di quartiere, degli impianti sportivi, dell'area verde e chiedendo il rispetto dei numerosi impegni assunti anche di fronte alla popolazione e restano in attesa di una sollecita risposta. (Seguono 220 firme).

Solidarietà e civismo

Chiedo ospitalità nella Vostra rubrica «Segnalazioni» solamente per dire pubblicamente il mio «grazie di cuore» alla giovane coppia di coniugi Muratore abitanti in via Felluga 54, che mi sono stati vicini materialmente e soprattutto moralmente per più di un'ora in viale D'Annunzio, quali testimoni oculari dell'incidente di macchina in cui ero stata coinvolta dichiarandosi a mia disposizione per eventuali mie future necessità. Questa solidarietà da parte di due persone così giovani non è di tutti i giorni e, credetemi, mi ha fatto, per un attimo, riconciliare con il genere umano. Che questo atto sia di esempio a tutte le persone che un giorno potrebbero trovarsi nella mia stessa situazione. Anch'io, quella sera, ho trovato due «angeli custodi». Laura Premoli.

Baia di Sistiana in abbandono

In un articolo pubblicato da un quotidiano milanese si legge che il giudice del Tribunale di San Remo ha disposto il sequestro del Casinò della Città dei fiori, in quanto «il Comune lo fa andare in rovina». Chissà che cosa ne pensano i giudici locali della fatiscente gestione della baia di Sistiana, da anni in evidente stato di abbandono e degrado. Non va dimenticato che la baia di Sistiana, come il Casinò di San Remo, sono beni della comunità e, pertanto, vanno opportunamente gestiti.

Mi domando, infine, se operare in tale maniera sia davvero il modo più adeguato per tutelare incontestabili diritti di una comunità o se, viceversa, con una visione più ampia delle cose, ma soprattutto con la creazione di necessarie infrastrutture, questa comunità non potrebbe davvero espandersi di più con il conseguente arricchimento spirituale, morale ed anche materiale.

Il turismo, in fondo, è una grossa industria, peccato che da noi questo concetto non sia ancora stato compreso. D. Mario Zolia.

Canile municipale e richiesta inevasa

Desidero segnalare un episodio spiacevole accadutomi di recente.

Il mio cane, un pastore tedesco, è morto nel pomeriggio di qualche giorno fa. Ho immediatamente telefonato al canile municipale perché venissero a prendere i resti del povero animale, ma non ha risposto nessuno.

Visto il peso del corpo, 65 chilogrammi, e l'odore che quasi subito ha cominciato ad emanare, a causa anche del caldo afoso, mi sono rivolta al mio veterinario e alla Protezione animali, che però non potevano farci nulla.

Com'è possibile che un servizio, così importante dal punto di vista igienico, non funzioni per tutta la giornata? Credo sia abbastanza facile immaginare il grave disagio che comporta il doversi tenere in casa un corpo in putrefazione. Fulvia Soban.

SIPARIO SUL TEATRO RAGAZZI

Una novità editoriale annunciata al termine del festival di Muggia



Cala oggi il sipario sul Festival di Muggia che si è articolato in tutta una serie di manifestazioni, tra le quali tre tavole rotonde. L'ultima di esse è stata dedicata a una novità editoriale che gli operatori culturali della Casa Usher di Firenze intendono mettere interamente al servizio del Teatro per i ragazzi, avvalendosi della propria specifica esperienza in questo settore.

Le linee programmatiche della nuova rivista sono state esposte da Remo Rostagno, che ne sarà il direttore e da Vittorio Giudici, responsabile della casa editrice a una cinquantina di persone vivamente interessate all'iniziativa.

Di struttura ancora volutamente vaga, sostiene Rostagno, il periodico è aperto ai diversi contributi qualificati provenienti dal settore. La rivista nasce in un momento difficile per l'editoria e, secondo quanto ha rilevato Giudici, «vuole offrire uno spazio a tutte quelle esperienze che non hanno assunto ancora forma definitiva ma meritano d'esser rese note affinché possano svilupparsi.

Per questo, all'interno del periodico troveranno spazio scritti di carattere saggistico, proposte di scrittura teatrale, relazioni su esperienze e metodologie di particolare interesse, oltre naturalmente a quelle pagine di carattere informativo su manifestazioni, festival, stagioni e su singoli spettacoli in circolazione sia in Italia, sia all'estero. La sostanziale coincidenza di obiettivi tra l'Ente Teatrale Italiano e la nuova pubblicazione, è stata messa in risalto da Giovanna Marinelli responsabile del settore ragazzi, in quanto anche l'Eti, il principale obiettivo è quello della promozione di «situazioni reali di scambio e confronto» indirizzate alla crescita di una realtà, come quella del Teatro Ragazzi, «nella quale esiste un movimento di idee che non c'è in altri settori dello spettacolo».

Hanno partecipato al dibattito, arricchendolo con interessanti proposte, Serena Sartori del «Teatro del Sole» di Milano, Claudio Massari della compagnia «La Baracca» di Bologna, Giorgio Testa, direttore della rivista «Cooperazione Educativa», Benvenuto Cuminetti e Valeria Ottolenghi.

Non si sa ancora né come la rivista si chiamerà, né quando se ne inizieranno le regolari pubblicazioni, ma è prevista, a breve scadenza l'uscita di un «numero zero». Di formato venticinque centimetri per venticinque, essa dovrebbe avere periodicità quadrimestrale.

Viviana Valente

Mostre d'arte

Lori Stefanucci alla Moderna

Alle 18 di domani, nella sala d'arte Moderna, si inaugurerà una mostra di Lori Stefanucci, che potrà essere visitata sino al 20 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino). Dell'artista la critica ha messo in risalto «una maturità pittorica densa di umanità patetica e drammatica».

Giulio Castagna alla Rossoni

Domani alle 18, nella galleria Rossoni, si inaugurerà una mostra dello scultore Giulio Castagna, che potrà essere visitata sino al 20 prossimo, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 dei giorni feriali (festivi 10-13). L'artista, nato a Milano, ma triestino d'elezione, in quanto risiede nella nostra città sin dal 1939, ha al suo attivo numerosi riconoscimenti e premi.

Consigli rionali

Cologna/Scorcola — Martedì riunione alle 19, nella sede di via Cologna 31 con all'ordine del giorno, fra l'altro: relazione sulla Festa di primavera; richiesta di utilizzazione della palestra del ricreatorio «Nordio»; accesso al bagno «alla Lanterna» nei mesi invernali; istituenda VI Oasi del Carso; tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni; occupazione di aree pubbliche; richiesta di un nuovo percorso per la linea 3

Altipiano Ovest — Domani alle 20 riunione nella sede di Prosecco 220.

NOVITA' PER UDIRE MEGLIO

Per sentire subito meglio, vincendo ogni disagio, ecco qui un apparecchio acustico praticamente invisibile molto piccolo che viene costruito su misura e si introduce

TUTTO DENTRO L'ORECCHIO

Vi proponiamo un piccolissimo apparecchio con QUALITA' di PRIM'ORDINE che miniaturizzato al massimo *s'introduce completamente dentro l'orecchio* poiché è costruito su misura del condotto auricolare del paziente e risolve così anche il problema estetico tanto importante per il debole d'udito.

Questo piccolissimo apparecchio che ridona l'udito si avvantaggia della sua sistemazione all'interno dell'orecchio per rendere la percezione dei suoni e delle parole ancor più chiara: solo così viene sfruttata la conformazione anatomica del padiglione auricolare che convoglia le sonorità, direttamente ed in modo naturale, nel condotto uditivo: i suoni e le parole saranno meno metallici e più naturali.

L'applicazione di questo piccolissimo congegno elettronico è molto semplice: basterà una leggera pressione delle dita e l'apparecchio scivolerà

COMPLETAMENTE DENTRO L'ORECCHIO PROPRIO COME UN BATUFFOLO DI COTONE

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

CENTRO MAICO

TRIESTE VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793490

Nei giorni: LUNEDI' 11, MARTEDI' 12, MERCOLEDI' 13, GIOVEDI' 14, VENERDI' 15 LUGLIO DALLE 9.30 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 19

Dimostrazioni speciali si terranno:

MUGGIA: presso dott. Stener, via S. Giovanni 1, telefono 271197 (lunedì 11, dalle 9 alle 12).

SISTIANA: Farmacia dott. Furigo, via Nazionale 43, telefono 299197 (martedì 12, dalle 9 alle 12).

FINO AL 20 LUGLIO

Fiat 131

tutte le versioni
(CL 1300 - Super 1300/1600/2000
2500 Diesel - Panorama Diesel 2000)

SCONTO 15%

antonio grandi s.p.a.

Via Carducci, 18 Via Flavia, 120

Concessionario FIAT

NUMERO LIMITATO

Alla BOUTIQUE (Com. il 21.6.83 dal 12.7.83)
Mary Queen
DA MARTEDI' 12 LUGLIO INIZIA LA
VENDITA PROMOZIONALE con sconti dal 20 al 60%
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36

SCALOPPELLE DI POLLO 2380 al kg
BRACIOLE DI MAIALE 4980 al kg
POLPA ANT. VITELLONE 4980 al kg
MACINATA DI MANZO 3980 al kg
PESCHE 780 al kg
ANGURIE 280 al kg
SALAME UNGHERESE E FRIULANO 6280 al kg
SPINACI IN FOGLIA SURGELA 1390 g 600
BISCOTTI BIS COLUSSI 650 al pacco
LA CONVENIENZA IN GRANDE
RISO FLORA 1590 kg 1 netto
KINDER BRIOSS FERRERO 1790 f.to famiglia
BOSCO
DESPAR
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CUPERTINO 3290 1 litro
BIBITE MISURA 490 latt. cl. 33
VINO BOTTICELLO FOLONARI 950 1 litro
BIRRA CARLSBERG 540 latt. cl. 33
WHISKY JOHNNY WALKER 7390 cl 75
CARTA IGIENICA CELCOT 480 4 rotoli
SCALA PIATTI LIQUIDO 790 f.to medio
SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI



FESTOSA CONCLUSIONE DEL VI FESTIVAL DI TEATRO RAGAZZI

Gran ballo «pazzerello» sulla piazza di Muggia

«Teatro per fisarmonica» della Contrada l'ultimo spettacolo della rassegna

TRIESTE — In scioltezza, verso la sua serata conclusiva che si preannuncia spiritosa e divertente, il Festival continua ad offrire spettacoli di tutto rilievo nel panorama teatrale per ragazzi. Venerdì, protagonista assoluto è stato il teatro d'attore.

«La baracca» di Bologna ha presentato «Pesca e ribes», che non è un titolo «tanto per dire», ma sintetizza il senso di uno spettacolo giocato interamente in una cucina, diciamo bizzarra. Non meno bizzarre sono le due protagoniste che, alle prese con la preparazione un po' disastrosa di una torta, si coccolano, litigano, si punzecchiano sempre volendosi, però un gran bene.

Lo spettacolo viene proposto per la scuola materna e dimostra, in un linguaggio teatrale e verbale comprensivo, le dinamiche che si instaurano nelle coppie e nei gruppi di amici.

Fra le pentole che ballano e i coperchi che sbattono al suono di Rossini, le due amiche si impiastricciano e giocano mettendo di buon umore un pubblico sempre più cordiale e affettuoso.

Nella frescura notturna dei Giardini Europa, dopo aver visto l'interessante «Spina de Mul» del Teatro Ruota Libera (già presente nella stagione del Cristallo organizzata dall'Eti e dalla «Contrada») il Teatro all'Aria di Udine ha proposto «Miopia».

Non c'è una trama — come dice la scena di presentazione — ma lo spettacolo è ricerca di un rapporto fra parola, gesto e musica. La miopia è quella di chi passa la giornata incollato davanti alla Tv; ed è su queste note che i personaggi, vistosamente ispirati al post-moderno, ironizzano.

A mezzanotte, puntuale come un orologio, Claudio Cavalli, impadronitosi con un pacifico bliz dello spazio della Palazzina della Lega, racconta il modo strampalato del suo presentatore-clown-prestigiatore fra scatolette piene di sorprese teatrali, trucchi che non riescono, un inizio d'incendio prontamente domanto e un luna-park, che forse è il paese dei balocchi dove Pinocchio incontra il lupo di Cappuccetto Rosso che cerca il gatto e la volpe.

Insomma un putiferio. Ma noi, come dice Cavalli, riscuotendo fragorose risate, li lasciamo stare per passare al programma della giornata di chiusura.

Stando alla tabella di marcia, salvo le gradite sorprese «off», oggi alle ore 19 la Compagnia «Kismet» di Bari presenta «Storia di Peppi», tratto da una fiaba trascritta da Italo Calvino con la regia di Carlo Formigoni.

Alle 21.30 il Teateo Popolare «La Contrada» presenterà «Teatro per fisarmonica», testo e regia di Francesco Macedonio, spettacolo conclusivo del Festival con Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Carlo Moser. Come un sigillo sulla busta chiusa del 6° Festival, lo spettacolo è l'ultimo in programma.

Poi arriveranno le note delle bande accompagnate dagli allievi dei laboratori che verranno ad esibire i lavori prodotti. Le Compagnie di Carnevale e altri imprevedibili cortei mascherati e ridanciani, giungeranno in piazza per dare vita al gran ballo mascherato di chiusura.

La festa e il ballo portano come titolo «Diavoli, mostri e altre fantasticherie teatrali» con evidente carattere di ironia. Il ballo in maschera — dicono gli organizzatori — vuole essere il segno di chiusura di un Festival progettato e realizzato cercando di mantenere uno stretto collegamento con la vita della città che possiede una profonda vena d'arte popolare, espressa, al massimo livello, durante il Carnevale.

Nella piazza, quindi, al suono delle bande «Ongia» e «Filarmonica S. Barbara», inizierà il ballo mascherato con l'invito, per tutti i partecipanti, a vestire almeno un segno «pazzerello» in sintonia col tema proposto. Le Compagnie di Carnevale hanno diffuso un manifesto in cui invitano i loro aderenti a partecipare e si preannunciano perciò gustosissimi interventi.

Nella grande piazza, culla del Festival, finalmente gli ospiti di queste giornate muggesane di teatro e il pubblico che li ha accolti con cordialità, si mescoleranno nei giri di ballo, per salutare il Festival prima di tornare a casa.

Franco Gervasio

Il Dramma di Fiume in tournée estiva

FIUME — Due tra i più recenti lavori della compagnia del Dramma italiano di Fiume: «La zia di Charley» di Brandon Thomas e «I rusteghi» di Carlo Goldoni sono stati inseriti nei cartelloni di alcune tra le principali località della riviera del Quarnero e dell'Istria durante i mesi estivi.

NEL MODERNO IMPIANTO SPORTIVO FRA OPICINA E PROSECCO



Matia, ovvero Antonella Ruggiero, attorniata dai... Bazar

Domani scendono in campo i Matia Bazar

TRIESTE — Bastava guardarsi intorno, e il problema delle strutture per la musica giovane si sarebbe potuto risolvere già da diverso tempo.

Ecco infatti che, dopo la recente apertura dello stadio Grezar ai grandi concerti, un nuovo spazio capace di ospitare oltre tremila spettatori si appresta ad essere utilizzato per uno spettacolo musicale.

E' il campo sportivo del «Centro Portuale», un impianto moderno che sorge nei pressi di Borgo Grotta Gigante (sulla strada fra Opicina e Prosecco), e che è raggiungibile in poco più di quindici minuti di automobile dal centro cittadino.

Domani sera, con inizio alle ore 22, ospiterà l'esibizione dei Matia Bazar, ovvero quello che è stato definito il gruppo dell'anno, dopo il grande successo sanremese di «Vacanze romane» e la buona conferma dell'album «Tango».

Genovesi, con un passato melodico che li aveva portati a vincere un Festival di Sanremo (nel 1978, con la canzone «E dirsi ciao») e a indovinare diverse canzoni di successo («Stasera che sera», «Solo tu», «Cavallo bianco», «Mister mandarino»...), i Matia bazar hanno negli ultimi due anni portato a termine una trasformazione che il pubblico ha dimostrato di gradire.

Abbandonate le canzonette orecchiabili, sono approdati a un genere a metà strada fra elettronica e atmosfera retrò, con un occhio alla new wave e l'altro alla musica e al «lock» di quaranta e più anni fa.

Dopo l'uscita dal gruppo di Piero Cassano (che ha da poco abbracciato la carriera solista), i Matia Bazar sono rimasti in cinque: la cantante Antonella Ruggiero, detta appunto «Matia», Mauro Sabbione, Carlo Marrale, Giancarlo Golzi e Aldo Stellita.

In questa tournée estiva, che si concluderà a settembre, presentano le canzoni del recente album «Tango» («Vacanze romane», «Palestina», «Elettrochoc», «Il video sono io», «Intelligenza»...), ed altre tratte dal precedente «Berlino Parigi Londra».

Ca. M.

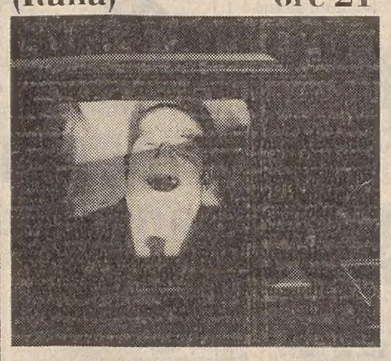
Un nuovo film per «Mister Magnum»

LONDRA — Tom Selleck, l'interprete del Serial televisivo «Magnum», sarà affiancato da Bob Hoskins, Harry Tawb, Belinda Mayne e Chris Malcolm nel film «Lassiter» che la Golden Harvet sta girando in esterni a Londra.

DA IERI SERA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO SI VEDONO «COSE DELL'ALTRO MONDO»

I film di «Fantastica» oggi

«Zeder» (Italia) ore 21



Regia: Pupi Avati. Soggetto e sceneggiatura: Pupi Avati, Maurizio Costanzo e Antonio Avati. Fotografia: Franco Delli Colli. Montaggio: Amedeo Salfa. Musica: Riz Ortolani. Scenografia: Giancarlo Basili e Leonardo Scarpa. Interpreti: Gabriele Lavia (Stefano), Anne Canovas (Alessandra), Paola Tanziani, Cesare Barbetti, John Stacy, Enea Ferrario, Marcello Tusco. Produzione: Gianni Minervini e Antonio Avati per A.M.A. film e Rai, Rete 2 TV. Durata: 92 minuti. Italia 1983.

Nella Francia degli anni Cinquanta, a Chartres, alcuni studiosi scoprono gli strani studi di Paolo Zeder, un apolide scomparso misteriosamente. E subito una serie di morti innaturali semina il panico.

Sembra che Zeder abbia scoperto il segreto degli antichi santuari dedicati agli oracoli dei morti. In zone come Delfi, Efira e Dodona ci sarebbe un particolare tipo di terreno, chiamato K, che permette a chi vi è sepolto di ritornare dall'aldilà.

Naturalmente dalla lugubre famiglia dei terreni taumaturgici non può rimanere esclusa Spina, dove c'è la famosa necropoli etrusca. E in effetti la sagra delle resurrezioni riprende, coinvolgendo Stefano, un giovane scrittore a spasso, e Alessandra, la sua affascinante moglie. Il finale, che ha per sfondo la balneare Romagna, è un omaggio ad una delle scene più famose dello «Shining» di Stanley Kubrick.

«O segredo da mumia» (Brasile) ore 23



Regia: Ivan Cardoso. Sceneggiatura: Ivan Cardoso. Fotografia: Renato Laclelli, Cesar Elias e Joao Carlos Horta. Musica: Sergio Parsalo e Julio Medaglia. Interpreti: Wilson Grey, Anselmo Vasconselos, Clarice Piovesan, Regina Casè. Durata: 120 minuti. Brasile 1981.

Muovendosi tra situazioni divenute ormai topiche per il cinema fantastico, Cardoso costruisce l'ennesima avventura dello scienziato pazzo alle prese con il mistero della vita.

Expedito Vitus, ridicolizzato per aver annunciato la scoperta dell'elisir di lunga vita, riesce ad impossessarsi di un'antica pergamena. E con un colpo di fortuna mette le mani sulla scoperta più sensazionale dell'archeologia moderna: la Mummia Runamb.

A questa punto, però, la narrazione diventa confusa. E Cardoso, alla sua prima esperienza cinematografica commerciale, si lascia prendere la mano dal gusto della continua citazione.

Alcune sequenze, in cui tra l'altro si passa al bianco e nero, sembrano un puro e semplice omaggio a Terence Fisher e alla sua «Mummia» del 1959, con Cristopher Lee e Peter Cushing. Non mancano le strizzatine d'occhio verso la fortunatissima serie dedicata al mostro di Frankenstein: il fedele servitore, ad esempio, si chiama Igor. Il tutto condito da un tocco di «hard core».

Un «gran consulto» sul futuro triestino

Si conclude il convegno «Festival domani»

TRIESTE — Riuscirà il Festival della fantascienza triestino a vincere la sua pericolosa partita per la sopravvivenza? Potrebbe essere il titolo di uno dei film presentati a «Fantastica», la rassegna curata dalla Cappella Underground, che è scattata dai blocchi di partenza ieri sera al Castello di San Giusto. E invece è la domanda di rito che si sono posti i partecipanti al convegno «Festival domani», ancora oggi di scena al Circolo della Stampa.

Al mattino, dopo l'introduzione di Danilo Arona che di fantastico se ne intende, c'è stato un faccia a faccia tra esperti. Flavia Paulon, direttrice artistica di venti edizioni del Festival triestino, ha tracciato un bilancio dei pro e contro raccolti in neanche un quarto di secolo di vita dall'illustre ammalato.

Le due parole sono state subito commentate da Sandro Sandrelli, giornalista e pioniere dell'editoria fantascientifica italiana, e Piero Zanotto, direttore del Festival della Montagna di Trento.

Al pomeriggio è entrato in scena il rapporto tra il Festival e la città.

Bruno De Marchi, docente di Storia delle teoriche del cinema all'Università Cattolica di Milano, ha proposto alcune ipotesi alternative; Alberto Farassino, docente di Storia del cinema all'Università di Trieste, si è soffermato su «Il fantasma in cattedra: storia del cinema e sua fantascienza».

Stelio Rosolini, direttore dell'Azienda di Soggiorno, ha affrontato quindi l'aspetto turistico del Festival; infine i responsabili della Cappella hanno presentato delle proposte per la ristrutturazione e il rilancio del Festival triestino.

Continuano intorno all'Ariston, alle ore 16, le proiezioni di «chicche» fantastiche e inediti. Oggi c'è in programma una rarità per chi schermi italiani di Roger Corman, «It conquered the world» del 1956, e «The black scorpion» di Edward Ludwig.

Al Castello di San Giusto, a partire dalle 21 (in caso di maltempo all'Ariston), sono di scena questa sera un film italiano ed uno brasiliano.

Pupi Avati, dopo «La casa delle finestre che ridono», ci ritenta con il fantastico proponendo «Zeder». Si tratta di un film non originalissimo, ma sostenuto da un apprezzabile senso della misura.

Ivan Cardoso, al contrario, si concede ampie libertà nel «O segredo da mumia». In ogni caso, buoni brividi a tutti.

Alessandro Mezzena Lona

Gian Maria Volonté decide di sposarsi

MILANO — Gian Maria Volonté ha deciso di sposarsi. «Gian Maria ed io ci sposeremo entro la fine di luglio», ha dichiarato a «Gente», in una intervista che comparirà nel prossimo numero, la regista Arminia Balducci, che convive con l'attore dal 1969.

Disco «raro» pagato 14 milioni di lire

PARIGI — Un disco inciso in unico esemplare dal compositore Jean-Michel Jarre è stato aggiudicato per 69.000 franchi (circa 14 milioni di lire) a un'asta dell'Hotel Drouot.

Jarre, limitando a un solo esemplare la sua esecuzione, incisa in occasione di una manifestazione artistica, aveva inteso protestare contro quella che definisce la cattiva abitudine dei nostri tempi di riprodurre all'infinito l'arte come bene di consumo.

La seduta d'asta è stata trasmessa da stazioni radio.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI TRIESTE E DELLA SUA RIVIERA
COMUNE DI TRIESTE
LA CAPPELLA UNDERGROUND

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
ANTEPRIME INEDITI CURIOSITÀ
CASTELLO DI SAN GIUSTO
TRIESTE 9-13 LUGLIO 1983



FANTASTICA

CINEMA ARISTON - ORE 16 — CASTELLO DI S. GIUSTO - ORE 21

DOMENICA 10 LUGLIO
IT CONQUERED THE WORLD di Roger Corman, USA 1956 - versione originale, 71° - Inedito in Italia
THE BLACK SCORPION (Lo scorpione nero) di Edward Ludwig, USA 1957 - versione italiana 88°
I «Prossimamente»
ZEDER di Pupi Avati, Italia 1983, versione italiana, 92°
O SEGREDO DA MUMIA di Ivan Cardoso, Brasile 1981, versione originale, 120°

LUNEDÌ 11 LUGLIO
BEGINNING OF THE END di Bert I. Gordon, USA 1957 - versione originale 73° - Inedito in Italia
Proiezioni a sorpresa
I «Prossimamente»
SOMEWHERE IN TIME (Ovunque nel tempo) di Jeannot Szwarc, USA '80 versione italiana, 103°
FERAT VAMPIRE di Juraj Herz, Cecoslovacchia 1981 - versione originale, sottotitoli italiani, 95°.

MARTEDÌ 12 LUGLIO
TORMENTED (Il delitto del faro) di Bert I. Gordon, USA 1960 - versione italiana 75°
Proiezioni a sorpresa
I «Prossimamente»
HEARTBEEPS di Allan Arkush, USA 1981 - versione originale, 88°
VARIOLA VERA di Goran Markovic, Jugoslavia 1982, versione originale, sottotitoli italiani, 109°.

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO
THE NIGHT CALLER (Madra, il terrore di Londra) di John Gilling, G.B. 1965-67 - versione italiana, 84°
Proiezioni a sorpresa
I «Prossimamente»
NEXT OF KIN di T. Williams, Australia '82 - versione originale, 90° - 1° Premio Festival del cinema Fantastico di Parigi 1982.
KRABAT di Karel Zeman, Cecoslovacchia 1977 - versione originale, sottotitoli inglesi, 75°.

PRENDE IL VIA DOMANI L'ATTESISSIMA «UMBRIA JAZZ 83»

Perugia per una settimana capitale europea del jazz

PERUGIA — Sulla direttissima «pedonale» di scale mobili e tappeti scorrevoli che porta in otto minuti da piazza Partigiani al centro storico di Perugia — opera urbanistica d'avanguardia appena inaugurata — si conteranno da domani molti nasi in sù. Turisti e perugini si chiederanno se davvero Corso Vannucci è stato ribattezzato «via Louis Armstrong» come propone il bel manifesto naïf di Umbria Jazz 83. La toponomastica non sarà la sola ad essere messa in discussione dal più importante festival italiano di jazz che inizia domani e termina domenica 17.

Le abitudini stesse dei perugini cambieranno. Per un'intera settimana nei vicoli bui dietro via Ritorta, nel Borgo medievale, o in piazza 4 novembre, la vita sarà diversa. Per una settimana Perugia sarà la capitale europea del Jazz.

Dietro il North Sea dell'Aja, ma avanti a Nizza, Montreux, Moers, la rassegna di Umbria jazz è la seconda in Europa, se non per numero di concerti, certo per la studiata ambientazione culturale e l'organicità delle proposte.

Niente consumismo come a Montreux e atroci dilemmi come all'Aja, tra concerti concomitanti; ma un percorso musicale continuo, dalle 11 di mattina alle 4 di notte. L'itinerario del non musicista, semplice ascoltare, inizia alle ore 15, al Teatro Pavone, dove l'arguto David Chertock presenta le perle della propria collezione sul jazz, unica al mondo. Alle 17 nello stesso teatro c'è un concerto con piccoli gruppi di ottimo livello (Paul Motian, Bob Berg, Jack Walrath eccetera). In piazza Repubblica alle 19 musica degli italiani affermati (Tommaso, Urbani, Oddi) e quasi esordienti, come il Collettivo musicale di Foligno.

Alle 21.30 al Teatro tenda il concertone serale ricco di elementi spettacolari. Lunedì ci saranno l'Herbie Mann Quartet con Freddie Hubbard e il Bennie Wallace Trio; martedì 12 il Wsop due, Herbie Hancock, Ron Carter, Tony Williams, i fratelli Marsalis. Mercoledì 13 Tito Puente, Latin jazz ensemble, un Sax Ensemble della Rutgers University (musiche di Coltrane) con George Coleman; Giovedì 14 il Ritchie Cole Quartet, Sphere, Charlie Rouse, Kenny Barron, Buster William.

Venerdì 15 si ascolteranno il Jack Walrath Quintet, il Dizzy Gillespie New Quartet, Curtis Fuller, John Faddis; sabato 16 la Perugia Big band, Ray Mantilla, Space Station, Jackie Mac Lean, Bobby Hutcherson Quintet con Billy Higgins, una All Stars con Illinois Jacquet, Buddy Tate, John Lewis e altri nomi celebri.

Domenica 17, a Narni anziché a Perugia, gran finale con la Jazz Studio Big band, Bob Berger, Al Foster e l'orchestra di Woody Herman.

Alle 22 jazz distensivo alla «Terrazza panoramica» con piccoli gruppi stranieri.

Ma al giovane e meno giovane musicista in vacanza-studio a Perugia non converrà attardarsi: l'indomani mattina, dalle 11 alle 16, lo attende una nutrita serie di impegni di studio. Corsi sperimentali di pianoforte, chitarra, batteria, tromba, sax e flauto, contrabasso, storia e musica insieme.

Nico Valerio

DISCHI IN TESTA

Solo un po' di maretta

Anche questa settimana Lucio Dalla e Renato Zero hanno mantenuto la prima posizione rispettivamente nella classifica dei long playng e in quella dei 45 giri.

La graduatoria dei 33 giri più venduti in Italia rilevata da Lcm per «Hit Parade» di Radiodue consolida quindi il secondo posto di Miguel Bosè con «Milano Madrid» e il terzo di Francesco Guccini con l'omonimo album.

Al quarto posto s'inserisce di prepotenza un disco «caldo»: «Sincronicity» dei Police, che la scorsa settimana si trovavano al quattordicesimo posto. In quinta posizione «Thriller» di Michael Jackson.

Seguono due nuove entrate: «Kermesse» di cantanti vari e «Bollicine», di Vasco Rossi, che hanno fatto perdere alcune posizioni a «30x70» e «Festivalbar 20 anni di juke-box» di cantanti vari.

Al decimo posto un'altra nuova entrata: «Tre» di Teresa De Sio Escono invece di scena «The Final Cut» dei Pink Floyd, «Your Movie» degli America e «Common Grounds», di Richie Havens.

Nella classifica dei dischi a 45 giri, Robin Gibb con «Juliet» ha guadagnato due posizioni, portandosi alle spalle di Renato Zero e respingendo al terzo e al quarto posto Michael Jackson («Bille Jean»), e i Ringhiera («Vamos alla playa»).

Al quinto posto di Gazebo con «I Like Chopin», seguiti da Nada il cui «Amore disperato» guadagna due posizioni. Quindi, dal settimo posto al decimo scalino troviamo nell'ordine «Do you really want to hurt me» dei Culture Club, «You don't have to say you love me» del Wall Street Crash (nuova entrata), «Non siamo soli» di Miguel Bosè e «Let's dance» di David Bowie.

■ CORSO PER ATTORI — Il regista Dino Castelli inizierà da martedì 12 luglio un corso di specializzazione per attori sulle tecniche interpretative nel cinema e nella televisione, oltreché nel teatro. Per informazioni telefonare al 763618 dalle 9 alle 11.

Appuntamenti

La «Nova Academia» a S. Giovanni in Tuba

TRIESTE — Domani alle ore 21 quarto appuntamento dell'Estate musicale 1983 nella chiesa gotica di S.Giovanni in Tuba. Protagonista della serata sarà il complesso «Nova Academia» composto da John Antony Calabrese, Stefano Casaccia, Claudio Gasparoni e Ilario Gregoletto.

Sorto nel 1976, il complesso svolge un'intensa attività concertistica avendo già partecipato ai più importanti Festival internazionali di musica antica.

In programma musiche di G. B. Riccio, Lorenziti, Bigaglia, Vivaldi, Sammartini, Ariosti, Scarlatti e Benedetto Marcello. L'ingresso è libero.

Oggi la quarta di «Madama di Tebe»

TRIESTE — Al Teatro Verdi va in scena oggi alle ore 18 la quarta rappresentazione di «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi nelle precedenti. Dirige il maestro Guerrino Gruber.

Roberto Vecchioni stasera a Latisana

UDINE — Nell'ambito del primo Festival di Teatromusica della Bassa Friulana, questa sera con inizio alle ore 21 nelle scuole elementari di Latisana avrà luogo l'annunciato concerto con il cantante Roberto Vecchioni.

Occasioni di luglio
a cura della PK



saldi estate DONAGGIO
dal 12 luglio al 6 agosto
Lett. al Comune del 23.6.83

calzature pelletterie
les must
SCONTI • SCONTI • SCONTI
dal 20 al 70%
MODA-ESTATE '83
VIA S. FRANCESCO 9 - TRIESTE - TEL. 732803
COM. N. 236/83 DAL 28/6 AL 28/7/83

bilbo
VIA CARDUCCI 24
vi offre
QUALITA' PREZZO MODA
attraverso una straordinaria
VENDITA ESTIVA
che avrà inizio il 15 luglio
TUTTO A META' PREZZO



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
12.00 Roma: Tennis - Italia-Argentina di Coppa Davis.
13.00 Dal palazzo Chigi Saracini in Siena: Voglia di musica.
13.30 Telegiornale.
13.45 Pomeriggio sportivo: Roma: Tennis - Italia-Argentina di Coppa Davis – Eurovisione. Svizzera Lucerna: Regate internazionali di canottaggio – Edmonton, Canada: Universiadi '83.
19.00 Paris: Un figlio conteso. Telefilm. – Che tempo fa.
20.00 Telegiornale – Pubblicità.
20.30 Incontrarsi e dirsi addio. Sceneggiato con Lorenza Guerrieri. Terza ed ultima puntata.
21.35 Hit Parade. I successi della settimana.
22.05 Telegiornale.
22.15 La domenica sportiva. Cronache e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata.
23.05 Tg 1 Notte.

TV RETE 2

10.30 Giorni d'Europa.
11.00 Brevi forme evocative per pianoforte.
12.00 La pietra di Marco Polo. Telefilm. 23.o episodio: «L'ubriaco».
12.30 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke. 2.a puntata: «L'antica saggezza».
13.00 Tg2 – Ore tredici.
13.15 La corona del diavolo. Secondo episodio: «La terra non basta».
14.10 Il colosso di Rodi. Film (1961).Con Rory Calhoun, Lea Massari, George Marshall. Regia Sergio Leone.
16.30 Joni Mitchell luci ed ombre. 1.a parte.
17.00 Tandem estate, presenta Toni Binarelli – Leggende indiane, telefilm: «Il sentiero degli spiriti». – Anna, Ciro e... compagnia. 1.o episodio: L'uomo dal sacco a pelo. – Il mulino sulla Floss - Telefilm – Le siepi, documentario.
18.50 Nero Wolfe. Wolfe dietro la porta. Telefilm. – Previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint: Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 La porta magica. Terza puntata.
21.30 I professionals. Telefilm. I trucchi del mestiere.
22.20 Tg 2 - Stasera.
22.30 Io, storie dell'altra Italia. 6.a puntata.
23.10 Dipartimento scuola educazione. - Immagini da leggere: «Strutture dei linguaggi visivi nell'arte contemporanea». 6.a puntata.
23.40 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3 – Intervallo con: Arago X001. Cartoni animati.
19.25 In diretta da Spoleto: Concerto in piazza.
21.25 Tg 3 – Intervallo con: Arago X-001. Cartoni animati.
21.40 Sport Tre - Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
22.20 La civiltà di villa del Veneto. L'eredità dei pionieri. 2.a puntata.
23.10 Cuore giallorosso - Vita con la Roma dal 1927 ad oggi: «Quelli di Testaccio». 1.a puntata.
23.40 Speciale Orecchiocchio, con Franco Simone.

Rdf

13.25: I programmi del giorno; 13.30: Previsioni del tempo. Collegamento con il satellite Meteosat; 14.00: «Orizzonti sconosciuti», documentario; 14.30: Film di fantascienza; 16.00: «Le meraviglie della natura», documentario; 16.30: «Bigfoot, il tagazzo selvaggio», telefilm; 17.00: «La valle della morte», telefilm; 17.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 18.00: «Birdman», cartoni animati; 18.30: Musica eccellente; 19.00: «Vivere il futuro», documentario; 19.30: «Vivere il futuro», documentario; 19.30: Rdf giornale; 20.00: «Il soffio del diavolo», telefilm; 20.30: «La classe dirigente», film-commedia; 22.30: «Un condannato a morte è fuggito», film drammatico; 0.05: I programmi del giorno; 0.10: Il notturno dalla Abc;

Telebarbara

7.30: Rtb insieme; 12.00: Telefilm: «Il giovane Maverick» «Clancy»; 13.00: Film: «La saga dei Forsyte» con Errol Flynn, Greer Garson, Walter Pidgeon; 15.00: Telefilm «Gli orsacchiotti di Chicago»: «Un grande imbroglio»; 15.40: Telefilm «Alla conquista dell'Oregon», 9.o episodio: «Il nastro scarlatto»; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm «Quella casa nella prateria»: «La folle corsa»; 19.30: Telefilm «Quincy»: «L'eroe mancato»; 20.30: Film: «Caboblanco» con Charles Bronson, Dominique Sanda, Jason Robards, Fernando Rey, Gilbert Roland; 22.00: Film: «Sentinel» con Chris Sarandon, Cristina Raines, Martin Balsam, Ava Gardner, José Ferrer, John Carradine, Eli Wallach - Non stop film e telefilm.

Tv Capodistria

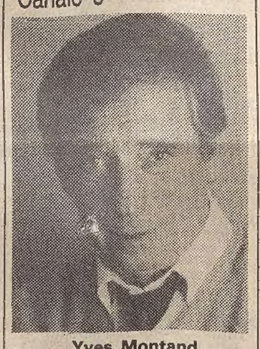


Michèle Mercier

18.00: «La squadra segreta», telefilm; 18.30: Passo di danza. Ribalta di balletto classico e moderno; 19.30: Cortometraggio della serie «Il cittadino Urban»; 19.45: «Gli stivali di Tom Barkley», telefilm della serie «La grande vallata»; 20.30: Prendiamoci un caffè, 15 minuti di musica; 20.45: «Cimitero senza croci», film con Robert Hossein, Michele Mercier, regia Robert Hossein; 22.15: Settegiorni, rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.30: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5



Yves Montand

8.30: «Il mio amico Arnold» e «La piccola grande Nell», telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «Il grosso rischio», film; 16.00: «Simon Templar», telefilm; 17.00: «Attenti a quei due», telefilm; 18.00: «I quattro monaci», film; 19.30: «Poldark», sceneggiato; 20.25: «Love boat», telefilm; 21.25: «Le piace Brahms?», film di A. Litvack, con I. Bergman, Y. Montand, A. Perkins; 23.25: «Il più grande colpo del secolo», film con Jean Gabin, M. Lee; 1.25: «Attenti a quei due», telefilm.

Telepadova

10.00: Cartoni «The thing»; 10.30: Cartoni «Casper»; 11.00: Cartoni «Budfor»; 12.00: Programma musicale - Musica e..; 13.00: Cartoni «Top cat»; 13.30: Cartoni «Don Chuck»; 14.00: Telefilm «Bonanza»; 14.50: Telefilm «Ispettore Regan»; 15.40: Sport - Campionato mondiale di catch; 16.30: Telefilm «Sesto senso»; 17.10: Cartoni «Super dog black»; 17.30: Cartoni «Don Chuck»; 18.00: Cartoni «Emergency»»; 18.30: Cartoni «Top Cat»; 19.00: Cartoni «Birdman»; 19.30: Telefilm «Bonanza»; 20.30: Telefilm «I Sullivan»; 21.30: Film: «Il segno della croce»; 23.00: Telefilm «L'ultimo indizio»; 24.00: Telefilm «Codice 3».

Triveneta

4.00: Film; 5.30: «I cavalieri di Re Artù»; 6.00: Film; 7.30: «Hanna e Barbera»; 8.20: «La legge di Burke»; 9.30: Agente speciale; 10.30: «Hanna e Barbera»; 11.30: «Dove vai Bronson?»; 12.30: Oroscopo; 12.40: TF «Papà chioccia»; 13.30: «Hanna e Barbera»; 14.00: «Gli eroi di Hogan»; 14.30: Tutto motori; 15.30: Cineprogramma; 16.00: Agente speciale; 17.00: Asta occasionissima preziosi; 20.30: Film: «Gente felice»; 22.30: Occasionissima preziosi; 1.30: Oroscopo; 1.40: Film; 3.10: Agente speciale.

Telequattro

9.20: Arrivano le spose: «Lo zio scozzese»; 10.05: «Il segno della legge», film con Henry Fonda, Anthony Perkins e Betsy Palmer; 12.00: Operazione ladro: «La bella gente»; 13.00: Grand Prix. Settimanale televisivo - Pista, strada, rally; 14.00: «L'uomo che non sapeva amare», film con George Peppard, Alan Ladd e Carrol Baker; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati; 18.00: Operazione ladro: «Caccia al plutonio»; 19.30: Sport estate; 20.00: Strega per amore: «Il prestito»; 20.30: «In viaggio con la zia», film con Maggie Smith, Alec Mc Cowen, Lou Gossett; 22.30: Magnum P.I.: «Amnesia»; 23.30: Sport estate (replica) - Oroscopo.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 19, 21.25,23; Onda verde: 6.58, 7.58, 8.58, 10.10, 11.30, 17.58, 18.58, 19.58, 21.05, 22.58; 6: Segnale orario; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Edicola del Gr1; 8.40: Incontri con E. Musiani; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Chiechirikisch musica e musicaccia al di là del bello e del brutto: è un papà; 11: Loretta Goggi e Oreste Lionello in «Permette cavallo», regia di Carlo Principi; 12.30: G. De Maria presenta Rally; 13.15: Superestate; 13.55: Onda verde Europa, per turisti stranieri in Italia; 15: Estatemi bene, con Leo Gullotta e Fabio Gross; 16.30: Ma non è una cosa seria, con Lando Fiorini; 18: P. Pitagora: Le indimenticabili e le altre; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Cara musica; 19.30: Quarto mondo; 20: Tutto il mondo è paese, con S. Centi e S. Pampanini; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: Pia De Tolome, direttore Bruno Rigacci (nell'int. ore 21.15 circa): Onda verde: 22.25: Orchestra della sera; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti domenica; 18.58: Onda verde; 19: Gr1; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22: Domenica jazz con Franco Cerri ed Enrico Intra; 22.58: Onda Verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.02, 6.06, 6.35, 7.05: Vacanze alla marinara, risacca, regia di A. Condorelli; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta sintesi quotidiana dei programmi: 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Le prime donne e i loro mariti, regia di P. Cannizzaro; 9.35: Claudio Lippi presenta: subito quiz: gioco a premi; 11: Peppino Gagliardi propone: Napoli ieri, l'altro ieri, oggi e domani; 11.30: Gr 2 notizia; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Soundtrack; 14: Trasmissioni regionali; 14.05: Domenica con noi estate - Gr2 sport; 19.50: Franco Soprano: un tocco di classico; 21: rientriamo insieme; 90 Minuti di buona musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa.

Stereodue

In sterefonia si possono ascoltare nelle normali stazioni Rai in fm dalle 19.50, 21.02, 22.35 fm musica. Nel corso del programma: 21.30: Disconovità il D.J. ha scelto per voi; 22.20: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Segnale orario - Preludio; 6.55, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profetti: leggere la Bibbia, di G. Girardetto (2), genesi - Le origini; 12: Viattio di ritorno; 12.40: Speciale classico, direttore Trevor Pinnock; 12.40: L'altra faccia del genio, classico; 14: Antologia di Radiotre: A piacer vostro: 16: Don Sebastiano; 19: Su temi di Paganini; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21.30: Dal sender freies Berlin, direttore Gary Bertini (nell'int. ore 21.45): Libri novità; 22.45: Un racconto di Oscar Wilde «La sfinge senza segreti», regia di Marco Lami; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni fm-stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della fd dalle 24 alle 6 a cura della D.E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Assante, Lipari e De Lascale; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regione

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Rojano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Nel paese degli sciocchi»; 10.50: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: «Villeggiatura... villeggiatura»; 12.40: Compositori jugoslavi di musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore radiofonico della domenica: Dall'archivio e dalle trasmissioni della settimana - Musica leggera - Drago Gorup: «Carsolinae Eden reservae». Originale radiofonico - Collegamenti in diretta o registrati; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Teleantenna

13.00: Film «Capitan Blood»; 14.30: Telefilm: «Selvaggio West»; 15.30: Cartoni animati; 16.10: Telefilm: «La famiglia Smith»; 16.35: film: «Il potere del football» (mondiali 78); 18.00: Cartoni animati; 19.00: Pierpaolo Levi in concerto; 19.30: Film: «L'intrigo» con Rossano Brazzi e Georgia Moll; 21.00: Telefilm: «Detective school»; 21.30: Telefilm: «La famiglia Smith»; 22.00: Commedia italiana - Film: «Le dolci zie» con Femi Benussi e Pascale Petit; 23.30: Telefilm: «Kojak».

Telefriuli

12.05: Regione verde. Settimanale d'informazione rurale a cura di Pietro Pittaro; 12.45: Superclassifica show. Hit Parade dei dischi più venduti; 13.30: Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.00: Film: «La donna dell'anno»; 15.30: Film: «Nevada Smith», di Hathaway, con Steve McQueen, Karl Malden, Suzanne Pleshetke; 17.00: Ah l'operetta; 18.00: Film: «Il nudo e il morto»; 19.30: Musica estate; 20.00: «The Beverly Hill Billies»; 20.30: «The Magician», telefilm; 21.30: Friuli sport. Edizione della domenica; 22.00: Oroscopo di domani; 22.05: Film: «Racconti d'estate»; 23.50: Abat-jour.

Oggi sul piccolo schermo

Concerto da Spoleto

«Concerto in piazza del Duomo» (Rete 3, ore 19.25) — In diretta da Spoleto il concerto di chiusura del «XXVI Festival dei due Mondi». In programma l'esecuzione della quarta e sesta sinfonia di Ludwig Van Beethoven. Orchestra e coro del «Teatro alla Scala», diretti da Lorin Maazel. Regia televisiva di Luciana Ceci Mascolo. Conducono Guido Davico Bonino, Rosanna Vaudetti e Susanna Agnelli. Appuntamento, che da alcuni anni è divenuto consueto, per la conclusione del Festival «dei due Mondi».

* * *

«Sport»: sulla Rete 1, in diretta dal Foro Italico in Roma, tennis: Coppa Davis. Le immagini della terza e ultima giornata dei quarti di finale, tra Italia e Argentina, verranno trasmesse dalle ore 12 alle 13 e nel corso del pomeriggio sportivo, a partire dalle ore 13.45. Sempre durante il pomeriggio sportivo, in eurovisione da Lucerna in Svizzera: regate internazionali di canottaggio; e in collegamento via satellite da Edmonton (Canada): «Universiadi '83». Alle 22.15 le cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata, nella «Domenica sportiva». Sulla Rete 2, alle 20, «Tg2 Domenica Sprint» con i «fatti e i personaggi della domenica sportiva». Sulla rete 3, «Sportre» (ore 21.50), a cura di Aldo Biscardi.

* * *

«Incontrarsi e dirsi addio» (Rete 1, ore 20.30) — Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Ferenc Koermendi. Sceneggiatura di Gianfranco Calligarich e Biagio Proietti con la collaborazione di Sauro Scavolini (3.a puntata).

«La porta magica» (Rete 2, ore 20.30) — «Magic musical» di Casco-Moroni-Rascel, con Renato Rascel e Giuditta Saltarini. Musiche originali di Riccardo Vantellini e Renato Rascel. Coreografie di Franco Estill. Regia di Silvio Ferri. Terza puntata. La porta magica esiste davvero è la linea di confine tra il reale e il fantastico e si trova ai mercati romani di Piazza Vittorio. All'epoca di Cristina di Svezia la porta introduceva nel laboratorio di un famoso alchimista. Ora è stata riscoperta da Renato Rascel e da Giuditta Saltarini.

* * *

«Cuore giallorosso» (Rete 3, ore 23.10) — «Vita con la Roma dal 1927 ad oggi»: «Quelli del Testaccio». Regia di Camillo Falivena. Comincia questa sera il ciclo di trasmissioni realizzate dalla sede Rai per il Lazio e dedicate alla «A.S. Roma». Protagonisti della prima puntata sono i calciatori della leggendaria squadra di «Campo Testaccio». I personaggi sono rivisti nei luoghi della loro giovinezza, sportiva e le imprese, rievocate con filmati d'epoca.

* * *

«Il segno della legge» (Italia 1, ore 10.05) — Nel ciclo «Alla scoperta del West», questo film in bianco e nero del '57 con Henry Fonda e Anthony Perkins, diretto da Anthony Mann.

* * *

«L'uomo che non sapeva amare» (Italia 1, ore 14) — Regia di Edward Dimitryck (1964). Cast: Goerge Peppard, Alan Ladd e Carrol Baker. È stato tratto dal famoso romanzo di Harold Robbins.

* * *

«In viaggio con la zia» (Italia 1, ore 20.30) — Per «L'estate degli Oscar» questo film che, appunto, nel '72 ottenne l'Oscar per i costumi di Anthony Powell. Regia di George Cukor. Cast: Maggie Smith, Alec Mc Cowen, Lou Gosset. Ispirato al romanzo di Graham Greene, racconta le disavventure di un impiegato di banca molto per bene, alle prese con una temperamentosa zia settantenne. Maggie Smith interpreta in modo memorabile una parte che era stata scritta per Katharine Hepburn.

* * *

«Capoblanco» (Retequattro, ore 20.30) — Regia di J. Lee Thomson (1979). Cast: Charles Bronson, Dominique Sanda, Fernando Rey, Gilbert Roland. Charles Bronson interpreta un ruolo molto simile a quello del leggendario Humphrey Bogart di «Casablanca».

* * *

«Sentinel» (Retequattro, ore 22) Fil dell'orrore, girato nel '76 da Michael Winner, con Chris Sarandon, Cristina Raines, Ava Gardner, José Ferrer, John Carradine, Eli Wallach.

* * *

«Le piace Brahms?» (Canale 5, ore 21.25) — Nel ciclo dedicato a Ingrid Bergman, questo film di Anatole Livtak, in cui la Bergman ebbe come «partner» Yves Montand.

Oren a Macerata esordisce all'aperto

ROMA — Il 13 luglio si inaugura la XIX stagione lirica dello Sferisterio di Macerata con una «Tosca» di particolare richiamo.

Per la prima volta dirige a Macerata e per la prima volta all'aperto il giovane maestro israeliano Daniel Oren, direttore stabile al «Verdi» di Trieste e direttore principale al «San Carlo» di Napoli, che ha accolto nella passata stagione invernale vibranti consensi per le sue prestazioni italiane.

Per il maestro ventisettenne, vincitore assoluto del concorso Karajan e che ha ritirato in questi giorni il premio «Illica», «Tosca» è un cavallo di battaglia: l'opera gli ha fruttato un vivo successo a Roma e pochi mesi or sono al San Carlo di Napoli.

Nel ruolo protagonistico figurerà il soprano Natalia Troitscaya, una cantante «scoperta» da Monserat Cabellé e che si è rivelata proprio l'anno scorso con una personale affermazione allo sferisterio in «Aida».

Negli altri ruoli principali il tenore Nunzio Todisco, reduce dal Metropolitan di New York e il baritono Silvano Carroli specialista nel ruolo di «Scarpia». Beppe Melegatti firmerà la regia dello spettacolo, (che sarà replicato il 15 e 17 luglio, il cui allestimento scenico di Mastromattei sfrutta l'ampiezza del palcoscenico).

Sagra nazionale dei cantastorie

BOLOGNA — La rassegna nazionale dei cantastorie, dopo sette anni, torna a Bologna, sarà infatti il limitrofo Comune di Casalecchio di Reno ad ospitare la manifestazione.

La sedicesima sagra nazionale dei cantastorie (prima selezione) si articola in quattro giornate.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Oggi alle ore 18, quarta di «Madama di Tebe» di C. Lombardo. Direttore G. Gruber, regia di V. Bertinetti. Venerdì alle ore 20.30 quinta. Biglietteria del Teatro (tel. 62003-631948).
FESTIVAL DE L'UNITA'. (Centro sportivo portuale — str. per Borgo Grotta Gigante) — ore 17.30 apertura; ore 20.30 ballo con il complesso Gli Assi; dibattiti, manifestazioni sportive, ristoranti.
ARISTON. Vedi estivi.
EDEN, 16, 18, 20, 22.15 Il film capolavoro di Liliana Cavani «Portiere di notte» con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Philippe Leroy, Gabriele Ferletti, vietato minori 18 anni.
FENICE. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Horror safari». Un film avventuroso con Stuart Whitman, Edmund Purdon, Laura Gemser.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17, 22.15 Un film eccezionale di Paul Mazursky «Tempesta», con John Cassavetes, Gena Rowlands, Susan Sarandon.
MIGNON. 16.30 ultima 22.15. Rassegna dei films di James Bond: «Agente 007 si vive solo due volte».
NAZIONALE 1. 15.30, ult. **22.15:** «Ether, intimità proibite di una giovane sposa» in contemporanea con i circuiti hard-core americani un colosso del cinema erotico. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 15.45 ult. **22.15:** «Sangral, la spada di fuoco». Dopo «Conan il barbaro» un'altra colossale produzione con un cast internazionale.
NAZIONALE 3. 15.15, ult. **22.15:** «Lyla, profumo di femmina». Inimitabile! con Veronica Hart. Luce rossa - Serie oro. Sev. v.m. 18.

AURORA. 16, 21.30: L'ultimo film della rassegna di Walt Disney: «Bambi».
CAPITOL. 16.30: Un film bellissimo che diverte e commuove: «Niki» raccontato con rara abilità e sensibilità da T. Bill e interpretato da D. Moore, M. T. Moore e K. Healy. Technicolor. Domani inizio della rassegna «Rider insieme al cinema» con «1941 Allarme a Hollywood».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie.
ALCIONE. Tel. 796162. **Con inizio ore 17 (ultima ore 21):** «I dieci comandamenti» di C. De Mille con Charles Heston, Yul Brinner, Anne Baxter. Il più grande spettacolo di tutti i tempi.
LUMIERE. (Tel. 820530). **Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22:** Rassegna dedicata a «Bruce Lee» a dieci anni dalla sua scomparsa: «Bruce Lee il leggendario».
RADIO. 15.30, 21.30: «Le pornocoppie n. 2» un altro formidabile film a luce rossa che non vi deluderà. Sev. vietato minori anni 18.

FANTASTICA

Ore 16 Ariston:
«It conquered the world» di R. Corman, 1956.
«Lo scorpione nero» di E. Ludwig, 1957.
«Ai confini della realtà».

• • •

Ore 21 Castello S. Giusto:
I **«Prossimamente» «Zeder»** di P. Avati, 1983.
«O segredo da mumia» di I. Cardoso, Brasile 1981.
Viet. min. 18 anni

ESTIVI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Rassegna «Fantastica».
ARENA ARISTON. Sala riservata alla rassegna «Fantastica».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sul lago dorato». Un capolavoro senza precedenti con Henry Fonda, Katherine Hepburn e Jane Fonda.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 22: «I nuovi barbari», con T. Brent, F. Williamson. Colori.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 28 luglio.
VITTORIA. 17.30, 22: «Art sensation». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Acapulco, prima spiaggia... a sinistra», con Gigi e Andrea.
PRINCIPE. 17: «Annie», con Albert Finney.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Orgasmo non stop». V.m. 18 anni.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. «Testacroce».
CRISTALLO. 20.30: «In viaggio con papà», con Alberto Sordi, Carlo Verdone.

PALMANOVA

ITALIA. «Blade Runner» con H. Ford.
GARIBALDI. «Sexy America». (V.m. 18 anni).

TARCENTO

MARGHERITA. «I fichissimi» con D. Abatantuono.

TARVISIO

CRISTALLO. «Missing» (Scomparso) con Jack Lemmon e Sissy Spacek.

■ DOV'E' IL SET? — L'Arsenale Editrice di Venezia ha pubblicato «Scusi dov'è il set? (Confessioni di un film maker)» scritto dall'attore Jerry Lewis.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO ALL'APERTO
Alla discoteca Princeps' - Strada Costiera Grignano tel. 224346.

REBUS (Frase: 8, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

AL ibis; M ante; L lato = alibi smantellato.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI CORSE
Inizio ore 20.45


YAMAHA, la sicurezza di chi ha vinto i mari del mondo.
• Canotti pneumatici • Accessori nautici
• Dotazioni di sicurezza • Ricambi originali
• Imbarcazioni in vetroresina
• Articoli per la pesca
TRIESTE NAUTICA SPORT
VIA GIULIA 78/C - TEL. 51378

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Influenze un po' complicate e contrastanti oggi; la giornata sarà caratterizzata da diversi alti e bassi, con la possibilità per alcuni di esser coinvolti in discussioni o problemi di altre persone anche senza volerlo. Evitate ogni genere di eccessi e abusi.



Con tanti astri che vi proteggono oggi potete anche permettervi qualche sogno ad occhi aperti; non dimenticate però che siete in fase di realizzazioni positive nei problemi di fondo e non è il caso perciò di sprecare troppe energie in faccende marginali.



Niente di eccezionale oggi; approfittate del tempo libero per preparare un piano d'azione, per elaborare alcuni spunti dai quali potranno nascere interessanti iniziative a lungo termine. Sempre sotto controllo le spese: uscite extra in corso o in arrivo!



Non attendetevi fortune enormi ma qualche beneficio ora dovrebbe esser possibile per molti di voi; liberatevi dei vecchi conti in sospeso prima di affrontare nuove spese. Certi influssi potrebbero farvi guastare una relazione che avete o spingervi ad un flirt.



Un po' di stanchezza psichica è in agguato, forse c'è qualche disillusione; non affannatevi a star dietro a tutto ma concedetevi un po' di riposo in più, qualche momento di pigrizia... Un'eccezione alle regole non guasterà ma farà bene al fisico e allo spirito.

Con un po' di buona volontà ora potete mettere a fuoco ciò che vi preme di più; una volta chiarito ciò che desiderate vi sarà facile individuare l'atteggiamento da tenere che, se ne vale la pena, potrebbe anche essere drastico. Più cura per l'alimentazione.



Giornata variabile, all'insegna dell'imprevisto: non fate progetti ma lasciatevi portare dalle circostanze, accettando gli avvenimenti così come arrivano, senza irritarvi, senza litigare e guardando le cose con obiettività. Come sempre: cautela e pazienza alla guida.



Tenete gli occhi aperti perché avete diverse possibilità in vista; forse c'è l'opportunità per un viaggetto o l'occasione di allargare l'orbita delle conoscenze, di incontrare una persona che avrà un'influenza determinante nella vita sentimentale (o nel lavoro).



Chi vive un amore difficile dovrà accettare la situazione in modo più realistico, senza per questo rinunciare ai propri sentimenti, agli svaghi, alle amicizie. Non lasciatevi ingannare dalle apparenze e indagate a fondo prima di decidere, non esponetevi a rischi.



Cercate di non prendere per buona una situazione che presto potrebbe non corrispondere alle vostre aspettative; che si tratti di amore, di amicizie, di soldi o dell'indirizzo da dare al lavoro o agli studi prima di buttarvi riflettete (... com'è vostra abitudine!).



Psicologicamente portati a vivere nuove esperienze rischiate di trascurare il lavoro quotidiano, di lasciarvi distrarre da un nuovo legame; riorganizzatevi in modo più pratico e approfittate di questo periodo per mettere a posto ciò che avete un po' trascurato.

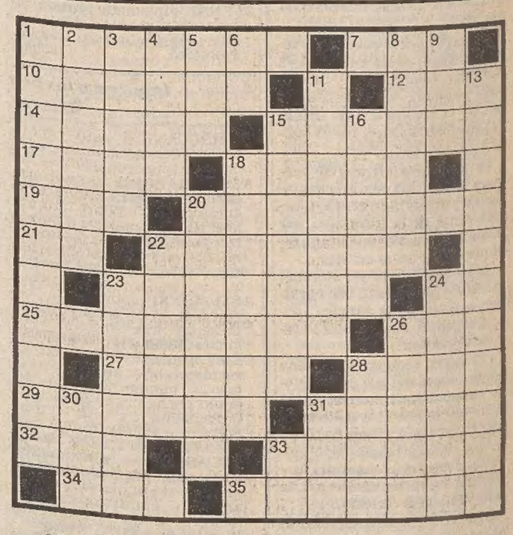


La disponibilità alle novità, anche sentimentali, è accentuata ma c'è qualche rischio di future delusioni se non sapete dare ad una nuova conoscenza l'importanza che merita e non quella che voi desiderate. Organizzate meglio le cose della vita quotidiana.

BIANCHERIA
Vito e Betty Bombacigno
SCONTI dal 10% al 50%
SU ACCAPPATOI, ASCIUGAMANI, VESTAGLIE, PIGIAMI, CAMICIE DA NOTTE
Com. Com. 24.6.83

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Lo smontare del terreno - 7 Brucia in cucina - 10 Anche il più piccolo rompe il silenzio - 12 Con Jerry nei fumetti - 14 Il nome di una Monti - 15 Fa parte di Venezia - 17 Percorso in tondo - 18 Copricapo di motociclista - 19 Composizione poetica - 20 Parlotti sommessi - 21 Sigla di Rovigo - 22 Si frappone tra i litiganti - 23 Battere l'avversario - 24 Breve giorno - 25 Si fa in padella - 26 Lo statista Tse-tung - 27 Era ritenuto indivisibile - 28 La città di Beethoven - 29 Donna con la corona - 31 Il ritratto vivente - 32 Ingegnere (abbrevazione) - 33 Renato attore - 34 Antico tre - 35 Futuri universitari.

VERICALI: 1 Elettrodomestici con il compressore - 2 Tutt'altro che liscio - 3 Voler bene - 4 Arrivato tra i primi dieci - 5 Altare pagano - 6 La seconda nota - 8 Uno famoso: Gregory Peck - 9 Signor popolaresco - 11 Il club la rilascia ai soci - 13 Uomini del Sud - 15 Lauretta dello spettacolo - 16 La usa il boscaiolo - 18 Recipiente per il caffè - 20 Asceti orientali - 22 Famoso palazzo fiorentino - 23 Li organizza l'agenzia turistica - 24 Il nome di Defoe - 26 La capitale dell'Urss - 28 Miguel cantante - 30 Ente Nazionale Idrocarburi - 31 Sacerdote (abbreviazione) - 33 Prefisso iterativo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 piantagione; 11 ancora; 12 acini 14; etere; 16 cent; 17 sita 18 petunie; 20 amo; 21 basalto; 22 NO; 23 Valente; 25 solerte; 26 binari; 36 eremitaggio.

VERTICALI: 1 paesani; 2 intimo; 3 aceto; 4 Nora. 5 tre; 6 AA; 7 la; 8 occulte; 9 niente; 10 Ennio; 13 ite; 15 deserto; 18 paletta; 19 tanto; 21 balia; 23 voltare; 24 Menenio; 25 setter; 26 Lipari; 27 renne; 28 gulag; 29 duo; 30 ring; 32 Mia; 34 EM; 35 bt.


YOGA:
equilibrio psicofisico
armonia del corpo
e dello spirito
INIZIO CORSI OTTOBRE
ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22
TELEFONO 761989

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parole: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

COLLABORATRICE domestica, anche stabile con alloggio indipendente, cercasi. Telefonare 43181 oppure orario ufficio, 68411. 8805/2

OFFRESI vitto e alloggio a donna di fiducia per governo casa di persona sola. Telefonare 0481-779474. 442/2

OFFRIAMO casetta con orticello più compenso adeguato in cambio tre quattro ore giornaliere stiro ed eventualmente due tre ore cucina. Massima serietà. Tel. 60555. 050208/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENTE domiciliare offresi per persona anziana. Telefonare 630179, pasti. 8524/3

BANCONIERE volonteroso pratico mass serietà cerca posto fisso. Tel. 573788. 8497/3

COMMESSA bella presenza 19.enne esperienza boutique cerca impiego. Telefonare 414703, orario negozio. 8566/3

GIARDINIERE tuttofare pensionato offresi a famiglia. Tel. 212159. 8766/3

LAVORANTE parrucchiera cerca occupazione posto fisso. Tel. 573788. 8497/3

OFFRESI lunga esperienza ramo spedizioni conoscenza perfetta croato sloveno. Scrivere a Publikompass cassetta 21/S, 34100 Trieste. 8818/3

OFFRESI signora pratica per assistenza persona anziana. 821838. 8658/3

OFFRO qualificata assistenza bambini età 3 anni. Telefonare primo mattino 0481-84184. 2/3

PENSIONATO 50enne giovanile con patente D offresi qualunque lavoro. Tel. 811593. 8382/3

RAGAZZO ventenne militesente patente B cerca lavoro. Telefonare 827914, ore pasti. 8800/3

SIGNORA colta offresi compagnia ammalati, anziani, babysitter anche ore serali. Tel. 943141, ore pasti. 8619/3

STUDENTESSA con esperienza offresi baby-sitter. Telefonare 941784 ore pasti. 8595/3

17.ENNE volonterosa cerca impiego presso negozio per periodo estivo. Massima serietà, tel. 828764. 8797/3

23.ENNE diplomato militesente conoscenza inglese tedesco sloveno cerca qualsiasi lavoro purché serio, esclusa rappresentanza. Telefonare ore pasti 040-220487. 8427/3

33.ENNE diplomata pratica lavori ufficio dichiarazioni redditi offresi qualsiasi lavoro. Tel. 64862. 8586/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. MECCANICO auto capace cercasi. Concessionaria Dupilca, viale Ippodromo 2. 7/4

ASSICURAZIONE importanza nazionale ricerca valido assicuratore cui affidare propria agenzia in Gradisca d'Isonzo con giurisdizione su più comuni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/R, 34100 Trieste. 424/4

ASSUMONSI apprendisti. Richiedesi max serietà, bella presenza, max ventenni. Telefonare 213383 dopo le 20. 8763/4

CASA spedizioni internazionali esaminerebbe giovane militassolto buona conoscenza tedesco anche primo impiego o proveniente da altri campi. Scrivere a Publikompass cassetta 7/S, 34100 Trieste. 8462/4

CERCASI elettrotecnico o elettricista con pratica quinquennale esperto impianti riscaldamento e condizionamento. Scrivere a Pubblikompass cassetta 15/S, 34100 Trieste. 8694/4

CERCASI estetista qualificata per istituto di estetista. Telefonare ore negozio 0481-72021. 668/4

CERCASI operaio panettiere specializzato. Presentarsi lunedì panificio Bonazza, via Carducci 32. 8783/4

CERCASI per Trieste donna capace per aiuto cucina ristorante. Tel. 60889, pomeriggio. 8592/4

CERCO signori/signore aspetto cordiale serietà professionale liberi dalle ore 15 in poi auto propria per lavoro qualificante con rispettivo guadagno. Telefonare lunedì ore 12-15 al 411677. T.A. 531/4

ELETTRICISTA specializzato esperienza pluriennale cerca ditta locale. Telefonare al 762984. 8832/4

INFERMIERI-E diplomati assume importante clinica torinese, 900.000 nette mensili, pasti e alloggio in sede. Scrivere a: Prof. Baracchi, via Bricherasio 18, 10121 Torino. 7584/4

PER assunzione 1/9 cercasi impiegata esperta import-export perfetto inglese, curriculum a Publikompass cassetta 10/S, 34100 Trieste. 8655/4

STUDIO professionale cerca tecnico lunga pratica assistenza direzione et contabilizzazione opere stradali necessarie referenze e curriculum a Publikompass cassetta 14S, 34100 Trieste. 8692/4

UN importante Gruppo assicurativo internazionale richiede per la propria Direzione di Trieste una giovane diplomata o laureata in lingue che conosca perfettamente lo spagnolo e ad un buon livello l'inglese. E' richiesta inoltre la buona conoscenza della dattilografia. Le mansioni di tipo segretariale, per la quale viene fatta la presente inserzione, richiede una buona predisposizione alle relazioni interpersonali. Si garantiscono concrete possibilità di sviluppo professionale. Si prega di trasmettere dettagliato curriculum a Publikompass cassetta 38/R, 34100 Trieste. 8194/4

UOMO coiffeur assume mavorante professionalmente preparato o desideroso apprendere. Tel. 732424. 8684/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI rappresentanti ambosessi a tempo pieno automuniti province Gorizia-Udine. Enasarco, portafoglio clienti buona retribuzione. Tel. 824591 ore 9-12. T.A. 524/5

CONCESSIONARIA macchinari e prodotti industriali cerca agenti in esclusiva introdotti enti comunità e industrie per province Udine e Pordenone. Scrivere a cassetta Publikompass 19/S 34100 Trieste. T.A. 526/5

EMITTENTE radiofonica ricerca produttori per acquisizione pubblicità telefonare 630179. 8524/5

IMPORTANTE Colorificio ricerca agenti introdotti. Scrivere Publikompass 12-16121 Genova. 00541/5

PROPRIETARIO Boutique offresi per rappresentanza generale Austria ditta italiana maglieria esterna abbigliamento Troppina, Metzing 43 Feldkirchen, Austria tel. 4276-3084. 8400/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere telefonare 755597. 8828/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio telefonare 755597. 8826/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio telefonare 755597. 8826/6

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere. Tel. 946868-944154 via Settefontane 99. T.A. 528/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze perfette carta, prezzi modicissimi, telefonare 760071. 8664/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 8647/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A. 7990/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 8653/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497 vent'anni nel settore pavimentazioni raschiatura verniciatura. 8111/6

ANTENNA Canalecinque. Telefriuli, A.T.R., altre emittenti private specializzato installiamo minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata TV colori garantita tra mesi 763545. 8778/6

ARTIGIANI restaurano facciate poggioli tetti appartamenti pitture telefonare 741343 0481/42732. 7419/6

ARTIGIANO edile esegue restauri interni completi e sistemazioni esterne, preventivi gratuiti, tel. 273579. 8488/6

ARTIGIANO ripara tetti, gorne, soffitti, pitturazioni esterni interni tel. 575113. 8469/6

IDRAULICO-bandaio esegue lavori di riparazioni di rubinetti, scaldabagni acqua e gas, sanitari, gronde ecc. preventivi gratuiti tel. 53032. 8622/6

IMPRESA edile esegue restauri, nuove costruzioni, pitturazioni interne ed esterne tel. 821836. 8602/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati telefonare Lo Piano 725896 ore pasti. 8807/6

PITTORE camere, appartamenti, cucine pitturazioni, olio, porte, finestre. Telefono 755603. 8749/6

RIPARAZIONI idrauliche, elettricità. Impianti completi, restauri, massima serietà. Telefonare 730224. 8842/6

TRASLOCHI tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 411765, 943612 ore pasti. 8364/6

8 Istruzione

DIPLOMATA Grenoble prepara francese qualsiasi livello. Telefono 576497 (ore pasti). 8641/8

DOCENTE istituti superiori impartisce ripetizioni luglio agosto lire 100 mila per materia accuratissimamente italiano, latino, filosofia, telefonare ore 20-22 751229/751329. 8741/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio mambo cha-cha, tel. 813374. 4014/8

INSEGNANTE prepara modicamente inglese matematica radiotecnica navigazione tel. 825765. 8777/8

LAUREATA impartisce lezioni di chimica telefonare al 413686. 8172/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio. 8801/8

9 Vendite d'occasione

VENDO Atari con 4 cassette per sole 285.000 lire tel. 762511. 8714/9

VENDO computer Adler Alfatronic con video completo di stampante ed accessori nuovo telefonare 64217 ore ufficio.

VENDO carrello appendice con coperchio portata q.li 3 telefonare lunedì 821374. 8355/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi libri soprammobili arredi corredi della nonna pizzi orologi giornalini bigiotterie ecc. compriamo contanti eventualmente sgomberando. Tel. 793972, abitazione 941093. T.A. 529/10

BEETHOVEN, libri anche stranieri, ritratti, ecc. privato acquista prontamente pagando il massimo tel. 274192-820712. 8717/10

BOTTEGA vecia Arco di Ricardo compera roba vecia (sgombra), tel. 64958. 8841/10

1.000.000 pago fumetti 1930/1935 Gordon, Topolino, Gimtoro, ecc. Lino Peres, via Donoratico 43 Cagliari. 7813/10

11 Mobili e pianoforti

AL mobilificio Biecher via Istria 27 (750113) troverete mobili di ogni tipo per arredare la vostra casa vendiamo anche usato inoltre oggetti di arredamento e regalo. 8633/11

CAUSA trasferimento vendesi mobili salottino, pranzo letto, cucina, in buone condizioni telefonare 743716 lunedì 11 dalle 16 alle 17.30. 8693/11

MATRIMONIALI soggiorni, salotti, cucine, camerette, materassi, prezzi speciali visitateci risparmierete. Mobilificio Crasso via Giuliani 40. 8579/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. Goldmarket via Roma 20. 8182/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641. Via Malcanton 14/B. 8184/12

CALDAIE a metano causa mancata esportazione vendonsi a prezzo di fabbrica. Tel. 8-12 821440. 8679/12

COMPRESSORE 50 lt banco da falegname sega circolare da banco combinatina 5 lavorazioni legno occasionissime via Conti 9/1. 8510/12

MONETE oro per investimento vendo telefonare 65741 dopo le 18. 8799/12

ORO argento acquistasi a prezzi superiori disimpegno polizze corso Italia 28 primo piano. 6454/12

ORO argento acquistasi a prezzi superiori disimpegno polizze corso Italia 28 primo piano. 6454/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 7790/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 23 luglio birra Amstel e nastro azzurro 2/3 Vap 890 birra Dab lattina 1/2 1.100 bibite Schweppes da 7/10 vap 500 arancio limone pompelmo acqua naturale S. Rita da 1.5 390 whisky Crawford's 6.150 gin Bosford 6.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Pagliaricci 2 via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 8671/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65. Tel. 54089 pagamento 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche vendita autovetture nuove usate con garanzia 1 anno: Fiat 500 L 69, Fiat 126 82, Fiat Panda 81, Fiat 127 900 CL 3p 78, Fiat 127 900 Special 3p 77, Fiat 127 1050 Panorama 81, Fiat Ritmo 60 5p 80, Fiat Ritmo 60 3p 82, Fiat Ritmo 60 3p 81, Fiat 131 1.3 77, Fiat 131 1600 5v condizionatore 77, Autobianchi A 112 El. 75, Renault 5 TS 77, A.R. Giulia Nuova Super 77, Mercedes 200 77, Giulietta 1.8 80, e altre ancora. T.A. 535/14

A.A.A. AUTODINO troverete presso l'autosalone di via F. Severo 124. Tel. 567462 completa gamma di usato sicuro e garantito, permute, rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Golf GLS 80, Giulietta 1.3 79, Autobianchi 112 Elite 81, Citroen GSA 81, 131 Supermirafiori 81, 78, 126 Persoanl 80, 79, 126 81, 128 CL 80, 77, 127 Special 76, 76, 127 900 79, 127 Super 81, Panda 30 81, 127 Sport 80, Maggiolino Cabriolet 75, Ritmo 75 81, A 112 E 72 ed altre ancora. 534/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 8377/14

A.A.A. TROVERETE presso l'autosalone Fiat via Prosecco 237 Opicina. Tel. 213870. autovetture nuove e vario usato sicuro. permute rateazioni 42 mesi senza cambiali. Fiat 126 Personal 79, Fiat 127 Special 82, Mini 90 SL 80, A 112 Junior 81, A 112 E 75, Renault 14 TL 76, Fiat 128 CL 78, Golf GTI 79, 131 familiare 77, BMW 1502 75, A 112 Abarth 74, Alfetta 1.6 76, Alfetta GTV 78, Maggiolino 72, Opel Rekord 2000 D 77, moto Suzuki GS 550 E 80 ed altre ancora. 533/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan de Carli Flavia 47. 827782: Peugeut 505 GTI 83, Solara SX 1.6 81. Peugeut 305 SRD break 81. Sunbeam 1.6 TI 81, Opel Rekord Caravan 2.3 diesel, Fiat 127 82, Panda 45. 131 Panorama 1.3. Bagheera, Horizon 1.1, R5 TL, Fiesta 950. Visa Super, Dyane 6, CX 2.0, Golf 1.1, Mini 90, Transit 9 posti gas, Taunus fam., 128 fam., A.R. GTJ 1.3, Fulvia coupé 1.3. 8744/14

A.A. GARAGE Ferrari Coroneo 17 occasioni Ferrari 208 GT4, 308 GTB, Mercedes 280 1979, 350 SL Pagoda, Giulietta 1600, Porsche 2400, 924 1980, Range Rover, Campagnola Fiat, Volkswagen cabriolet, Beta 2000 1980, Jaguar 4.2, Triumph Tr2, Fiat 127 1978, Opel 2000 permute dilazioni pagamento senza cambiali. 8791/14

A. FIAT 127 vendesi, viale Ippodromo 2 Duplica concessionaria Peugeot Talbot. 7/14

A. FIAT 128 vendesi, viale Ippodromo 2. Duplica. 7/14

A. FORD Escort 82 vendesi, viale Ippodromo 2. Duplica. 7/14

A. MATRA Ranch vendesi, viale Ippodromo 2. Duplica. 7/14

A. ALFASUD vendesi, viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. HORIZON GL, GLS vendesi, viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. OCCASIONE BMW perfetta 525 aria condizionata vendesi. Tel. 943272. 8834/14

ALFA Romeo GT Junior 72 ruote in lega più 4 ruote normali tutto in buono stato lire 1.100.000 telefonare dopo le 15.30 al 573369. 8662/14

ALFA 1750 ottime condizioni vendesi telefonare 790936 - 943773. 8521/14

AUTOCARRO centinato Fiat Daily come nuovo vendo. Tel. 826036 (mattino). 8013/14

AUTOFRANCO occasioni garantite fino 1 anno permute usato per usato. Dilazioni fino 40 mesi senza anticipo senza ipoteche. Fiat 127 CL 78, 78, 72, 128 Coupé 76, Ritmo 60 CL 5 marce 1980. A 112 Abarth preparata corse 79, Mercedes 240 D 81, MGB Spider 63, Giulietta 1.8 80, 81, Alfetta 1.8 73, Giulia Super 76, Opel Manta 1.3 76, Porsche 911 S 74, 128 CL 1100 80, Panda 45 80, 81, Mercedes 250 SL 66. Viale D'Annunzio 40. Tel. 774773. 536/14

AUTOSALONE Catullo concessionaria Audi Volkswagen vi propone nella nuova sede di via Fabio Severo 52. Tel. 568331 splendide occasioni di usato con pagamento rateale fino a 42 mesi: Audi 100 CD diesel 79, Jetta diesel 82 pochissimi chilometri, Golf 76, 77, 78, Scirocco 1600 GT 13.000 km Fiat 127 3 porte 79 pochi chilometri, Fiesta Ghia 80, Panda 45 81, Ascona 2.0 diesel 80, Renault GTL 79, BMW 528 automatica prezzo interessantissimo. 5/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Renault 5 TL, 18 familiare, 126, 127 C, Panda 30, 128 3p, Lancia Delta, Beta coupé 1300, Mini 90 SL, Ascona 1200, A 112, Rover 2600, Audi 80, Volvo familiare, Kadett coupé, Peugeot 104, permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 8584/14

AUTOVETTURE RENAULT con garanzia 6 mesi R4 TL 78, R5 TL 75, 79, R5 TS 80, R5 Alpine 79, R14 TL 78, R14 GTL 80, R5 automatica 79, Cargo 1100 finestrato 81, R18 GTL 79, R20 GTL 78, R20 TS 5m 77. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511, 55512. 9/14

BMW 323 i, anno 1978, km 70.000, vende privato eventuali facilitazioni pagamento, telef. 811351 orario ufficio. 8731/14

CABRIOLET Bianchina perfettamente restaurato, revisione effettuata, cedesi ad amatore, tel. 422445. 8822/14

CITROEN CX Pallas '76 perfetta vendesi 1.800.000 rateale mente v. della Valle 6. 8829/14

CONTRATTO Kawasaki 750/H cede privato sconto 500.000 pronta consegna, rivolgersi Concessionario Walmotor. 8667/14

F.F.F. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato 500 L 70, 126 Personal 77-82, A 112 Elegant 77, 127 73-74-80, 127 Special 3.a serie 82, 124 Coupé, 131 Special 75-77, 131 Super 79, 131 CL 81, 132 GLS 76, Giulia 75, Renault 5 75, Furgoni 850 T 75-76, 238 tetto rialzato 77. Vetture sotto il milione: 500 71, 126 73, 127 71, 128 71-72, 128 Coupé 72, 124 74, 132 Special 73, 125 71, Simca 1000 75-76, Mehari 70. Permute, rateazioni, tel. 413337. 8823/14

FAVOLOSE occasioni, Lada Niva 3 mesi 4.000 km colore rosso accessoriata. Peugeot 104 5 porte 81 colore nero, Fiat 126 Personal 4 otto mesi in garanzia, Renault 5 TL 78, Panda 45 82, Ford Escort 1100 XL 74. Permuta usato per usato, pagamenti rateali senza cambiali ottimi sconti su autovetture nuove. Autosprint autorizzato Fiat via Baiamonti 48, tel. 828587. 8561/14

FIAT Uno ES aprile 83 dipendente sconta 1.500.000, telef. 745233 - 946004. 8727/14

FIAT 126 6500 km vendo, tel. 575043. 8753/14

FIAT 127 73 impianto gas vendo ottimo prezzo rate, via della Valle 6. 8829/14

FIAT 131 Supermirafiori 1979, bianco, tetto apribile, unipropietario; 131 CL 1600, 1981 uniproprietario. Ambedue con garanzia, anche ratealmente e permutando. Fiat, Roiano 6, tel. 413337. 8822/14

GIULIA Super 1300 1977 ottime condizioni vendesi 3.000.000 trattabili. 0481/44217 sera dal 12 luglio. 641/14

GIULIETTA 1600 1982 vendesi garanzia 10.000.000, telefonare lunedì 944408 Fabio. 8824/14

GOLF 1100 Cabriolet 82 vende Concessionaria, tel. 232277. 8839/14

HONDA 125 cc anno fine 1979 seminuova occasionissima vendo, tel. 571348. 8674/14

HONDA 400 NCB 1981 8.000 km perfetta uniproprietario vende, telef. lunedì 750028. 8792/14

HONDA 750 Four 1974 perfetta 25.000 km vendo, telefonare 772075 - 68657. 8804/14

YAMAHA XJ 750 SECD 1982, Yamaha RD 350 LC 1983 nuove perfette privato vende, tel. 811918. 8734/14

KAVASAKI 125 anno 76 buono stato vendo lire 800.000, telefonare dopo le 15.30 al 573369. 8662/14

KAWASAKI 500 e 550/D pronta consegna listino precedente. Concessionario Walmotor. 8667/14

LADA Niva 4x4 1600 27.000 km vende Concessionaria, tel. 232277. 8839/14

LANCIA Beta HPE 1600 cc 78 gancio traino motore ottimo 50.000 km carrozzeria da verniciare vendesi vera occasione. Autosprint autorizzato Fiat via Baiamonti 48, tel. 828587. 8561/14

LANCIA Fulvia Coupé HP perfetta vendo permuto facilitazioni v. della Valle 6. 8829/14

LANCIA Gamma Coupé 2500 I.E. come nuova vera occasione vende anche con leasing Concessionaria Ferrucci via Flavia 55, tel. 820214. 8358/14

LAND Rover Diesel accessoriata vendesi, telefonare dopo ore 20, 0481/41041. 674/14

MERCEDES Spider d'epoca perfetta da concorso cedo scopo realizzo, solo veramente interessati, telef. 212828 festivi e serali. 8713/14

MERCEDES 240/D 80 con garanzia vende Concessionaria Nascimben, tel. 232277. 8839/14

NUOVA Concessionaria BMW Giemme Autoest Barcola vende occasione BMW 320 anno 76-78-79, 323i anno 1980, 518 - 520 anno 80, Fiat Ritmo 75 S anno 81, Peugeot 504 anno 76, telef. 44181. 8665/14

NUOVA Giulia Super 1300 76 ottima vendo ratealmente v. della Valle 6. 8829/14

OPEL Manta motore rifatto, autoradio, gommata, carrozzeria un po' trascurata ma sana vendesi occasione 800.000, tel. 744247. 8620/14

PRINZ 600 4 L ottime condizioni 700.000, telefonare 200409 ore serali. 8802/14

PRIVATO vende Mercedes 280 E, anno 1977 condizionatore perfetta lire 9.000.000, tel. 767373. 8644/14

RACING 131 perfetto accessoriato garanzia anche rateale mente e permutando. Fiat, via Roiano 6, tel. 413337. 8822/14

RARA occasione Mini 90 N rossa perfetta vendo, telef. 829201 feriali. T.A. 532/14

TALBOT Sunbeam TI 1600 gruppo N, perfetta, mai corso, superaccessoriata, aprile 1980 vendo, telefonare allo (0431) 80641 dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 17.30 alle 18.30. 050207/14

UNICO proprietario vende Ford Capri GXL 1600 cc 70.000 km, meccanica perfetta accessoriata per L. 1.400.000 trattabili, telefonare ore negozio 731333. T.A. 522/14

UNIPROPRIETARIO vende Crysler 2 litri tenuta garage, telefonare feriali 796678. 8782/14

VENDESI 127 Fiat 900 Super occasionissima causa trasferimento, tel. 299196. 8712/14

VENDESI 238 Fiat adibito Camper, tel. 943445. 8446/14

VENDO Honda Golwing GL 1000 anno 79 km 19.000 perfetta L. 4.500.000 trattabili, telef. 577213 ore serali. 8638/14

VENDO Ciao PXV del 1980. Tel. 772862. 8600/14

VENDO Citroen CX ottime condizioni con radiocassette L. 2.800.000 trattabili visibile via dell'Istria 100, tel. 755660 - 810894. 8698/14

VENDO Fiat Ritmo 60 CL 5 porte 82, telef. lunedì 815660 - 775782. 8649/14

VENDO Fiat 127 500 L perfetta, telefonare feriali 796678. 8782/14

VENDO furgone diesel Ford Transit, telef. da lunedì al 723080 dalle 10 alle 13. T.A. 527/14

VENDO R4 del 1977 telefonare 211018. 8796/14

VENDO Renault 9 TSE 1982 10.500 km perfetta 8.700.000 tel. 817883. 8737/14

VENDO urgentemente Ford Fiesta 1.1 L in ottime condizioni a prezzo trattabile. Telefonare da lunedì al 53785. 8781/14

VENDO Vespa 50 perfetta telefonare 730321. 8742/14

VENDO 500 L, R5 TL 78, Ape car T 242 furg. 18 ql, 124 spec. 72, 132 unico p. access. 81 km 11.000, 126 P4 km 9000 82 in garanzia. Tel. 726426-773688. Permuto usato, dilazioni di pagamento. 8813/14

VESPA 200 unico proprietario vendo causa malattia tel. 274196. 8717/14

VETTURE SELEZIONATE CON GARANZIA. Fiat 500 L 70, Panda 30 82, 127 3 porte 78, 128 CL 80, Ritmo 65 CL 80, A 112 70 Hp 75, Ford Taunus 1300 77, Escort Ghia 77, Diane 6 77, Alfasud 5m 78, Peugeot 304 imp. gas 77, Citroen CX 76, Lada Niva 4x4 79, Lancia Beta 77, Citroen DS 70. Eventuale pagamento rateato sino a 40 mesi Renault Dagri Rotonda del boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 9/14

VOLVO 244 GLE D. 6 80 motore nuovo vende concessionaria tel. 232277. 8839/14

VOLVO 244 GLE 1981 28.000 chilometri privato vende tel. 64217 ore ufficio. 8793/14

124 Sport 1600 75 1.800.000 trattabili vendesi. Tel. 811367. 6/14

124 revisionato, gancio vendo 400.000 trattabili. Tel. 910783. 8809/14

126 bianca 74 telefonare ore pasti 827885. 8758/14

127 special 3.a serie, 1982, perfetta, garanzia. Anche rateal mente e permutando. Fiat, Roiano 6, tel. 413337. 8822/14

500 L 72 bellissima vendesi ratealmente. Via della valle 6. 8829/14

600 D km 67.000 originali perfetta unipropriet ario vende v. della Valle 6. 8829/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Fairline, Glastron, Molinari; canotti Zodiac, Pirelli, Eurovinil; motori fuoribordo Evinrude. Dotazioni di sicurezza, razzi lire 42.000, autogonfiabile 6 miglia, otto persone lire 330.000. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate. Lunedì aperto. 8736/15

A. FUORIBORDO YAMAHA per vacanze spensierate. Vendita, assistenza, ricambi. Concessionaria MOTOMARINE, via Machiavelli 24/a (angolo via Filzi). 8831/15

ABBATE semicabinato metri 6, Envirude 75 Hp accessori ormeggio vendesi. Telefonare 946823 serali. 8828/15

AFFARE vendo cabinato vela 44 mq motore Renault diesel costruzione robustissima recente ormeggio Muggia. 794470-273805. 8651/15

ASSO i gommoni velocissimi. LOMAC 2000, i gommoni con carena in vetroresina, novità assoluta per Trieste. Inoltre i prestigiosi CORSAIR DOMAR, gli EUROVINIL, Eurobram, E2 e E3, il nuovo BLITZ da m 3.20 e 3.50 in offerta propaganda a L. 890.000 e L. 1.150.000; Concessionaria MOTOMARINE via Machiavelli 24/4 (angolo via Filzi). 8831/15

BARCA Abbate 450 con Mercury 25 tutto anno 82 come nuovo. Prova in mare tel. 231642 ore pasti. 8594/15

BARCA batana all'ormeggio vendo o, scambio con 126 tel. 910762. 8750/15

BATTELLI pneumatici «Zodiac», Callegari, Novurania. Prezzi eccezionalmente convenienti: «Zed 3.10» omologato 4 persone solo 875.000 tutto compreso, Canguro 4.05 solo 1.750.000. Occasioni, rateazioni. «Adriaboats», riva Grumula. 8762/15

BOSTON Whaler II, 1979, motore Johnson 15 HP, completo di accessori e carrello portaimbarcazioni Ellebi 301. Fulvio Bacchelli Racing. Tel. 040-208158. 111/15

CABINATO vela adattissimo crociera pronto all'ormeggio 2 cabine 5 cuccette wc cucina 6 vele Fariman 12 Hp vendo. Tel. 226212. 8732/15

CAGIVA 350 Enduro, maggio 1982, 3500 chilometri, perfetta, tenuta in garage, vendo. Telef. a (0431) 80641 dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 17.30 alle 18.30. 050207/15

CONCESSIONARIA di Romolo Spadaro, Rabuiese 6, tel. 231783 vendita convenientissima Caravan Laika e Dethleffs. Sabato aperto fino alle 12. 2345/15

«DOLCE FOLLIA» Barberis 7.70x2.60 quattro cuccette, entrobordo, 9 vele, accessori telef. 61466. 7419/15

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IL COMUNE DI MONFALCONE

bandisce concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di

N. 2 POSTI DI RUOLO VACANTI DI CAPO UFFICIO

con specializzazione di ragioneria dei quali uno è riservato al personale interno. Le domande di ammissione, redatte secondo le modalità previste dal bando, dovranno essere presentate entro le ore 14.00 del giorno 30.7.1983. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi alla Sezione Personale del Comune dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL SINDACO: Rag. Luigi Blasig

**SOCI

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DI GIESI FIRMA IL DECRETO PER 506 MILIARDI DI LIRE

Il governo finanzia il piano dei porti

35 miliardi e mezzo a Trieste e 3 miliardi 800 milioni a Monfalcone

ROMA — Il ministro della marina mercantile Di Giesi, insieme a quello dei lavori pubblici Nicolazzi, ha firmato ieri il decreto che stanzia 506 miliardi e 600 milioni per una ristrutturazione del sistema portuale italiano. I porti interessati sono ventidue. A quello di Trieste sono stati assegnati 35 miliardi e 500 milioni e a quello di Monfalcone 3 miliardi e 800 milioni.

La notizia, giunta per agenzia, non trova riscontro ufficiale all'Ente porto, ovviamente deserto nel torrido pomeriggio del sabato estivo. Il direttore generale, ing. Arrigo Borella, afferma che a loro non è stata data ancora comunicazione. Comunque, se si tratta del primo adempimento concernente il piano dei porti, è senz'altro da valutare positivamente, anche se i programmi formulati dall'ente sono più ampi di questo stanziamento che, probabilmente, sarà suddiviso in piu esercizi finanziari.

In effetti Borella, nella conferenza portuale tenutasi nel dicembre dello scorso anno, parlò a lungo del problema degli investimenti, per i quali erano necessari circa quaranta miliardi all'anno per tre anni.

Ma veniamo ora agli stanziamenti previsti per gli altri porti. La parte del leone l'ha fatta quello di Genova-Voltri che ha ricevuto 89 miliardi e 200 milioni.

Ecco la ripartizione per i restanti: Savona-Vado 30 miliardi e 872 milioni; La Spezia 26 miliardi e 700 milioni; Marina di Carrara 8 miliardi e 500 milioni; Livorno 33 miliardi e 300 milioni; Civitavecchia 19 miliardi e 450 milioni; Ancona 13 miliardi; Ravenna 22 miliardi; Venezia 38 miliardi e 350 milioni; Napoli 46 miliardi e 230 milioni; Crotone 9 miliardi; Taranto 5 miliardi e 500 milioni; Brindisi 19 miliardi e 439 milioni; Palermo 29 miliardi e 344 milioni; Cagliari 22 miliardi e 615 milioni; Olbia 20 miliardi; Porto Torres 12 miliardi; Bari 7 miliardi; Barletta 5 miliardi e 300 milioni; Catania 9 miliardi e 500 milioni.

IN MAGGIO IL SALDO NEGATIVO RIDOTTO A 411 MILIARDI

Bilancia commerciale in ripresa grazie al tessile e alla meccanica

Alimentari, prodotti energetici e chimici rimangono le prime voci del passivo

ROMA — Nonostante un passivo ancora pesante, i dati della bilancia commerciale relativi al mese di maggio indicano una certa ripresa.

La bilancia commerciale italiana (esportazioni meno importazioni), si è chiusa infatti nello scorso mese di maggio con un saldo negativo di 411 miliardi di lire.

Lo ha comunicato l'Istat, precisando che le importazioni sono state pari a 8.301 miliardi e le esportazioni 7.890 miliardi di lire.

Nel periodo gennaio-maggio
%83 il saldo negativo è stato di 6.299 miliardi di lire contro un disavanzo di 8.837 miliardi dello stesso periodo del 1982.

Nei primi cinque mesi dell'anno infatti le importazioni sono ammontate a 48.429 miliardi e le esportazioni a 42.130 miliardi di lire.

Nel solo mese di maggio c'è stato un calo delle importazioni del 16,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso e un calo dell'1,9 per cento delle esportazioni.

Nei primi cinque mesi, invece, a fronte di una flessione del 2,9 per cento delle importazioni, le esportazioni hanno segnato un incremento del 2,6 per cento.

Il passivo di 6.299 miliardi di lire (inferiore del 28,7 per cento rispetto a quello dello stesso periodo del 1982) è stato determinato da un saldo negativo di 12.591 miliardi imputabile ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 6.292 miliardi relativo alle altre merci.

Dai dati resi noti dall'Istat si rilevano, sempre con riferimento al periodo gennaio-maggio 1983, saldi positivi di notevole consistenza per i prodotti tessili e dell'abbigliamento e per i prodotti meccanici che raggiungono, nel loro insieme, un attivo di 10.541 miliardi di lire, superiore dell'11,6 per cento a quello dello stesso periodo dell'anno scorso.

I saldi negativi degli altri settori (alimentari, energia, chimica), sono rimasti sugli stessi livelli dell'anno scorso.

E la Germania è la prima al mondo per l'export

WASHINGTON — *La Germania Federale ha riconquistato la prima posizione a livello mondiale, per quanto riguarda le esportazioni di prodotti manifatturie, e risulta inoltre l'unico — tra i tredici maggiori esportatori internazionali — ad avere registrato un aumento del valore dell'export, calcolato in dollari.*

Lo rende noto il ministero del commercio statunitense, precisando che gli Stati Uniti ritornano invece al secondo posto, dopo aver temporaneamente strappato il primato alla Germania nel 1981.

Il Giappone rimane ancorato al terzo posto, ma registra una flessione dello 0,6% nella sua quota del mercato mondiale. Nel complesso, i tredici maggiori paesi esportatori — Stati Uniti esclusi — hanno visto scendere il loro export del 4,6% l'anno scorso, contro un calo del 7,5% rilevato nel 1981.

La flessione più cospicua la subisce il Giappone (—9,7%), nell'anno, mentre per Belgio, Danimarca, Francia, Svezia ed Inghilterra si rilevano cali del 6-8%.

Ma anche gli Usa sono soddisfatti: la recessione è terminata in novembre, negli Stati Uniti. E quanto annuncia l'ufficio nazionale di ricerche economiche di Cambridge, nel Massachusetts

La fine della recessione viene confermata anche dalla Manufacturers Hanover, una delle maggiori banche del paese, la quale riferisce nel suo bollettino settimanale che la ripresa sta cominciando ad intressare anche il settore siderurgico, sulla scia del rilancio registrato nell'industria automobilistica ed elettrotecnica.

SECONDO UN RAPPORTO DEL CENSIS

A causa della crisi campa di «nero» un italiano su 5

Ma il fenomeno è esteso a tutto l'Occidente

La stampa economica come pure quella d'informazione, discutono sull'economia sommersa, cioè su un complesso di attività produttive che in tutto od in parte sfuggono alle rilevazioni statistiche degli enti pubblici, al fisco ed alle assicurazioni sociali. Il problema non è soltanto italiano, ma investe tutti gli Stati a forte sviluppo industriale, e circolano in proposito molte «stime» alle quali è difficile dare una valutazione precisa.

Uno dei primi studi, estremamente analitici, è stato quello promosso dal prof. De Rita e raccolto nel rapporto del Censis del 1980, nel quale si discute con molti aggregati statistici reali od approssimati la cosiddetta «Italia sommersa».

Non è detto che l'intero comparto imprenditoriale sommerso sfugga al pagamento delle imposte e delle prestazioni sociali; molte imprese risultano avvantaggiate operando nel sommerso, pur pagando regolarmente i loro debiti d'imposta, fruendo però di speciali condizioni ambientali che rendono i costi economico-tecnici d'impresa inferiori a quelli di altre categorie che lavorano nelle metropoli, cioè nei poli industriali tradizionali.

Ed in proposito di attività sommerse il Censis considera quelle imprese che si collocano nelle borgate, nei villaggi, in piccoli centri provinciali, dove la produttività procapite è superiore ed i costi per unità prodotta inferiori a quelli «cittadini».

Il Censis cerca di quantificare anche le attività nascoste, corrispondenti al «lavoro nero» (unico, doppio od anche triplo) che il fisco non è in grado di rilevare, per carenza od assenza di regolari denunce. Varie fonti giornalistiche che hanno preso l'avvio dall'indagine del Censis quantificano il lavoro nero in Italia sulle 800 mila-un milione di persone (ivi compreso il part time non denunciato).

Non è detto però che solo in Italia vengano a galla attività cosiddette sommerse, in cui l'illegalità è totale o parziale. Riporta la rivista newyorkese «Economic Impact» la recensione di uno studio compilato da Dan Bowly, intitolato «The Subterranean Economy», in cui si illustra quella attività «sotterranea» che esiste negli Usa, causata dall'enorme tassazione pubblica.

Ha completato lo studio sopraindicato un altro volume «Beating The System. The underground economy», in cui si fa rilevare che molte imprese, per lo più microscopiche, si collocano ai margini delle metropoli, comunque lungo le autostrade, le ferrovie, i fiumi navigabili e là dove esiste una massa contadina che completa il proprio lavoro nei campi.

La stampa economica internazionale ha dato ampio rilievo all'opera del Censis, denominando quei settori privati nascosti come «un recorder and untaxed». Quindi una «subterranean economy». Altre fonti giornalistiche denominano il fenomeno come «economia dei cespugli»; il «Corriere della Sera» ha preferito chiamare il fenomeno come «la terza Italia».

Secondo gli analisti tedeschi («Die Welt»; «Absatz Wirtschaft»; «Automation + Rationalisierung»; «Stuttgarter Institut») occorre distinguere la «Untergrund Wirtschaft», esattamente l'impresa che opera al disotto dell'iceberg industriale, dallo «Schwarz Arbeit» (il lavoro nero).

Secondo i nostri analisti il reddito prodotto dalle attività nascoste ammonterebbe ai venti per cento circa del Pnl. Per i tedeschi circa il 12% del reddito nazionale lordo verrebbe prodotto dalle imprese semi o totalmente illegali, mentre il lavoro nero frutterebbe intorno al 7 per cento del Pnl.

I seminari di alcune università tedesche sono dell'opinione che il lavoro nascosto sarebbe esploso a causa della crisi economica provocata dallo choc del petrolio. Per l'«Hamburger Abendblatt», nella Cee le aziende che operano nel sommerso sarebbero centinaia di migliaia, con fatturati per l'export veramente elevatissimi rispetto ai costi reali della produzione.

Le prestazioni di servizi illegali costituiscono un altro fenomeno (cuochi, camerieri, artigiani non iscritti, prestatori di servizi turistici, collaboratori domestici, lavori in part-time non denunciati, contabili, impiegati ad ore, operatori dell'edilizia, contadini che trasformano i prodotti della campagna in forma industriale).

Secondo l'Ifo Schnell-Dienst le imprese del sommerso adotterebbero mezzi strumentali altamente sofisticati. Indubbiamente per l'Ifo, il «sommerso» è sorto anche per la mania sindacale di voler controllare il «tutto».

L'opinione di Dan Bowly è che nel momento in cui la crisi economica verrà ad attenuarsi, spariranno molte attività uscendo dal sommerso alla luce del sole, sempreché i governi riducano le miriadi di imposte.

D. Lun

Notizie in breve

Snaidero sbarca in Giappone

UDINE — Tra l'industria di cucine componibili Snaidero e la Kuriyama Corporation (un gruppo industriale e commerciale giapponese che opera nei settori della gomma e delle grandi forniture per hotel, abitazioni ed impianti sportivi) è stato firmato un accordo in base al quale nel 1984 la società nipponica comincerà la vendita delle cucine Snaidero sul mercato giapponese. La Kuriyama — rileva un comunicato emesso dalla Snaidero — ha operato questa scelta dopo un attento esame del mercato e dei produttori presenti nel settore.

L'accordo è stato sottoscritto dal cav. del lavoro Rino Snaidero (presidente della società) e dal dott. Dario Snaidero (direttore commerciale centrale) e da Yoshio Kuriyama e Toshisuke Konishi, rispettivamente presidente e vice presidente della Kuriyama corporation. Le esportazioni del gruppo Snaidero hanno superato nel 1982 il 15 per cento della produzione. Il fatturato del gruppo nello scorso anno ha raggiunto gli 80 miliardi di lire

Motocisterna Italcantieri

GENOVA — La motocisterna «Valle Azzurra» è stata consegnata nello stabilimento navale Italcantieri di Sestri Ponente alle società armatoriali «Cispa gas transport» di Fano (Pesaro) e «Ocean Gas» di Milano. Madrina della nuova unità è stata la signora Magaly Nover — petitemengine, consorte del presidente della «Gazocean» di Parigi, una delle maggiori compagnie marittime del settore gasiero. Era presente alla cerimonia di consegna Vittorio Fanfani, presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri (gruppo Iri).

Zastava punta su Londra

BELGRADO — La Crvena Zastava, la principale industria automobilistica jugoslava, ha avviato formalmente la vendita delle proprie automobili in Gran Bretagna, attraverso la Generalexport, dopo un periodo sperimentale. Già quest'anno la previsione è di commercializzare 7.500 vetture, duemila delle quali del modello «Jugo 45», disponibile in due versioni.

Entro la fine dell'anno sul mercato inglese sbarcherà un'altra vettura di produzione jugoslava: la «Zastava 128» (un modello che si ispira molto all'italiana «Fiat 128», frutto delle collaborazioni in atto tra i due costruttori), con motori da 1100 e 1300 cc.

Riunione al Psi per la Car Tubi

TRIESTE — Si è svolta nei giorni scorsi una riunione della segreteria provinciale del Partito socialista italiano. Nel corso della riunione la segreteria ha esaminato la grave situazione determinatasi, per la Car Tubi, a seguito dell'ingiunzione di sfratto che l'Ente autonomo del porto ha notificato alla società. Alla Car Tubi — ha rilevato ancora la segreteria provinciale del Psi — fra le poche aziende ancora attive nel settore delle riparazioni navali, dovrà essere consentito lo spostamento, dal sito in questione, nei tempi che permettano il proseguimento e la continuità dell'attività produttiva e garantiscano l'occupazione.

Gondrand: manifestazione

ROMA — Le maestranze della Gondrand di tutta Italia hanno indetto per martedì 12 luglio una manifestazione davanti al ministero del Lavoro, nella convinzione che la concessione della cassa integrazione straordinaria sia indispensabile per la continuazione del lavoro. «Occorre infatti — afferma una nota sindacale — tenere presente che oggi tutte le risorse disponibili devono essere impiegate per tenere in piedi i traffici. Già da maggio gli stipendi ed i salari sono corrisposti solo parzialmente: la concessione della cassa integrazione rappresenterebbe quindi oltre che una garanzia per le maestranze una vitale boccata di ossigeno per l'azienda».

Alla direzione della Gondrand i lavoratori chiedono il massimo sostegno alle attività ancora funzionanti, «che sole danno qualche prospettiva per il futuro come alcune linee internazionali, il servizio mostre e fiere, i tralsochi.

Domani vertice finanziario dei «Dieci»

BRUXELLES — I ministri finanziari dei «Dieci» terranno domani a Bruxelles la loro ultima sessione prima della pausa estiva. All'ordine del giorno della riunione, presieduta dal ministro greco dell'economia nazionale Gerasimos Arsenis, l'esame della evoluzione congiunturale nei paesi Cee, in base ai dati già resi noti dalla commissione nei giorni scorsi, secondo i quali si sta delineando una timida ripresa, di cui però non è ancora possibile valurare l'intensità.

I ministri discuteranno anche come aggiustare le politiche nazionali di bilancio, in modo da permettere una migliore convergenza delle singole economie.

E' anche previsto uno scambio di vedute in materia monetaria.

Infine, a proposito dei crediti all'export, sarà dibattuto un progetto di compromesso sui tassi da applicare alle varie categorie di paesi beneficiari, classificati in funzione della loro prosperità relativa.

ITALIA E FRANCIA VENDEMMIANO SEMPRE DI PIÙ E BEVONO MENO

La Cee produce troppo vino Si profila una nuova guerra

BRUXELLES — Nonostante un calo della superficie totale dei vigneti, la produzione vinicola della Comunità europea continua ad essere troppo elevata. Da una relazione della commissione Cee sulla situazione della viticoltura nella Comunità europea per la campagna 1981/82, risulta che le eccedenze persistono soprattutto a causa dei migliori rendimenti dei vigneti e del calo quasi irreversibile del consumo di vino nei due principali paesi produttori e consumatori, Italia e Francia (89 litri pro-capite l'anno in Francia nel 1981/82 contro 97 litri nel 1976, 84 litri in Italia contro 89).

La superficie totale di vigneti da vino è passata nella Cee da due milioni e 664 mila ettari nel 1976/77 a due milioni e 494 mila ettari nel 1980 81 e si è ancora ridotta di 32 mila ettari nel 1981.82.

Una diminuzione analoga è stata registrata per i vigneti di uva da tavola (da 132 mila 561 a 126 mila 701 ettari) e dei vigneti da uva secca in Grecia.

Le previsioni per la campagna 1982/83 indicano un forte aumento della produzione: 169,7 milioni di ettolitri contro 140 milioni nel 1981/82 e 163,9 milioni nel 1980.81. L'incremento è molto più accentuato per i vini di qualità che rappresentano il 24,6 per cento della produzione totale, la più alta percentuale dal 1974.

Sul piano commerciale, l'evoluzione è positiva: le esportazioni sono aumentate del 37,2 per cento stabilizzandosi a 11 milioni di elettori nel 1981/82 contro 8.08 milioni nel 1980/81, ma con tanta produzione c'è il rischio di una nuova «guerra» fra i principali produttori.

Dal 1975/76, sono constantemente aumentate le esportazioni verso gli Stati Uniti, la Svizzera, l'Unione Sovietica e il Canada, grazie soprattutto alle vendite italiane.

Le importazioni sono passate da 5,4 milioni di ettolitri nel 1980/81 a 5,8 milioni nel 1981/82. La Cee importa vino dalla Spagna (38 per cento circa del totale importato), dal Portogallo (15 per cento circa) e dalla Jugoslava (11 per cento circa).

Frattanto di è appreso che nella progettata riforma del sistema agricolo comunitario, il governo di Bonn intende ridurre la sovrapproduzione agricola europea con gli strumenti di una limitazione della produzione stessa.

VIVA ATTESA PER LE DECISIONI SUI TASSI D'INTERESSE AMERICANI

L'oro recupera ma resta basso

LONDRA — Venerdì l'oro è riuscito a recuperare più di quanto aveva perso la settimana scorsa (fixing di Londra: 426 dollari) ma solo per l'impennata dell'ultima seduta, stimolata dalle presunte difficoltà di pagamento del Brasile. In precedenza il mercato si era mantenuto debole, perdendo fino a 5,50 dollari l'oncia rispetto alla chisura di venerdì e scendendo martedì pomeriggio a 410,75 dollari, minimo da metà giugno.

L'attività è rimasta confinata a livelli modesti, soprattutto, per la mancanza di idee e di stimoli, e in conseguenza i prezzi, a parte l'ultima seduta, si sono mantenuti stabili a bassa quota: fra martedì e giovedì l'escursione massima e stata di appena 2,50 dollari, cioè anche più contenuta di quella della settimana scorsa.

Questo comportamento emotivo e contraddittorio, del mercato che presta orecchio alle voci e poco o niente alle dichiarazioni ufficiali e che si impenna all'improvviso senza garanzie di tenuta potrebbe — secondo alcuni esperti — essere indizio dell'insorgere di nuove velleità dopo una permanenza di un mese abbondante a prezzi reali molto bassi e dopo la constatazione della buona resistenza mostrata a 400 dollari.

Se le cose stanno così è importante — sempre secondo gli esperti — che l'oro riesca a raggiungere e a consolidare prezzi sempre più elevati, recuperando a breve scadenza i livelli prevalenti di maggio (430-440 dollari).

Un buon sostegno potenziale è la costante riduzione dell'indebitamento e l'aumento dei depositi internazionali dell'Unione Sovietica (oltre alle favorevoli prospettive cerealicole) che tende ad escludere una massiccia e impellente necessità di valuta e quindi un ingente ricorso alle vendite.

Il dollaro sempre più forte Martedì interviene la Fed

ROMA — La nuova settimana valutaria si aprirà ancora una volta all'insegna dell'incertezza sul fronte dei tassi di interesse americani, per un dollaro che sfiora ormai i precedenti record su molte valute.

Sono attese infatti importanti decisioni da parte della Federal Reserve, il cui comitato di politica monetaria si riunirà nelle giornate di martedì e mercoledì. Le decisioni non verranno rese pubbliche immediatamente, ma il loro effetto potrà comunque essere registrato dal mercato.

Tra i fattori d'incertezza se ne aggiunge uno nuovo, dopo la notizia che la massa monetaria statunitense ha assitito ad una contrazione di 3 miliardi di dollari nell'ultima settimana di giugno. Secondo alcuni osservatori, ciò dovrebbe servire ad allontanare lo spettro di un immediato aumento del tasso di sconto statunitense, in quanto la riduzione della liquidità è pari a circa il doppio di quella attesa dal mercato (1,5 miliardi di dollari).

Tuttavia, sottolineano altri, il ritmo di crescita della liquidità americana — pari al 12,2% per le ultime tredici settimane rispetto all'analogo periodo precedente — supera ancora ampiamente l'obiettivo della Federal Reserve, intenta a contenere l'aumento della massa monetaria, nella sua versione ristretta (M-1) al 4-8%.

Pertanto, la Federal Reserve sarà comunque costretta ad adottare misure restrittive che, nonostante le obiezioni annunciate questa settimana dalla Casa Bianca, non potranno che fare perno su di un aumento del costo del denaro.

La settimana valutaria che si è appena conclusa ha visto intanto il dollaro sfiorare nuovi record sulla lira, nonché nuovi massimi, per l'anno in corso, su alcune delle altre maggiori valute europee, sull'onda di voci sempre più insistenti di un auemtno del tasso di sconti negli Stati Uniti.

La situazione era divenuta talmente calda, da indurre la Casa Bianca a uscire allo scoperto con una affermazione con la quale si dichiarava contraria ad un aggiustamento al rialzo del tasso di sconto, pur lasciando alla Federal Reserve spazio per altre non meglio precisate iniziative di contenimento della liquidità.

La chiusura settimanale del mercato di New York, che segna un lieve contenimento del dollaro rispetto a quella londinese, per lo meno per quanto riguarda marco tedesco e franco svizzero, non ha tenuto in alcun conto, secondo gli oepratori, del nuovo dato sulla disoccupazione statunitense, che evidenzia un lievissimo miglioramento

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in lieve ripresa dopo lo choc elettorale

TRIESTE — Dopo i forti contrasti registrati in coincidenza con la pubblicazione dei risultati elettorali, il mercato ha mostrato qualche segno di ripresa sia pur in un regime di scambi estremamente modesti.

La nota dominante, comunque, resta ancora l'incertezza riguardo a quelli che potrebbero essere i programmi del futuro Governo in materia economica. Ciò non toglie che un cauto ottimismo, riguardante soprattutto il comparto dei valori industriali, ricominci ad ispirare le iniziative degli operatori.

Tali iniziative non sembrano avere le caratteristiche tipiche dei movimenti speculativi, tanto è vero che il mercato dei contratti a premio è praticamente inattivo mentre gli acquirenti «a fermo» sarebbero mani particolarmente solide.

La rosa di valori interessati alla ripresa è guidata dai titoli del gruppo Fiat, e in particolare dalle stesse Fiat e dalle Viscosa, oltre che dalle finanziarie del gruppo Agnelli, in conseguenza delle ottimistiche previsioni espresse in sede di assemblea della holding torinese. All'interno dello stesso gruppo un pò in ombra le due Toro, che stazionano a prezzi mediamente inferiori del 20% al loro valore di stima.

Ancora vivaci le Montedison, trattate ormai al valore nominale di 175 lire, con scambi che però risultano essere inferiori ad un terzo di quelli registrati nelle precedenti ottave. Più calmo invece l'andamento delle Farmitalia Carlo Erba, che devono digerire forse qualche eccesso speculativo consumato nei giorni della ammissione alla quotazione a Wall Street della collegata Erbamont.

Interesse anche per Pirelli e Olivetti, a riprova che le aspettative del mercato sono indirizzate soprattutto sui titoli industriali, nella previsione che il nuovo governo tenda a favorire gli investimenti produttivi. Parallelamente, invece, cresce il timore che venga posta in essere una nuova imposta di carattere patrimoniale che colpirebbe soprattutto le banche e le società di assicurazione, oltre naturalmente alle immobiliari.

Ed infatti il comparto assicurativo appare quantomeno trascurato, con scambi ridottissimi e prezzi che si ripetono uguali di giorno in giorno, in attesa di un qualche segnale esterno che liberi dall'indecisione. Non c'è stato invece l'impatto negativo alla decisione dell'ing. Carlo Pesenti di abbandonare la guida del gruppo, di cui fanno parte Ras Italcementi Italmobiliare etc., delegando il figlio Giampiero alla successione. Anzi, i titoli hanno segnato frazionali migliorie nella previsione di un ulteriore ridimensionamento dell'indebitamento del gruppo dopo la possibile cessione della Banca Provinciale Lombarda.

Alla Borsa di Trieste, cedenti le Tripcovich a causa di offerte che stentano a trovare contropartita se non a prezzi alquanto sacrificati.

Terzo Mercato praticamente inattivo con transazioni che si limitano alle Lloyd Adriatico e alle Carnica Assicurazioni, nell'attesa delle note operazioni sul capitale.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 1/7	chius. 8/7	%
Alleanza	33.200	33.070	— 0,4
Generali	128.600	129.500	+ 0,7
Ras	141.500	141.500	—
Sai	12.425	13.000	+ 4,6
Toro	11.500	11.460	— 0,3
Mediobanca	59.250	60.010	+ 1,3
Bastogi	214,75	215,50	+ 0,3
Centrale	1.731	1.810	+ 4,5
Italmobiliare	68.550	70.500	+ 2,8
Pirelli S.p.A.	1.551	1.620	+ 4,4
Stet	1.605	1.639	+ 2,1
Bii	680	719	+ 5,7
De Angeli Frua	1.760	1.755	— 0,3
Imm. Roma	—	—	—
Milano Centrale	8.710	8.800	+ 1,0
Rinascente	352,25	355	+ 0,8
Fiat	2.840	2.899	+ 2,0
Olivetti	2.890	2.930	+ 1,4
Montedison	170	174,75	+ 2,8
Italcementi	43.910	45.500	+ 3,6
Viscosa	960	994	+ 3,5
Sip	1.860	1.885	+ 1,3
Ciga Hotels	3.504	3.550	+ 1,3
Tripcovich	7.200	6.800	— 5,5
Patriarca	210	210	—

Borse Estere

NEW YORK: MERCATO FIACCO — Le preoccupazioni sul fronte dell'inflazione e dei tassi d'interesse hanno depresso il mercato durante tutta la settimana. Le perdite sarebbero state molto più forti se non fosse intervenuta la notizia della lenta ma costante riduzione del tasso di disoccupazione. Questo dato ha incoraggiato gli investitori che nella seduta di venerdì hanno ridato un po' d'ossigeno alla borsa. L'indice Dow Jones degli industriali è sceso a 1207,23 (—1,48%).

LONDRA: SETTIMANA PESANTE — Sono soprattutto i timori di più alti tassi d'interesse a deprimere la borsa di Londra. Gli investitori si sono mantenuti cauti durante tutta la settimana. Misurati gli scambi. L'indice Financial Times è sceso a 683,90 (—3,64%).

FRANCOFORTE: FORTI RIALZI — Si va sempre più delineando la convinzione che si avrà un intero semestre all'insegna del «Toro» (rialzistico). La settimana è stata vivacissima e per due sedute consecutive l'indice Commerzbank ha segnato nuovi record. Molto buoni anche gli acquisti dall'estero. Le maggiori plusvalenze si sono avute nel settore auto. L'indice Commerzbank si è portato a 982,40 (+2,56%).

PARIGI: BUONI REALIZZI — Settimana contrastata alla borsa di Parigi. Da un lato il rialzo del dollaro ha creato un certo disagio accentuato dalla decisione della banca di Francia di alzare il suo tasso sul denaro, dall'altro molti investitori hanno reinvestito i dividenti incassati nei giorni scorsi.

ZURIGO: DIFFUSI RIALZI — Il ribasso del costo del denaro e la diminuita inflazione hanno rinvigorito la borsa di Zurigo. Buoni i guadagni realizzati.

Il caffè in cifre

La produzione del nuovo verde

TRIESTE — Le ultime stime sulle produzioni mondiali di caffè verde valevoli per la campagna 1983-84 (a partire dal 1.o ottobre prossimo) si aggireranno sui seguenti quantitativi (in milioni di sacchi da 60 kg):

Sud America 49,167; Africa 19,651; Centro America 16,238; Asia 9,023; Oceania 0,930, totoale 95,009.

Tali valutazioni non tengono conto di possibili gelate in Brasile e di eccessi di siccità in alcuni Stati africani (nonché dei danni alle culture provocati dai conflitti militari nell'America centrale).

In merito al clima brasiliano, i periodi di maggior pericolo riguardano la luna piena del 25 luglio e le due lune (nuova e piena) di agosto.

Eventuali geli (non eccezionali) potrebbero ridurre le produzioni brasiliane di circa 3 milioni di sacchi. Comunque le scorte invendute nell'annocaffè in corso vengono stimate in 49-53 milioni di sacchi.

Stando a fonti tedesche (la Germania è il secondo stato di maggior consumo di caffè) l'eccesso di caffè crudo nelle mani dei paesi coltivatori dovrebbe essere finanziato in sede internazionale, con particolare riguardo per quegli stati che ricavano dall'export di caffè sopra il 35 percento delle bilance commerciali.

In tema di stime i maggiori produttori di caffè per l'anno 1983-84 saranno: il Brasile con 29,5-31,5 milioni sacchi da 60 kg; la Colombia con 13 milioni; seguno fra 3 e 5 milioni in ordine di quantità l'Indonesia (5 milioni, quindi il massimo produttore di Robusta), il Messico (4 milioni); la Costa d'Avorio (3,5 milioni); Etiopia (3,35); Uganda (3); sotto i tre milioni troviamo El Salvador, Guatemala, India e Costarica.

In merito ai prezzi del torrefatto per i pubblici esercizi e per i consumi domestici, le grandi torrefazioni europee contanto su aumenti intorno ai tassi d'inflazione, a partire dal prossimo autunno.

Dante Lunder

Gestione Cofina

Gest. monet. 1.198.512 (al 24.6)
Gest. variab. 176.856
Gestifisso 139.582
Gest. immob. 2.885.464
Gestindex 1.641.239
Gest. inv. mob. 1.387.305
Gestireddito 2.264.155

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10 del 21 luglio 1983 si procederà alla vendita con incanto (secondo esperimento) dell'immobile costituito dalla P.T. 532 di Plavia c.t. 1 e 2 (terreno recintato in via Aquileia, all'altezza dell'inizio della raffineria, adibito a deposito autovetture, con tre baracche ed un edificio di un solo piano, occupato da un bar, da un locale di vendita di pneumatici, dall'ufficio dell'A.C.I. e da altro ufficio di un autosoccorso) di proprietà della S.r.l. Calcisonzo.
Prezzo base ridotto L. 130.000 000, offerte minime in aumento L. 2.000 000
Deposito da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, per cauzione e spese fiscali, 25% del prezzo base.
Termine per il deposito saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in cancelleria, stanza 241.
Trieste, 8 luglio 1983
Il Cancelliere F.to Rubini

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' GAS E ACQUA — TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Comunale Elettricità, Gas e Acqua di Trieste intende indire una gara di licitazione privata — **condizionata** — per l'aggiudicazione dell'appalto delle seguenti opere.
«COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE GAS NEL COMUNE DI TRIESTE — PROGETTO ESECUTIVO I LOTTO: POSA IN OPERA DI CONDOTTE IN ACCIAIO PER GAS NATURALE IN BORGO GIUSEPPINO E CAMPI ELISI — I° FASE E LAVORI ALLE RETI ELETTRICA ED IDRICA CONNESSI»
L'ammontare dell'appalto è di Lire 2.156.930.000 (Lire duemiliardicentocinquantaseimilioninovecentotrentamila)
La condizione «sospensiva» è data dall'approvazione della delibera relativa ai lavori sopra specificati.
La gara verrà effettuata secondo le modalità previste dall'art. 1 - lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare mediante trattativa privata, prima dell'ultimazione delle opere in questione, un successivo analogo lotto di lavori all'Impresa che risulterà aggiudicataria del primo, secondo quanto disposto dalla Legge 3.1.1978 n. 1 ed in particolare dall'art. 12.
Le Imprese interessate a partecipare alla gara, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori ne la categoria 6ª per l'importo corrispondente, potranno presentare richiesta d'invito — **redatta su carta bollata** — all'A.C.E.G.A. di Trieste — via Genova n. 6 — **entro le ore 13 del 29.7.1983.**
La richiesta d'invito a gara non è vincolante per l'Amministrazione
Le Ditte potranno prendere visione della documentazione e delle planimetrie presso il Servizio Lavori dell'A.C.E.G.A - Ufficio Coordinamento e Contabilità n Trieste (via Genova n. 6 - II piano - stanza n. 21).
Trieste, 6 luglio 1983
IL DIRETTORE GENERALE (dott. ing. Gaetano Romano)

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO
Sezione Amministrativa
Prot. XIII - 78/122/418

AVVISO DI DEPOSITO

Piano di Recupero «Teatro Romano» Variante n. 1.

IL SINDACO

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 28 della Legge 5 8.1978 n 457, dell'articolo 22 della Legge Regionale 9.4.1968, n. 23 nonché dell'articolo 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982, n. 45

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n 244 dd 8.4.1982 ravvisata legittima dal locale Comitato Provinciale di Controllo nella seduta del 4 maggio 1983 al n. 4806/5314 è stata approvata la Variante n. 1 al Piano di Recupero «Teatro Romano».
Tale deliberazione unitamente agli elaborati progettuali, rimarra depositata, a libera visione del pubblico, nella Segreteria Comunale (stanza n. 607 della Ripartizione XIII - Urbanistica e Traffico, al 6° piano del Palazzo Municipale di Passo Costanzi n. 2).
Chiunque ne abbia interesse ha facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio (giorni feriali dalle ore 12 alle ore 13).
IL SINDACO (dott. ing. Deo Rossi)

CONDOMINIO BIANCOSPINO
VIA DEL BIANCOSPINO - OPICINA -
Salone-tristanze-mansarde terrazze - giardino proprio
PROSSIMA CONSEGNA
vendite e visite in cantiere.
STUDIO DIELLEPI
RIVA N. SAURO 18
TEL. 750281



FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori - Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. **Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni.**
Via Cividale 57 - Tel. 410881 - TS

CONDIZIONATORI D'ARIA
per ogni esigenza
Per abitazioni, naturalmente. Ma anche per uffici, negozi, locali pubblici, studi professionali. Esistono addirittura dei condizionatori studiati apposta per i centri elaborazione dati. Gli esperti sanno il perché
Preventivi gratuiti, pagamento fino a 40 mesi.
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1
Corso Saba 18
Via Zudecche 1

AURORA BANFI e ELIO CROVETTO ospiti a
VI PIACE

IL CLASSICO?

IN ONDA QUESTA SERA
ALLE ORE 22.30
su radio express
95 103 500 MHz tel 76/630

AURORA BANFI
in la «Contessa Mariza»
ELIO CROVETTO
Il basso MARIO PARDINI conduttore della trasmissione, fuori Trieste per impegni artistici già presi, saluterà il suo pubblico


Il nuovo presentatore, il tenore ANTONIO MUSCARIELLO subentra alla conduzione del programma
Boutique - Via Ginnastica 12
Moulin Rouge
SPLENDIDA VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 10% AL 50%
Com. Com 25683
«SPECIALE OPERETTA» è offerta da:
Frittoli - Baobab Bazar - Vialesport - Balcor ferro Alluminio - Carrozzeria Jolly - Moulin Rouge - New Eurjapan - Auto Car - Erboristeria La Mandragola - Rist. Alle Rondinelle - Radio Resetti - Cinema Giardino Pubblico - Casa del Merletto - Pizzeria Date - Roba di Coccinella Rame per tutti - Pizzeria Altura - Pescheria Cadel - Trattoria Capricorno - Tecnofoto - Spaghettoteca - Ai 12 Cesari


ORDINANDO ADESSO I VOSTRI SERRAMENTI PAGHERETE IN AUTUNNO evitando gli aumenti di settembre
finestra «tipo» a due ante con vetro termico
L. 188.000 (posa in opera e Iva compresa)
GENERAL SERRAMENTI
Tel. 762087 Preventivi gratuiti al vostro domicilio
Garanzia totale scritta fino a 10 anni
Via S. Francesco 6, II piano - TRIESTE

Continuaz. dalla 10.a pagina

GLASTRON n. 156 m 4 60 Hp 75 6 mesi come nuovo tel. mattina 823863 tel. pomeriggio 61398. 8385/15
MICRO Tonner 82, 5 vele, fuoribordo completo, vero affare 0481-43134 ore pasti. 667/15
MOTORI «Mercury» potenti, economici, leggeri, silenziosi. 20 Hp effettivi garanzia 2 anni solo 1.550 000 tutto compreso. 3.6, 10, 25 Hp prezzi specialissimi. Occasioni, rateazioni. «Adriaboats» riva Grumula. 8762/15
NOLEGGI autocaravan alla CAMPER TRIESTE concessionaria Safariland Clark Rimor Polmot tel. 040-567956. 8757 15
OCCASIONI motori fuoribordo entrobordo gommoni rasaerba vende Motortecnica via Tesa 14 lunedì chiuso. 8819/15
PLAST Boat, Pigafetta 6 vendesi Ilver 440 Envirude 35 E Carrello. 8425/15
ROULOTTE Adria trattative particolarmente vantaggiose su alcuni modelli di giacenza in esposizione. Nauticaravan. Muggia. 8812/15
RIO 4 50, 1983, motore Evinrude 70 HP. Fulvio Bacchelli Racing. Tel. 040-208158. 111 15
RIO 13.50, 1976, motorizzazione 2x320 HP Cummins diesel-accessoriatissimo, Fulvio Bacchelli Racing. Tel. 040-208158 111 15
RIVA Rudy, 1972, motore entrobordo 190 HP. Fulvio Bacchelli Racing. Te. 040-208158. 111/15
ROULOTTE «Elnagh» 4 posti lavastoviglie «Rex» seminuova cucina economica 722447. 8808/15
ROULOTTE 325 con frigo occasione vendo. Tel. 271256 lunedì. 8812/15
SEMICABINATO Fiart m 8 vetroresina bimotore Volvo diesel telefono 208803. 8584/15
SOLCIO Orbiter 5.30 170 Volvo 7 persone 20 miglia dotazioni Erina 85 asta sci super accessoriato pronto alla boa tel. 757073 dopo le 20. 8788/15
TECNAUTICA srl, via Pietrarata 13, tel 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Fjord, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Renato Molinari, Tecnofiber, Barberis, Hobby Craft, motori Johnson, Bukh, Mercruiser, Omc, Volvo. Modelli in esposizione: Barberis, Show 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S, Ilver 30 day, e 22 junior, 530 GT, Panther, gommoni Pirelli e Eurovinil, carrelli Reggiana, Rimorchi. Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 050205 15
VENDESI canoa fluviale nuova tel. sera 754442. 8774/15
VENDESI Chris Craft m 7.60 motore 185 Hp come nuovo accessoriatissimo visibile porto di Grado. Prova in mare con appuntamento. Telefonare ore ufficio 0432-204074 239/15
VENDESI pilotina 5 m con motore 20 Hp tel. 220327. 8695/15
VENDITA diretta da cantiere nautico di motoscafi pilotine 5-6 metri barche a vela 8 metri senza patente. Varie versioni kit. Occasioni usato. Velmar, zona industriale Aquileia 0431-91667. 1/15
VENDO deriva Zeff con fuoribordo, telef. 212769 ore serali. 8517 15
VERANDE per roulotte Callegari tetto plastificato. Pronta consegna. Prezzi ridotti al massimo. Inoltre verande Eurovent-e Mehler. Nauticaravan, Muggia. Tel. 271256. 8812 15

17 Stanze e pensioni Offerte

OFFRESI stanza a signora referenze controllabili. Tel. 946422 orario 13-14. 8589/17
STANZETTA mobiliata uso bagno affittasi giovane distinto. Tel. 730618. 8681/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. FUNZIONARIO statale celibe non residente cerca appartamentino possibilmente centrale a partire da ottobre. Tel. 74[illegible] 8607 18
CERCASI appartamento ammobiliato due stanze cucina e bagno. Telefono 741360. 8611 18
CERCASI negozio (locale) centrale in affitto. Telefonare ore negozio 755789. 8391/18
CERCO monolocale arredato in affitto. Telefonare 271137 oppure 274858. 8609 18
FAMIGLIA americana non residente cerca in Trieste limitato periodo scolastico villetta o appartamento minimo tre camere dopo servizi Telefonare ore pasti 0421/952472. 07000/18
GIOVANI sposi con posto di lavoro fisso cercano appartamento in affitto max 250.000 o casetta. Tel. 946071. 8629/18
IMPIEGATA referenziata cerca miniappartamento in affitto. Tel. 750087 ore serali. 7987 18
MEDICO non residente cerca appartamento mobiliato Gorizia dintorni mesi 5. Tel. 0481/30011 interno 205 o 206. Anche festivo. Dott. Badagliacca o Desideri. 439 18
SIGNORA sola referenziata cerca appartamento cucina soggiorno due camere servizi zona tribunale Scrivere cassetta Publikompass n. 1/S, 34100 Trieste. 297 18
STRANIERO cerca appartamento ammobiliato affitto soggiorno stanza stanzino tutti comfort centrale. Telefonare 630685 ore ufficio. 8709 18
STUDENTESSE non residenti cercano appartamento in affitto. Telefonare presso 774992. 8816/18
STUDENTESSE referenziate cercano urgentemente appartamento ammobiliato. Tel. 752831 ore pasti. 8815 18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI: uffici piazza Borsa; locale affari 20 mq Rive 180 000; appartamento signorile 145 mq Murat 600.000. Tel. 766676. 19/19
AFFITTASI appartamento ammobiliato cinque posti letto e tre stanze singole centrali. Tel. 64490 da lunedì 8683/19
AFFITTASI appartamentino libero con condizioni. Tel. 413381. 8678/19
AFFITTASI arredato non residenti 3 stanze cucina comfort. Telefonare 51066 ore 9-12 8785 19
AFFITTASI locale via Svevo mq 28 uso commerciale Agenzia Meridiana. 733275. 8724/19
AFFITTASI magazzino via Pisino. Tel. 213301. 8663 19
AFFITTASI Mazzini 2 stanze uso laboratorio, altro Ciamician. Tel. 51066 ore 9-12. 8785 19
AFFITTASI 2 stanze cucina bagno poggioli ammobiliato non residenti, altro casetta università ammobiliata 70 mq preferenza studentesse, pomeriggio 62892 Ara. 8722/19
APPARTAMENTO signorile parco Opicina affittasi uso ufficio Telefonare 64412 ore 17-19. T.A. 536/19
BOX 1 posto macchina centro su strada affittasi. Tel. 68141 feriali 16-19. 8835/19
CAR 631192 S. Marco affittasi camera cucina wc contratto permanente. 8820 19
CAR 631192 zona S. Giusto appartamentini confortevoli affittansi a studentesse 300 000 8820 19
CAR 631192 centralissimo negozietto ottima posizione affittasi 45 mq. 8820 19
CASETTA ammobiliata con giardino Muggia affittasi periodo da convenirsi. Tel. 273381. 8767/19
DOMUS piazza Scorcola in palazzo signorile 4° piano senza ascensore: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, affittasi equo canone 540.000 mensili. Tel. 69210. 19 19
DOMUS affittasi uffici ambulatori in palazzi signorili varie metrature valide posizioni. Tel. 69210. 1 19
DOMUS affittasi box auto m 2,60x4,40 via Donadoni. Tel. 61763. 1 19
DOMUS affittasi locale di 200 mq primo ingresso, adatto officina, sala giochi, esposizione mostra. Tel. 69210. 1 19
MAGAZZINO, 140 mq servizio, affittasi 450 000. Tel. 54519 sera. 008330 19
MAGAZZINO 150 mq passo carrabile vicinanze stadio affittasi. Tel. 630442. 8817/19
ROIANO affittansi posti macchina in vecchia costruzione dotata di tutti gli allacciamenti tel. 631792 BONZANINI 8730 19
RONCHI affittasi locale d'affari 150 mq varie attività. Tel 44411 EUROPA IMMOBILIARE. 8716 19
STUDIO 4 728334 centralissimo affittasi salone quattro stanze doppi servizi. 8689/19
UFFICIO signorile zona Tribunale: quattro stanze, servizio affittasi. Telefonare 62595 ore ufficio. 8503/19
VALDIRIVO 22 appartamento 150 mq da rimodernare affittasi 250.000, visite sul posto III piano martedì ore 16-17. 19 19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 8702 20
A.G. ARTICOLI da regalo centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 8702 20
A.G. BOUTIQUE pelletteria – calzature centrale esclusivista case primarie cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 8702 20
A.G. LATTERIA-caffè ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 8702/20
A.G. OROLOGERIA – oreficeria centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 8702/20
A PRATICI darei gestione tabaccheria cartoleria giocattoli. Scrivere Publikompass Cassetta 5/R 34100 Trieste. 8523 20
AFFARONE svendesi rosticceria in Monfalcone Tel 0481 – 46959 ore pasti. 673 20
ATTIVITÀ artigianale lavorazione pellami ceramica bigiotteria zona Barriera cedesi. Tel. 766676. 19 20
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 – 630307 vende licenza avviamento arredamento recentemente rinnovato LATTERIA CAFFE rione periferico vicinanza scuole ottima occasione. 8795/20
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 – 630307 vende S. Giacomo in zona frequentatissima muri locale attualmente adibito buffet, prezzo interessante; altra pizzeria zona Garibaldi solo licenza avviamento arredamento 20 000.000. 8795/20
CEDESI in gestione attrezzata trattoria ampio giardino. Telefonare oggi 812071. 8827 20
CEDONSI ATTIVITÀ con licenze: fotografo, profumeria, drogheria, abbigliamento, bar analcolico, forno panetteria, bigiotteria. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 8752/20
CERCASI consocio con capitale per ampliamento società. Offerte a Publikompass cassetta 13/s 34100 Trieste. 8682 20
CERCO urgente prestito 10.000.000 - 15.000.000 con garanzia interessi da concordare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 s 34100 Trieste
DROGHERIA ottima posizione sicuro investimento giro affari documentabile. Telefonare 744841. 8844 20
DROGHERIA profumeria avviatissima vendesi. Telefonare 411863 ore 17-19 inintermediari. 8838 20
FARMACIA vendesi a Trieste scrivere casella Publikompass n. 12 s 34100 Trieste. 237 20
GORIZIA vendonsi nuove caseschiera 120 mq mansarda cantina garage giardino. Possibilità mutuo. Agenzia Gabbiano 45947. 662/20
MONFALCONE Agenzia ALFA aviatissimo ristorante ampio parcheggio con alloggio. 41807. 1/20
MONFALCONE Agenzia AFLA RUDA avviato negozio tab. 13 - 14. 41807. 1/20
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende causa trasferimento negozio giocattoli materiale didattico 28.000.000. 45946. 1/20
MONFALCONE AVVIATISSIMA pasticceria con laboratorio attrezzature prezzo interessante GRIMALDI 0481 45283. 1000/20
MONFALCONE Bar-pizzeria di ampia metratura con rivendita Totocalcio vendesi. Tel. 44411 EUROPA IMMOBILIARE. 8716 20
NUCLEO familiare cerca in gestione bar cibi cotti o trattoria zona centrale offronsi garanzie immobiliari massimo 2.000.000 mensili. Tel. 729256 ore ufficio. 8716 20
QUADRIFOGLIO licenza negozio fiori ed agraria arredato modernamente avviatissimo 37 500.000 630174. 12/20
QUADRIFOGLIO BARCOLA licenza compresa proprietà muri bar superalcolici forti incassi trattative riservate in ufficio 630174. 12/20
QUADRIFOGLIO gastronomica unica in zona licenza avviamento attrezzatura forte lavoro ampio locale 39.500.000 631171. 12/20
QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI avviatissimo negozio licenza cartoleria giocattoli 25.000 000 631171. 12/20
QUADRIFOGLIO CENTRALE negozio licenza tab. XII mobili casalinghi articoli regalo avviatissimo 630174. 12 20
QUADRIFOGLIO licenza avviamento macchinario pastificio artigianale unico in zona 42.500.000 630175. 12 20
RABINO telefono 762081 vende rivendita tabacchi giornali in zona signorile reddito documentabile 75.000.000 trattative riservate. 14 20
RABINO telefono 762081 vende edicola centralissima ben avviata ottimo reddito trattative riservate. 14 20
RABINO telefono 762081 vende licenza alimentari clientela rionale reddito documentabile condizione familiare 10.800.000. 14/20
RABINO telefono 762081 vende licenza taxi con automobile consegna immediata 45.000.000. 14/20
RABINO telefono 762081 vende vicinanze piazza Perugino licenza di frutta e verdura avviamento arredamento compresi 35 500.000 14 20
RABINO telefono 762081 vende licenza via Flavia alimentari frutta e verdura surgelati superalcolici 18.500.000. 14/20
RABINO telefono 762081 vende gastronomica paninoteca rosticceria ottimo reddito trattative riservate. 14 20
RABINO telefono 762081 vende San Luigi bar trattoria con tabacchi giardino 39 200.000. 14 20
RABINO telefono 762081 vende drogheria profumeria erboristeria centrale in zona residenziale con clientela propria rionale forte reddito documentabile 17.800.000. 14 20
RABINO telefono 762081 vende varie licenze parrucchiere per uomo arredamento avviamento compresi da 8.000 000 in su. 14 20
ROSTICCERIA zona Perugino licenza macchinari reddito elevato 39.500.000 GRIMALDI 040-764952. 1000 20
TRIESTE vendesi avviato ristorante notturno piano bar trattative riservate Agenzia Gabbiano 0481-45947. 661/20
VENDESI licenza bar-latteria buon avviamento inintermediari telefonare al n. 744154. 8836/20
VENDESI salone parrucchiera centrale Tel. 52175 T.A. 525 20
VIA Battisti vendesi avviatissima licenza commerciale 80.000.000. GRIMALDI 040 764952 1000 20
ZARABARA 732409 frutta verdura rionale, buon reddito, compreso muri attrezzature 32.000.000. 8719 20
ZARABARA 732409 bar centrale rinnovato alto reddito, informazioni solo ufficio via Coroneo 1. 8719 20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi varie grandezze, per soddisfare richieste propri clienti. Pagamento immediato per contanti ed eventuale mutuo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. tel. 73226. 8768/21
APPARTAMENTO due camere cucina soggiorno servizi zona Tribunale cercasi. Scrivere cassetta Publikompass n. 2 5 34100 Trieste. 297 21
CAR cerca urgentemente appartamenti a contratto transitorio per persone di passaggio referenziatissime. Nessuna spesa per proprietari. Tel. 631192. 8820 21
COPPIA cerca urgentemente da privato appartamento 80-100 mq casa recente telefonare 630120. 121/21
IMPRESA acquista progetto approvato 2-4 appartamenti solo zone residenziali preferito Duino, Opicina. Scrivere a Publikompass cassetta 11 S 34100 Trieste. 8656 21
PRIVATAMENTE acquisto in contanti appartamentino 1-2 camere cucina servizio telefonare 732498. 2/21
PRIVATO acquisterebbe da privato villetta schiera o appartamento Monfalcone e dintorni. Soluzione contanti. Tel. 0481-90617. 659/21
PRIVATO cerca urgentemente casetta con giardino, pagamento contanti. Tel. 829398 orario ufficio. 2345/21
VILLA con giardino garage vista soleggiata compro contanti scrivere a Publikompass cassetta 22 S 34100 Trieste. 8825/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.G. PANORAMICISSIMO 3 stanze cucina bagno annessa mansarda con ampia terrazza confort moderni garage, orto vendesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 8702/22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE II LOTTO villette a schiera unifamiliari e bifamiliari, Santa Maria Maddalena Inferiore, capolinea autobus 37 (via dei Castelliere, Salita di Rauteb). Vista mare, da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazza, giardino. Autorimesse. EVENTUALI PERMUTE. Informazioni e vendite in esclusiva piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768/22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via FABIO SEVERO, cucina soggiorno tre stanze doppi servizi atrio disobbligo poggioli. Perfetta manutenzione. Ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266 8768 22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero BAIAMONTI, soleggiato cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768/22
A.A.A.A ECCARDI VENDE Borgo San Sergio villa bifamiliare al grezzo terreno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768 22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Giulia due stanze stanzetta cucina wc 25.000.000. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768 22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero prestigioso via COMMERCIALE cucina soggiorno tre stanze bagno doccia wc ripostiglio terrazza giardino box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266 8768/22
A.A.A.A ECCARDI VENDE appartamento libero ROIANO, recente ascensore. Cucina due stanze bagno poggiolo cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768 22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero centrale in perfette condizioni cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggioli e cantina. Ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768 22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via VASARI cucina tre stanze ripostiglio bagno e poggiolo luminoso. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768 22
A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via ITALO SVEVO recente rifinitore extra cucina soggiorno due stanze ripostiglio doppi servizi poggiolo e box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8768/22
A.A.A.Z. PICCARDI alloggi pronto ingresso 4 stanze cucina doppi servizi con box auto vende impresa. Tel. 55508. 7486 22
A.A.A.Z. ROZZOL alloggi panoramici 3-4 stanze cucina doppi servizi anche con mansarda inizio vendite. Tel. 55508. 7486/22
A.I. VENDONSI appartamenti PRONTINGRESSO VARIE ZONE da lire 23.000.000 in su. Varie grandezze con FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 8752/22
A.I. SAN GIOVANNI PRONTINGRESSO seminuovo stanza soggiorno con cucinotto bagno terrazzo ascensore centralnafta. 50.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 8752/22
A.I. OCCUPATI ORIANI ROIANO S. SPIRIDIONE. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 8752/22
A PREZZI interessanti impresa Mattioli vende appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina servizi mansardina cantina giardino ottime finiture pronto ingresso mutuo, zona Domio. Tel. 827636 ore 15,30-19.30. 8087 22
ACIT 734866 zona BAIAMONTI 1 stanza cucina abitabile bagno confort vendesi. 8789/22
ACIT 734866 vendesi SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucina servizi poggioli confort. 8789 22
ACIT 734866 vendesi appartamento zona BARRIERA 4 stanze cucina wc. 8789/22
ACIT 734866 vendesi zona GOLDONI appartamento mansardato 70 mq. 8789/22
ACIT 734866 vendesi appartamenti centralissimo adatto studio casa prestigiosa. 8789 22
ACIT 734866 consegna fine 83 vendesi villa bifamiliare TREBICIANO. 8789/22
ACIT 734866 vendesi appartamenti occupati 2-3 stanze casa completamente ristrutturata via GUERAZZI. 8789/22
ACIT 734866 vendesi appartamenti occupati via SETTEFONTANE due stanze cucina wc. 8789 22
ACIT 734866 vendesi appartamenti occupati zona GARIBALDI due stanze cucina wc Facilitazioni. 8789/22
ACIT 734866 vendesi terreno via COMMERCIALE progetto approvato villa unibifamiliare. 8789/22
AGENZIA Meridiana 733275 LINFE seminuovo rifinito bistanze cucina bagno cantina grande terrazzo. 8724/22
AGENZIA Meridiana 733275 DONADONI recente salone cucinino bistanze doppi servizi terrazzo. 8724/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona UNIVERSITÀ recente rifinitissimo mq 160 terrazzi autobox giardino privato vista golfo. 8724/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona PICCARDI recentissimo bistanze cucina bagno poggioli posto auto pagamento dilazionato mutuo approvato trasferibili. 8724/22
AGENZIA Meridiana 733275 MOLINO a Vento recente rifinito bistanze cucina bagno servizi centralizzati. 8724/22
AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo salone stanza due singole cucina bagno poggioli. 8724/22
AGENZIA Meridiana 733275 MURAT seminuovo ammezzato bistanze stanzetta cucina doppi servizi rifinitissimo. 8724 22
AGENZIA Meridiana 733275 zona CAMPANELLE recente bistanze ampia cucina bagno servizi centralizzati soffitta. 8724 22
AGENZIA Meridiana 733275 ROMAGNA palazzina epoca signorile salone tre stanze cucina doppi servizi. 8724/22
AGENZIA Meridiana 733275 mansarda 30 mq zona D'ANNUNZIO servizi esterni.
ALLOGGIO nuovo 65 mq Zona Giulia vendesi occasione intermediari. Tel. 741280. 8728/22
ALPICASA Primo ingresso piano alto soggiorno cucinino camera cameretta biservizi 733209. 25 22
ALPICASA Trebiciano appartamento in villa bifamiliare nuova salone cucina 4 stanze mansarda box giardino 733229. 25/22
ALPICASA Buonarotti perfetto panoramico soggiorno cucina camera bagno wc 733209. 25/22
ALPICASA S. Giacomo recente autometano cucinino tinello camera cameretta bagno poggiolo 733209. 25/22
APPARTAMENTI nuovi signorili anche mansardati parco Opicina vendesi. Tel. 64412 ore 17-19. 008323/22
APPARTAMENTI zona Perugino anche liberi prezzo 12.000 000 mansarda 8.000.000 libero ristrutturato riscaldamento tre stanze casa epoca. Tel. 64412 ore 17-19. T.A. 537/22
APPARTAMENTINO modesto stanza stanzetta cucina servizio privato vende. Tel. 793308. 8829/22
APPARTAMENTO con mansarda vista golfo recente lussuoso con box. Geom. Sbisà 942494.
APPARTAMENTO libero zona galleria 50 mq. vendesi. Tel. 040 65248 orario 8-13. 8740/22
APPARTAMENTO 33 mq zona Sansovino occupato contratto scadenza 31.12.83 vendo. Tel. 041/926658 sera. 7986/22
AURISINA recente ultimo piano soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazza soffitta giardino proprio geom. Sbisà 942494. 8631/22
B. BERNINI 3 stanze cucina e wc libero affarone. Stabile totalmente restaurato. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 8716/22
B. FIERA box auto posti macchina recintati possibilità posti camper. Prezzi da affare a partire da 8 000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 8716/22
B. GIULIA AFFARONE 4 grandi stanze ampia cucina bagno wc separati rimesso a posto vendesi libero prezzo interessante. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 8716/22
B. IPPODROMO 2 stanze cucina wc cortile occasione 12.800.000. Libero dicembre 83 EUROPA Immobiliare Crispi 3 755672. 8716/22
B. MADONNINA mansarda 2 stanze cucina wc vendesi libera 16.000.000 tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 8716/22
B. MAGAZZINO 280 mq libero zona MARINA vendesi mutuo già concesso 450.000 al mq tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 8716/22
B. SAN GIOVANNI soggiorno, cucinino 2 stanze bagno centraltermo casa recente costruzione vendesi libero 42.000.000 trattabili possibilità mutuo tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 8716/22
B. VERGERIO 1 stanza, cucina vendesi libero 10.500.000 tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 8716/22
BELLOSGUARDO alta privato vende in palazzina III piano 5 camere cucina 3 poggioli doppi servizi 120 mq terrazzo vista meravigliosa eventuale garage 3 posti. 794470, 273805. 8651/22
C. BAIAMONTI (adiacenze) stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 8733/22
C. CASTAGNETO 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 8733/22
C. COLOGNA 2 stanze cucina bagno poggiolo PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 8733 22
C. MONOLOCALE piazza Sansovino adatto studio fotografico ufficio 5 000.000. PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 8733/22
C. SAN Giacomo 2 stanze cucina servizio PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 8733/22
CAMPO SAN GIACOMO libero 5° piano luminoso camera cameretta cucina bagno 23 milioni vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel 62636. 8755/22
CAPANNONE in metallo mq 160 vendesi ARIES tel. 814275. 8789/22
CAR 631192 piano alto piazza Ospedale 120 mq tre stanze cucina salone doppi servizi vista 110.000.000 8820/22
CAR 631192 via Foschiatti 85 mq vendesi rinnovato 45.000.000. 8820/22
CAR 631192 zona Pascoli graziosa luminosa mansarda tutta abitabile 2 stanze cucina bagno rinnovata 60 mq. 8820 22
CARLO Alberto casa signorile privato vende appartamento due stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento eventualmente arredato tel. ore pasti 567632. T.A. 523/22
CASA bifamiliare vista mare a Muggia vendesi tel. 272117 ore pasti esclusi intermediari. 8747/22
CASA bifamiliare con locali uffici pianoterra mq 300 terreno mq 400 geom. Sbisà 942494. 8631 22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 630307 vende Opicina villa nuova 280 mq quadriservizi rifiniture extralusso terrazza giardino prezzo interessante vantaggioso mutuo approvato. 8795/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858. 630307 vende S. Luigi in palazzina 3 piani panoramicissimo salone 3 stanze, bagno, grande terrazza completamente ideato e arredato da architetto qualificato. 8795/22

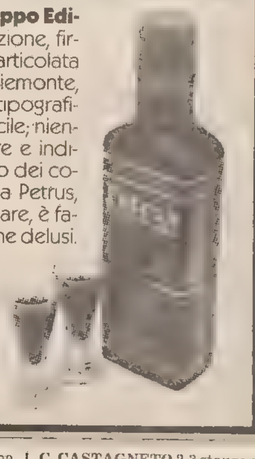
Continua in 16.a pagina

Petrus ti invita alla buona tavola



CON GUIDA PETRUS SCOPRIRAI, IN OGNI ANGOLO D'ITALIA, RISTORANTI STRAORDINARI E PIATTI INDIMENTICABILI

La Guida Petrus, nata in collaborazione con il **Gruppo Editoriale Fabbri**, è un'opera di nuovissima concezione, firmata da un noto autore di testi di gastronomia, articolata in più volumi (il primo è dedicato a Val D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia) di circa 200 pagine. La veste tipografica è elegante e ricca, la consultazione rapida e facile; niente tabelle di merito, ma solo informazioni chiare e indispensabili: i piatti "forti", la carta dei vini, il numero dei coperti, la tipologia del locale, il luogo. Con Guida Petrus, pertanto, è facile decidere dove andare a mangiare, è facile trovare il ristorante scelto, è impossibile uscirne delusi.
E la Guida Petrus, chiederete, dove si trova?
In tutti i migliori negozi, in una confezione speciale che offre, indivisibili, una bottiglia di Petrus e la sua Guida, al prezzo della sola bottiglia.
Chi ama la buona cucina e apprezza le buone proposte, non potrà perdere questa ghiotta occasione.



in corso Saba 18
ELETTRODOMESTICI

	RATA MENSILE
CUCINE A GAS	lire 9.000
FRIGO A DUE PORTE	lire 12.500
LAVATRICI	lire 11.000
LAVASTOVIGLIE	lire 14.800
LUCIDATRICI, ELETTROSCOPE	lire 6.000
CONDIZIONATORI	lire 25.000

Questi sono pochi esempi. All'Universaltecnica potete acquistare a condizioni analoghe tutto ciò che vedete, e godere della SUPERGARANZIA DI TRE ANNI.
UNIVERSALTECNICA

in via Zudecche 1
HI-FI, VIDEOREGISTRAZIONE

	RATA MENSILE
RACK STEREO	lire 23.000
CASSE ACUSTICHE	lire 8.000
REGISTRATORI STEREO	lire 11.000
GIRADISCHI STEREO	lire 10.000
VIDEOREGISTRATORI	lire 29.500
COMPUTERS con registratore	lire 18.500

Questi sono pochi esempi. All'Universaltecnica potete acquistare a condizioni analoghe tutto ciò che vedete, e godere della SUPERGARANZIA DI TRE ANNI.
UNIVERSALTECNICA

in piazza Goldoni 1
TV COLOR, RADIOREGISTRAZIONE

	RATA MENSILE
TELEVISORI B/N	lire 10.000
TELEVISORI A COLORI	lire 22.000
RADIOREGISTRATORI stereo portatili	lire 10.000
WALKMAN	lire 5.000
AUTORADIO cassette stereo	lire 5.000
TELEGIOCHI	lire 11.000

Questi sono pochi esempi. All'Universaltecnica potete acquistare a condizioni analoghe tutto ciò che vedete, e godere della SUPERGARANZIA DI TRE ANNI.
UNIVERSALTECNICA

ATTUALITÀ

ESODO DILUITO ANCHE SE NON MANCANO LE CODE DI VETTURE

Vacanze: più «intelligenti» le partenze in automobile

Scattato il piano per il controllo del traffico con gli elicotteri

ROMA — «Serpenti d'auto» di lunghezza variabile, ma in alcuni casi notevole, hanno caratterizzato la seconda fase dell'esodo di luglio: non meno di cinque milioni di autovetture si calcola siano entrate in movimento, tra weekendisti e turisti veri e propri, ieri e nelle prime ore del pomeriggio.

Accompagnati dal tempo favorevole — solo qualche annuvolamento al Nord — e dalla temperatura in aumento, i partenti si sono diretti per lo più verso le località marittime (intorno al 60%), senza peraltro trascurare la montagna che, negli ultimi 10 giorni, sembra abbia registrato un «buon ritorno» dopo le «paure» per le pause negli arrivi delle settimane precedenti.

A sottolineare l'intensità del traffico della prima parte di ieri sono le «code» rilevate da Aci 4212, che in poche ore ha smaltito 3.800 telefonate a carattere informativo: oltre tre chilometri alla barriera di Stadano, cioè alla confluenza tra le autostrade Parma-La Spezia e Livorno-Sestri Levante, nonché a quella di Savona, lungo l'autostrada «dei fiori»; più di un chilometro e mezzo, alle 12, a Milano-Melegnano, in entrata sull'Autosole.

E ancora: un chilometro alla barriera iniziale della Milano-Brescia; rallentamenti per l'intenso traffico sulla direttrice autostradale Modena, Bologna, Rimini, così come sulla Milano-Laghi e sulle tangenziali di Milano sia verso Nord, sia verdo Sud. Moltissimi i milanesi in movimento in direzione Genova, per raggiungere le località balneari delle due riviere (Levante e Ponente). Il traffico, iniziato alle sei, è andato via via aumentando per decrescere intorno alle 13, prima della ripresa serale.

A Sud di Roma è apparso superiore alla media, ma più scorrevole rispetto al Nord. Ai terminali romani, in mattinata, non si era andati al di là dei 10 minuti di attese per immettersi in autostrada. Superiore al normale, ma senza code eccessive, il movimento ai transiti di frontiera di Pontechiasso-Brogeda, Ventimiglia, Brennero, Tarvisio e Pese.

«La sensazione — ha dichiarato Franco Andreini, dell'ufficio stampa dell'Aci — è quella di una maggiore disciplina; di una più approfondita scelta del momento giusto per partire. All'inizio del mese l'esodo è apparso diluito in cinque giorni. Per questo scaglione si andrà certamente avanti sino a lunedì. Il grosso partirà alla fine del mese».

La giornata odierna figurava tra quelle «molto sconsigliate» dalla rilevazioni della società autostrade «per una partenza intelligente» relativamente al tratto Milano-Bologna. In ogni caso, da tutte le parti si rinnovano gli inviti alla prudenza.

Scattato il piano del ministro dell'interno, comprendente l'uso di elicotteri e di aerei leggeri per l'osservazione a vasto raggio dell'andamento del traffico, predisposto per il controllo della circolazione. Nel luglio dello scorso anno furono registrati complessivamente 23.469 incidenti con 846 morti e 21.003 feriti

Il movimento viaggiatori — che sta coinvolgendo sempre più il settore aeronautico, quello ferroviario (quasi 1,2 miliardi di introiti alle biglietterie di Roma-Termini in 4 giorni) e quello marittimo (regolare sinora il servizio traghetti) — si spera possa estendersi agli ospiti provenienti dall'estero.

SCIAGURA SUL CHARDONNET

Valanga uccide cinque francesi

Altri due dispersi e sette feriti

PARIGI — Una valanga di ghiaccio e neve staccatasi dalla punta Chardonnet del massiccio del Monte Bianco, al di sopra di Chamonix, ha causato la morte di cinque alpinisti francesi e il ferimento di altri sette. Due sono i dispersi.

I cinque alpinisti morti nella sciagura di Chamonix sono: Philippe Lebode, 30 anni, di Ferney, Jean Paul Kieffer, 43 anni, di Heconville, Silvie Lemiere, 29 anni, di Rouen, Eveline Lefebre e Bernard Janin, 30 anni, entrambi di Metz.

La gendarmeria di Chamonix non ha ancora diffuso i nomi dei feriti.

Secondo una valutazione degli esperti la sciagura sarebbe imputabile soltanto al caso perchè normalmente i seracchi non si distaccano di prima mattina.

La sciagura è avvenuta ieri mattina poco dopo l'alba in seguito all'improvviso distacco di un blocco di ghiaccio che, ingrossatosi nella caduta per il coagularsi attorno ad esso della neve, ha travolto un gruppo di escursionisti.

La comitiva di escursionisti era partita poco prima dal rifugio Alberto Primo a un'altitudine di 2700 metri della punta Chardonnet (3.824 metri).

Questa è una delle più suggestive cime del massiccio del Bianco meta continua di escursioni durante l'intero periodo estivo.

Le vittime secondo il locale posto di gendarmeria, erano tutte esperte di montagna.

Le ricerche per ritrovare i dispersi sono tuttora in corso con l'aiuto di cani.

Neonata di poche ore abbandonata sull'isola d'Elba

PORTOFERRAIO — Una neonata di poche ore è stata trovata abbandonata ieri da alcuni villeggianti nei pressi di un campeggio.

La piccola, nuda, con le tracce evidenti del parto ancora sul corpo e il funicolo ombelicale avvolto in un foglio di giornale, si lamentava fiocamente.

Trasportata immediatamente nell'ospedale di Portoferraio, la piccola, del peso di circa tre chili, vi è giunta con una temperatura corporea di circa 31 gradi, al limite dell'assideramento.

La neonata, che secondo i sanitari sarebbe stata partorita fra le 4 e le 5 di ieri è stata subito messa in incubatrice.

UN FESTIVAL MONDIALE AFFIANCHERÀ LE OLIMPIADI '84

Los Angeles: con i Giochi la grande parata dell'arte

Avvenimenti teatrali e folcloristici e mostre di pittori famosi

LOS ANGELES — Le Olimpiadi del 1984 a Los Angeles, non saranno soltanto un appuntamento d'obbligo per gli sportivi di tutto il mondo, ma anche un grande festival dei maggiori artisti contemporanei.

Durante i giochi sono previsti infatti ben 220 diversi eventi culturali, che includeranno 25 mostre d'arte e più di 75 «performances» di artisti di fama internazionale.

«Sport e spettacolo ai massimi livelli» sarà dunque il motto che accompagnerà lo svolgimento delle Olimpiadi americane. Così, tra un record e l'altro, sui palcoscenici di Los Angeles si succederanno, opere liriche, balletti, concerti e «piece» teatrali dei grandi nomi dello spettacolo.

«La London Royal Opera», «Le theatre du Soleil», il teatro «Rustaveli» di Mosca e il «Piccolo Teatro» di Milano con Strehler, sono alcuni dei grandi nomi che si daranno appuntamento la prossima estate.

Il grande protagonista degli avvenimenti, sarà Shakespeare con i suoi «Riccardo II», «Riccardo III» e «La tempesta», che verranno recitati in diverse lingue, tra cui il russo, francese e italiano.

Per gli amanti del balletto classico, moderno o folcloristico non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: la compagnia russa di «Moiseyev», «Les Ballets Africains», la «Folk Company» messicana e il «Jeoffrey Ballet», per citarne soltanto alcuni, offriranno un panorama di balletti di altissimo livello.

La London Royal Opera, per la prima volta negli Stati Uniti, metterà in scena una nuova edizione dell'ultima opera di Giacomo Puccini «Turandot», il «Flauto Magico» di Mozart e «Peter Grimes» del compositore contemporaneo inglese Bejamin Britten.

Il «County Museum of Art» ospiterà, da giugno a settembre, più di 120 opere di impressionisti francesi, comprese 45 tele provenienti dal museo del Louvre. «Si tratta — afferma Earl Powell direttore del Museo californiano — della più completa esposizione sinora realizzata di quadri di artisti famosi come Cezanne, Monet, Manet, Renoir, Gauguin e Van Gogh. Mettere assieme tutti questi capolavori ci è costato un intenso lavoro ed estenuanti trattative

Secondo Robert Fitzpatrick direttore dell'«Olimpic Art Festival» la spesa totale prevista per queste manifestazioni e per le altre attività, collaterali, si aggirerà tra i 10 e 20 milioni di dollari, anche se fino a questo momento, in ragione della loro particolare complessità, non tutti i contratti e i dettagli tecnici sono stati definiti.

«I prossimi tre mesi — ha proseguito Fitzpatrick — il nostro compito sarà quello di completare la preparazione di tutto il meteriale necessario per pubblicizzare l'avvenimento in tutto il mondo. Gli ultimi sei mesi, infine, verranno utilizzati per perfezionare tutti i particolari e soprattutto dovrà essere messa a punto la complessa macchina della vendita dei biglietti, il cui prezzo medio dovrebbe aggirarsi intorno ai 10. 15 dollari.

«La prossima estate — ha concluso Fitzpatrick Los Angeles vivrà un momento di grande intensità ed eccitazione culturale. Senza bisogno di passaporto, tutti potranno compiere uno splendido itinerario tra le migliori rappresentazioni dell'arte di venti paesi e di cinque continenti».

Barbara Isemberg
del «Los Angeles Times»

■ ASSISTENZA PERÙ — Il governo italiano finanzierà la costruzione di un ospedale e di un centro assistenziale nelle zona devastata dalle inondazioni nel Nord del Perù.

TRAGEDIA IN UNA CASA COLONICA DEL BOLOGNESE

Pazzo sterminа la famiglia e poi si spara con il fucile

Ha freddato il figlio e la figlia ed ha ferito gravemente la moglie

BOLOGNA — Un uomo improvvisamente impazzito ieri mattina, ha sterminato la propria famiglia, uccidendo il figlio, la figlia, ferendo gravemente la moglie e infine suicidandosi.

La tragedia è accaduta a San Giovanni in Persiceto, un comune ad un a trentina di chilometri da Bologna, nella casa colonica dove la famiglia viveva, in via Gallico 2.

Secondo una prima ricostruzione, si tratterebbe di un raptus che ha colto il capofamiglia, Giorgio Martini, 57 anni. Verso le 6.30 l'uomo, insieme alla moglie, Maria Sandri 53 anni, si è recato nella stalla per mungere le vacche. Qui l'agricoltore ha afferrato un piccone ed ha colpito ripetutamente la moglie. La donna è stata trovata con l'arnese insanguinato accanto al corpo.

Subito dopo, il Martini è rientrato in casa, si è armato di una doppietta, l'ha caricata ed è entrato nelle camere dei figli, Pierfrancesco, 21 anni e Chiara, 18, scaricando loro addosso alcuni colpi, uccidendoli all'istante.

Poi è andato nella sua stanza, si è sdraiato sul letto puntandosi l'arma contro e premendo il grilletto.

Dalle case vicine varie persone hanno udito i colpi ed hanno avvisato i carabinieri che, quando sono giunti sul posto, hanno potuto soccorrere solo la madre, che è stata ricoverata all'ospedale Bellaria di Bologna, dove le sue condizioni vengono definite gravi.

Padre e figlio «giustiziati»

REGGIO CALABRIA — I cadaveri di due uomini, Stefano Scipione, di 61 anni, ed il figlio Sebastiano, di 27 anni, uccisi a colpi di arma da fuoco, sono stati trovati, ieri pomeriggio, nelle campagne di San Luca.

Le vittime, qualche anno fa, nell'istruttoria per l'assassinio di Giuseppe Gianpaolo (ucciso, a colpi di fucile caricato a «lupara»), accusarono Antonio Nirta, di 36 anni, anch'egli di San Luca (un piccolo centro della Locride.

Stefano e Sebastiano Scipione, però, nel processo, ritrattarono quanto detto in istruttoria.

MACABRA SCOPERTA SULLE ALTURE DI GENOVA

Racchiuso in due sacchi il cadavere d'un pastore scomparso da 10 giorni

Era un sardo e sarebbe stato ucciso per rapina

GENOVA — Un pastore sardo, Giuseppe Fois, di 32 anni, che era scomparso da una decina di giorni dal Monte Fasce, sulle alture nella zona Nord-orientale di Genova, è stato ucciso: il cadavere dell'uomo è stato trovato nella tarda serata di venerdì a Calcinara di Uscio, un paese dell'entroterra di Recco, che è collegato alla zona del Monte Fasce da una nuova strada carrozzabile, costruita alcuni anni fa.

Giuseppe Fois, secondo i primi accertamenti medici, è stato ucciso con un colpo di un corpo contundente e tagliente, forse una roncola, alla tempia destra. L'assassino ha poi messo il cadavere in due sacci, uno di plastica e uno di juta, e lo ha nascosto in un cunicolo, dove è stato ritrovato.

Giuseppe Fois, nato e residente a Lula (Nuoro), vive solo in una casupola sul Monte Fasce, una zona dove da alcuni anni si sono sistemati alcuni pastori sardi, che pascolano pecore, buoi e cavalli nella campagna circostante. Qualche giorno prima della scomparsa, Fois aveva ricavato una decina di milioni dalla vendita di alcuni animali. La somma, che il pastore portava sempre con se, è scomparsa, per cui i carabinieri ritengono che il delitto sia stato commesso per rapina

Secondo i primi accertamenti, Fois sarebbe stato ucciso non lontano dalla casupola in cui abitava, e poi il cadavere sarebbe stato trasportato a Calcinara di Uscio. Le ricerche del pastore sono state avviate subito dopo la sua scomparsa.

DISASTRO NEI PRESSI DI FOGGIA

A fuoco una nave al largo di Vieste

L'equipaggio (otto uomini) si è messo in salvo

FOGGIA — Incendio ieri mattina verso le 4 a bordo della motonave «Srilanka», di 1000 tonnellate di stazza, iscritta al compartimento marittimo di Napoli, al largo di Vieste (Foggia), in località Ponticello, ad un miglio dalla costa.

Gli otto membri dell'equipaggio, compreso il comandante, Giovanni Dinando, di 37 anni, di Monte di Procida (Napoli), non potendo lanciare l'allarme perche il fumo aveva invaso i locali, hanno calato in mare una scialuppa di salvataggio, abbandonando la motonave sulla quale, subito dopo, si sono susseguiti violenti incendi.

La «Srilanka», adibita a trasporto merci, ma non aveva carico a bordo, era partita da Bari diretta a Venezia.

Ad avvertire le autorità marine di Vieste è stato il guardiano di un camping. L'allarme è stato poi esteso agli altri comandi marittimi.

La motovedetta «Cp 5047», giunta sul posto, ha rimorchiato la scialuppa con i naufraghi. Subito dopo sono sopraggiunte la «Cp 2027» ed un rimorchiatore, i cui equipaggi si sono prodigati per spegnere l'incendio di cui non si conoscono le cause. Alte fiamme hanno avvolto la motonave.

Gli altri sette componenti dell'equipaggio della «Srilanka» sono Vittorio Mazzella, di 36 anni, di Monte di Procida, come Ermenegildo Looz, di 25, Agostino Ambrisino, di 34 di Caserta, Damiano Farnese, di 24, e Corrado Cantatore, di 22, entrambi di Molfetta (Bari), Giuseppe Scianatico, di 21, di Bari e Donato Martiradonna, di 17, di Mola di Bari che era al suo primo imbarco.

TRASFERITA DALL'OSPEDALE DI AOSTA

Mireille Darc è volata da Delon in Svizzera

AOSTA — Si è alzato in volo alle 9.30 di ieri dall'aeroporto di Aosta l'elicottero della compagnia svizzera «Air Glaciers» che ha portato in una clinica di Ginevra l'attrice francese Mireille Darc rimasta vittima giovedì scorso di un grave incidente stradale nei pressi di Saint Vincent.

Non era con lei Alain Delon ripartito da Aosta nella notte in auto.

Sull'elicottero — che era giunto di prima mattina da Sion, in Svizzera — hanno preso posto con l'attrice un medico della clinica di Ginevra in cui sarà ricoverata e Jean Walter Geiser, l'amministratore delegato della «Alain Delon diffusion» che era alla guida della Mercedes al momento dell'incidente.

Mireille Darc, distesa su una barella, aveva una flebo clisi al braccio ed una cannella di ossigeno che l'aiutava a respirare. Il viso era coperto da un telo.

Una gran folla ha atteso l'uscita dell'attrice dall'ospedale di Aosta e all'aeroporto, probabilmente nella speranza di vedere Alain Delon il quale era già rientrato in Svizzera.

■ POTENZA SENZA ACQUA — Il centro storico di Potenza e alcuni rioni sono rimasti ieri senz'acqua per la rottura di una condotta.

Biga sul viale del Tramonto



Hollywood — L'attore Lou Ferrigno, interprete del nuovo film «Hercules», conduce una biga lungo il famoso Sunset boulevard di Hollywood (viale del Tramonto), in mezzo ad un via-vai di macchine. Si tratta di una manifestazione che ha lo scopo di annunciare la prossima uscita del film. Come si vede, i fotografi non mancano *(Telefoto Ap)*

VENDUTI ANCHE AI PRIVATI I PICCOLI NATI NELLO ZOO DI ROMA

Un cucciolo di tigre? 750 mila lire Un leopardo o un leone, circa la metà

ROMA — Settecentocinquantamila lire per una tigre; 350 mila per un leopardo o un leone; 250 mila per un lupo europeo, un orso bruno o un orso «Baribal»; 35 mila per chi si accontenta di un cinghiale e 40 mila per chi vuol sognare su un prato con una capretta tibetana: questi i prezzi in base ai quali 24 cuccioli, con una o due settimane di vita, hanno lasciato lo zoo di Roma, nel periodo primavera-estate, per più o meno anonimi lidi, passando alla cura di amorosi privati e, ma solo in qualche caso, di commercianti pronti a sfruttare la richiesta di uno zoo o di un semplice appassionato.

Le strutture del giardino zoologico di Roma non sono in grado di reggere ai ritmi procreativi dei propri ospiti e devono disfarsi, di tanto in tanto, dei nascituri. Sono così andati via 8 leoncini, 4 tigrotti, 4 leopardini, un piccolo lupo europeo, un orsacchiotto bruno e due del tipo «Baribal», nonché 3 cinghialetti ed una graziosa capretta tibetana.

Tutti esemplari perfetti, pronti al gioco, dal pelo lucido e dagli occhi ancora buoni in ogni caso. Il ricavato è andato ad ingrossare il bilancio del Comune. Il loro destino sembra assicurato in modo onorevole.

Ai privati acquirenti — generalmente persone che amano fortemente gli animali, che hanno la spazio necessario da dedicare loro (anche in termini di metri quadri), che sono documentati o hanno acquisito esperienze sulla materia — è stato detto a chiare note che non vi è possibilità che lo zoo li riprenda e che i «sacrifici» sono notevoli.

Basti considerare che un leone in cattività consuma dai 3 ai 5 chili di carne al giorno, ritmo mitigato dalla salubre dieta consigliata di un giorno senza pasto. Alcuni però non ce la fanno. E' stato così che una leonessina venne abbandonata due anni addietro nella zona della tomba di Nerone per poi finire dietro le sbarre dello zoologico. Un «Cervo cappuccino», scimmietta alquanto vivace, anche se graziosa, venne immessa nottetempo, senza tanti riguardi, dentro lo stesso zoo di Roma e rinvenuta la mattina dai guardiani.

«Gli animali in vendita — ha dichiarato il direttore del-Meo — sono quelli che si riproducono più facilmente e che quindi interessano meno». «Le condizioni dei nostri ospiti — ha detto a propria volta Guglielmo Mangili, già vicedirettore ed ora consulente dello zoo romano — sono buone: il coefficiente di mortalità è basso; quella della natalita alto. Abbiamo registrato nascite, non facili in stato di cattività, di oranghi e gorilla.

Assai curata l'alimentazione. Siamo stati i primi a predisporre mangimi bilanciati prodotti in proprio. I felini, in particolare, che quando liberi vivono da 10 a 15 anni, in cattività raggiungono i 20 anni di vita e più. Sono infatti, come gli altri, adeguatamente seguiti e curati se necessario».

Lo zoo di Roma si accinge ora ad un altro salto di qualità: l'apertura, probabilmente in settembre, del «rettilario».

i telegrammi

Villaggio «solare» nel Viterbese

ROMA — In provincia di Viterbo alle falde del monte Venere è stato realizzato il primo villaggio europeo che utilizza l'energia solare e quella del vento per l'approvvigionamento elettirco.

Il villaggio è composto da 15 piccole abitazioni che possono ospitare circa 60 persone. Anche il riscaldamento è prodotto da strutture ad assorbimento solare. Nel villaggio si tengono corsi sull'energia pulita e le sue applicazioni.

«Stern» paga salati i... diari di Hitler

BONN — A seguito della pubblicazione dei falsi diari di Hitler e dell'aumento del prezzo di copertina da 3 a 3.50 marchi, la tiratura del settimanale «Stern» è diminuita di 150 mila copie.

La sola pubblicazione dei diari di Hitler è costata alla «Grüner & Jahr», affiliata amburghese del gruppo editoriale Bertelsmann, all'incirca 20 milioni di marchi, cioè 12 miliardi di lire. Lo hanno reso noto gli editori.

Sei gli incornati dai tori di Pamplona

PAMPLONA — Sei persone sono state ferite a cornate dai tori nel corso della tradizionale festa di Pamplona, il cosiddetto «Encierro de San Firmin». Due dei feriti versano in gravi condizioni.

Come è noto l'«Encierro» consiste in un inseguimento da parte dei tori, dei cosiddetti corridori per le strade della città fino all'entrata dell'arena dove poi si svolge la corrida. Nel 1980 due persone morirono durante l'«Encierro».

Uomo vola dal treno Suicidio o omicidio?

MILANO — Un giovane siciliano, Vincenzo Santo Stefano, di 24 anni, che viaggiava l'altra notte sul treno Roma-Milano, in prossimità della stazione di Lodi è volato da un finestrino. Il suo corpo è stato trovato semi-maciullato dietro una siepe. Sulle cause della morte di fanno due ipotesi: il suicidio o l'omicidio.

Il Santo Stefano era schedato alla polizia. Domani sarà eseguita la perizia necroscopica.

Era stato il marito a buttarla dal balcone

BARI — Tre giorni dopo il presunto suicidio di una donna, Giustina Leonetti, di 37 anni, di Andria (Bari), caduta da un balcone al sesto piano, i carabinieri hanno accertato che la vittima non si era tolta la vita, ma era stata uccisa dal marito, Felice Masi, di 49 anni.

Quest'ultimo, per sviare le indagini aveva a sua volta tentato il suicidio nello stesso modo riportando però unicamente una semplice frattura al piede.

Furto da 200 milioni ad un agente di gioielli

MADRID — Una piccola dimostrazione è costata ad un rappresentante di gioielli di Benidrom (Alicante, in Spagna), circa 200 milioni di lire. Tre giovani hanno visto l'uomo, Joaquin Ferrero Millan, parcheggiare il furgoncino e scendere per cercare l'indirizzo di un cliente.

Si sono avvicinati al veicolo e hanno rotto il vetro di un finestrino, impossessandosi di una valigetta piena di gioielli del rappresentante.

UN ANNO CON LA CONDIZIONALE PER UN BRITANNICO INTRAPRENDENTE

Cuori infranti, fughe e mogli dimenticate per il super bigamo dai sette matrimoni

LONDRA — Frank Monkhouse crede nel matrimonio: negli ultimi 12 anni si è sposato per sette volte, divorziando soltanto in due occasioni.

«Credo nel matrimonio ma non nel divorzio», ha spiegato al giudice londinese durante il processo per bigamia, conclusosi con la condanna del 34.enne venditore di auto ad un anno di prigione con la condizionale.

Dal 1968 ad oggi Monkhouse si è lasciato alle spalle una lunga scia di cuori infranti, di matrimoni illegali, di fughe improvvise, di mogli e figli dimenticati.

L'accusa ha spiegato che Monkhouse si è sposato per la prima volta nell'aprile 1968 con Norma Parsons, dalla quale ha poi divorziato nel gennaio 1973. Il problema è che nel frattempo il massiccio e barbuto rubacuori si era già sposato altre due volte. Della prima sposa illegale, Sonia Humphries, Monkhouse si ricorda perfettamente. Della seconda, Jean Toy, l'imputato non ricorda più nulla. «Non ho mai visto questa donna in vita mia», ha detto alla polizia.

Quando i poliziotti hanno mostrato a Monkhouse il suo certificato di matrimonio con Jean Toy e copie delle foto nuziali, il super-bigamo non si è scomposto: «Se ho sposato questa donna dovevo essere totalmente ubriaco».

Nel 1973 Monkhouse, che si trovava in prigione per scontare una condanna di nove mesi per truffa, ottenne un permesso speciale per uscire dal carcere e sposare Carol Lynford. Il matrimonio, per effetto del precedente divorzio, era stavolta perfettamente legale.

Non altrettanto si può dire per le nozze numero 5 con Denise Overing (luglio 1977) che furono illegali e brevi: dopo una settimana Monkhouse uscì di casa per andare a comprare un pacchetto di sigarette e sparì nel nulla, per riemergere nel novembre 1978 col suo matrimonio numero sei, anche questo illegale, con Patricia Stopher.

Nel frattempo due fratelli della sposa numero 4, Carol Lynford, riuscirono a rintracciarlo, costringendolo a tornare a casa, dalla moglie legale.

Terrorizzato dai fratelli di Carol, Monkhouse accettò di tornare per qualche settimana dalla sua quarta moglie, iniziando poco dopo le pratiche di divorzio. Nel gennaio 1979 la pratica era completata e Monkhouse era nuovamente libero. Ma per poco: nel 1980 l'imputato si sposò ancora, per la settimana volta, con Alvina Mayez. Il matrimonio è legale e la coppia, trasferitasi in una casa fuori Londra, ha avuto due bambini.

Se Monkhouse aveva scordato le sue mogli precedenti, queste non si erano però dimenticate di lui. Nel 1980 due delle sue ex-mogli, dopo una lunga ricerca congiunta, giunsero insieme nella nuova abitazione di Monkhouse, picchiando violentemente il bigamo, che si vide costretto a chiamare la polizia per sottrarsi all'ira delle sue ex-fiamme.

LA BAMBINA AMERICANA INVITATA DA ANDROPOV

Sulla Piazza Rossa



Mosca — Samantha Smith, la bimba americana invitata in Urss da Andropov dopo che questi aveva ricevuto da lei una lettera in cui si auspicava la pace fra i popoli, è qui ritratta con i suoi genitori mentre attraversa la Piazza Rossa

Trovata viva una gallina da 14 giorni nel surgelatore

LONDRA — «Esmeralda» deve essere una delle galline più tenaci del mondo essendo riuscita a vivere per due settimane in un surgelatore.

La stupefacente scoperta è stata fatta da Bob Alcott, un sci, che al momento di aprire una confezione di galline surgelate con tutte le penne inviategli da una industria, ha notato che una di esse respirava debolmente.

I pennuti vengono normalmente uccisi prima di essere surgelati, ha detto Alcott, ma «Esmeralda» deve essere capitata nella confezione per sbaglio.

«Esmeralda è riuscita a sopravvivere perché si è trovata in una specie di letto di galline, le cui piume l'hanno tenuta abbastanza al caldo da permetterle di non soccombere».

Era quasi morta ma è stata massaggiata fino a quando non si è rimessa abbastanza da mangiare qualcosa. Ora sta bene e vive in una fattoria.

CRONACHE DELLO SPORT

La Federcalcio spiega i sì e i no agli stranieri

CEREZO: INOSSERVANZA DEI TERMINI

L'affare Zico? C'è una società dai fini «extra»

MILANO — Le motivazioni delle decisioni prese il 2 luglio scorso a proposito del tesseramento di nuovi giocatori stranieri, in particolare per Zico e Cerezo oltre che per i contratti presentati da Avellino, Genova, Inter, Lazio e Pisa, sono state diffuse ieri mattina dall'ufficio stampa della FIGC con un lungo comunicato.

In particolare per Cerezo, il comunicato afferma che «il mancato deposito nei termini ha costituito una condizione di improcedibilità». Inoltre «aldilà del deposito del contratto fuori termine, anche l'esame della compatibilità economiche del contratto di Cerezo ha dato esito negativo, giacché l'ipotizzato realizzo del patrimonio immobiliare con destinazione vincolata (impianti sportivi) appartenente all'A. S. Roma è subordinato alla positiva conclusione della trattativa in corso per la sua alienazione».

Per quanto riguarda il caso di Zico, il documento della Federcalcio afferma che il relativo contratto «ha posto il comitato tecnico della Figc di fronte ad una situazione del tutto anomala e ad una impostazione finanziaria quanto meno ardita» e aggiunge, fra l'altro che «la mancata trasparenza dell'operazione, così come congegnata, è inammissibile e comporta di respingere la richiesta del tesseramento del giocatore straniero, giacché essa determina per se stessa la preclusione del suo esame».

Per quanto riguarda i contratti presentati da Avellino, Genova, Inter, Lazio e Pisa, il comunicato afferma che essi «sono apparsi meritevoli di riesame con rinvio di dieci giorni», perché sono risultati «inequivocabilmente in regola con i termini di deposito» e «hanno evidenziato soltanto carenze di adeguamento alle norme economico-finanziarie».

Diritto dovere di controllo

Questo il testo del comunicato diffuso dall'ufficio stampa della Figc relativo al tesseramento dei nuovi calciatori stranieri

Il comunicato ha questa premessa. «La legge 91-1981 fa carico alle federazioni del diritto-dovere di controllo anche della gestione delle società, precisando nell'art.12 quanto segue: "tutte le deliberazioni finanziarie, acquisto o vendita di beni immobili o, comunque, tutti gli atti di straordinaria amministazione, sono soggetti ad approvazione da parte delle federazioni sportive nazionali cui le società sono affiliate". La Figc, al fine di contenere il livello di indebitamento delle società professionistiche, ha prescritto fin dalla stagione scorsa e confermato all'art. 4-C della deliberazione del consiglio federale del 30 aprile 1983, l'impegno delle società ad effettuare gli aumenti di capitale necessari od i conferimenti di soci in conto capitale o in conto finanziamento con dichiarazione di infruttuosità e postergazione, qualora i preventivati oneri patrimoniali, gestionali e finanziari, conseguenti all'acquisizione di calciatori provenienti da federazione estera, non siano compatibili con la situazione patrimoniale e gestionale della società al 31 maggio 1983».

Zico: impostazione finanziaria ardita

Passando alle decisioni su Zico «il contratto presentato dall'Udinese — è detto nelle motivazioni della Figc — ha posto il comitato tecnico della Figc di fronte ad una situazione del tutto anomala e ad una impostazione finanziaria quanto meno ardita: un'impostazione nella quale, per fare apparire diverso e minore l'indebitamento, si è fatto ricorso ad una società di "comodo" con il rischio — evidenziato in maniera grave dalla particolare rilevanza economica dell'operazione — di introdurre nel calcio forme non trasparenti di interposizione di società straniere non aventi fini di attività calcistica»

«Ciò è già vietato — proseguono le motivazioni — dall'art. 2 del regolamento di disciplina della Figc. Ma in ogni caso, l'esclusione del ricorso a tali forme simulate è un principio generale che la federazione, quale organo di vigilanza, ha l'obbligo giuridico di adottare: a) per il fatto che ha il dovere di controllo della gestione delle società professionistiche e, quindi, di tutte le implicazioni di varia natura che un'operazione comporta; controllo da esercitare nell'interesse dello sport e, in particolare, a tutela degli interessi dei terzi e dei tifosi, cui debbono essere garantite soluzioni di certezza assoluta e non soluzioni quantomeno "pericolose" e "consuete" ad organizzazioni estranee allo sport, che possono far rientrare i rischi relativi nell'alea della propria attività imprenditoriale; b) per il fatto che l'autorizzazione, di cui all'art. 12 della legge n. 91, per esposizioni finanziarie e per "tutti gli atti di straordinaria amministrazione", presuppone l'esame analitico di ciascuna operazione finanziaria o commerciale, della sua fattibilità, dei suoi rischi e della sua convenienza e compatibilità con la struttura del bilancio e con le norme federali».

Ci sono due contratti

«Secondo le motivazioni rese note, in dettaglio, la complessa operazione dell'Udinese ha riguardato: 1) un contratto, con l'intervento del Flamengo e di Zico, tra l'Udinese e la società Groupings Ltd di Londra, nata nel 1982, con amministratore un avvocato-notaio nominato recentemente, che esercita a Lugano, e con un capitale versato di due sterline. La Groupings s'interpone tra il Flamengo e l'Udinese per ricevere da quest'ultima pagamenti per circa quattro milioni di dollari. 2) Un altro contratto, separato, sempre fra la Groupings e l'Udinese, con il quale la società friulana cede i diritti di sfruttamento dell'immagine di Zico a fronte del pagamento di un milione e 600 mila dollari, che sarebbe avvenuto non già subito o a ratifica del contratto, per una parte o per intero, ma a future scadenze poliennali».

«È da rilevare che il Flamengo, intervenuto nel primo dei due contratti menzionati, ha "espressamente" subordinato il rilascio del cartellino di Zico all'avvenuto pagamento di "quanto concordato" con la Groupings. Dell'ammontare "concordato" nulla si dice e si precisa. Sicché non è possibile, a causa dell'interposizione della società di "comodo", avere tutti gli elementi di valutazione per approvare l'investimento ed apprezzare l'assenza assoluta di rischio dell'operazione, nell'interesse della stessa Udinese».

Mancata trasparenza operazione

«La mancata traparenza dell'operazione, così come congegnata, è inammissibile e comporta di respingere la richiesta di tesseramento del calciatore straniero, giacché essa determina per se stessa la preclusione del suo esame».

«In aggiunta a questa, fondamentale, — prosegue il comunicato — altre osservazioni hanno indotto a respingere il contratto presentato dall'Udinese: 1) organi di stampa hanno riportato la dichiarazione di un responsabile dell'Udinese, secondo cui il Flamengo avrebbe ricevuto una caparra di 750 milioni. Di tale pagamento anticipato non v'è traccia in alcuno dei documenti esibiti dalla società friulana. Ciò conferma la mancata trasparenza. 2) Il costo dell'operazione Zico, sulla base dei conti patrimoniali (6 miliardi per il "transfert" del calciatore) e dei conti gestionali (un miliardo d'ingaggio al calciatore), non poteva scontare una parziale compensazione con il futuro ricavo dello sfruttamento dell'immagine di Zico, sia perché non esiste alcuna garanzia che quel ricavo si avveri, sia perché esso andrebbe comunque catalogato tra i ricavi poliennali di esercizio e attribuito pro-quota a ciascun anno di competenza.

«3) Lo sbilancio rispetto al parametro fissato dalla deliberazione del consiglio federale del 12 settembre 1982 e la mancata copertura del fabbisogno per l'ingaggio di Zico avrebbe comportato la richiesta di finanziamenti infruttiferi e postergati o di nuovi capitali per l'importo di sei miliardi di lire ai soci e alla Zanussi Spa, all'epoca titolare del pacchetto azionario di maggioranza dell'Udinese. Ma dalla documentazione presentata dall'Udinese non risultava neppure che il consiglio d'amministrazione della Zanussi Spa avesse dichiarato infruttifero e postergato il credito di due miliardi e 300 milioni vantato nei confronti dell'Udinese, in modo — conclude il comunicato — da poter considerare questa somma come "mezzo proprio" della società calcistica».

Il pomo della discordia



Zico con la maglia dell'Udinese, prima della partita con il Flamengo, nella sua unica apparizione allo stadio «Friuli»

RIO DE JANEIRO — Il brasiliano Zico — il cui ingaggio da parte dell'Udinese è oggetto di controversie — ha annunciato la «rottura di relazioni» con il presidente del Flamengo di Rio de Janeiro, la squadra dei suoi grandi trionfi.

«Finche Antonio Augusto Dunshee de Abranches sarà presidente della società — ha detto Artur Antunes Coimbra, il popolare Zico — non indosserò la maglia del Flamengo, perché egli non si è comportato degnamente nella vendita del mio cartellino all'Udinese».

Zico ha tenuto a precisare che non ha nulla contro la società («adoro i miei fan e posso tornare a giocare nella squadra che mi ha dato le gioie più grandi della mia vita»), ma hxa osservato che «una cosa è sicura, e cioè finché l'attuale presidente rimarrà in carica nulla potrà farmi tornare a giocare nel Flamengo, perché egli ha agito vilmente con me»

Zico ha fatto queste dichiarazioni a un gruppo di giornalisti in una festa organizzata per promuovere una organizzazione commerciale, denominata «Zico emprendimentos» di cui egli ha assunto la presidenza. Con l'occasione, il popolare calciatore ha distribuito e autografato alcune sue foto con la maglietta dell'Udinese.

Fra le cose che maggiormente hanno irritato Zico vi è una dichiarazione di Dunshee de Abranches, secondo cui il giocatore «si è venduto» all'Udinese. Come se non bastasse, il Flamengo rifiuterebbe di pagare a Zico il 15 per cento dell'ammontare del contrastato contratto di vendita del cartellino.

PUNTO PER PUNTO LE ARGOMENTAZIONI DELL'AVVOCATO DELL'UDINESE

Ecco il piano di Guerra contro le tesi di Sordillo

UDINE — Abbiamo chiamato per telefono l'avvocato Pietro Guerra e gli abbiamo dettato il comunicato di Sordillo, che lui, alle 14.40, non era riuscito ancora a leggere. Da Roma, la sua voce è giunta sicura, ferma: «Ho in mano il ricorso dell'Udinese da presentare al consiglio federale e — eventualmente — alla giunta del Coni. Sto raccogliendo numerosi documenti che dimostrano la validità del contratto fra l'Udinese e Zico

Questo documento della Figc — detto così, su due piedi, immediatamente dopo averne appreso il contenuto — mi sembra evidenzi una posizione d'irrigidimento nei confronti dell'Udinese. Sia ben chiaro che noi non ci fermiano».

E così, l'avvocato Guerra, che come abbiamo riferito nell'edizione di ieri è anche presidente della «Sofideco», la fiduciaria che ha ricevuto dalla Zanussi il pacchetto azionario di maggioranza dell'Udinese, ha cominciato — punto per punto — a demolire le tesi di Sordillo. Ecco il sunto delle sue argomentazioni, seguendo proprio il comunicato.

«Si parla di una società di comodo — che poi sarebbe la Groupings Ltd — e non si tiene conto dei documenti che già la Figc possiede e di quelli che depositerò col ricorso: tutti dimostrano ampiamente che la disponibilità finanziaria della Groupings è ingente. Vorrei mi spiegassero quel concetto di mancata trasparenza che così com'è non riesco proprio a concepire: controllino bene, e tutto sarà limpido. L'Udinese è stata elogiata in questi anni dalla Federcalcio e dalla Lega per l'oculatezza e la serietà della sua conduzione e gestione: adesso, di punto in bianco, è diventata un pericolo pubblico per il mondo dello sport? Ma scherziamo? Lo scorso anno il bilancio consuntivo ha finito per coincidere perfettamente con quello preventivo redatto all'inizio della stagione. Questa è programmazione, serietà, efficienza, altro che...»

«Un'altra domanda: che cosa vuol dire la bocciatura del contratto fra Zico e l'Udinese per il rischio dell'intervento di un'organizzazione esterna allo sport? Qui si dimentica forse — che già esistono contratti di questo tipo (Rossi-McCormack) del resto ampiamente previsti dalla legge. Da quanto ne so io, la Groupings Ltd possiede già tutti i soldi da consegnare al Flamengo per anticipare il pagamento dell'Udinese. Il fatto è che la società bianconera osserva rigorosamente le leggi valutarie e prima di esportare i capitali chiede sempre l'autorizzazione. Che per arrivare ci mette del tempo. E il Flamengo voleva che il contratto di Zico fosse soddisfatto immediatamente, per cui è intervenuta la Groupings ad anticipare i soldi. Ma poi c'è un altro particolare, di non poca importanza: anche il Genova — tramite Dal Cin — è ricorso a una finanziaria straniera (stavolta svizzera) per pagare il brasiliano Eloi: allora, come la mettiamo con questa disparità di giudizi?»

«Per favore: non vengano in soccorso dell'Udinese, dicendo addirittura di aver bocciato il contratto di Zico nell'interesse della stessa Udinese: la società è grande e anche vaccinata. Non ha bisogno certo di aiuti esterni per camminare o decidere. Si sa muovere più che bene!»

«Un'altra questione molto spinosa — per loro — riguarda la caparra. Bene, l'Udinese non ha versato di tasca propria — e quindi fatto uscire dal territorio nazionale — neanche una lira per Zico. I 750 milioni di caparra sono stati trasferiti in Brasile dalla Groupings che poteva farlo. L'Udinese no che non poteva farlo, perché si doveva necessariamente sottoporre ai tempi burocratici delle autorizzazioni per l'esportazione di capitali. Ecco, dunque, perché non esiste alcun documento dell'Udinese: semplicemente non ha effettuato il pagamento».

«E adesso la deliberazione sul credito non fruttifero e postergato. Una società creditrice dell'Udinese è facente parte del Gruppo Zanussi ha ceduto il proprio infruttifero e postergato alla casa madre — la Zanussi — che l'ha accettato così com'era, né diversamente avrebbe potuto fare. Anche da questo punto di vista, dunque, le cose stanno in regola. Adesso, la parola al ricorso».

Chi invece ha preferito non commentare in alcun modo il documento della Federcalcio, è stato il direttore generale Franco Dal Cin: «Attendo con fiducia i verdetti sui nostri ricorsi perché sono state espresse le garanzie che i principi di giustizia ed equità saranno rispettati. Chiaro che studierò con attenzione ciò che contesta la Figc, ma terrò dentro di me ogni giudizio».

D'altrone la sua posizione non sarebbe potuta essere diversa, visto che proprio venerdì la società ha diramato un comunicato che invitava alla calma e alla tranquillità i soci di minoranza, i neoazionisti e i tifosi. Tifosi che oggi potranno acquistare gli abbonamenti-azione anche nel pomeriggio oltre che al mattino, sempre allo stadio «Friuli».

Antonello Capone

Giovedì riunione consiglio federale

ROMA — Il consiglio federale della Figc è stato convocato per giovedì prossimo alle 9.30, nella sede federale di Roma. L'ordine del giorno dei lavori è il seguente: approvazione del verbale della precedente riunione; comunicazioni del presidente; attività internazionale; Premio «Mauro» ed arbitri internazionali; regolamenti federali; varie ed eventuali.

DOPO LA CHIUSURA (IN TONO MINORE) DELLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI

Com'è cambiato il volto della massima serie

MILANO — *La campagna trasferimenti ha chiuso i battenti in tono minore. Il blocco degli stranieri e le limitate possibilità economiche di molte società (si teme anzi che molti contratti stipulati possano venire annullati in sede di verifica federale) hanno bloccato sul nascere molte trattative-boom. I cosiddetti «pezzi» pregiati (Giordano, Manfredonia, Dossena, Pruzzo, Ferrario, Beccalossi) non si sono mossi, gli stranieri più attesi (Zico e Cerezo) sono stati rispediti al mittente. I movimenti sono comunque stati parecchi e naturalmente adesso tutte le squadre si sentono più forti.*

ROMA — *Ha perso Vierchowod, considerato da molti il più forte difensore italiano. Non è riuscita ad avere Cerezo, almeno fino ad oggi. Gli acquisti di Oddi e Graziani ed il ritorno di Bonetti non sembrano sufficienti per un'altra annata-boom, soprattutto in Coppa Campioni (che fra l'altro Viola minaccia di disertare), tenuto anche conto del fatto che Pruzzo è rimasto controvoglia.*

JUVENTUS — *I piu grossi acquisti dei bianconeri rispetto all'anno scorso sono due, ma non si tratta di... nuovi giocatori: sono Boniek e Platini, che hanno superato i loro problemi di ambientamento e inoltre al via della prossima stagione i numerosi azzurri della Juve non accuseranno più il logorio post-mundial. Boniperti ha poi rimpiazzato bene i partenti (Zoff e Bettega).*

Al posto dell'anziano portiere è arrivato Tacconi (uno dei migliori giovani) e a quello dell'attaccante emigrato in Canada quel Penzo, che a 30 anni, sembra aver raggiunto la piena maturità. Inoltre, per rafforzare la panchina, ecco Caricola e Vignola, due elementi in gamba. Una Juve da scudetto, insomma.

INTER — *La novità maggiore si chiama Radice, un allenatore di carattere. Il belga Coeck è l'unico vero acquisto; gli altri rinforzi sono «cavalli di ritorno» (Serena, Pasinato, Muraro), ma la vera incognita rimane il dualismo Muller-Beccalossi: se verrà risolto, i nerazzurri potranno competere per lo scudetto.*

VERONA — *I miracoli difficilmente si ripetono, anche perche se sono andati il braccio (Penzo) e la mente (Dirceu) della splendida scalata al vertice realizzata lo scorso anno. Davanti, gli arrivi di Jordan, Iorio e Galderisi dovrebbero ampiamente garantire i gol di Penzo, mentre qualche timore si nutre per il centrocampo dove il «cervellone» brasiliano non sembra facilmente rimpiazzabile.*

FIORENTINA — *A prima vista non sembra molto più forte dello scorso anno. Voleva una grande punta (Pruzzo o Giordano) per rimpiazzare Graziani ma ha dovuto accontentarsi dell'intramontabile Pulici. Si è comunque assicurata, oltre a Monelli e Iachini, quel gran trascinatore che è Oriali.*

TORINO — *L'acquisto di Schachner è azzeccatissimo. Non tutti hanno però condiviso la sostituzione di Torrisi (passato al Catania) con Pileggi.*

SAMPDORIA — *E' stata la squadra che meglio ha operato sul mercato. Ha saputo finalmente resistere a tutte le lusinghe ricevute per Vierchowod (ceduto in prestito nelle ultime due stagioni a Fiorentina e Roma), ha preso un portiere di grande esperienza come Bordon, un terzino promettentissimo come Galia, un tornante di vaglia come Marocchino, non ha potuto centrare l'obiettivo del libero (voleva il veronese Tricella), ma non bisogna dimenticare che si è tenuta gente del calibro di Brady, Francis e Mancini.*

UDINESE — *Tutto rimane legato alla pratica-Zico: se al fortissimo brasiliano verrà concesso il nullaosta, i friulani saranno da primissime posizioni. In caso contrario, con gli acquisti di un buon portiere come Brini e di un centrocampista aitante come Marchetti, potranno semplicemente mirare alla zona-Uefa.*

NAPOLI — *Il ritorno come dirigente di Juliano ha cambiato volto alla squadra partenopea. Due gli acquisti più azzeccati: il regista Dirceu (in attesa del verdetto della Lega) e il centrocampista Casale.*

Rimane l'incognita Krol (operato di recente al ginocchio) e di un tandem offensivo (Pellegrini-De Rosa) dal potenziale sconosciuto.

MILAN — *La perdita dei tre interisti (Serena, Pasinato e Canuti) è indubbiamente grave, soprattutto sul piano dell'esperienza. Dovranno quindi essere soprattutto i due nuovi stranieri (il belga Gerets e il giamaicano Blissett) a dover fare da chioccia a una squadra giovanissima.*

LAZIO — *Si è tenuta Giordano e Manfredonia e non è poco. Come stranieri ha ingaggiato il brasiliano Batista e il danese Laudrup, che non dovrebbero deludere. I tifosi speravano in un terzino di marcamento e in una punta di rincalzo, ma Chinaglia non ha potuto accontentarli fino in fondo.*



Giordano

AVELLINO — *Ha attuato la solita rivoluzione di luglio cui, forse, seguirà, la solita rivoluzione... d'ottobre. Gli irpini hanno lasciato partire Tacconi e Vignola, i due elementi più ricercati, concedendo la lista gratuita a Di Somma. Tenteranno di ridare morale all'argentino Diaz, che con Barbadillo dovrebbe costituire un bel duo.*

GENOA — *Pochi ma ponderati gli acquisti: due dall'Inter (Canuti e Bergamaschi), uno dal Brasile (Eloi). A fronte delle partenze di Iachini e Vandereycken, sembra decisamente più forte.*

PISA — *Ha perso Casale, ma è arrivato Criscimanni. Se n'è andato lo scarso Caraballo rimpiazzato da un olandese (Kieft) che nel suo paese ha sempre realizzato valanghe di reti. Si è accaparrato anche Armenise, che dovrebbe rendere più solida la retroguardia. Si prevede una salvezza senza troppi patemi.*

ASCOLI — *Moltissimi cambiamenti. Via Brini, Boldini, Gasparini, Pircher, Monelli, Zahoui, Carotti, Trevisanello e Muraro. In compenso, ecco Corti, Citterio, Perrone, Pochesci, Trifunovic, Juary e Borghi. Se riuscirà ad amalgamarsi in fretta, dovrebbe far bene.*

CATANIA — *Il blocco degli stranieri l'ha pesantemente condizionato. Si è così ritrovato con una squadra di tutti italiani, a meno di difficili ripensamenti da parte della federazione. Si è rafforzato come ha potuto con Torrisi e Sabadini*

Ma il mercato continua

TRIESTE — Milanofiori ha chiuso alle 20 di venerdì i battenti. Il mercato, comunque, potrà egualmente continuare. Le società, infatti, hanno alcune possibilità di aggirare la chiusura continuando a trattare giocatori. Come? Basterà, ad esempio, svincolare un giocatore che si vuole cedere.

Entro il 15 luglio i sodalizi dovranno presentare la lista degli atleti svincolati, dei giocatori cioè lasciati liberi. In questo caso sarà sufficiente una scrittura privata fra società cedente ed acquirente e l'operazione potrà concludersi senza problemi.

Altra possibilità, quella di simulare un mancato accordo economico. Dal 10 agosto, infatti, sarà possibile concedere il trasferimento consensuale ad un calciatore che non si sia accordato con la società.

Sono, queste, due delle forme che la Triestina, come tutte le altre società, attuerà per cedere i giocatori in soprannumero.

Dopo le cessioni di Strukelj alla Roma, di Mariani e Pasciullo al Vicenza, i ritorni di Trevisan e Genovese rispettivamente al Campobasso e al Brindisi, la cessione di Dreolini al Livorno, i possibili partenti sono: Donatelli, Prevedini, Zanini e Tolfo.

Le date della nuova stagione

MILANO — Le date della nuova stagione:

SERIE A — Il campionato avrà inizio domenica 11 settembre e si concluderà il 13 maggio. Si riposerà il 25 dicembre, in occasione del Natale. Per le festività di fine d'anno si anticiperà a sabato 31 dicembre, per quelle pasquali si anticiperà a sabato 21 aprile. Per gli impegni della Nazionale sono previste queste soste: 16 ottobre, 13 novembre, 5 febbraio, 4 marzo e 1.o aprile.

SERIE B — Si comincerà domenica 11 settembre e si concluderà il 10 giugno. Si riposerà a Natale, si anticiperà per le festività di fine d'anno e per quelle di Pasqua rispettivamente a sabato 31 dicembre e sabato 21 aprile. Una sola giornata di sospensione, il 29 gennaio.

SERIE C1 e C2 — Il campionato avrà inizio il 18 settembre e si concluderà il 3 giugno. Riposo il 25 e il 31 dicembre, il 25 marzo e il 21 aprile.

COPPA ITALIA — Queste le date delle prime giornate per quanto riguarda la Coppa riservata a squadre di serie A e B: 21, 24, 28, 31 agosto e 4 settembre. Le prime sei giornate eliminatorie della Coppa Italia di serie C si svolgeranno in queste giornate: 21, 24, 28, 31 agosto, 4 e 11 settembre.

Buffoni soddisfatto, vedrete che bella Triestina

TRIESTE — Concluso il mercato, ha inizio il campionato, anche se per ora solo a parole. E' forse ancora presto per dirlo, tuttavia non crediamo di andare molto lontani dalla realtà affermando che nel gruppetto delle aspiranti alla serie A, alla chiusura del mercato, vanno senza dubbio incluse le «sudiste» Catanzaro (è rimasto praticamente immutato), Palermo e Cagliari, tutte nuove come del resto il Perugia, altra pretendente oltre a Cesena e Arezzo.

«E' ancora molto prematuro — dice Buffoni — per fare pronostici. Certo, queste squadre potenzialmente si presenteranno molto forti, ma la serie B è come un terno al lotto e non è facile azzeccare chi saprà mantenere le promesse o chi, invece, costituirà la sorpresa in negativo».

Tre o quattro fasce di squadre: quelle che puntano alla A; quelle che potranno oscillare fra la media e l'alta classifica; quelle che puntano ad un campionato tranquillo, senza eccessivi timori; quelle che, invece, lotteranno per salvarsi.

— In quale di questi quattro gruppi — chiediamo a Buffoni — colloca la Triestina?

«Direi senza dubbio il terzo, quello cioè al quale appartengono le squadre che hanno per obiettivo una salvezza tranquilla, un campionato insomma di metà classifica. Se riusciamo a fare meglio, tanto di guadagnato per tutti, società, giocatori e tifosi».

— Soddisfatto dell'andamento della campagna acquisti-vendite per quanto riguarda la Triestina?

«Felicissimo, più di quanto non si immagini. La società mi ha messo a disposizione molti giocatori, tutti graditi, più di quanti ne osassi sperare. Non pensavo davvero che la società riuscisse a fare tanto e di ciò tutti dobbiamo esserne grati».

— Rispetto alla passata stagione è una signora squadra...

«Abbiamo compiuto un gran salto di qualità, su questo non vi possono essere dubbi. Gran parte dei nuovi acquisti sono giocatori giovani e nel contempo esperti, che conoscono la serie B come le loro tasche. Abbiamo operato cercando sempre di trovare per ogni ruolo il meglio di quanto offriva il mercato».

— Otto giocatori nuovi: troverà difficoltà a metterli d'accordo sul campo e fuori?

«Non penso di incontrare difficoltà di alcun genere in quanto si tratta di elementi molto dotati tecnicamente. Sul piano del gioco, poi, non ci saranno grossi e sostanziali cambiamenti. In serie C 1, l'anno scorso, abbiamo messo in vetrina un buon calcio, un calcio piacevole. Non vedo perché dovremmo cambiare in serie B. Muterà la mentalità, ma tutto il resto rimarrà immutato, o quasi. Schemi e gioco saranno identici, anche se le interpretazioni potranno essere diverse».

— Che Triestina sarà?

«Una buona Triestina, una squadra che, come ho detto, offrirà un buon spettacolo calcistico; come il pubblico triestino merita. Non montiamoci però la testa. I giocatori per allestire una valida formazione ci sono tutti. Ho detto una buona squadra e mi piace sottolinearlo. La Triestina, teniamolo bene in mente, ha per il prossimo campionato un solo obiettivo, quello cioè di raggiungere senza affanni la salvezza. Se riusciremo a fare di più, tanto meglio».

— De Falco e Ascagni sono rimasti.

«Dobbiamo dire grazie al presidente De Riù e alla società che ha saputo resistere alla tentazione di cedere entrambi. Le richieste, alcune molto allettanti, non sono certo mancate. Dopo aver deciso di togliere dal mercato De Falco, la società ha voluto tenere anche Ascagni per affiancarlo anche in serie B al suo gemello».

— Otto giocatori nuovi, l'ultimo dei quali il portiere Pelosin. Avete sbancato Sanremo?

«Diciamo che i dirigenti si sono imposti di allestire una buona squadra senza badare a spese. Di quattrini ne sono usciti molti dalle casse. Mi auguro, anche per dare una dimostrazione di attaccamento ai colori sociali, che i tifosi e gli sportivi in generale rispondano agli appelli della società con lo stesso entusiasmo con cui i responsabili hanno agito sul mercato».

Buffoni è appena rientrato da Milano e fra una settimana sarà già sotto pressione. Prima di allora rimangono però da fare parecchie cose.

«Un programma di massima, per quanto riguarda la preparazione — dice Buffoni — l'abbiamo già approntato io e il prof. Anzil. Al via dell'attività ufficiale mancano ormai solo poche settimane e per la prima partita di Coppa Italia, prevista per il 21 agosto, la squadra dovrà già essere in grado di correre».

Claudio Nordio



Adriano Buffoni ha commentato positivamente la campagna acquisti della Triestina *(Italfoto)*

La politica condiziona il mercato

ROMA — «L'esperienza di quest'anno lascia credere che d'ora in poi l'appoggio di politici influenti e di grossi gruppi industriali può diventare determinante per potenziare una squadra di calcio» — ha dichiarato al settimanale Il Mondo Sandro Mazzola, dirigente dell'Inter, nel corso di un'inchiesta sui retroscena politici ed economici del mercato dei calciatori.

Nello stesso articolo, che compare sul Mondo in edicola da domani, il segretario del sindacato dei calciatori Sergio Campana ha dichiarato: «Non c'è dubbio che in Italia interessi non sportivi condizionino alcune squadre, ma ormai l'intera gestione del calcio è indirizzata secondo un preciso orientamento politico».

Intervenendo in merito all'ingaggio di Zico, Franco Dal Cin, amministratore delegato dell'Udinese, ha detto al Mondo: «I fatti dimostrano che qualcuno, attraverso Zico, ha voluto colpire il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza per allontanarlo dalla Zanussi. E' il ministro socialista delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis che si è ripetutamente scontrato con Mazza sui problemi dell'elettronica italiana».

Riguardo dell'acquisto del calciatore Cerezo, il Mondo rivela che i problemi finanziari della Roma nascono in gran parte dalla mancata vendita del Centro sportivo di Trigoria (valutato dall'Ufficio tecnico erariale oltre sette miliardi di lire) al Coni, che è alla ricerca di un complesso da destinare alla Federazione tennis (Fit).

CRONACHE DELLO SPORT

Azzurra è la vera sorpresa in Coppa America

BORDO PER BORDO SULLA SINGOLAR TENZONE VELICA DAL NOSTRO «INVIATO»

Le diavolerie dell'armo italiano nel rubare il vento a France 3



Newport — Plastica ripresa dall'alto di una manovra a prua del «12 m.s.i.» Azzurra: randa in bando, si ammaina uno spinnaker e se ne issa uno più adatto al vento che spira.

NEWPORT — Venerdì 8 luglio. Equipaggio: Mazza, Giorgetti, Ballanti, Apollonio, Piani, Isemburg, Cordelle, Roberti, Nava, Ricci, Pelaschier. Con oggi iniziamo a fare le regate «lunghe», di 25 miglia, una al giorno. La partenza è prevista per le ore 12 dalla mitica boa solitamente usata per le regate della Coppa America, posta a sette miglia e mezzo a Sud Est di Brenton Reef.

Dopo un rinvio di mezz'ora, per aspettare l'assestarsi del vento, iniziamo i preparativi per la partenza. Il vento tira sui 15 nodi reali, l'avversario di turno è «France 3». Noi entriamo da sinistra sulla boa, ci incrociamo ed iniziamo il circling in senso antiorario. Riusciamo dopo quattro giri a prenderci la poppa: sembra fatta; lui orza e si ferma, noi lo copriamo ma la barca ha troppa velocità per cui lo sorpassia mo liberandolo dal contatto.

«France 3» vira e noi sopra a lui. Tutti e due verso la barca giuria; orza e ci costringe ad arrivare fino alla barca, la viriamo, usciamo dalla linea di partenza, rientriamo e partiamo sotto vento. «France 3», invece, poggia dietro la barca giuria, vira e parte sulla barca stessa. L'orientamento della linea favorisce la sua posizione per cui noi ci troviamo sottovento della lunghezza alla sua stessa altezza.

Stiamo sul bordo facendo correre «Azzurra» al massimo. Piano piano i francesi perdono gradatamente velocità ed altezza rispetto a noi e dopo un miglio dal la partenza per evitare i nostri rifiuti virano. Dopo un po' viriamo anche noi per controllarli. Noi a bordo commentiamo di avere una buona barca; Cino Ricci afferma invece di avere un buon equipaggio, che nel corso degli allenamenti ha saputo migliorare la barca fino a portarla a tale rendimento.

La bolina sembra tranquilla; ci sono cinque miglia da percorrere controvento. Ad un miglio dalla boa «France 3» inizia una serie continua di virate, ma non ottiene alcun risultato. Anzi siamo noi a guadagnare qualche metro. Giriamo la prima boa con un vantaggio di 44". Iniziamo il lasco con lo spinnaker; facciamo una velocità di nove nodi abbondanti. Alla seconda boa il nostro vantaggio diminuisce a 36".

Il secondo lasco corre via veloce e il vento intanto è aumentato a 18-19 nodi reali, questo vuol dire che in bolina abbiamo 24-25 nodi di vento apparente, per cui issiamo prima della boa il Genoa n. 4-5, più magro di quello usato nella prima bolina.

Controlliamo comodamente l'avversario il quale, a metà lato inizia un'altra serie di virate. Noi non abbiamo problemi anzi forse viriamo meglio di lui. Però per non correre il rischio di rompere qualche vela in manovra, viriamo solo per controllarlo e non più in copertura in modo da diradare il più possibile le virate.

Otteniamo il nostro scopo, e montiamo la boa con cinque lunghezze di vantaggio. Issiamo lo spinnaker, strambiamo subito per prendere il lato sinistro del percorso. «France 3» stramba più tardi. A due terzi del lato strambiamo due volte in modo da avere una rotta parallela all'avversario, ma più sottovento, si dà girare più facilmente la boa. Iniziamo l'ultima bolina ben primi e nel corso del lato aumentiamo ancora il distacco fino a vincere la regata con 1'53" di distacco.

Felici ammainiamo le vele e a rimorchio del nostro tender facciamo ritorno a Newport, 18 miglia più a Nord.

Fabio Apollonio

UNIVERSIADI: L'ARGENTO ALL'OLIMPIONICO DI MOSCA, BRONZO AL DISCOBOLO BUCCI

Damilano piange sull'oro di Leblanc Polemica la vittoria del canadese

EDMONTON — Lo sport azzurro si era abituato troppo bene. Quando arrivano un argento e un bronzo si resta male anche se vengono finalmente dall'atletica che nelle tre precedenti giornate aveva collezionato altrettanti quarti posti. L'argento lo coglie il marciatore olimpionico Maurizio Damilano, ma sul rovescio della medaglia è effigiata la sconfitta. Il bronzo è del discobolo Marco Bucci e sul retro è ritratta la delusione per un possibile argento non raggiunto.

La sconfitta, che più brucia è quella del camminatore volante da Scarnafigi (Cuneo) che deve pagare il tributo dell'ospitalità costretto a cedere il passo al campione nazionale canadese, futuro ingegnere di Montreal Guillaume Leblanc, ventunenne che interpreta la marcia a suo modo, stile jogging.

Il suo oro «puzza», almeno di bruciato. Viene ammonito tre volte durante il percorso dai giudici per marcia irregolare («due volte l'ammonizione è venuta da tutti i giudici — afferma il canadese in conferenza stampa — nella terza uno dei tre non è stato d'accordo»), si ferma a tre chilometri dall'arrivo per liberarsi finalmente di dolori viscerali che da due chilometri lo avevano colpito («E' stato a quel punto — dice ai giornalisti — che Damilano mi ha raggiunto, ma poi io ho accelerato di nuovo e l'ho staccato»), sbuca nello stadio dalla porta di Martona al termine della sua fatica sui 20 chilometri a passo di carica, tra la corsetta e il trotto innaturale. Vince.

Non fa la fine di Charlie Gaul, quando negli anni '50 consegnò a Nencini un giro ciclistico d'Italia, per usare il lato strada per «wc». Ripete invece, nel suo piccolo, l'impresa di Pamich ai Giochi olimpici di Tokyo '64 quando anch'egli sui 50 chilometri, prima di vincerli, fu costretto ad uno stop improrogabile. Perché Damilano non protesta presso la giuria che non ha squalificato Leblanc?

Facile capirlo: a Mosca il piemontese vinse dopo le squalifiche del messicano Bautista e del sovietico Solomin che lo precedevano di corsa. Agli europei di Atene toccò all'azzurro l'onta dell'esclusione nei 20 chilometri «per sospensione» (quando un piede è a terra, la gamba deve essere diritta e non piegata sul ginocchio). Quella vergogna gli ha procurato un notevole lavoro per recupero di credibilità spingendolo ad andare in Germania Est per farsi battere dai sovietici e indurre al disgelo nei suoi confronti le giurie dell'Est in modo da ricostruirsi credibilità e simpatie in vista dei mondiali di Helsinki e di Los Angeles '84.

Ecco quella del bronzo. Marco Bucci, discobolo che ha un personale di 64.56 (82), seconda misura italiana di tutti i tempi dietro al record di Simeon (65.10), abitualmente sopra i 64 metri, si ferma a 60.62 al primo lancio. Gli basta per classificarsi terzo alle spalle del fenomeno cubano Delis (69.46) all'ultimo lancio dopo avere esordito con un 66.78) e del polacco Juzyszyn (63.32). Quarto Martino con 60.24 (terzo lancio). Bucci, ferrarese, 23 anni, finanziere che vive a Riccione e studia fisica a Forlì, poteva fare di più, pazienza, specie per uno come lui che ha cominciato in maniera singolare.

Altra finale, altra comparsa azzurra. Nei 3000 siepi (vince il belga Daenens respingendo un attacco finale del canadese Gerber), Bonan fa gara di coda e finisce ottavo (8'51"92). Nei 200 metri gli azzurri Bongiorni e Moltrasio superano le batterie ma nei quarti è soltanto il primo ad essere promosso col 16.o tempo (21"20, sesto in serie ma ripescato dal cronometro) mentre il secondo (sesta in 21"39) è fuori dalle semifinali. Desta impressione in questa prova l'americano Jackson (20"69 correndo soltanto gli ultimi 30 metri).

Nei 200 donne Masulla e Mercurio entrano in semifinale così come Cecchini e Materazzi negli 800.

Nella pallavolo la squadra azzurra entra in zona medaglie, nonostante sia sconfitta dal Canada per 3-0 (15-7, 15-10, 15-10) dopo 74' di gioco. Troppo arrendevoli gli italiani, che trovano anche un arbitraggio ostile, per essere sinceri. Chiaro che si concedono un po' di respiro: tanto in semifinale ci sono egualmente. Affrontare la pericolosa Cuba al penultimo o all'ultimo turno poco importa.

Tour de France: vince Oosterbosch

BORDEAUX — L'olandese Bert Oosterbosch ha vinto l'ottava tappa del Tour de France, la Rochelle-Bordeaux di km 222 precedendo di 1" il connazionale Hennie Kuiper, suo compagno di fuga. Il francese Jean Renè Bernardeau si è piazzato terzo a 1'14", mentre a 1'17" il neozelandese Eric McKenzie ha battuto in volata il gruppo. Primo degli italiani è stato, con lo stesso tempo, Alfio Vandi che è giunto 65.o. Il danese Kim Anderson conserva la maglia gialla, portato al secondo posto con un ritardo di 25".

BATTUTO BARAZZUTTI DA CLERC IL «DOPPIO» NON COMPIE IL MIRACOLO: 0-3 DOPO LA SECONDA GIORNATA

Argentini troppo forti, svanisce il sogno Davis

ROMA — *Tre a zero per l'Argentina dopo la seconda giornata e tutti a casa.*

Corrado Barazzutti non è riuscito a completare l'impresa di battere Josè Luis Clerc.

Alle 20.45 di venerdì Corrado Barazzutti era arrivato alla sospensione dell'incontro sul due set pari. Alle 11.08 di ieri è cominciata la quinta e decisiva partita (durata un'ora e 7'). Bella partenza dell'azzurro: serve e va 1/0. Batte Clerc ed è il 2/0 per Barazzutti, grazie anche a un doppio fallo dell'argentino.

Clerc gioca contratto, il pubblico lo becca ed il giudice di sedia svedese lo difende facendo ripetere tre volte la prima palla di servizio di Clerc perché i tifosi fischiavano ad ogni errore dell'argentino. Il Foro Italico è costretto a calmarsi e Clerc al terzo gioco recupera il break. Al sesto game Barazzutti strappa nuovamente il servizio a Clerc (4/2 per l'azzurro) e nel settimo ha una palla per il 5/2, ma perde l'occasione (sul rovescio incrociato di Barazzutti ottima volée di Clerc) e Clerc di nuovo è in parità dopo l'ottavo gioco. Ormai Clerc è scatenato, ha ritrovato il braccio, è assistito dalla fortuna, il servizio è efficace (tutt'altra cosa rispetto ai tre doppi falli dei primi due game) e al nono gioco Barazzutti perde il servizio.

Clerc va in vantaggio per la prima volta (5/4) ed ha a disposizione il servizio per vincere. 15-0, 30-0, 30-15, nastro per Clerc e 40-15: due match-ball per l'Argentina, ma basta la prima. Il set, durato un'ora e 7' va a Clerc per 6/4.

Clerc dopo la partita: «Quando ho capito che avrei vinto? Mai. Io sapevo che Corrado Barazzutti — continua Clerc — è un avversario molto difficile, un giocatore che non si arrende mai».

Sul 4/2 Barazzutti ha avuto la palla per andare 5/2. «In quel momento ho aumentato il ritmo e l'aggressività», dice Clerc. E Barazzutti: «Avere perso quel punto mi fa avere un altro rimorso di coscienza, il primo l'ho avuto ieri, quando ho pensato che avrei potuto vincere il primo set». «Ma dopo il settimo gioco io ho rallentato per mancanza di energie — prosegue l'azzurro — mentre Clerc ha aumentato la pressione».

Poi Barazzutti dice: «Ho letto su un giornale che si dava del "cadavere" a Clerc: ciò è poco rispettoso nei suoi confronti e nei miei. Tra l'altro, oggi Clerc si è rivalutato, perché se avesse giocato male avrebbe perso. Invece lui ha giocato molto bene, mi ha messo in difficoltà soprattutto con il rovescio incrociato, un colpo che non ha mai sbagliato e che completava con la discesa a rete. Io a rete? Forse avrei dovuto osare di più».

L'Argentina si è quindi qualificata per le semifinali della Coppa Davis ottenendo con il doppio il terzo punto nell'incontro con l'Italia. Guillermo Vilas e Josè Luis Clerc hanno superato Adriano Panatta e Paolo Bertolucci in tre set con il punteggio di 7/5, 6/3, 6/4 in un'ora e 54'. Durata set: 41', 42' e 31'. Dopo la seconda giornata: Argentina 3-Italia 0. Gli azzurri sono stati pertanto eliminati.

La coppia Panatta-Bertolucci esce di scena. Adriano Panatta compie oggi 33 anni e domani sarà un ex giocatore, Bertolucci lo sarà in inverno.

Nel primo set va per primo alla battuta Clerc. 1/0 poi va Panatta, 1/1. Il primo break dell'incontro è per gli argentini, al quarto gioco, su servizio di Bertolucci. Vilas però restituisce il «favore» al settimo game (e sarà l'unico servizio perso dagli argentini). I quattro mantengono i servizi fino al 12.mo gioco sul 6/5 per gli argentini (ma avrebbe potuto essere 6/5 per gli italiani che sulla battuta di Vilas avevano avuto una palla-break). Serve Bertolucci e da 40-15 gli azzurri perdono il set per 7/5 (in 41').

Seconda partita: al terzo game Panatta e Bertolucci hanno due palle-break, ma non le sfruttano. Vilas e Clerc sono invece molto più efficaci. All'ottavo gioco «rubano» il servizio a Bertolucci: 5/3 per l'Argentina. Nono gioco, Clerc alla battuta. Panatta continua a denunciare una grave carenza nella risposta al servizio, si ostina a cercare il dritto e mette sempre la palla sulla racchetta di Vilas. Bertolucci è invece più funzionale. L'Italia ha sei palle per il contro-break, tutte conquistate da Bertolucci e poi sprecate da Panatta. Al secondo vantaggio gli argentini chiudono anche il secondo set (6/3 in 42').

Nel terzo set il break decisivo arriva al quinto gioco, con un colpo incredibile di Vilas che da fondo campo «pesca» l'angolo opposto con un tuffo in terra: 3/2 per gli argentini e conclusione del set per 6/4 in 31 minuti.

Si è conclusa l'era dell'Italia che vinse la Davis in Cile. Oggi alle 14 (al meglio dei tre set): Vilas-Barazzutti, a seguire Cancellotti-Arguello. Non interessa più a nessuno, questa terza giornata.

Rally «Valli Ossolane»

DOMODOSSOLA — L'equipaggio Uzzeni-Bondesan (scud. Novara corse), su «Porsche 3300 turbo» ha vinto il diciannovesimo «Giro delle Valli Ossolane», settima prova di campionato per il trofeo rally nazionali, Piemonte-Valle d'Aosta svoltasi ieri su un tracciato di 396 chilometri nel comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola.

Vi hanno partecipato 87 concorrenti, dei quali soltanto 40 giunti al traguardo di Domodossola. Franco Uzzeni — che si è aggiudicato dieci prove speciali su 13 — ha dominato la corsa anche se si è dovuto fermare per una foratura; e non ha praticamente più avuto rivali dopo il ritiro — per guasti meccanici — delle due «Lancia rally» affidate rispettivamente a Celesta e Azzolari.

Ecco la classifica finale: 1) Uzzeni-Bondesan (Porsche turbo) in un'ora 23'54"; 2) Airoldi-Conti (Porsche 911 FC) a 2'20"; 3) Bettani-Scala (Opel Kadett 2000 GT) a 2'43"; 4) Mainali-Manzoni (Porsche 911 SC) a 2'50"; 5) Ciliotti-Delaude (id) a 5'20"; 6) Maistro-Giusto (Opel Kadett GTE) a 5'34".

In poche righe

Uncini: occhi a posto e niente lesioni

BOLOGNA — Franco Uncini, il pilota ricoverato da lunedì sera all'istituto Rizzoli di Bologna, è stato sottoposto a due visite specialistiche. La prima oculistica, che ha escluso qualsiasi disturbo visivo e danni al sistema nervoso, e la seconda radiografica, che ha escluso lesioni scheletriche e, in particolare, alla spina dorsale.

Motocross: Rinaldi a Leningrado

LENINGRADO — Sul circuito di Leningrado, si corre oggi il gran premio dell'Unione Sovietica valido quale nona prova del campionato mondiale di motocross classe 125. Per la vittoria finale sono ormai rimasti in lizza solo due piloti: il campione del mondo in carica, il belga Erik Geboers che ha 189 punti ed il suo compagno di squadra della Suzuki Michele Rinaldi.

Curry mette k.o. Akai

OSAKA — Il pugile americano Bruce Curry ha difeso con successo il titolo di campione del mondo dei pesi welter junior del W.B.C. mettendo k.o. lo sfidante giapponese Hidekazu Akai. Lo sfidante è andato al tappeto lungo disteso dopo aver incassato una doppietta e un diretto alla mascella. Poco prima era stato contato fino a otto per un uncino sinistro di Curry. L'americano difendeva per la prima volta il titolo, vinto in maggio al connazionale Leroy Haley.

Pallanuoto: Italia 1.a a Istanbul

ISTANBUL — La nazionale azzurra di pallanuoto, che partecipa ai campionati europei juniores ad Istanbul, ha concluso al primo posto, in parità con gli spagnoli, il girone eliminatorio superando con il punteggio di 13 a 9 la squadra di casa. Il successo sui turchi fa seguito al pareggio con la Spagna e alla larga vittoria sull'Inghilterra.

La triestina Prioglio vince a Predazzo

PREDAZZO — Brillante successo dell'amazzone triestina Erica Prioglio, nel terzo turno della «dieci giorni equestre» dell'alta Val di Fiemme in svolgimento sul campo ostacoli di Predazzo è diventata ormai la più importante manifestazione nazionale dell'equitazione italiana articolata su un concorso di formula 1, per i cavalli italiani e uno di formula 3 inserito nel ciclo del trofeo dell'allevamento del cavallo francese.

Partita la regata della Giraglia

SANREMO — È partita ieri da Sanremo la regata d'altura della Giraglia, giunta alla trentunesima edizione. Gli scafi in gara, divisi in dieci classi, sono oltre cento, che si batteranno sull'ormai classico percorso da Sanremo alla Corsica (dove appunto gireranno attorno all'isolotto della Giraglia) per giungere, tra domenica sera e lunedì mattina, a seconda delle condizioni del vento, nel porto francese di Tolone, percorrendo in totale 243 miglia marine. Tra le imbarcazioni favorite, il «Guia 2000» di Falk, «il Moro di Venezia» e la francese «Ikra». Non partecipa invece «Helisara», del maestro Herbert von Karajan, vincitrice della passata edizione.

All'Abetone podistica 2000 presenti

PISTOIA — Duemila concorrenti fra cui i migliori podisti italiani e internazionali parteciperanno oggi all'8.a edizione della Pistoia-Abetone, gara podistica internazionale di 53 chilometri. Fra gli italiani presenti i fratelli Gennari (di essi Elvino è detentore del record mondiale dei 100 km.), Vito Melito, Mauro Cilia (vincitore dell'ultima edizione della 100 km del «Passatore» e del record della corsa pistoiese) Sergio Pozzi, vincitore delle ultime tre edizioni.

Hockey su prato: Marilena campione

PADOVA — La Marilena Roma ha fatto ancora centro e ha concluso la sua splendida stagione, cominciata con il titolo indoor e con la vittoria in Coppa dei Campioni, con la conquista del titolo più ambito, quello su prato. Non sono bastati 70' regolamentari per decidere che fosse la squadra regina; ci sono voluti altri due tempi di dieci minuti l'uno nello spareggio con l'Amsicora Cagliari.

IERI LA PRIMA PROVA

Cinquanta barche alla coppa Favretto

TRIESTE — Cinquanta imbarcazioni partecipano alle regate veliche che l'Adriaco organizza per la coppa Favretto. Ieri è stata disputata la prima prova, con bellissimo vento di borino, poi decisamente girato a maestrale. Una regata splendida che ha visto le seguenti vittorie: i fratelli Piccech, della Barcola-Grignano nei 420; Paolo Sain della Svoc di Monfalcone negli Europa e l'equipaggio Cadelli-Simoni e Sorci della Società triestina della vele nei Soling. La giuria, viste le buone condizioni di vento aveva tentato la seconda prova. Dopo tre partenze false, la flottiglia è rientrata rosolata dal sole.

Le due prove mancanti si disputeranno oggi. Prima partenza alle 10.

TROTTO A MONTEBELLO: STASERA CLOU RISERVATO AI 4 ANNI

Incerta la sfida fra ospiti e locali

TRIESTE — Roman Krüger, Gianfranco Bongiovanni e Paolo Leoni, questi i tre driver... fuori piazza che stasera puntano al premio centrale nella riunione trottistica a Montebello. Rispettivamente in sulky a Bragia Bi, Buspin Chic (che non potè disputare, perché risentitosi in sgambatura, quel recente clou disputato da due soli cavalli e vinto da Boiga Jet), e Beik Prà, i tre guidatori ospiti troveranno i locali Quadri, (reduce dall'eliminatoria del campionato italiano guidatori di Montegiorgio), e Corelli ad... attenderli con Beniamino e Boiga Jet, e con la femmina senz'altro in grado di reggere l'urto dei quotatissimi «invader».

Corsa apertissima il Premio Marche, che si disputerà sul doppio chilometro allungato, e buone prospettive per Boiga Jet, che sulla breve ha recentemente sconfitto proprio Beik Prà e che stavolta punterà a bloccare l'aitante Bragia Bi che del terzetto ospite è senz'altro la più quotata anche se di recente la femmina di «casa Biasuzzi» non sempre ha svolto linearmente i suoi compiti marcando più volte dei fatali errori.

Sulla distanza, Buspin Chic è un'incognita, mentre Beniamino, pur in evidente ascesa, sembra salire un tantino di categoria. Tirando le somme, Bragia Bi e Boiga Jet ai vertici delle preferenze, gli altri tre con minori possibilità ma senz'altro in grado di interferire se si presenterà loro l'occasione.

I «gentlemen» a inizio convegno (alle 20.45) in una prova sui due giri e mezzo. Favorito Alcador, con Genel, che sembra il più incisivo del lotto, mentre Boscoscuro a percorso netto può tentare il colpaccio.

Bencorri ha fallito la prova mercoledì e tenterà la rivalsa sul miglio del Premio Recanati che avrà però in Bulawajo il concorrente più atteso.

Ado, sconfitto per un soffio domenica nella Totip, ritenta nella corsa della schedina con il numero più alto ma forte di una condizione collaudata che dovrebbe consentirgli di avere la meglio su Zaia, Annetta e Fanaka che paiono gli avversari più insidiosi per il cavallo di Sterle.

Ospiti in evidenza nella prova dei 3 anni, con Crotalo Effe (primatista dell'anello triestino a 2 anni) in grado di sfuggire a Cesar Bi, mentre Calister e Cesenaz cercheranno di contrastare, per quanto possibile, il passo ai forti avversari.

Nella «vendere» per anziani, Sagittarius, visto in bell'ordine mercoledì, non dovrebbe fallire il bersaglio, mentre nel Premio Urbino non sarà facile per i nostri Coguaro, Chiloe d'Ausa, Clodia Bell e Cristen Jet spuntarla contro un'ospite qualitativa come Catia DM.

Sottoclou in chiusura, con un miglio avvicente, protagonisti d'eccezione Ambrosiana, Scaccomatto e ancora due ospiti, Ammar Bi e Antillide.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Senigalia: Alcador, Boscoscuro, Absalom.

Premio Recanati: Bulawajo, Bencorri.

Premio Fano (Totip): Ado, Zaia, Anneta.

Premio Ancona: Crotalo Effe, Cesar Bi.

Premio Fabriano: Sagittarius, Flight, Rabacal.

Premio Marche: Bragia Bi, Boiga Jet, Beniamino.

Premio Urbino: Catia DM, Coguaro, Chiloe d'Ausa.

Premio Pesaro: Ambrosiana, Scaccomatto.

La Tris: 4-3-5 Favoriti in panne Si afferma Noguar

Panenzio ha tirato via ad andatura sostenuta condannando alla resa i favoriti Seychelles e Senegal, avventuratisi subito al largo, nella Tris di Montecatini. Alla distanza però anche Penenzio ne aveva abbastanza, e sprintavano allora Noguar (1.20.8), Brined e Odunia che si classificavano nell'ordine. Totalizzatore: 194; 60, 92, 41; (1404). Monte premi Tris lire 897 milioni 791.000, combinazione vincente 4-3-5. Ci sono stati 359 vincitori ad ognuno dei quali sono spettare lire 1.700.551.

PRATO A SETTE GIOCATORI

All'Itala senior il torneo di hockey

TRIESTE — La quarta edizione del torneo a sette giocatori Estate '83, organizzato dall'Hockey Junior Itala si è conclusa con la vittoria della squadra senior dell'Itala. La classifica finale ha visto al primo posto ben tre delle quattro squadre partecipanti: H.J. Itala senior, H.J. Italia junior e Polisportiva. Per gli effetti della differenza reti la classifica ha fornito i seguenti piazzamenti:

H. Itala s. 3 2 0 1 15 8 4 (+7).
H.J. Itala j. 3 2 0 1 11 9 4 (+2).
Polisportiva 3 2 0 1 8 8 4 (–).
Tristina 3 0 0 3 5 14 0 (–9).

Gli incontri più interessanti sono stati quelli che hanno avuto per protagoniste la Polisportiva Trieste e le due formazioni neroverdi. La squadra juniores dell'Itala è stata la più seguita ed applaudita da parte del discreto pubblico presente alla manifestazione.

Il premio per il portiere più anziano è stato aggiudicato a Suplina, i riconoscimenti per i più giovani di ogni squadra a Zocchi Roberto (Itala j.), Weis Roberto (Itala s.), Puppin Paolo (UST), Sandrin Sergio (Polisp.). Hanno diretto gli incontri: Cercego, Menia, Weis, Candotti, Suplina.

Inaugurati a Opicina i regionali giovanili

TRIESTE — Hanno preso il via ieri mattina sui campi dell'Associazione tennis Opicina situati all'interno del Villaggio del fanciullo i campionati regionali maschili e femminili riservati alle categorie «under 16» e «under 18». Quasi un centinaio le «racchette» in gara in questa manifestazione valida per l'assegnazione del trofeo «Banca del Friuli».

BASKET FEMMINILE: LA LIBERTAS TRIESTE ALLE FINALI NAZIONALI DI PROPAGANDA

In partenza per Senigallia



La formazione della Libertas propaganda: allenatore Prodi, Bosco, Vascotto, Meucci, Caravaggio, Canova, l'allenatore Pituzzi e l'accompagnatore Meucci; accosciate: Lisjak, Chiapparino, Demarinis, Bognolo, Richetti, Baroncini

TRIESTE — Battendo nella finale della fase interregionale disputata a Spinea la Trevisana Silea per 97 a 34, la squadra femminile della Libertas Trieste si è assicurata il diritto di accedere alle finali nazionali del campionato propaganda di basket in programma da domani a Senigallia.

La squadra preparata da Prodi e Pituzzi si presenterà a Senigallia con notevoli possibilità di far restare a Trieste, almeno ancora per un anno, questo titolo italiano.

All'incontro di Spinea erano presenti anche alcuni osservatori delrimasti favorevolmente impressionati dalla prestazione della Meucci, vera mattatrice della partita con 56 punti all'attivo.

BASKET TORNEO SAN LORENZO

Discoteca La Bora nel girone finale

Torneo Costante Pelos

Finale 3.o e 4.o posto: non disputata per pioggia. Vale il precedente incontro diretto perciò 3.o Servolana e 4.o Altipiano.
Finale 1.o e 2.o posto: Don Bosco-Grandi Motori 91-82.

PALIO DEI RIONI

Arc Linea-Color Arte 107-98

CHIARBOLA ARC LINEA: Granduzzi, Agostini 28, Ceccotti 6, Sculin 12, Trani 8, Huez, Ritossa 41, Moschioni 8, Sterle 4. All.: Dalla Costa.
CENTROCITTÀ COLOR ARTE: Crevatin 3, Bubnich 18, Marione 2, Lombardi 2, Lorenzi 11, Franceschin 6, Dordei 4, Covi, Sala, Tonut 44, Macuz M. 8, Palmai. All.: Gregori.
ARBITRI: Allegretto e Tamaro di Trieste.
NOTE: tiri liberi Arc Linea 13 su 22, Color Arte 20 su 31.

TRIESTE — Quando il basket diventa matematica e i giocatori si improvvisano ragionieri. A Servola accade anche questo. Antefatto. L'Arc Linea, opposta al Color Arte, era costretta ad aggiudicarsi l'incontro e i quattro «quarti» di gioco per accedere così al girone finale, qualora non ci fosse riuscita (bastava perdere un parziale e addio sogni di gloria) si sarebbe qualificata la Discoteca La Bora.

L'avversario, dal canto suo, benché ormai rassegnato a disputare il girone di consolazione, non poteva certo giocare in modo rinunciatario con il rischio di alimentare così sospetti di combine.

In vantaggio (24-23) a una manciata di secondi dal termine, veniva beffato da un canestro inventato da quasi metà campo da Ritossa. Festa grande sulla panchina dell'Arc Linea che, insistendo, valendosi di un Agostini particolarmente ispirato, si aggiudicava anche il secondo e il terzo «quarto».

Come nei thrilling, si decideva tutto nell'ultima frazione mentre rappresentati della Discoteca La Bora si aggiravano nei pressi del campo pallidi in volto e continuando a chiedersi «come diavolo avrà fatto il Toscia a segnare da lì». E nell'ultmo «quarto» il Color Arte che ti combina?

Trascinata da Bubinch e soprattutto da Tonut (soddisfatto vincitore della sfida ingaggiata a suon di punti con Ritossa), si aggiudica con un parziale di 31-23 punti e frazione, promuovendo così al girone finale la Discoteca La Bora. All'arc Linea tocca la poule di consolazione.

R.D.

■ CAMPUTARO — L'italiano Giovanni Camputaro si batterà con il francese Antoine Montero, detentore per il titolo europeo dei mosca il 5 agosto a Nimes.

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858n 630307 vende zona verde in palazzina seminuova salone 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazza panoramicissimo ottimo prezzo. 8795/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858, 630307 vende zona Perugino moderno luminoso 3 ampie stanze cucina bagno terrazzino confort; altro stessa zona piano alto seminuovo 2 stanze cucina bagno terrazza confort. 8795/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858, 630307 vende zona F. Severo tranquillo sala pranzo salotto matrimoniale stanzetta cucina doppi servizi poggiolo rifiniture lussuosissime confort. 8795/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858, 630307 propone affare interessante moderno vista libera 2 stanze cucina bagno poggiolo 84 mq 63.000.000. 8795/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858, 630307 vende Strada per Opicina signorile palazzina seminuova stupendo appartamento 2 stanze matrimoniali cucina bagno veranda vista mare posto macchina giardino condominiale. 8795/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858, 630307, vende Grignano lato mare in villa bifamiliare appartamenti grande soggiorno 2 stanze, stanzetta cucina bagno possibilità secondo servizio cantina poggioli giardino proprio. 8795/22

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12	L	Udine
6.08	D	Udine - Tarvisio
6.14	L	Udine
7.15	D	Udine
9.43	L	Udine
12.26	D	Udine - Tarvisio
13.07	L	Udine - Tarvisio - Vienna
14.00	D	Udine - Carnia
14.28	L	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.43	D	Udine - Venezia S.L. (1)
18.00	L	Udine
19.25	D	Udine
20.02	L	Udine
20.52	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00		Udine (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
23.00	L	Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25		Udine (si effettua dal 29/5/82 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
0.53		Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
6.35	L	Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (1)
8.47	L	Udine
9.00	D	*Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12	D	Udine
11.36	L	Udine
11.57	R	Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32	D	Udine
15.33	L	Udine
16.43	D	Udine
17.55	L	Udine
19.30	L	Udine
19.55	Ex	Tarvisio - Udine
21.10	L	Udine
22.40		Udine
22.50	D	*Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12	L	Udine
6.08	D	Udine - Tarvisio
6.14	L	Udine
7.15	D	Udine
9.43	L	Udine
12.26	D	Udine - Tarvisio
13.07	L	Udine - Tarvisio - Vienna
14.00	D	Udine - Carnia
14.28	L	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.43	D	Udine - Venezia S.L. (1)
18.00	L	Udine
19.25	D	Udine
20.02	L	Udine
20.52	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00		Udine (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
23.00	L	Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25		Udine (si effettua dal 29/5/82 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
0.53		Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
6.35	L	Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (1)
8.47	L	Udine
9.00	D	*Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12	D	Udine
11.36	L	Udine
11.57	R	Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32	D	Udine
15.33	L	Udine
16.43	D	Udine
17.55	L	Udine
19.30	L	Udine
19.55	Ex	Tarvisio - Udine
21.10	L	Udine
22.40		Udine
22.50	D	*Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK
publikompass

CASA panoramica Gretta seminuova giardino 150.000.000 Immobiliare Boschetto 54629 pomeriggio. 8673/22

CASETTA con giardino via Zelik 17; vende Immobiliare. Visitare lunedì ore 11-12. 8786/22

CASETTA zona panoramica Muggia vendesi 1300 metri terreno, Telefonare 274340 - 272346. 8624/22

CASTELLIERE appartamento libero camera ampio soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo vista box auto. Tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

CENTRALISSIMO Borgo Teresiano con ascensore vendiamo appartamento libero in casa recente ideale per ufficio o ambulatorio. Tel. 750281, 8573/22

D'ANNUNZIO: due camere, cucina, bagno vendesi 36.000.000. Telefonare 62595 ore ufficio. 8503/22

EDIFICABILI 3000 mq, luce gas telefono SS Strassoldo. Tel. 0481/90355. 432/22

EDILE Montebello vende direttamente appartamenti in villino cinque stanze, cucina, doppi servizi, portico, box, giardino privato. Altri con mansarda. Riscaldamento autonomo. Parco attrezzato. Consegna 1983. Telefonare 944602. 7235/22

FORNI DI SOPRA primoingresso bicamere in palazzina signorile con garage ottimo prezzo. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GAMBINI appartamento libero due camere salone cucina doppi servizi due poggioli palazzo seminuovo Tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

GATTERI adiacenze Viale appartamento libero palazzo epoca signorile II piano doppio ingresso salone tre camere camerino cucina bagno wc separato riscaldamento autonomo 185 mq tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

GORIZIA vendesi causa trasferimento signorile appartamento in residence 130 mq cantina garage Agenzia GABBIANO 45947. 662/22

GORIZIA vendesi casa da ristrutturare zona sotto Castello. Telefonare dopo ore 20 0481/41041. 674/22

GORIZIA vendesi in casa d'epoca appartamento completamente ristrutturato gasriscaldato mq 120 box. Tel. 0481/84494. 444/22

GORIZIA vendesi miniappartamento, mutuo, facilitazioni di pagamento. Tel. 0432/22772.

GORIZIA C.so Italia libero 2 camere soggiorno cucina riscaldamento autonomo. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale libero miniappartamento recente 45.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO PINETA vicinanze spiaggia 2 camere soggiorno cucinino bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA via del Carso 9 vendesi appartamento libero 72 mq 2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, poggiolo, 60.000.000. Telefonare 0481/81691. 445/22

GRADISCA zona carsica vendesi villetta unifamiliare 2 letto mansarda garage 1000 mq terreno 75.000.000 trattabili Agenzia Gabbiano 45947. 662/22

GRADO casetta bipiano con orto 110 milioni tel. 081/682900 ore 17-19.30. 8617/22

GRADO privato vende piccolissimo vano solo due letti e wc, adatto solo per pernottamento, posizione centralissima, lire 17.000.000. Telef. 766804 orario ufficio. 8736/22

GRETTA panoramico 210 mq libero dicembre 145.000.000 vendesi. Tel. 732281 Amministrazione. 8773/22

GRETTA vendesi appartamento con mansarda, vista mare 150 mq L. 170.000.000. Tel. 273655. 8686/22

GRIMALDI 040/764952 – TRIESTE – Via Palestrina 10; 8.30-18.30 – Via Battisti libero signorile salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Via Bellosguardo libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio cantina 66.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – San Vito libero vista mare composto da salone 3 camere tinello cucina doppi servizi cantina giardino. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Puecher libero camera cucina servizi arredato 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764953 – Piazza Foraggi recente 2 camere tinello cucina servizi balcone 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Maddalena libero in casetta camera cucina servizi solo 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Piazza Sansovino libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 24.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Libero in palazzina recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina giardino box 110.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Bonomea libero in palazzina vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina box. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Centrale libera mansarda 2 camere cucina servizi 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Viale XX Settembre libero monovano mansardato solo 8.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/774952 – Bagnoli della Rosandra libera casetta di 130 mq su due piani con giardino progetto di ristrutturazione approvato 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 – Boccaccio libera autorimessa con acqua luce passo carraio circa 100 mq 40.000.000 più mutuo. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento 55.000.000 San Lazzaro 10 tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina CACCIATORE consegna 84 salone 2 stanze, doppi servizi, eventuale mansarda, garage, giardino, informazioni S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE CIVICA vende REVOLTELLA seminuovo stanza cucina bagno centralnafta 27.500.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Cantù 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore 48.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM 2 stanze cucina WC poggiolo 17.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE civica vende zona Rosmini 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore posto macchina S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GHEGA casa d'epoca ; stanze stanzetta cucina bagno WC ascensore 52.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona STAZIONE completamente rinnovato signorilmente salone 4 stanze cucina due bagni ripostiglio autoriscaldamento poggiolo informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8715/22

IMMOBILIARE Greblo: Duino villini accostati servizi indipendenti rifiniture signorili giardino proprio taverna. Telefonare mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: piazza Ospedale in edificio signorile ultimo piano 2 stanze stanzino servizio ripostiglio cantina adatto anche ambulatorio. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: zona Rossetti piano alto soggiorno cucinino 3 stanze stanzino ripostiglio poggiolo. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo Opicina recentissimo in parco alberato salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo metano box auto ottime rifiniture. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: box auto zona Valmaura 14 mq luce acqua. Lire 14.000.000. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: locale zona rive 180 mq + soppalco. Telefonare 68780. 23/22

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronto ingresso ultimo piano con mansarda soggiorno cucinino due matrimoniali doppi servizi autoriscaldamento garage finiture lussuose 65 milioni contanti resto mutuo 350.000 mensili. Tel. 43584. 8769/22

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione appartamenti panoramici vista mare su due piani doppio ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale grande taverna con camino doppi servizi autoriscaldamento giardino proprio, tel. 43584. 8769/22

INCANTEVOLE villa Strada del Friuli quasi ultimata mini appartamento sauna soggiorno cucina tre bagni lavanderia tre stanze letto studio mansarda vendo. Tel. 826846 ore ufficio. 16/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo signorile centrale piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi 135.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Belpoggio 2 camere cucina servizio 35.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera mansarda adiacenze viale XX Settembre camera cucina bagno ripostiglio 22.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Viale XX Settembre camera cameretta cucina bagno 32.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via San Michele soggiorno camera cameretta cucina servizio 39.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze via Rossetti soggiorno camera cameretta cucinotto bagno più servizio 70.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze piazza Garibaldi soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno 41.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare passeggio S. Andrea soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 81.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero San Giusto camera cameretta cucina bagno 33.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze viale D'Annunzio soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 balconi ascensore autometano 79.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Roncheto tinello cucinino camera bagno ripostiglio 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze via Piccardi soggiorno 3 camere cucina servizi 69.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare lussuosissimo primo ingresso adiacenze via commerciale salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze taverva box auto 3 posti auto 190.000.000 più 60.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile luminoso San Giovanni soggiorno camera cameretta cucina 2 bagni 2 posti auto 92.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Università recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero lussuoso in palazzina Servola su 3 piani ampio salone 2 camere cameretta 2 cucine bagno terrazza di 80 mq giardino 158.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende casetta libera via Dell'Istria camera cameretta cucina bagno soffitta 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Giulia 3 camere soggiorno cucina servizi riscaldamento autonomo 68.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze Commerciale in palazzina recente splendida vista mare appartamento con mansarda ampia metratura possibilità box auto 158.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero in signorile palazzo d'epoca centralissimo salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazza cantina 126.000.000 geom. Sbisà 942494. 8639/22

LIBERI recenti Matteotti Ippodromo; OCCUPATI da 250.000 mq; CASETTA Broletto; VILLA Sappada vendonsi. Telefonare 68537 mattino. 8756/22

LIGNANO Sabbiadoro appartamento recente 200 metri dalla spiaggia BG vende 273559. 8790/22

LOTTI EDIFICABILI S. PIER D'ISONZO varie metrature partendo da 8.000.000 GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MANSARDA luminosa rifinita stanza stanzetta bagno privato vende tel. 793308. 8829/22

MARTIRI LIBERTA' appartamento libero camera cameretta salone cucina bagno wc separato palazzo epoca riscaldamento autonomo II piano tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI villetta su due piani con 400 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA ROMANS casa da ristrutturare con giardino. CRAUGLIO da ultimare con 1000 mq terreno 50.000.000 41807. 1/22

Continua in ultima pagina

---

†

Il giorno 8 corrente si è spento

Valerio Polli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ADRIA con il marito PIERO e le piccole VALENTINA e PAOLA.

Si ringraziano il prof. CAMERINI e tutto il reparto da lui diretto.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

Prendono viva parte al vostro dolore: CLELIA e VITTORIO FONDA.

Trieste, 10 luglio 1983

Con le loro famiglie, ROMEO (assente), ERMINIA, BIANCA, BRUNO, annunciano la scomparsa del loro caro fratello

Valerio Polli

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipa al lutto la famiglia ALBERTI.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipa al lutto della famiglia la REMA S.p.A.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Valerio Polli

IRACLI e GIORGIO TUMANISCHVILI con le famiglie.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— ODILLA e PRIMO VATTOVANI
— GUERRINA e LINO VATTOVANI
— BEATRICE e MARIOPAOLO VATTOVANI
— FULVIA e PAOLO SFORZA

Trieste, 10 luglio 1983

Si uniscono al cordoglio dei familiari, ricordando l'ex Amministratore, i collaboratori e dipendenti della S.P. COSTRUZIONI.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipa al lutto la famiglia BOICO.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al lutto della famiglia:
— AURELIANO e IRENE BARNABA

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stemberger vedova Tomazic

Ne danno il triste annuncio la figlia OLGA, il nipote ALDO e i parenti tutti.

Le esequie seguiranno lunedì 11 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1983

Si associano al lutto ADRIANO e STELIO e famiglie.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Addì 7 luglio è mancato dopo lunghe sofferenze

Vladimiro Derin

giornalista

Lo piangono la moglie MARIA MUSINA, unitamente alla cara amica MARIA PASQUALINI ed ai parenti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Il giorno 9 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Gervasi in Pitacco

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, fratelli e nipoti.

Sydney-Trieste,
10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Mosetti ved. Sartoretto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1983

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della morte di

Calogero Mirasola

i familiari Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 10 luglio 1983

I ANNIVERSARIO

Paolo Fonda

Da un anno ci hai lasciati, amatissimo

Paolo

e ci manca tanto la Tua meravigliosa giovinezza.

Vogliamo ricordarTi noi tutti che Ti portiamo nel cuore.

Domani 11 c.m. alle ore 19.30 verrà celebrata una S. Messa a Santa Maria Maggiore.

La mamma, il papà ed il fratello

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Il Signore ti benedica e ti custodisca, ti mostri la Sua faccia ed abbia misericordia di te, volga a te il Suo sguardo e ti dia pace.
Il Signore ti benedica.

Il giorno 8 luglio

Nives Cehovin in Morsillo

di anni 41

ci ha lasciati per sempre. Affranti dal dolore la piangono il marito, il figlio FRANCESCO, la mamma MILKA, il nonno GIOVANNI e nonna CELESTINA, i cognati LINO, MARIA, LELLO e RITA, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale medico e paramedico della Patologia Chirurgica dell'Ospedale maggiore per le amorevoli cure prestate alla nostra amata

Nives

I funerali seguiranno lunedì 11 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio della Defunta nella Cappella del Cimitero di S. Anna durante i funerali.

Trieste, 10 luglio 1983

Piangono la cara amica

Nives

— ETTORE, CLELIA, VALENTINA, MASSIMILIANO LEZZI
— PINO LAURA e CHRISTIAN SANCIN.

Trieste, 10 luglio 1983

SANDRO FACCO, NELLO SIMEONE, colleghi e dipendenti della Ricerca Srl partecipano commossi al dolore dell'amico e collega CELESTINO per la perdita della moglie

Nives Morsillo

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al dolore gli amici BIANCA, ROSSELLA, BRUNO.

Trieste, 10 luglio 1983

Ricordano con affetto la cara

Nives

ELISABETTA e LAURA BATTISTELLI, LAURA CAVALLAR GALLO, ISABELLA COBIANCO, ELDA COLOMBIN, GEMMA ILLINI, EDDA MIAN, MIRELLA e PAOLO PIEVE, DOLORES SCALICI, MARIUCCIA ed EVARISTO STEFANI, LILLI VENIER.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Il giorno 8 luglio 1983 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Jurisevic

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO la nuora e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore al cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al lutto le famiglie BESENGHI.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Dovoli

nato a Pola

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, la figlia ELENA, il genero ALESSANDRO, i nipoti ROMINA e GIANCARLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto manifestate alla mia cara zia

Eva Leone

ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno voluto tributarle l'estremo saluto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 11 luglio alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Il nipote

Trieste, 10 luglio 1983

Gianna Furlani Giofrè e Giovanni Giofrè

I familiari Li ricordano sempre.

Muggia-Trieste,
10 luglio 1983

I familiari di

Ubaldino Mantovani

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1983

La famiglia FRANZIL ringrazia quanti hanno voluto con la loro presenza onorare la memoria di

Mario Franzil

Trieste, 10 luglio 1983

ANNIVERSARIO

1970 1983

Dino Vidusso

La moglie VALERIA Lo ricorda con infinito rimpianto.

Monfalcone, 10 luglio 1983

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Goth ved. Devescovi

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORIO, la nuora ELDA e il suo caro MAURIZIO, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

Fanny

Ti ricorderemo sempre:
— MARIO, MARISA e ROBERTO.

Trieste, 10 luglio 1983

Ricordandoti sempre:
— GIGETTA

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al lutto la cognata ANTONIA VITES, i nipoti BRUNA, GIORDANA, EDOARDO, DOMENICO GOTH.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARCUCCI
— PACHER
— ZANCHI

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

E' mancato ai suoi cari

Tiberio Ulcigrai

Cuoco del Lloyd Triestino

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia con il marito, l'adorato nipotino MARCO, la mamma, le sorelle, il fratello, i cognati, la famiglia FAKIN, parenti ed amici tutti.

Si ringraziano il prof. MARINUZZI e la sua équipe.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al dolore:
— Famiglie CHERMAZ - VALLI

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

L'8 corr. si è spento serenamente il nostro caro

Antonio Gardossi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, figli TEODORO, EGIDIA e ALDO unitamente al genero BRUNO, la nuora EDDA, le adorate nipotine LINDA e KETTY, il fratello ETTORE, la sorella MARIA con le rispettive famiglie, i consuoceri MARIA BONAZZA e PARENZAN, e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Il «San Luigi» annuncia il ritorno alla Casa del Padre del salesiano

Enrico Praturlon

Una funzione religiosa sarà celebrata a San Luigi alle 15.30 lunedì 11 c.m.; i funerali a Casarsa alle 18.

Gorizia, 10 luglio 1983

SILVIO G. CUSIN è vicino a RENZO e ricorda con rimpianto l'amico

AVV.
Gino Pincherle

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Moreno Minca

famiglia GIOSTRA e MAURIZIO.

Trieste, 10 luglio 1983

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra indimenticabile

Nina Milloch ved. Samassa

I familiari

Trieste, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Metlika

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini nel dolore.

Un particolare ringraziamento al G.S. Campanelle.

Trieste, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli di

Fortunato Rosati

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie di cuore a don BRECELJ, a don GODNICH, alla banda di Aurisina, ai colleghi delle F.S., delle P.T. e dell'Enel.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Il giorno 9 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Metton

Ne danno il triste annuncio la sua cara mamma, la moglie e lo zio GIUSTO, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

Addolorata per la scomparsa del caro santolo

Guido

partecipa al lutto famiglia ORLANDO.

Trieste, 10 luglio 1983

Si associano al lutto: ROSITA, GIANNI e GIULIANO GIURICIN.

Trieste, 10 luglio 1983

Si associano al lutto i cugini NORETTA, GIULIANA, FULVIO con famiglie.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Guido

la suocera MARIA, LAURO, EMILIA e LIANA.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Il 9 corrente dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Mauri ved. Sancin

Pensionata Telve-Sip

Addolorati lo annunciano il nipote SERGIO TOMAZ unitamente alla moglie MARIAROSA, ai nipoti ANDREA e LORENZO ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

Partecipano al lutto BRUNO BUIESE e famiglia.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Il 9 luglio è mancato il nostro caro

Nicolò Maricutti

di anni 99

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. DOMENICO VERONESE.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giorgio Corazza

da Visignano d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio GIORGIO, la nuora ALMA, le sorelle DIONISIA e MARIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I figli, le figlie e parenti tutti di

Rosa Cerna ved. Deluca

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al personale della Prima Geriatria della Maddalena.

Una S. Messa verrà celebrata l'1 agosto alle ore 19 nella Chiesa di via Manzoni.

Trieste, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del

CAP.
Carlo Visentini

Ringraziamo anche i medici che Lo curarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 21 luglio 1983 alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Raffaele Palcich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al dott. FANNA.

Trieste, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvano Paulich

ringraziano parenti, amici, colleghi di lavoro e dell'Amministrazione, e quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati per sempre la nostra amata mamma e nonna

Maria Valic ved. Fioriti

Lo annunciano con dolore i figli, le nuore ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un commosso ringraziamento al dott. POZZATO, all'équipe medica e paramedica, a Suor CECILIA e Suor FRANCA della Patologia medica, per la loro umana e solerte assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 11 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1983

Ciao

nonna Maria

MAURO, FULVIO, MARZIA.

Trieste, 10 luglio 1983

Ricordano

nonna Maria

ANDREA e GIULIA con le famiglie COTIDE e SINIGOI.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Nel fulgore della vita è deceduto a Caracas

Tullio Furlan

ricongiungendosi ai Suoi mai dimenticati genitori e fratello, per poterci con loro infondere coraggio e speranza.

Con grande rimpianto la moglie LUISELLA e i figli PATRIZIA e DANIELE ne danno il triste annuncio unitamente alla sorella SILVANA con ALBINO, DANIELA e MARCO, alla cugina ERMINIA, che sostituì la Sua cara mamma nell'allevarLo ed educarLo, al cugino BRUNO con ROMANA e FABIO, al cugino ERVINO con famiglia, e la cugina MARLENE e famiglia, con VITTORIA, la cugina LIDIA e famiglia.

Caracas-Trieste,
10 luglio 1983

MARIA MOJSYSCHEK ricorda con grande affetto

Tullio Furlan

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bercè ved. Moruzzi

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor RENZO PECORARI e a tutto il personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Cattinara.

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Petkovsek ved. Ghersettich

Ne danno il triste annuncio il fratello MARCELLO, la sorella MARIA, i cognati ed i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 11 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 luglio 1983

---

†

Nella mattina del 9 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Collini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli FRANCO e MARINELLA, la sorella, i fratelli, assieme ai nipoti e a tutti i parenti.

I funerali avranno luogo il giorno 11 alle 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Gorizia, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Orazio Candito

I familiari

Sistiana, 10 luglio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marco Versa

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Grazie ragazzi, siete stati grandi!

Tr

ESTERI

DURISSIMA REPLICA DEI SIRIANI ALLE ULTIME ACCUSE DEL LEADER PALESTINESE

Damasco rialza il tono: «Bisogna tagliare le dita di Yasser Arafat»

«Va corretta la linea deviazionistica del traditore» - Da domani una delegazione dell'Olp a Mosca

DAMASCO — Il giornale del governo di Damasco, «Tishrin», ha lanciato un durissimo attacco contro il leader dell'Olp Yasser Arafat, definito un «traditore» a cui potrebbe essere necessario «tagliare le dita». L'editoriale, pubblicato con grande evidenza in prima pagina, è il segnale di una nuova escalation nella guerra verbale tra il presidente siriano Hafez Assad e il capo del «Fatah», che ha trovato il suo momento più aspro nell'ultima settimana di giugno con l'espulsione di Arafat da Damasco.

Secondo «Tishrin», il leader palestinese non ha mai apertamente condannato il piano di pace per il medio oriente del Presidente americano Ronald Reagan, né l'accordo sul ritiro delle truppe straniere firmato il 17 maggio dai rappresentanti del Libano e di Israele.

Il quotidiano siriano ha accusato inoltre Arafat di avere usato le armi per impedire qualsiasi riforma nell'Olp, e ha messo in dubbio il suo diritto di prendere una decisione indipendente sulla questione palestinese e il conflitto arabo-israeliano.

«Le organizzazioni palestinesi che hanno chiesto riforme politiche od organizzative non sono riuscite a correggere la linea deviazionistica del traditore, che ha fatto ricorso alle armi contro di loro», ha proseguito «Tishrin», avvertendo che «adesso la Siria appoggerà tutte le giuste richieste dei riformisti». Queste ultime affermazioni sembrano costituire un chiaro riferimento alla rivolta contro la leadership moderata di Arafat, guidata nella valle della Bekaa dal colonnello Abu Mussa.

L'editoriale del quotidiano siriano ha coinciso con il rifiuto delle due parti in causa di accogliere le proposte avanzate nel tentativo di risolvere la grave spaccatura prodottasi nelle file del «Fatah» (la principale componente dell'Olp). Arafat ha respinto la richiesta dei ribelli di nominare Abu Mussa capo delle forze palestinesi in Libano, mentre i fedain in lotta contro il leader dell'Olp si sono espressi contro la possibilità di creare una «zona cuscinetto» tra i due schieramenti.

Nimr Saleh, ideologo del «Fatah» e «mente» politica dell'ammutinamento, ha rifiutato inoltre l'ipotesi ventilata da Arafat di creare una commissione di osservatori incaricata di sorvegliare il cessate il fuoco nella Bekaa.

Nel frattempo, come si apprende da fonti dell'Olp di Nicosia, la «delegazione dei sei» inviata dall'Olp a Damasco sta proseguendo i propri sforzi per trovare un terreno comune di intesa in grado di mettere fine all'ammutinamento. Secondo una di queste fonti, che ha chiesto di non essere nominata, la commissione, guidata dal presidente del consiglio nazionale palestinese Khaled Fahoum, starebbe tentando di convocare un congresso generale del «Fatah», con all'ordine del giorno la ricerca dei modi per risolvere i contrasti. Arafat, è stato aggiunto, sarebbe favorevole a questa decisione, ma i suoi sostenitori avrebbero istituito sulla necessità che i ribelli partecipino al congresso senza porre pregiudiziali.

Gli ultimi e gravi sviluppi della crisi palestinese e la «scalata offensiva» degli Stati Uniti per «liquidare politicamente e militarmente» il movimento palestinese saranno inoltre al centro di colloqui che una delegazione del comitato esevutivo dell'Olp avrà la settimana entrante a Mosca con dirigenti del governo sovietico. Lo ha annunciato a Tunisi l'agenzia di stampa palestinese Wafa.

La fonte precisa che, su invito del Cremlino, si recherà domani a Mosca una delegazione del comitato esecutivo dell'Olp, giudata dal capo della diplomazia palestinese Faruk Kaddoumi. Della delegazione faranno parte Abou Mazen e Yasser Adder Rabbo. La Wafa precisa inoltre che la delegazione sarà ricevuta anche dal ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko.

Fonti palestinesi a Tunisi credono di sapere che il presidente del comitato esecutivo dell'Olp Yasser Arafat si recherebbe a Mosca in un secondo tempo e cioè dopo aver preso conoscenza dei risultati dei colloqui che avrà a Mosca la delegazione guidata da Faruk Kaddoumi.

L'Unione Sovietica ha intanto denunciato oggi l'esistenza di un «memorandum» segreto firmato dagli israeliani con il segretario di stato americano George Shultz, in base al quale gli Stati Uniti si sarebbero impegnati a dare il loro «pieno appoggio» al progetto dello Stato ebraico di «continuare per molti anni» l'occupazione del Libano.

Del memorandum ha parlato la «Pravda» in un editoriale in cui ha anche detto che l'ultima, come le precedenti «missioni di pace» di Shultz nel Medio Oriente, «non aveva nulla in comune con gli interessi della pace e della sicurezza» in quella regione. L'organo ufficiale del Pcus non ha fornito altri particolari sul «memorandum».

SE FALLISCONO I NEGOZIATI USA-URSS A GINEVRA

I «Cruise» in Inghilterra primi euromissili operativi

Puntati sulla Germania 360 «SS-20» e 1300 altri missili nucleari russi

WASHINGTON — I primi missili americani a media gittata a diventare operativi in Europa saranno i «Cruise» installati in Inghilterra e non i «Pershing II» di base nella Rft, scrive il «Washington Post».

Secondo il giornale, che cita fonti del Pentagono e del Congresso, i sedici «missili da crociera» situati a Greenham Common, in Inghilterra, potranno diventare operativi già nel prossimo dicembre, mentre i primi nove «Pershing II» che saranno installati nella Repubblica federale tedesca in dicembre, non saranno operativi prima del prossimo marzo.

Il «Washington Post» osserva poi che un eventuale ritardo nella dislocazione dei «Pershing II» in Europa potrebbe creare complicazioni politiche nei paesi europei, ma contemporaneamente potrebbe aumentare le possibilità di un accordo sovietico-americano per gli euromissili a Ginevra.

Intanto, oltre ai 360 missili del tipo «SS-20», l'Urss ha attualmente puntati contro la Germania federale circa 1300 missili nucleari di altro tipo, con una gittata tra 80 e 1000 chilometri. Lo ha affermato l'esperto del disarmo del gruppo parlamentare Cdu-Csu al Bundestag, Juergen Todenhoefer, in una intervista a «Bild Am Sonntag».

Il ministro della difesa americana, Caspar Weinberger, ha comunicato all'Aeronautica militare d'essere favorevole all'idea di piazzare il nuovo missile nucleare a testata unica «Midgetman» su speciali autotreni blindati che potrebbero essere dislocati in basi già esistenti, o realizzabili, in aree demaniali. Costo del progetto: 70 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni. Insieme con il supermissile «MX» attualmente in fase di sviluppo, ciò significherebbe una spesa di 90 miliardi di dollari, quasi un terzo del corrente bilancio per la difesa.

Il Parlamento europeo «censura» la Rdt per il cambio obbligatorio

BERLINO — Nessuna fonte ufficiale ha reagito finora nella Repubblica democratica tedesca alla severa censura del Parlamento europeo, che con 64 voti (quattro contrari e quattro astensioni) ha definito il «cambio obbligatorio di 25 marchi per un soggiorno di 24 ore nella Rdt» come «stridente contrasto con gli accordi di Helsinki».

La mozione in tal senso, presentata a Strasburgo dal parlamentare olandese Johan Van Minnen (socialista) ha avuto come oppositori soltanto i comunisti greci e quelli francesi.

Introdotta nell'ottobre del 1980 la misura che elevava il cambio obbligatorio (un marco occidentale alla pari con il marco orientale) da 10 a 25 marchi per l'entrata nella Rdt, suscitò immediate reazioni all'Ovest. Secondo la maggioranza dei deputati europei questa misura colpisce soprattutto gli anziani, i pensionati che hanno parenti all'Est e i giovani che intendono visitare le città storiche della Repubblica democratica.

La Rdt giustificò l'aumento del cambio obbligatorio con ragioni di carattere finanziario. Lo stesso Presidente Erich Honecker, in visita a Vienna, affermò che «il cambio artificioso imposto dall'Ovest (un marco orientale vale un quarto del marco occidentale al mercato libero) rendeva necessaria una modifica dei regolamenti di frontiera». Gli stessi argomenti sono stati addotti dal parlamentare comunista greco, Alavanos, a Strasburgo.

Sul cambio obbligatorio esiste un lungo contenzioso fra Bonn e Berlino (Rdt) e non è escluso — secondo osservatori diplomatici occidentali — che il recente prestito di un miliardo di marchi all'Est, garantito dal governo di Kohl, possa costituire «moneta di scambio» per un accordo che consenta a particolari categorie di visitatori «qualche facilitazione».

A PROPOSITO DEI COLLOQUI AVUTI CON ANDROPOV

I comunisti duri con Kohl: «È un vassallo di Reagan»

BERLINO — La Rdt ha lasciato al Partito comunista della Germania federale la responsabilità di criticare acerbamente il comportamento del cancelliere tedesco-federale Helmut Kohl a Mosca. In un documento firmato dal capo del partito Herbert Mies e trasmesso integralmente dall'agenzia ufficiale «Adn» della Rdt da Düsseldorf, Kohl viene accusato di essersi comportato a Mosca «senza spirito patriottico e senza spirito europeo», bensì come un vassallo di Reagan.

«Il cancelliere federale — è detto fra l'altro nella dichiarazione di Mies — ha ignorato la volontà della stragrande maggioranza della popolazione tedesca, che vuole la pace e la comprensione fra i popoli». Egli (Kohl) «ha sempre rappresentato la politica missilistica degli Stati Uniti», «si è inchinato al revanscismo dei conservatori».

«Vogliamo sapere dal cancelliere — conclude il documento di Mies — che cosa sostanzialmente ha raggiunto nei suoi colloqui con Andropov e se è vero che l'atteggiamento della Rft è parallelo e convergente con quello della Nato: in tal caso, verrebbe minacciato da una guerra nucleare tutto il popolo tedesco.

Come era stato previsto dagli osservatori occidentali, la Rdt non ha preso posizione ufficialmente contro Kohl, preferendo riportare le dichiarazioni del presidente del «Kpd» (Partito comunista della Rft, fedelissimo alla linea di Mosca), che verranno sicuramente pubblicate con rilievo sui quotidiani ufficiali domattina e che sono state riassunte dalla radiotelevisione. Il margine di trattative bilaterali, non sugli euromissili che fanno parte di un contenzioso internazionale, bensì su piani più «pratici» viene dunque lasciato aperto.

La politica della Rdt è sempre più orientata verso il consolidamento di «relazioni costruttive» con l'Ovest e principalmente con il «partner» privilegiato, che è Bonn. Nel segno di interessi commerciali reciproci e all'ombra di una minaccia atomica che coinvolgerebbe tutti i tedeschi, come ha detto lo scorso anno il capo di stato della Rdt, Honecker.

LA VOCE DI UN ORGANISMO CREATO DALLE AUTORITÀ DI VARSAVIA

In Polonia appello del «Pron» per revocare lo stato di guerra

VARSAVIA — Un appello a «revocare lo stato di guerra» accompagnato da un appello ad una «soluzione che permetta il ritorno alla vita normale delle persone condannate in base al decreto sullo stato di guerra e di quelle che si nascondono» è stato rivolto alle autorità dal comitato esecutivo del «Pron» (movimento patriottico per la rinascita nazionale), annuncia l'agenzia di stampa polacca «Pap».

Il comitato esecutivo del «Pron» (creato su iniziativa delle autorità dopo il 13 dicembre 1981) si è riunito ieri a Varsavia nell'edificio del Sejm (Parlamento polacco) per analizzare la situazione attuale socio-politica nel paese. I membri della direzione del «Pron» hanno prima ascoltato il discorso del viceprimo ministro Zenon Komender. Parlando della situazione attuale, Komender ha sottolineato più volte l'influenza positiva della visita di Giovanni Paolo II in Polonia (16-23 giugno scorso) sulla normalizzazione della vita sociale nel Paese.

Nel documento adottato al termine della riunione, il comitato esecutivo del «Pron» constata che «il rinnovamento della vita sociale, politica ed economica diventa un fatto irreversibile anche se reato» sottolizzato con difficoltà» sottolineando che gli ostacoli più difficili sono quelli che incontrano nella vita quotidiana i lavoratori polacchi.

Dopo aver quindi affermato che «il realismo e la responsabilità hanno preso sopravvento sulle emozioni», la direzione del movimento sottolinea il fatto che nella situazione attuale «le forze ostili al socialismo e allo Stato non possono più contare su un largo sostegno».

Come esempio di questa posizione «realista e responsabile» si cita lo svolgimento «degno e calmo» della visita di Giovanni Paolo II nella sua patria.

Ricordando, infine, l'iniziativa del «Pron» del novembre scorso sulla revoca dello stato di guerra, i dirigenti del movimento «dopo un'analisi approfondita della situazione nel Paese» ripetono, a pochi giorni dalla festa nazionale — il 22 luglio prossimo — il loro appello per «la revoca dello stato di guerra e la proclamazione degli atti che permettono il ritorno alla vita normale di tutti coloro che sono stati condannati in base alle leggi dello stato di guerra.

Il «Pron» chiede dunque non un'amnistia, ma un gesto di clemenza molto più ampio, che costituirebbe di fatto un atto d'abolizione per i delitti commessi dalla proclamazione dello stato di guerra. In tale contesto un interrogativo rimane quello di vedere la sorte dei dirigenti sindacali (Andrzej Gwiazda, Grzegorz Palka, Karol Modzelewski, Seweryn Jaworski) detenuti dal dicembre scorso, e quella dei cinque membri del «comitato d'autodifesa sociale» (Kor), tra i quali Jacek Kuron e Adam Michnik.

IN VISTA DELLA DECISIONE AI COMUNI

Nell'Irlanda del Nord netto voto favorevole alla condanna a morte

LONDRA — L'assemblea dell'Irlanda del Nord ha votato a maggioranza per il ripristino della pena di morte. I 35 voti a favore della pena capitale sono stati espressi dai democratico-unionisti e dagli unionisti ufficiali; gli 11 voti contro sono giunti dall'Alleanza e da tre dissidenti degli unionisti ufficiali.

Sia il «Sinn Fein» sia il partito socialdemocratico laburista — che difendono la causa dei cattolici — non hanno partecipato alla votazione perché boicottano l'assemblea.

L'assemblea non ha il potere di ripristinare la pena di morte — il voto decisivo è in programma mercoledì a Londra alla Camera dei Comuni — ma ha voluto ugualmente inviare un messaggio ai deputati britannici chiamati a votare a Westminster sul controverso problema. La pena di morte è stata sospesa in Gran Bretagna nel 1965 ed abolita nel 1969.

Un deputato dell'Alleanza, l'unico partito non confessionale, ha detto all'assemblea dell'Ulster che il ripristino della pena capitale avrebbe l'unico effetto di «creare nuovi martiri in questa regione».

Il più acceso sostenitore della pena di morte — nel corso di un dibattito tempestoso durato tre ore e ricco di citazioni bibliche da entrambe le parti — è stato il reverendo Ian Paisley, leader del partito democratico unionista. Paisley ha sottolineato che sia la polizia, sia l'esercito si sono espressi a favore della pena capitale.

Il dibattito sul ripristino del capestro, in vista del voto di mercoledì, si va facendo comunque estremamente accesso in tutto il Regno Unito.

È caduto nel Ciad il centro di Abeche

PARIGI — La caduta della città di Abeche nelle mani delle forze del «Gunt», a capo del quale è Goukouni Oueddei, appoggiato dalla Libia, che si oppone a Hissene Habre, riconosciuto ufficialmente quale capo del governo legittimo del Ciad, è stata confermata da fonti diplomatiche africane a Parigi.

D'altra parte, viene indicato che le forze di Hissene Habre hanno abbandonato la città ripiegando su posizioni in direzione della capitale N'Djamena, verso la quale le colonne di Goukouni Oueddei presumibilmente si dirigeranno dopo aver assicurato lo sbarramento dei rifornimenti che, per via di terra, avrebbero potuto essere avviati dal Sudan lungo la strada per la capitale del Ciad che, appunto, passa per Abeche.

Questa — come già detto — è un importante centro strategico essendo situata a cento chilometri dal confine con il Sudan.

MENTRE NELL'AMERICA LATINA SI AGGRAVA LA CRISI, WASHINGTON RICEVE DUE EX MINISTRI DI ALLENDE

In Brasile esercito e polizia mobilitati contro gli scioperi

SAN PAOLO — La seconda armata dell'esercito brasiliano di stanza a San Paolo, è stata posta l'altra notte in stato di allarme, per l'aumento del numero degli scioperanti nella cintura industriale.

Nel corso di una conferenza stampa, il generale Sergio De Ary Pires, comandante della seconda armata dell'esercito, ha detto che le forze armate sono preoccupate per lo sciopero dei lavoratori delle raffinerie di petrolio e per i suoi riflessi tra i lavoratori metalmeccanici.

Il generale De Ary Pires ha rivelato poi che il governatore di San Paolo, Franco Montoro, del «partito del movimento democratico brasiliano» (Pmdb), dell'opposizione, gli ha assicurato che «le autorità della città mantengono l'ordine ed hanno il controllo assoluto della situazione».

L'alto capo militare ha rivolto anche un appello affinché la popolazione si mantenga tranquilla ed abbia fiducia nell'azione del governo, «che vuole preservare la pace e la tranquillità nel paese».

Il ministro del lavoro brasiliano Murilo Macedo ha anche ordinato alla polizia di occupare la sede dei sindacati dei lavoratori metallurgici di San Bernardo do Campo (Stato di San Paolo) e dei lavoratori del settore petrolifero dello stato di Bahia.

Lo sciopero era stato decretato mercoledì per protestare contro la politica di austerità decisa dalle autorità al fine di ottenere dal Fondo monetario internazionale un credito di 4,5 miliardi di dollari.

Un muro tra India e Bangladesh

NUOVA DELHI — L'India costruirà un muro di circa 270 chilometri lungo i suoi confini col Bangladesh per prevenire l'afflusso di immigranti illegali nell'Assam, dove tale fenomeno aveva provocato nel febbraio scorso disordini con la morte di oltre 4.000 persone.

Lo ha reso noto il principale esponente dell'amministrazione dell'Assam, Hiteswar Saikia, precisando che la costruzione dello sbarramento dovrebbe cominciare entro quest'anno.

Saikia, che fa parte del partito del congresso del primo ministro Indira Gandhi, ha detto che tanto il capo del governo quanto coloro che avevano protestato contro l'afflusso degli immigranti sono d'accordo circa la costruzione del muro. Saikia non ha però fornito indicazioni sui materiali che si intende adoperare per lo sbarramento.

La protesta dei cileni: martedì terza giornata

SANTIAGO DEL CILE — Mentre un gruppo di costituzionalisti ritiene che attuare la «giornata di protesta» in Cile non è illegittimo ed altre organizzazioni vi aderiscono, un gruppo di autorevoli sindacalisti, anch'essi all'opposizione, non ha dato il proprio appoggio alla manifestazione prevista per martedì prossimo.

Il fatto richiama l'attenzione e disorienta gli osservatori preoccupati della mancanza di unità dimostrata in questa occasione, come invece è avvenuto lo scorso 11 maggio e poi anche il 14 giugno, quando sono state effettuate le altre due «giornate di protesta».

La prossima «protesta» è in programma martedì 12 luglio e dall'iniziale esigenza di «ritorno alla democrazia, subito» si è passati a rivendicazioni di carattere economico e di lavoro.

Le organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione fanno notare che quelle richieste sono necessarie «per superare l'attuale crisi integrale — politica, economica, sociale e morale — che attraversa il Cile», come ha detto il «Gruppo di studi costituzionali», formato da giuristi di opposizione (destra, centro e sinistra).

Lo stesso sostiene il «Prouden» (progetto di sviluppo nazionale) che è anch'esso formato dalle stesse correnti politiche e che si aggiungono ai sindacalisti indipendenti, ma di opposizione, come Leon Vilarin, il quale è stato uno dei capi del movimento che ha deposto nel 1973 il Presidente socialista Salvador Allende.

Vilarin chiede ora che le forze armate tornino a intervenire, «ma per formare un regime di transizione con militari e civili, che chiamino ad un'assemblea costituente ed a elezioni democratiche generali entro un tempo massimo di due anni».

Intanto a Washington due ex ministri del governo del defunto presidente Allende sono stati ricevuti da due responsabili del dipartimento di Stato, con cui hanno trattato dell'attuale situazione del Cile.

Secondo gli osservatori, la decisione statunitense di ricevere per la prima volta rappresentanti della sinistra cilena conferma una percettibile volontà a Washington di appoggiare le libertà sindacali e le istituzioni democratiche nel Cile.

I due ex ministri sono Sergio Bitar, ex titolare del dicastero delle miniere, e Felipe Ramirez, suo successore nel medesimo incarico. Essi sono stati ricevuti dal responsabile per gli affari dell'America del Sud al dipartimento di Stato, Shaw Smith, e dal sottosegretario aggiunto per i diritti umani, Charles Fairbanks.

Secondo Bitar, l'atteggiamento dei suoi interlocutori è parso «chiaramente favorevole al processo democratico nel Cile».

Da parte sua Ramirez ha dichiarato che «nel Cile si ritiene che l'amministrazione del presidente Ronald Reagan appoggi il governo del generale Augusto Pinochet, ma secondo i nostri interlocutori tale interpretazione non è corretta».

Ramirez, che fu per tre anni in carcere dopo la caduta del governo Allende, vive attualmente in Cile. Bitar vive in esilio negli Stati Uniti.

Asilo negli Usa a violinista russa

STOCCOLMA — La violinista sovietica Victoria Mullova e il suo accompagnatore Vakhtang Zhordania hanno ottenuto asilo negli Stati Uniti e sono partiti alla volta di New York.

I due avevano deciso la fuga all'Ovest alla fine della settimana scorsa, mentre si trovavano in Finlandia.

El Salvador: potenziata l'offensiva anti-ribelli

SAN SALVADOR — Il governo del Salvador ha ulteriormente rafforzato il contingente di truppe impegnate contro la guerriglia, inviando nella zona calda ai confini con l'Honduras altri 4000 soldati. In questa regione, divenuta ormai la roccaforte dei ribelli, sono impegnate 15 mila dei 22 mila uomini di cui dispone l'esercito regolare.

Fonti militari hanno reso noto che i soldati governativi, divisi in piccoli «commando», stanno avanzando verso i centri della resistenza delle «Forze popolari di liberazione» nella fascia di confine con l'Honduras, sostenuti dall'aviazione e dall'artiglieria pesante. Fino ad oggi nell'avanzata essi non hanno incontrato forti resistenze.

Nelle ultime ore è stato segnalato un attacco dei guerriglieri contro la città di Nueva Grenada, nella provincia di Usulatan. Un portavoce della difesa ha affermato che si ha notizia di dodici civili uccisi, ma non è stato possibile accertare se siano morti in combattimento oppure se siano stati massacrati per rappresaglia.

■ SPIA SOVIETICA — Un esponente della rappresentanza commerciale sovietica di Colonia, l'ingegnere di 42 anni Ghennadi Batacev, è stato condannato ieri a Dusseldorf a due anni e mezzo di reclusione per spionaggio.

ERA IN PRIGIONE DAL NOVEMBRE DEL 1981

Cina: è stata scarcerata la pittrice «fidanzata» con il sinologo francese

PECHINO — La pittrice cinese Li Shuang — condannata il 10 novembre del 1981 a due anni di «rieducazione attraverso il lavoro», perché voleva sposare uno straniero — è stata liberata l'altro ieri con qualche mese di anticipo, secondo quanto si è appreso da fonti degne di fede.

La 24enne pittrice era fidanzata con un sinologo dell'ambasciata di Francia a Pechino, il signor Emmanuel Bellefroid, che aveva conosciuto durante una mostra del gruppo di pittori dissidenti «Xig Xing» (La Stella).

I due avevano quindi deciso di sposarsi e tutto sembrava a posto. Li Shuang, nel frattempo, era andata a vivere con Bellefroid, in un «compound» destinato agli stranieri. L'11 settembre del 1981, mentre il promesso sposo era all'estero, la ragazza fu attirata con un espediente fuori dal «compound», dove trovò un gruppo di poliziotti che l'arrestarono.

Il motivo della misura detentiva fu — ufficialmente — che la pittrice non aveva saputo giustificare «convincentemente» il perché si trovasse sulla soglia di uno stabile riservato agli stranieri, in realtà, tutti sapevano che Li Shuang conviveva con Bellefroid in attesa di matrimonio e che era sulla soglia dello stabile in quanto attendeva dei parenti.

A nulla valsero gli interventi diplomatici, anzi Bellefroid, che aveva un contratto con l'Università cinese di Hong Kong (il cui rettore è filo-Pechino), si vide rescindere il contratto in questione.

Lo stesso Bellefroid, contattato a Parigi in nottata ha detto di essere pronto in qualsiasi momento a sposare Li Shuang. Tuttavia la liberazione della pittrice — che sin qui non è stata data da alcuna fonte ufficiale — non significa che essa possa espatriare. È questo l'interrogativo, pur se si ritiene la ragazza farà domanda di un passaporto per raggiungere il suo fidanzato.

La liberazione di Li Shuang, che nel novembre di due anni fa mise in crisi la visita in corso del commercio estero francese Michel Jobert, è avvenuta mentre si trova a Pechino il ministro francese dell'agricoltura.

CERCA DI USCIRE DALL'ISOLAMENTO DIPLOMATICO IL LEADER CUBANO

Fidel Castro in Occidente? Più no che sì Mitterrand e Gonzalez per ora nicchiano

L'AVANA — *Da fonte diplomatica si apprende che sono arrivati a una fase cruciale i programmi (ancora provvisori) per la prima visita in Europa occidentale di Fidel Castro. Benché Cuba non abbia ancora ufficialmente dato ricevuta alle proposte di visita avanzate da Francia, Spagna e Svezia, il viaggio è al centro delle conversazioni dei diplomatici all'Avana.*

Le discussioni previste per l'inizio di agosto fra i dirigenti cubani e Claude Cheysson, ministro degli esteri di Francia, potranno favorire la decisione: compirà il Presidente cubano la sua prima visita in Europa occidentale da quando andò al potere 24 anni fa? Un diplomatico di uno dei paesi interessati ha detto: «Qualsiasi viaggio potenzialmente controverso deve essere programmato bene in anticipo. Una decisione va raggiunta presto, se la visita deve svolgersi entro i prossimi 18 mesi».

Ma la visita è tutt'altro che stabilita. Vi sono sintomi secondo cui forse la Francia potrà non essere pronta a accogliere Castro quest'anno, e ciò, potrà mettere nuovamente in questione il viaggio.

A Parigi, la settimana scorsa, fonti del governo hanno detto che il Presidente François Mitterrand ha deciso: non è in grado di accogliere Fidel Castro quest'anno, in quanto è preoccupato da altri problemi. Le stesse fonti indicano che il viaggio non potrà svolgersi se uno dei tre paesi interessati si ritira. I tre lo avevano programmato nell'ambito di una serie d'iniziative atte a far uscire il governo di Castro dall'isolamento.

Un portavoce dell'Eliseo, interpellato in merito a Parigi, ha detto: «Non è stata concordata nessuna visita del Presidente Castro quest'anno». La progettata visita sarebbe un grande successo diplomatico per Cuba, comunista, da lungo tempo isolata da gran parte del mondo.

Fidel Castro, veterano degli affari internazionali, ex presidente del movimento dei non-allineati, ha compiuto molti viaggi in paesi del blocco sovietico, e in paesi del Terzo Mondo suoi simpatizzanti come Jugoslavia, India, Algeria, Messico e Nicaragua. Aveva compiuto qualche visita a titolo privato prima che nel 1959 il corso comunista della rivoluzione emergesse in modo chiaro, e ha preso la parola in sedi internazionali come le Nazioni Unite.

Tuttora considerato pericoloso rivoluzionario da alcuni mesi, Fidel Castro è stato schivato dalle principali nazioni dell'Occidente per vari motivi, fra cui:

— Forti pressioni da parte statunitense: Washington ha cercato di soffocare economicamente il suo vicino caraibico mediante un rigoroso blocco commerciale;

— diffusi sospetti che Cuba continui a fomentare rivoluzioni e sovversioni in tutto il mondo, specialmente nell'America centrale;

— la presenza di migliaia di soldati cubani in Angola e in Etiopia: secondo l'Occidente, ciò conferma che Cuba agisce per procura secondo i voleri di Mosca;

— il sistema dottrinario comunista di Cuba, che proibisce ogni opposizione interna.

All'Avana, però, i diplomatici dicono che in alcune nazioni europee cresce la sensazione che interrompere l'isolamento di Cuba allenterebbe le tensioni, sia regionali sia fra Est e Ovest. Parlando in privato, funzionari cubani dicono e ripetono: i rifornimenti di armi ai guerriglieri nell'America centrale sono stati sospesi oltre due anni fa; inoltre Carlos Rafael Rodriguez, primo portavoce cubano per gli affari esteri, ha ripetutamente proposto di discutere i problemi della regione con Washington.

Secondo i diplomatici, una prossima visita di Castro nell'Europa occidentale consentirebbe a Cuba di sottolineare la moderazione che professa, e di trarre giovamento dalle divergenze di opinioni in merito al coinvolgimento degli Stati Uniti nell'America centrale. In Europa statisti sia di sinistra sia liberali, concordano con Cuba nel ritenere che le tensioni in America centrale derivino da antiche ingiustizie sociali, più che dalla sovversione esterna.

Ma la visita è tuttora in forse: sia per le riserve di Mitterrand, sia perché Felipe Gonzalez, primo ministro spagnolo, vuole dimostrare (specie alle non sopite forze di destra in Spagna) che egli è un socialista moderato.

Le passioni pronte a scoppiare in Spagna sono state esposte dal leader conservatore Manuel Fraga, che recentemente ha avvertito: «Se Fidel viene in Galizia a visitare il luogo in cui nacque suo padre, fa meglio ad arrivare con un veicolo blindato». Un diplomatico dice: «Sono del 50 per cento soltanto le probabilità che la visita si svolga entro un anno e giù di lì».

Gasdotto: finita la posa dei tubi

MOSCA — La «Komsomolskaya Pravda» ha annunciato che è stata completata «in anticipo sui tempi previsti» la posa dei 4.500 chilometri di tubi del grande gasdotto siberiano, dai giacimenti di Urengoy alla frontiera Cecoslovacca.

La saldatura e la posa dei tubi — ha aggiunto il giornale — è stata portata a termine in anticipo sebbene si sia dovuto lavorare «tra le foreste e nella steppa, nel Permafrost e in zone desertiche».

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO nuova villa taverna salone tre letto cucina lavanderia 700 mq giardino 70.000.000 contanti resto mutuo 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI villa recentissima spaziosa su tre piani 400 mq giardino 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RUDA grande villa da ultimare 1000 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Fiumicello casa indipendente 370 mq 650 mq terreno 70.000.000 45947. 661/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centralissimo 3 letto 50.000.000 occasione 45947. 664/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende periferia casetta 110 mq con 800 mq terreno 75.000.000 trattabili 45947. 661/22

MONFALCONE biletto soggiorno servizi terrazze libero 1984 solo 39.000.000. Tel. 72477. 665/22

MONFALCONE Grimaldi vende P.zza Repubblica appartamenti in costruzione con mansarda. Telefonare 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE Grimaldi vende P.zza Repubblica locali uso ufficio in costruzione. Telefonare 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE appartamento primoingresso circa 90 mq riscaldamento autonomo 32.000.000 più mutuo agevolato. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare Giuliana 0481-45759 vende appartamento perfetto in palazzina biletto garage grande giardino condominiale 60.000.000 tratt. 672/22

MONFALCONE Immobiliare Giuliana 0481-45759 vende nel mandamento villette 115.000.000, 110.000.000. 672/22

MONFALCONE immobiliare VITTORIA 41569 orario 9-13 vende VASTA SCELTA appartamenti centro, periferia 1, 2, 3 letto facilitazioni pagamento, mutui OCCASIONI!!! 669/22

MONFALCONE impresa Jacumin vende ultimi appartamenti Staranzano pronta consegna. 75130. 658/22

MONFALCONE privatamente vendo appartamento 90 mq cantina posto macchina 45.000.000 trattabili. 0481-75927. 652/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato tel. 74831. 1/22

MONOVANO uso ufficio centralissimo, nuovo, vendesi 25.000.000. Telefonare 62595 ore ufficio. 8503/22

MOSSA terreno agricolo circa 6000 mq 14.700.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MUGGIA bellissimo attico grande terrazza con caminetto coperto garage BG vende 273559. 8740/22

MUGGIA casetta bifamiliare, portico, giardino, vicinanza mare BG vende 273559. 8790/22

MUGGIA centro casetta libera abitabile subito 40.000.000 BG vende 273559. 8790/22

NAVALI palazzina in costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze salone taverne mansarde rifiniture accurate box auto vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 8755/22

NAVALI 50 mq panoramico 26.000.000 vendesi tel. 732281 Amministrazione. 8773/22

OCCASIONE Rossetti soggiorno tristanze cucina luminosa gabinetto da ristrutturare pomeriggio 62892 Ara. 8722/22

OPICINA villa padronale in costruzione mq 420 terreno mq 1400 occasione 230.000.000. Geom. Sbisa 942494. 8631/22

OPICINA villa schiera primo ingresso salone cucinona 3 camere ampia mansarda 3 servizi giardino 195.000.000 tel. 942494. 8631/22

OTTIMO investimento appartamento via Roma mq 290 due ingressi indipendenti primo piano riscaldamento centrale occupato uso uffici possibilità pagamento dilazionato telefonare lunedì 13-15 639118. 8670/22

PALAZZETTO sport tre camere cucina bagno cantina 62.000.000 geom. Sbisa 942494. 8631/22

PETRONIO appartamento libero camera soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

PRIVATAMENTE vendo zona Aquilinia-Stramare via di M.S. Giovanni n. 8 casetta con 500 mq giardino. 8775/22

PRIVATO vende a privato casetta nuova S. Dorligo. Appartamento, giardino, garage, tutti i confort prezzo interessante. Scrivere a Publikompass cassetta 17/S 34100 Trieste. 8711/22

PRIVATO vende appartamento piano alto ascensore luminoso grande terrazzo totali mq 62 telefonare 734832 serali. 8764/22

PRIVATO vende libero quadristanze salone biservizi recente zona residenziale in parco tel. 567429. 8723/22

PRIVATO vende due stanze cucina bagno poggiolo. Telefonare 745177. 8754/22

PRIVATO vende libero due stanze cucina bagno 50.000.000. Tel. 820470. 8718/22

PRIVATO vende Tiepolo luminoso 2 stanze stanzetta cucina servizi autometano rifinito tel. 761407 da martedì ore pasti. 8794/22

PRIVATO vende via del Bosco angolo via Guardia camera soggiorno cucinino servizi V ascensore cantina 794470 - 273805. 8651/22

PRIVATO vende villa padronale d'epoca Opicina 2500 mq parco 400 mq abitabili due piani. Scrivere Publikompass, cassetta n. 8/S, 34100 Trieste. 8608/22

PRIVATO vende 3 appartamenti mq 72 cadauno, tutti i comforts, casa esente Ilor. Valmaura esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta 9/S, 34100 Trieste. 8616/22

PRIVATO vende 1100 metri terra zona residenziale Corno di Rosazzo 0481/60913. 443/22

PRONTINGRESSO Castaldi 42.000.000 mq 75 secondo piano luminoso, tel. 274309. 8811/22

PRONTINGRESSO Valmaura stanza stanzetta atrio soggiorno cucinino bagno ampia terrazza, tel. 274309. 8811/22

QUADRIFOGLIO zona UNIVERSITA libero cucina stanza stanzetta servizio cantina 16.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero decorosissimo luminoso ampia cucina camera servizio 18.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA libero perfetto cucinino soggiorno zona notte bagno autometano 29.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO libero nuovissimo ultimo piano cucinino saloncino 2 camere servizi terrazza giardino condominiale 82.000.000, 631171. 12/22

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

QUADRIFOGLIO PONZIANA libero panoramicissimo cucina camera cameretta servizio ripostiglio 30.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libera bellissima mansarda angolo cottura salone matrimoniale bagno ripostiglio 35.000.000, 630175. 12122

QUADRIFOGLIO FABIO SEVERO box auto 15 mq 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze XX SETTEMBRE libero lussuoso cucina salone 4 stanze bagno ripostiglio terrazza 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza cantina giardino proprio 40 mq 61.500.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ANGELO EMO libero perfetto cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza soffitta 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PERUGINO libero luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta servizio 31.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CORONEO ampia metratura salone cucina 6 stanze servizi ripostiglio 95.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze piazza VENEZIA libero cucinino soggiorno ampio salone 2 camere bagno balcone 54.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPO S. GIACOMO affittato panoramico cucina matrimoniale bagno 3.000.000 rimanenza dilazionabile 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO LARGO MIONI libero signorile piano alto salone cucina 2 stanze servizi ripostiglio terrazze 80.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OVIDIO libero panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazze possibilità box 89.500.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona IPPODROMO libero recentissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina 56.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI libero prestigioso cucinino tinello soggiorno 4 stanze bagno balcone soffitta 95.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA FRIULI libero vista mare soggiorno cucina 3 camere bagno ripostiglio poggioli soffitta 67.500.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona STAZIONE libero spazioso cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina 42.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO libero recente perfetto con mansarda cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazze box, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero adatto ufficio ingresso 4 stanze bagno solo 44.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze MADDALENA libero in moderna palazzina con mansarda cucina soggiorno 4 camere doppi servizi terrazze posto auto 116.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI libero recente ultimo piano panoramico cucina soggiorno 4 stanze doppi servizi soffitta poggioli giardino condominiale 85.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO vende o affitta CENTRALE capannone industriale su 2 piani ampia metratura passo carraio. Informazioni unicamente presso nostri uffici 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE BESENGHI libera signorile villa d'epoca cucina salone 6 stanze pluriservizi terrazze ampia cantina garage 1200 mq giardino parco 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO affittato recente cucina soggiorno camera bagno soffitta poggiolo 36.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MOLINO A VENTO libero locale d'affari 120 mq rimesso a nuovo 3 fori con servizio 83.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero in palazzo lussuoso cucina ampio salone 3 stanze guardaroba ripostigli servizi 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA libero nuovissimo in palazzina cucina salone 5 stanze doppi servizi terrazza giardino proprio 250 mq 2 posti macchina 156.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero panoramico con mansarda salone cucina 3 stanze doppi servizi ampie terrazze cantina 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBALDI affittato luminoso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 26.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO affittato soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina 23.500.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA DELL'ISTRIA libera casetta indipendente cucinino tinello soggiorno stanza stanzetta bagno 40 mq cortile 22.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero recente vista meravigliosa golfo cucinino soggiorno camera bagno poggiolo 30.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI libera soffitta da ristrutturare 100 mq 5.600.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI libera soffitta da ripristinare 100 mq 10.000.000, 630174. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero in palazzina recente via Commerciale salone 3 camere cucina doppi servizi giardino 2 posti macchina in box 223.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo locale d'affari ex trattoria 90 mq con servizi 2 fori 43.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Venezia soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo 55.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero inizio scala dell'Erica box per una macchina 19.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto soggiorno camera cameretta cucina camerino bagno più wc 49.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Giardino Pubblico mansarda in ottimo stato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 19.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare viale XX Settembre camera cucina servizio 12.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero vicinanze Ippodromo soggiorno camera cucina servizi ripostiglio pagamento dilazionato 42.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera villetta indipendente tutta su un piano salone con caminetto 2 camere cameretta cucina servizio porticato garage giardino recintato 1500 mq (di cui 650 edificabili) 237.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Marina camera cameretta cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino Pubblico soggiorno 2 camere cucina tinello bagno wc 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Aquileia casetta indipendente salone 2 camere cucina bagno garage veranda giardino 400 mq 120.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Bagnoli casa salone 4 camere doppi servizi taverna lavanderia magazzino garage giardino 700 mq trattative riservate. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano camera cucina bagno cantina 17.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo camera cucina wc 28.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Barriera camera cameretta cucina bagno 31.500.000. 14/22

VOLETE UNA CASA?
CI PENSA LA DOMUS.

31.000.000 CERERIA in bella casa d'epoca, piano alto senza ascensore: stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina.

35.000.000 in casetta aperto: stanza, cucina, bagno, ripostiglio, veranda.

37.000.000 IPPODROMO recente vista aperta: grande stanza, cucina, bagno, poggiolo.

38.000.000 ZONA OSPEDALE epoca luminoso: due stanze, stanzetta, cucina, servizio con possibilità bagno.

45.000.000 SAN VITO tranquillo sul verde: sue stanze, stanzino, sucina, servizi separati, poggiolo, cantina.

50.000.000 MATTEOTTI nuovo arredato: stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage.

50.000.000 BESENGHI recente nel verde: due stanze, cucinino, bagno, poggiolo, giardino condominiale.

50.000.000 NEGRELLI piano alto senza ascensore ristrutturato e completamente arredato: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento.

50.000.000 GIULIA piano alto senza ascensore ristrutturato e completamente arredato: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento.

50.000.000 GIULIA piano alto senza ascensore ristrutturato: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, autoriscaldamento.

50.000.000 MADONNINA recente: saloncino, cucinetta, due stanze, bagno, poggiolo.

50.000.000 GHIRLANDAIO recente: due stanze, cucina, bagno, poggiolo.

53.000.000 STR. VECCHIA ISTRIA nuovo rifinito: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda.

55.000.000 MATTEOTTI alta perfette condizioni: tre stanze, cucina, bagno.

55.000.000 MOLINO A VENTO recente panoramico ultimo piano: due stanze, cucina, bagno, poggioli.

55.000.000 SCALA SANTA inizio, con giardino esclusivo di 80 mq circa: due stanze, cucina, bagno, posto in garage per due auto.

55.000.000 GHEGA in signorile palazzo epoca piano alto: due stanze, cucina, bagno, conforts. Adatto ufficio.

60.000.000 MORERI recente particolari rifiniture: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo.

65.000.000 MILANO mansarda completamente ristrutturata: salone con camienetto, stanza con guardaroba, cucina abitabile, bagno.

80.000.000 CARDUCCI epoca luminoso e soleggiato: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento.

85.000.000 CARPINETO nuovo attico: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, cucina, ripostiglio, poggiolo, cantine.

95.000.000 EREMO recente vista mare: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggioli, posto auto.

BONOMEA recente in palazzina vista aperta sul golfo: salone, tre stanze, cucina due bagni, terrazzi, garage

MARCHESETTI recente lussuosa palazzina: saloncino, tre matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto.

SAN LUGI recente attico panoramco: soggiorno, tre stanze, cucina con tinello, due bagni, terrazzi, box

ROMAGNA in signorile palazzina: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo con accesso al giardinetto di proprietà, posto auto, cantina.

ROSSETTI nuovo piano alto vista sul verde: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazzo, posto auto in garage. Particolari rifiniture.

CAMPANELLE prossima consegna in casa bipiano: due stanze, cucina, bagno, mansarda, cantina, autoriscaldamento 75.000.000.

SAN GIOVANNI nel verde primo ingresso, piano alto: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, posto auto 95.000.000.

SAN GIOVANNI primo ingresso posti macchina o box adatti investimento.

BESENGHI recente attico con grande terrazzo panoramico: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli.

PONTICELLO pronta entrata appartamenti su due piani con ingresso indipendente: ampi terrazzi, giardini di proprietà, accurate rifiniture, posti auto o box, riscaldamento autonomo, mutui approvati.

GAMBINI in costruzione: salone, due matrimoniali, ampia cucina, due bagni, guardaroba, poggioli, grandi terrazzi, box, autoriscaldamento.

CANTÙ in costruzione palazzina nel verde: varie soluzioni dal monolocale all'appartamento con mansarda, terrazzi, giardini esclusivi, garage, autoriscaldamento.

VIGNOLA in costruzione villa con quattro appartamenti indipendenti: superfici a partire dai 150 mq più mansarde, terrazzi, giardini di proprietà, verande, porticati, box. Prestigiose rifiniture.

ZONA OBERDAN in palazzi signorili uffici varie metrature con ogni conforts.

TRIBUNALE monolocale adatto ufficio con servizio. conforts, costruzione recente 25.000.000.

COLLIO nuovo in villa bifamiliare, appartamento con ingresso indipendente: superficiale di 140 mq, terrazzo, giardino di proprietà, autoriscaldamento, box.

ARTEMISIO nuovo in villa sul verde: soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino di proprietà, garage.

OPICINA villa a schiera ampia metratura su due piani, mansarda, terrazzi, giardino, posto auto, riscaldamento indipendente.

RUPINGRANDE recente villa indipendente con 1.500 mq di giardino: salone con caminetto, tre stanze, cucina due bagni, guardaroba.

GABROVIZZA nuovo villino su due piani, accuratamente rifinito, terreno di 2.500 mq posizione tranquilla.

FIUMICELLO nel centro grande villa con terreno, taverna, box, cantina, piano terra adibito a negozio.

OPICINA zona residenziale villa particolari rifiniture in costruzione: disposta su due piani, ampio porticato, taverna con cucinetta, garage, cantina, giardino.

S. ANTONIO IN BOSCO terreno costruibile di 1.500 mq.

SGONICO terreno costruibile di 1.600 mq in posizione accessibile.

LOCALI varie metrature anche nuova costruzione, adatti più attività.

14.000.000 CASTAGNETO locale occupato di 30 mq con servizio. Adatto investimento.

25.000.000 SEGANTINI occupato piano alto senza ascensore: due stanze, stanzino, cucina, bagno.

55.000.000 CORSO ITALIA occupato in palazzo signorile: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, conforts.

47.000.000 PIANCAVALLO miniappartamento in residence: due stanze, angolo cottura, bagno, terrazzo, cantina, arredato.

50.000.000 LIGNANO Pineta recente nel centro: due stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, terrazzi, arredato.

50.000.000 GRADO Pineta recente attico indipendente con ampio terrazzo: tre stanze cucinino, bagno.

GRADO centro nuovo arredato: due stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, ascensore, impianto ventilazione.

GRADO centro storico in fase di ristrutturazione stabile con soli due appartamenti: disposizione su due piani moderni conforts.

LIGNANO Sabbiadoro vicino darsena e nuovo centro commerciale, recente palazzina conforts, varie soluzioni a partire dai 20.000.000.

HANNIBAL centro turistico villino a schiera con giardino di proprietà: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, posto auto 110.000.000.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763

domus

8

RABINO telefono 762081 vende libero v.le D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno wc riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Santa Croce casetta soggiorno 2 camere cucina bagno cantina giardino 200 mq 92.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo ottimo soggiorno tre camere cucina bagno 49.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Roiano vista mare casetta da ristrutturare 2 camere cucina magazzino terreno 500 mq 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina servizio giardino 43.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero XX Settembre signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia doppi ingressi riscaldamento autonomo 88.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Servola soggiorno camera cameretta cucina bagno più mansarda posto macchina 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo locale d'affari 300 mq 2 fori servizi acqua luce possibilità passo carraio 148.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Perugino due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente pressi Università soggiorno 2 camere cucina servizi posto macchina pagamento dilazionabile 61.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi in buono stato soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo pagamento dilazionabile 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino Pubblico stupenda casa d'epoca salone 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Sistiana stupenda vista mare in villa bifamiliare salone con caminetto 3 camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina giardino di proprietà più mansarda 60 mq 198.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Rossetti salone camera cameretta cucina bagno cantina 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Coroneo posto macchina in garage 17.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Università casa vista mare 5 camere cucina doppi servizi piccolo cortile 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale recente soggiorno 2 camere cucina servizio balconi riscaldamento 78.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Campanelle garage di 40 mq con servizio passo carraio adatto furgone camper 2 automobili 32.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Baiamonti piano alto luminoso soggiorno camera cucinotto bagno balconi 42.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in ottimo stato camera cucina bagno 25.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta vista mare Muggia da ristrutturare soggiorno due camere cucina bagno giardino 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Scorcola soggiorno 2 camere cucina bagno wc 32.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Stadio recente mini appartamento camera cucina bagno riscaldamento ascensore 33.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero monolocale con angolo cottura e bagno 17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero locale d'affari zona San Giovanni possibilità passo carrabile 45.000.000. 14/22

FINESTRE VELUX
PER TETTI E MANSARDE - PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

ROMANS casa recentemente ristrutturata 180 mq abitabili su due piani più rustico 70 mq su due piani da ristrutturare giardino e orto di 3500 mq telef. 040-631792 BONZANINI.

ROMANS d'Isonzo vendonsi nuovi capannoni 600-1300 mq coperti servizi e terreno Agenzia Gabbiano 45947. 662/22

ROTONDA Boschetto, recente 3 stanze, cucina, poggiolo, confort, vende Solario tel. 61061, orario 16-19. 8786/22

ROTONDA Boschetto 70 mq V piano ascensore 2 stanze cucina bagno vendesi tel. 750281.

SALVORE appartamento libero sesto piano senza ascensore camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo perfette condizioni palazzo 1960 telef. 631792 BONZANINI. 8730/22

SELLA Nevea lussuosissimo residence primo ingresso imminente consegna appartamenti 1-2-3 camere cucina servizi posto auto cantina portineria servizio bar sala ritrovo angolo caminetto prezzi interessantissimi possibilità permuta per visite visione plastico planimetrie Rabino via Coroneo 33 tel. 762081. 14/22

SEMINUOVO Servola 95.000.000 mq 110 su due piani riscaldamento autonomo metano giardino condominiale posto macchina coperto tel. 274309. 8811/22

S. GIOVANNI perfetto recente soggiorno cucina camera bagno terrazza ripostiglio posto auto geom. Sbisa 942494. 8631/22

SISTIANA terreno costruibile pianeggiante progetto approvato villetta vende privato. Telefonare 291150. 8484/22

SPAZIOCASA 64266 ROSSETTI adiacenze 140 mq tricamere salone cucina 135.000.000. 6/7

SPAZIOCASA 64266 VILLETTA Sistiana in parco mansarda taverna 150.000.000 mutuabili. 617/22

SPAZIOCASA 64266 GRETTA primingresso 140 mq 2 piani garage autometano 155.000.000. 617/22

SPAZIOCASA 64266 FIERA perfettissimo tricamere salone cucina terrazzi garage 108.000.000. 617/22

SPAZIOCASA 64266 BELLISSIMO centrale 135 mq cucina 4 stanze biservizi 115.000.000. 617/22

SPAZIOCASA 64266 S. CILINO ultime disponibilità tricamere cucina bagno mutuo 11%. 617/22

SPAZIOCASA 64266 in palazzina ATTICO-MANSARDA giardino garage 120.000.000 mutuabili. 617/22

STUDIO 4 728334 Palestrina 8 orario 9-12 17-19 ORTO BOTANICO esente mediazione soggiorno due-tre stanze mansarda doppi servizi cantina box. 8689/22

STUDIO 4 COMMERCIALE esente mediazione in costruzione appartamenti panoramicissimi varie metrature anche con taverna o mansarda. 8689/122

STUDIO 4 728334 OBERDAN esente mediazione casa signorile completamente ristrutturata appartamenti con mansarda. 8689/122

STUDIO 4 MUGGIA villa panoramica finita al grezzo prezzo interessante. 8689/22

STUDIO 4 728334 CATTINARA recente soggiorno tre stanze doppi servizi giardino taverna box cantina. 8689/22

STUDIO 4 DEI PORTA in palazzina recente signorile 135 mq garage. 8689/22

STUDIO 4 728334 OPICINA villa recente soggiorno quattro stanze cucinone tre bagni taverna mansarda box giardino. 8689/22

STUDIO 4 MANSARDINE ristrutturate casa epoca varie zone vendesi. 8689/22

SVEVO appartamento libero due camere salone cucina bagno ripostiglio I piano ascensore riscaldamento tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

TERRENI carsici, adatti roulotte. Zona monte Grisa, pianeggianti. Altro coltivabile zona Prosecco. Telef. 413337 ore negozio. 213898 ore pasti. 8822/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

TERRENO piccolo lotto fronte strada vicinanze Gradisca vendesi. Informazioni tel. 0481-69098/99954. 447/22

TERRENO, vendo, possibilità edificabile. Tel. 631291. 8833/22

ULTIMO appartamento con mansarda o con portico, giardino privato, mutuo prontingresso, strada del Friuli 200 metri faro, Impresa Canarutto tel. 69131 - 60251. 8635/22

UNIVERSITA' villetta ricostruita magistralmente tinello cucina tre camere doppi servizi tavernetta giardino 942494. 8631/22

VENDESI Ronchi solo a privati inintermediari, casa commerciale rimessa 600 mq giardino tel. 0481 - 777262 ore pasti. 675/22

VENDESI occupato S. Giacomo 3 stanze cucina bagno poggioli vista mare telef. 51066 ore 9-12. 8785/22

VENDESI appartamento mq 88 libero a metà zona Garibaldi 16.000.000 telefonare 51066 ore 9-12. 8785/22

VENDO appartamento occupato 75 mq zona Ghirlandaio. Tel. 040 - 65248. Orario 8-13. 8740/22

VENDO box, via Carpineto, acqua, luce lire 18.000.000. Tel. 943258 ore serali. 8414/22

VENDO, camera, cameretta, cucina, servizi, facilitazioni di pagamento, tel. 631291. 8833/22

VENDO magazzino 74 mq per attività artigiane o deposito zona S. Giovanni, tel. 734292. 8661/22

VENDO o scambio appartamento signorile mansardato primo ingresso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/R 34100 Trieste. 8014/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Opicina (via di Basovizza) quattro stanze salone cucina tripli servizi taverna mansarda garage giardino, telefonare 730344 Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo, telefonare 730344 Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana con giardino stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento, telefonare 730344 Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Muggia (Chiampore) quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza con vista sul golfo mansarda taverna garage e 3.000 mq di terreno recintato. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale arredato vista mare due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento metano, telefonare 730344. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti arredato lussuoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore, tel. 730344. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Altura piano alto panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, tel. 730344. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno veranda terrazza riscaldamento, telefonare 730344 Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Vico attico due stanze salone cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 8690/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore, telefonare 730344. 8690/22

VIA Tiepolo rifiniture lusso 1.o piano 75 mq L. 50.000.000 vendesi, tel. 732281 Amministrazione. 8773/22

VILLESSE impresa Jacumin vende appartamenti garage giardino gas mutuo concesso. 0481/75130. 658/22

VILLESSE rustico nobiliare 500 mq abitabili più stallaggi e 4.500 mq terreno da ristrutturare, tel. 040/631792 BONZANINI. 8730/22

VILLETTA bifamiliare occasione S. Luigi quattro camere cucinetta bagno ogni piano cantina giardino autometano visitare via Felluga 1 lunedì giovedì ore 19.30. 165.000.000. 8631/22

VILLINO Opicina a schiera primingresso ampio porticato e giardino tre camere soggiorno cucina doppi servizi ampia mansarda rifinita con cura, tel. 631792 BONZANINI. 8730/22

VILLINO pendice Sud Cansiglio soggiorno caminetto tre stanze cucina 2 bagni mq 4000 terreno vendesi, tel. 0464/25184. 8563/22

XX Settembre 42 appartamento libero 150 mq da rimodernare vendesi 50.000.000 visite sul posto 3.o piano mercoledì giovedì ore 18-19. 19/22

ZARABARA 732409, Commerciale, vista panoramica, recentissimo, signorile, cucina, saloncino, bicamere, servizi, mansarda, terrazzi, posto auto. 8719/22

ZARABARA 732409, Muggia, stupenda vista mare, rustico da ristrutturare 240 mq compreso terreno edificabile 1600. 8719/22

ZARABARA 732409, Viale, cucina, soggiorno, bicamere, servizio, cantina 42.000.000. 8719/22

ZARABARA 732409, via Lotto, recentissimo, soggiorno, camera, terrazzo, servizi, posto auto. 8719/22

ZARABARA 732409, Roiano, recentissimo, cucinino, soggiorno, camera, ripostiglio, balconi, servizi. 8719/22

ZARABARA 732409, Grado, mansarda arredata, cucinino, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzo. 8719/22

ZARABARA 732409, Bibione, nuovo, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, posto auto, piscina. 8719/22

ZARABARA 732409, Roiano, locale affari libero, recente, 80 mq. 8719/22

ZARABARA 732409, via Giulia, affittato, 120 mq completamente rimesso nuovo. 8719/22

ZONA balneare vendesi appartamento arredato: soggiorno stanza cucinino servizi poggioli, tel. 749534. 8748/22

ZONA Pietà vendo appartamento occupato 75 mq, telef. 040/65248 orario 8-13. 8740/22

ZONA verde tranquilla paraggi Tribunale salone tre stanze cunino tinello biservizi terrazza box vendesi, tel. 766676. 19/22

64266 Spaziocasa. BONOMEA bicamere cucinotto bagno postomacchina vista unica, 52.000.000. 6/7/22

64266 Spaziocasa. SETTEFONTANE nuovissimmo cucinotto saloncino matrimoniale bagno giardino, 38.000.000. 617/22

64266 Spaziocasa. D'ANGELI recentissimo, bicamere cucina bagno terrazzi perfetto, 45.000.000. 617/22

64266 Spaziocasa. ROSSETTI zona da ristrutturare cucina tricamere servizi, 48.000.000. 617/22

64266 Spaziocasa. MERAVIGLIOSO 6 anni in palazzina tricamere cucina bagno posto macchina, 70.000.000. 617/22

64266 Spaziocasa. PRONTAENTRATA perfetto stato tricamere cucinotto bagno cantina, 48.000.000. 617/22

64266 Spaziocasa. LUMINOSO S. Giacomo bicamere cucina bagno occasione, 29.000.000.

64266 Spaziocasa. PERUGINO 10 anni tricamere cucinotto bagno superaffarone, 55.000.000. 617/22

64266 Spaziocasa. OCCUPATI Roiano bicamere cucina 5.000.000 anticipo rimanenza 7.000.000. 617/22

64266 Spaziocasa. MAGAZZINO libero 12 mq altezza 4 metri 8.500.000. 617/22

23 Turismo e ville